



2023

Bilancio consolidato e separato

Con evidenza su risultati e numeri di performance

Sommario

Profilo della Società	4
Bilancio Consolidato	8
capitolo 1	
Relazione sulla gestione	8
<hr/>	
1.01 Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario	8
1.02 Analisi per aree strategiche di attività	14
1.03 Struttura organizzativa, risorse umane, formazione	20
1.04 Informazione sui principali rischi ed incertezze	21
1.05 Attività di ricerca e sviluppo	24
1.06 Investimenti	24
1.07 Quadro normativo e regolatorio	27
1.08 Rapporti con parti correlate	38
1.09 Azioni proprie	39
1.10 Evoluzione della gestione	40
1.11 Politica della sostenibilità	43
1.12 Fatti societari di rilievo dell'esercizio	44
1.13 Altre informazioni	47
1.14 Conclusioni	49
Stato Patrimoniale	50
Conto Economico	54
Rendiconto Finanziario	56
Nota Integrativa	58
Relazione del collegio sindacale	93
Relazione della società di revisione	98

Bilancio Separato

capitolo 2

Relazione sulla gestione	101
---------------------------------	-----

2.01	Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario	101
2.02	Analisi per aree strategiche di attività	107
2.03	Struttura organizzativa, risorse umane, formazione	113
2.04	Informazione sui principali rischi ed incertezze	114
2.05	Attività di ricerca e sviluppo	117
2.06	Investimenti	117
2.07	Quadro normativo e regolatorio	120
2.08	Rapporti con parti correlate	131
2.09	Azioni proprie	132
2.10	Evoluzione della gestione	132
2.11	Politica della sostenibilità	135
2.12	Fatti societari di rilievo dell'esercizio	136
2.13	Altre informazioni	139
2.14	Conclusioni	141
	Stato Patrimoniale	142
	Conto Economico	147
	Rendiconto Finanziario	149
	Nota Integrativa	151
	Relazione del collegio sindacale	185
	Relazione della società di revisione	192

INTRODUZIONE

Organi di Amministrazione e Controllo

Consiglio di Amministrazione e Controllo		(durata della carica: Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31/12/2023)
Presidente	(Comune di Pesaro)	Pierotti Andrea
Amministratore Delegato	(Hera SpA)	Tivioli Mauro
Consigliere	(Comune di Pesaro)	Mengucci Sara
Consigliere	(Hera SpA)	Fabbi Mila
Consigliere	(Hera SpA)	Vai Massimo
Consigliere	(Provincia di Pesaro-Urbino)	Lucarini Giuseppe
Consigliere	(Comune di Urbino)	Fiaccarini Baccio Paolo
Consigliere	(Altri Comuni)	Mezzolani Almerino
Consigliere	(Hera SpA)	Ramonda Andrea
Collegio Sindacale		(durata della carica: Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31/12/2023)
Presidente	(Comune di Pesaro)	Fulvi Sara
Sindaco Effettivo	(Hera SpA)	Venturini Antonio
Sindaco Effettivo	(Provincia di Pesaro-Urbino)	Ferri Loretta
Sindaco Supplente	(Hera SpA)	Gaiani Antonio
Sindaco Supplente	(Provincia di Pesaro-Urbino)	Tiberi Marcella
Società di Revisione		(durata della carica: Assemblea che approva il bilancio chiuso al 31/12/2023)
Deloitte & Touche SpA		
Organismo di Vigilanza		(durata della carica: 3 anni dalla data di rinnovo avvenuta in data 09/11/2020)
Presidente		Pencarelli Tonino
Presidente		Galli Claudio
Presidente	membro interno	Cicerchia Giovanni

Profilo della società

La società Marche Multiservizi è una multiutility che opera nel settore dei servizi pubblici locali ed in particolare nella gestione del ciclo idrico integrato, nei servizi di igiene ambientale e nella distribuzione del gas metano. La società ha sempre avuto come obiettivo prioritario il mantenimento del radicamento e il legame con il territorio nella sfida quotidiana di coniugare efficienza economica ed efficacia gestionale.

L'attività aziendale è focalizzata al miglioramento qualitativo dei servizi e a una costante azione di contenimento dei costi al fine di ridurre gli impatti tariffari sui cittadini. Ogni sua attività si fonda sul rispetto per l'ambiente e sulle esigenze delle Comunità di riferimento, con l'impegno di attribuire valore a tutti i suoi interlocutori.

La Società serve un bacino di oltre 300.000 abitanti con una copertura del territorio della Provincia di Pesaro e Urbino superiori all'80% e parte di quello della Provincia di Ancona.

Il Partner industriale Hera S.p.A. contribuisce attraverso il suo know-how e alla forza della sua dimensione, allo sviluppo quali-quantitativo dei servizi sul territorio e consente di poter acquisire innovazioni tecnologiche e gestionali già sperimentate e a condizioni tecniche economiche altrimenti non sostenibili da Marche Multiservizi.

Il settore dei servizi primari di pubblica utilità in Italia ed in particolare nella Regione Marche è caratterizzato da una alta frammentazione in un numero elevato di aziende pubbliche locali, che in uno scenario sempre più competitivo dovranno confrontarsi con aziende di maggiori dimensioni. In questo contesto l'appartenenza al Gruppo Hera consente a Marche Multiservizi di poter beneficiare di un modello di sviluppo adeguato ai cambiamenti per la sua capacità di poter sfruttare al meglio le economie di scala e tutte le logiche industriali mirate al raggiungimento di maggiori livelli di efficienza e qualità dei servizi.

Mission

Marche Multiservizi vuole essere una realtà significativa per i suoi clienti, i lavoratori, gli azionisti e tutti gli stakeholder attraverso l'ulteriore sviluppo di impresa capace di innovazione e di forte radicamento territoriale, nel rispetto dell'ambiente.

Per Marche Multiservizi essere una realtà significativa vuol dire rappresentare un motivo di orgoglio e di fiducia per:

- i clienti, perché ricevano, attraverso un ascolto costante, servizi di qualità all'altezza delle loro attese;
- le donne e gli uomini che lavorano nell'impresa, perché siano protagonisti dei risultati con la loro competenza, il loro coinvolgimento e la loro passione;
- gli azionisti, perché siano certi che il valore economico dell'impresa continui a essere creato, nel rispetto dei principi di responsabilità sociale;
- il territorio di riferimento, perché sia la ricchezza economica, sociale e ambientale da promuovere per un futuro sostenibile;
- i fornitori, perché siano attori della filiera del valore e partner della crescita.

Territorio servito

Il territorio servito da Marche Multiservizi è molto vasto e complesso coprendo quasi tutta la provincia di Pesaro e Urbino dalla costa alle zone interne.

La Società ha quindi sviluppato un modello organizzativo idoneo a garantire una gestione efficace e la qualità dei servizi attraverso l'individuazione di 5 zone operative, precisamente:

Zona 1 URBINO	Zona 2 S.A. IN VADO	Zona 3 CAGLI	Zona 4 CALCINELLI	Zona 5 PESARO
Macerata Feltria	Belforte all'Isauro	Acqualagna	Cartoceto	Gabicce Mare
Mercatino Conca	Borgo Pace	Apecchio	Colli al Metauro	Gradara
Montecalvo in Foglia	Fermignano	Cagli	Fossombrone	Mombaroccio
Montecerignone	Frontino	Cantiano	Fratte Rosa	Montelabbate
Montecopiolo	Mercatello sul Metauro	Frontone	Isola del Piano	Pesaro
Montegrimano	Lunano	Pergola	Mondavio	Petriano
Pietrarubbia	Peglio	Piobbico	Montefelcino	Tavullia
Sassocorvaro Auditore	Piandimeleto	San Lorenzo in Campo	San Costanzo	Vallefoglia
Sassofeltrio	Sant'Angelo in Vado	Serra Sant'Abbondio	Sant'Ippolito	
Tavoletto	Urbania		Terre Roveresche	
Urbino	Carpegna			

Assetti proprietari

Il capitale sociale della società è costituito da 16.388.535 azioni del valore unitario di 1 euro.

I Soci Pubblici di maggioranza di Marche Multiservizi sono 55 Comuni, di cui 49 della Provincia di Pesaro e Urbino, 5 della Provincia di Rimini, il Comune di Falconara Marittima della Provincia di Ancona, le Unioni Montane dell'Alta Valle del Metauro e del Catria e Nerone e la Provincia di Pesaro e Urbino.

Il capitale sociale al 31 dicembre è così ripartito:

- **il 53,26967 % da enti pubblici locali:**
Comune di Pesaro 25,50708 %, Provincia di Pesaro e Urbino 8,61902 %, Comune di Urbino 3,99771 %, Unione Montana Alta Valle del Metauro 1,90542 %, Unione Montana del Catria e Nerone 0,00068 %, Altri Comuni (*) 13,23977 %;
- **il 46,73032 % da altri soci:**
Hera S.p.A. 46,70421 %, azionisti privati 0,02611 %.

(*) *Acqualagna, Apecchio, Belforte all'Isauro, Borgo Pace, Cagli, Cantiano, Carpegna, Cartoceto, Colli al Metauro, Falconara Marittima, Fano, Fermignano, Fossombrone, Fratte Rosa, Frontino, Frontone, Gradara, Isola del Piano, Lunano, Macerata Feltria, Mercatello sul Metauro, Mercatino Conca, Mombaroccio, Mondavio, Monte Cerignone, Montecopiolo, Montecalvo in Foglia, Montefelcino, Montegrimano, Montelabbate, Peglio, Pergola, Petriano, Piandimeleto, Pietrarubbia, Piobbico, San Costanzo, San Lorenzo in Campo, Sant'Angelo in Vado, Sant'Ippolito, Sassocorvaro Auditore, Sassofeltrio, Serra Sant'Abbondio, Tavoleto, Tavullia, Terre Roveresche, Urbania e Vallefoglia.*

Struttura societaria

La struttura societaria di Marche Multiservizi è frutto di un complesso processo di razionalizzazione avviato nel 2002, dopo l'ingresso del partner industriale (Gruppo Hera), un'evoluzione che nel tempo si è adattata anche ai cambiamenti legislativi.

Nel corso degli anni, lo sviluppo societario ha avuto come risultato l'integrazione di alcune società locali per ottenere maggiori sinergie, sfruttare al meglio le economie di scala e il trasferimento di Know-how attraverso la realizzazione di alcune operazioni di fusione per incorporazione.

Di seguito si riporta una breve scheda identificativa delle società partecipate con l'indicazione anche delle attività prevalenti.

Ambiente

Marche Multiservizi Falconara S.r.l.

Sede legale: Falconara Marittima – Via Marconi, 114

Capitale sociale: € 100.000 i.v.

Quota di partecipazione: 100%

Oggetto sociale: Servizi di igiene urbana e attività ambientali complementari

P.Iva 02729890422

Green Factory S.r.l.

Sede legale: Pesaro – Via dei Canonici, 144

Capitale sociale: € 500.000 i.v.

Quota di partecipazione: 100%

Oggetto sociale: Progettazione, costruzione e gestione di impianti per la gestione dei rifiuti

P.Iva 02721780415

Macero Maceratese S.r.l.

Sede legale: Macerata – Via G.B. Velluti n. 18

Capitale sociale: € 1.032.912 i.v.

Quota di partecipazione: 70%

Oggetto sociale: Trattamento rifiuti

P.Iva 00263430431

Aurora S.r.l.

Sede legale: Rimini – Viale Tiberio n. 11

Capitale sociale: € 150.000 i.v.

Quota di partecipazione: 40%

Oggetto sociale: Trattamento e smaltimento di altri rifiuti non pericolosi

P.Iva 04571680406

Società in liquidazione

Natura S.r.l. (in liquidazione)

Sede legale: Cagli (PU) - Via Don Minzoni

Capitale sociale: € 10.000 i.v.

Quota di partecipazione: 46,00%

Oggetto sociale: Raccolta e smaltimento rifiuti

P.Iva 01311880411

CAPITOLO 1

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.01

Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario del Gruppo

I risultati dell'esercizio 2023 del Gruppo Marche Multiservizi (di seguito anche "Gruppo" o "MMS") confermano la validità della strategia aziendale volta al rafforzamento della qualità dei servizi, alla razionalizzazione e all'ottimizzazione delle risorse finalizzate alla crescita organica, e soprattutto, al consolidamento e rafforzamento del rapporto con il territorio.

1.01.01

Risultati economico-finanziari

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito la riclassificazione del conto economico a **Valore aggiunto**:

Riclassificazione del conto economico secondo il metodo del "valore aggiunto"			
Aggregati	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	146.101.055	146.541.798	(440.744)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
+ Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione	-	-	-
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	5.914.488	7.440.480	(1.525.992)
Valore della produzione:	152.015.543	153.982.278	(1.966.736)
- Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	(19.979.266)	(23.810.403)	3.831.137
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	261.200	69.094	192.106
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(60.150.446)	(54.588.103)	(5.562.343)
Valore aggiunto	72.147.031	75.652.866	(3.505.836)
- Costo del personale	(37.141.749)	(36.467.538)	(674.211)
Margine operativo lordo	35.005.282	39.185.328	(4.180.047)
- Ammortamenti e svalutazioni	(18.089.791)	(17.467.968)	(621.823)
- Accantonamento per rischi e altri accantonamenti	(2.757.417)	(3.087.525)	330.108
Reddito operativo	14.158.074	18.629.835	(4.471.762)
+ Altri ricavi e proventi	9.752.431	8.532.389	1.220.043
- Oneri diversi di gestione	(5.395.416)	(4.900.757)	(494.659)
+Proventi finanziari	159.201	153.767	5.434
+Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	(1.872.588)	(685.275)	(1.187.313)

Reddito corrente	16.801.702	21.729.959	(4.928.257)
- Imposte sul reddito			-
a) correnti	(4.444.989)	(5.881.279)	1.436.290
b) differite	5.009	1.343	3.666
c) anticipate	(42.205)	(122.241)	80.036
Reddito netto	12.319.517	15.727.782	(3.408.265)

**Al fine di dare corretta rappresentazione del Valore Aggiunto, alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è stato riclassificato il valore dei Ricavi per Certificati Bianchi, altrimenti allocato alla voce "Altri Ricavi e Proventi"*

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella, in particolare Margine Operativo Lordo (EBITDA) e Reddito operativo (EBIT), non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento e del risultato del Gruppo. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei risultati intermedi applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Il **Valore della Produzione** conseguito nell'esercizio 2023 per 152,0 milioni di euro è in diminuzione di 2,0 milioni di euro rispetto all'anno precedente. I ricavi sono sostanzialmente in linea con il precedente esercizio, per i minori ricavi di smaltimento a seguito della chiusura della discarica di Ca' Lucio, il cui effetto è stato mitigato dal cambio di perimetro di Macero Maceratese S.r.l., consolidata nel 2022 per soli 6 mesi, generando un impatto positivo di 5,4 milioni di euro. Si registra inoltre, un incremento di 0,2 milioni di euro nel valore della produzione di Marche Multiservizi Falconara S.r.l.

Inoltre, nel corso dell'anno le nostre risorse sono state focalizzate nel ripristino delle reti e impianti danneggiati dagli eventi meteorologici straordinari registratesi nel 2022. Questo ha causato una riduzione rispetto all'anno precedente dei lavori interni portati a incremento delle immobilizzazioni.

I **costi delle materie prime** e materiali, pari a 20,0 milioni di euro, risultano in flessione rispetto all'esercizio precedente per 3,8 milioni di euro. Il fattore principale di tale variazione risiede nella diminuzione dei costi per energia elettrica 5,4 milioni di euro, parzialmente compensata dall'acquisto di maggiori materiali di manutenzione per 1,2 milioni di euro dovuti ai lavori per l'emergenza alluvione e allagamenti. Il sopraccitato cambio di perimetro di Macero Maceratese S.r.l. ha comportato maggiori costi per 0,4 milioni di euro.

La variazione delle **rimanenze** è relativa a materiali di consumo del servizio idrico e del servizio distribuzione gas; questi ultimi sono in aumento rispetto all'anno precedente.

I **costi per servizi**, pari a 53,0 milioni di euro, presentano un incremento di 6,0 milioni di euro rispetto all'esercizio 2022.

L'evoluzione negativa è conseguenza dei maggiori costi relativi ai lavori di somma urgenza per il ripristino delle reti e degli impianti danneggiati dagli eventi meteorologici straordinari (2,7 milioni di euro). Il cambio di perimetro di Macero Maceratese S.r.l. ha comportato maggiori costi per 3,0 milioni di euro ed è stato registrato anche un aumento di 0,2 milioni di euro derivante di Marche Multiservizi Falconara S.r.l.

Il **costo per godimento beni di terzi** rileva un decremento per 0,4 milioni di euro. MMS rileva una flessione di 0,7 milioni di euro principalmente relativo ai minori costi per gli impianti di trattamento del percolato e del biogas, acquisiti nel corso del 2023 e gestiti direttamente. Questa tendenza positiva viene parzialmente mitigata dal cambio di perimetro di Macero Maceratese S.r.l. che registra un incremento di costi per 0,3 milioni di euro.

Il **Valore Aggiunto** generato nel 2023 è pari 72,1 milioni di euro, in flessione di 3,5 milioni di euro sull'esercizio 2022 principalmente per effetto della chiusura della discarica di Ca' Lucio.

Il **costo del Personale** pari a 37,1 milioni di euro è in incremento di 0,7 milioni di euro rispetto al 2022, effetto principalmente dovuta al cambio di perimetro di Macero Maceratese S.r.l.

Il **marginale operativo lordo** è risultato pari a 35,0 milioni in diminuzione di 4,2 milioni di euro rispetto a quello registrato nel 2022 principalmente per effetto della chiusura della discarica di Ca' Lucio.

Gli **ammortamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a 18,1 milioni di euro, in incremento di 0,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente per il cambio di perimetro di Macero Maceratese S.r.l. Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali risultano pari a 17,2 milioni di euro (17,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022) mentre l'accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore di 0,9 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Gli **accantonamenti per rischi** sono pari a 2,8 milioni di euro (3,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022); gli accantonamenti al fondo chiusura e post-gestione discariche ammontano a 1,6 milioni di euro in flessione rispetto al 2022 per 0,8 milioni di euro, principalmente per effetto della chiusura della discarica di Ca' Lucio; gli altri accantonamenti per rischi e per ripristino beni di terzi risultano in linea rispetto all'anno precedente.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **"Reddito Operativo"** si attesta a 14,2 milioni di euro (18,6 milioni di euro al 31 dicembre 2022), in flessione per 4,8 milioni di euro rispetto a quanto raggiunto nel precedente esercizio.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 9,8 milioni di euro con una crescita di 1,2 milioni di euro rispetto al 2022, principalmente per effetto dei lavori di somma urgenza per gli allagamenti e l'alluvione (2,2 milioni di euro). Viceversa, sono in diminuzione per 1,0 milioni di euro i contributi in conto esercizio. Nel 2022 erano riclassificati a tale voce i crediti d'imposta riconosciuti sui maggiori costi energetici.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano a 5,4 milioni di euro con un incremento di 0,5 milioni di euro rispetto al 2022. In Marche Multiservizi S.p.A., a fronte della flessione dell'ecotassa per 0,7 milioni di euro per effetto dei minori conferimenti, sono state registrate minusvalenze incrementalmente relative alla sostituzione dei contatori elettronici su elettronici (tecnologia 2G). Si registrano, inoltre, maggiori costi derivanti dal cambio di perimetro di Macero Maceratese S.r.l. per 0,1 milioni di euro.

La **gestione finanziaria** dell'anno 2023 registra un aumento di costi per 1,2 milioni di euro. Mentre i proventi finanziari risultano in linea rispetto al 2022, l'aumento dei tassi di interessi al quale abbiamo assistito a livello macroeconomico, unitamente alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti nell'esercizio, ha generato un incremento degli interessi passivi per mutui di 1,2 milioni di euro.

Il **reddito corrente** si attesta a 16,8 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito** nell'esercizio in esame sono risultate pari a 4,5 milioni di euro, in diminuzione di 1,5 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2022.

Il **risultato netto**, di 12,3 milioni di euro, è in diminuzione di 3,4 milioni di euro rispetto a quello del 2022.

1.01.02

Analisi della struttura patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale fisso	263.777.329	248.580.467	15.196.862
Capitale circolante netto	(31.200.807)	(27.155.418)	(4.045.389)
(Fondi)	(43.137.731)	(43.765.113)	627.382
Capitale investito netto	189.438.791	177.659.936	11.778.856
Patrimonio netto	144.141.464	140.617.753	3.523.711
Debiti finanziari a lungo termine	25.610.040	22.667.091	2.942.949
Debiti finanziari a breve termine	32.319.797	28.684.341	3.635.456
Disponibilità liquide	(7.138.313)	(8.815.052)	1.676.739
(Crediti finanziari infragruppo)	(4.266.197)	(4.266.197)	0
(Altri crediti finanziari correnti)	(1.228.000)	(1.228.000)	-
Posizione finanziaria netta	45.297.327	37.042.183	8.255.144
Capitale acquisito	189.438.791	177.659.936	11.778.855

Il **capitale fisso (attivo immobilizzato)** al 31 dicembre 2023 ammonta 263,8 milioni di euro in incremento di 15,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le principali variazioni rientrano tra le immobilizzazioni materiali, le quali hanno registrato incrementi per 29,3 milioni di euro, decrementi per 0,6 milioni di euro e ammortamenti per 13,3. Le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate rispetto al 2022 di 3,7 milioni di euro, sono state oggetto di ammortamento per 3,9 milioni di euro.

Il **capitale circolante netto** rileva una variazione negativa di 4,0 milioni di euro rispetto al 2022. Le variazioni intervenute sono relative a:

- Flessione dei crediti di 5,7 milioni di euro;
- Flessione dei debiti commerciali di 5,3 milioni di euro;
- Incremento degli altri debiti/crediti di 3,6 milioni di euro è correlata alla variazione degli "oneri di sistema" che, nel 2022, erano stati individuati da disposizioni governative come componenti perequative finalizzate a mitigare i maggiori oneri dei prodotti energetici nei confronti negli utenti finali.

Il valore dei **fondi** è pari a 43,1 milioni di euro, in flessione di 0,6 milioni di euro rispetto al 2022:

- Fondo Rischi e oneri futuri: incremento per accantonamenti per 0,5 milioni di euro, e decremento per riclassifiche di 0,4 milioni di euro;
- Fondo Risanamento Discariche: incremento per 1,6 milioni di euro per effetto degli accantonamenti di competenza del 2023, decremento per 2,4 milioni di euro, a seguito degli utilizzi per oneri di chiusura/post-gestione;
- Fondo Ripristino beni di terzi: incremento per accantonamenti per 0,6 milioni di euro;
- Fondo TFR: incremento per accantonamenti di euro 0,3 milioni di euro e decremento per utilizzi per 0,9 milioni di euro.

Alla luce delle variazioni sopra rappresentate il **Capitale investito Netto** ammonta 189,4 milioni di euro, in aumento di 11,8 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione complessiva del "**Patrimonio netto**" è positiva per 3,5 milioni di euro. La variazione è conseguenza dei seguenti punti:

- Destinazione a riserve dell'utile 2022 al netto dei dividendi distribuiti (delta positivo per 6,5 milioni di euro);

- Utile portato a nuovo per 0,2 milioni di euro;
- Flessione dell'utile netto del 2023 rispetto a quello dell'anno precedente (delta negativo per 3,5 milioni di euro);
- Variazione positiva di 0,2 milioni relativa all'utile d'esercizio e al patrimonio netto di pertinenza dei terzi.

La "Posizione finanziaria netta" si attesta a -45,3 milioni di euro (-37,0 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Nel dettaglio si evidenziano le variazioni intervenute sulle singole voci di PFN:

- I **debiti finanziari** hanno registrato un incremento di 6,5 milioni di euro. Nel 2023 sono stati attivati nuovi finanziamenti per 19,0 milioni di euro e sono state rimborsate quote capitale relative a finanziamenti contratti in esercizi precedenti per 12,5 milioni di euro (di cui 0,7 milioni di euro Macero Maceratese S.r.l.);
- Le **disponibilità liquide** (liquidità immediate) passano da 8,8 milioni di euro del 2022 a 7,1 milioni di euro evidenziando una flessione pari a 1,7 milioni di euro;
- I **crediti finanziari** riclassificano l'anticipazione finanziaria, concessa nel 2019, ad Aspes S.p.A. per 3,9 mln di euro a valere sul contratto di affitto beni gas, e i finanziamenti per 0,3 mln di euro verso Aurora S.r.l.;
- Gli **altri crediti finanziari**, pari a 1,2 milioni di euro, sono rappresentati da anticipazioni finanziarie verso fornitori.

Ad integrazione di quanto sopra evidenziato, si rappresenta la riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale consolidato:

Stato patrimoniale	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Liquidità immediate	7.138.313	8.815.052	(1.676.739)
Liquidità differite	74.767.321	79.696.624	(4.929.303)
Rimanenze	2.127.820	1.866.619	261.201
Attività a breve	84.033.454	90.378.296	(6.344.841)
Immobilizzazioni immateriali	13.832.365	13.996.017	(163.652)
Immobilizzazioni materiali	246.576.747	231.216.195	15.360.552
Immobilizzazioni finanziarie	8.862.414	8.862.452	(38)
Attività fisse	269.271.526	254.074.664	15.196.862
Capitale investito	353.304.980	344.452.961	8.852.022
Passività a breve	99.329.781	99.421.518	(91.738)
Passività consolidate	109.833.735	104.413.690	5.420.046
Patrimonio netto	144.141.464	140.617.753	3.523.711
Capitale acquisito	353.304.980	344.452.961	8.852.019

Si riepilogano i principali indici calcolati per il 2023 e per l'esercizio precedente:

Indici di liquidità		31.12.2023	31.12.2022
Margine di tesoreria	<i>(Liq. Imm.+Liq. diff.)-Passività a breve</i>	(17.424.147)	(10.909.843)
Margine di struttura	<i>(PN+Passività cons.)-Attività fisse</i>	(15.296.327)	(9.043.221)

CCN	<i>Attività correnti - Passività correnti</i>	(31.200.807)	(27.155.418)
Cash-flow	<i>Risultato netto+Ammort.+Altri accant.</i>	32.923.289	36.103.495
Quick ratio	<i>(Liq. Imm.+Liq. diff.)/Passività a breve</i>	0,82	0,89
Current ratio	<i>Attività correnti /Passività a breve</i>	0,85	0,91
Indici di solidità		31.12.2023	31.12.2022
Indice di copertura delle immobilizzazioni	<i>(PN+Passività cons.)/Attività fisse</i>	0,94	0,96
Ricorso al capitale di terzi	<i>Mezzi di terzi/PN</i>	1,45	1,45
Rapporto di indebitamento	<i>Mezzi di terzi/Capitale investito</i>	0,59	0,59
Grado di indebitamento	<i>Capitale investito/PN</i>	2,45	2,45
Indici di solvibilità		31.12.2023	31.12.2022
PFN/EBITDA		1,29	0,95

1.01.03

Analisi della struttura finanziaria

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto del Gruppo è riportata nella tabella qui di seguito esposta:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Disponibilità liquide	7.138.313	8.815.052	(1.676.739)
Altri crediti finanziari correnti	1.228.000	1.228.000	-
Indebitamento finanziario corrente			-
<i>Debiti bancari correnti</i>	(16.316.753)	(16.220.826)	(95.927)
<i>Debiti v/banche per mutui entro l'esercizio</i>	(16.003.046)	(12.457.979)	(3.545.067)
<i>Debiti finanziari a breve</i>	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente netto	(23.953.485)	(18.635.753)	(5.317.733)
Crediti finanziari non correnti	4.266.197	4.266.197	(0)
Indebitamento finanziario non corrente	(25.610.039)	(22.672.627)	(2.937.412)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(21.343.842)	(18.406.430)	(2.937.412)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(45.297.328)	(37.042.183)	(8.255.145)

Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario netto (PFN), pari a 45,3 milioni di euro evidenzia un incremento rispetto all'anno precedente per 8,3 milioni di euro.

Tale valore è la risultante di un incremento di 3,6 milioni di euro dei debiti bancari correnti, una riduzione delle disponibilità liquide per 1,7 milioni di euro e un incremento di 2,9 milioni di euro per debiti finanziari non correnti.

Dal rendiconto finanziario, che riporta l'evoluzione dei flussi finanziari dell'esercizio 2023 e quindi delle dinamiche finanziarie del Gruppo, si evince che:

- i flussi generati dalla gestione reddituale ammontano a 32,7 milioni di euro, di cui 20,2 milioni di euro generati da ammortamenti e accantonamenti;
- le attività di investimento hanno assorbito risorse per 32,4 milioni di euro;
- il flusso finanziario delle attività di finanziamento è negativo per 2,0 milioni di euro; sono

stati stipulati 19,0 milioni di finanziamenti a medio-lungo termine; i flussi in uscita per rimborso quote capitale relative a finanziamenti contratti in esercizi precedenti sono stati di 12,5 milioni di euro; in aumento per 0,1 di euro relativi a debiti verso banche a breve; incremento di utile di terzi per 0,2 milioni di euro; il pagamento dei dividendi di bilancio 2022 è stato di 8,8 milioni di euro;

- la flessione complessiva delle disponibilità liquide di 1,7 milioni di euro, per effetto delle dinamiche sopracitate, fa sì che il relativo saldo alla chiusura dell'esercizio si attesti a 7,1 milioni di euro rispetto ai 8,8 milioni di euro del 2022.

Posta la suddetta riclassificazione, vengono calcolati i principali indici di redditività:

Indici di redditività:	31.12.2023	31.12.2022
ROE (Rn/N)	8,38%	11,06%
ROI (EBIT/Ko)	7,43%	10,41%
ROS (EBIT/V)	12,67%	15,19%
Valore aggiunto/Fatturato	49,38%	51,63%

Il ROE, che evidenzia la redditività della gestione aziendale nel suo complesso, in termini di rendimento percentuale annuo per gli azionisti in termini di utile prodotto, nel 2023 si attesta a 8,38%; il decremento rispetto al 2022 è conseguenza della riduzione del Reddito Netto per 3,5 milioni di euro e dell'incremento del Patrimonio Netto per 3,5 milioni di euro.

Il rendimento della gestione operativa, ROI, si attesta al 7,43%, rispetto al 10,41% del 2022. Il Reddito Operativo della gestione caratteristica ha registrato una flessione di 4,5 milioni di euro, mentre il capitale Investito è aumentato di 11,8 milioni di euro.

Per quanto riguarda il ROS, il rapporto tra reddito operativo (compresi altri ricavi e proventi e gli oneri diversi di gestione) e fatturato, si attesta al 12,67%. Il Reddito Operativo ha registrato una flessione di 4,5 milioni di euro, fatturato diminuisce di 0,4 milioni di euro.

1.02

Analisi per aree strategiche di attività

Di seguito vengono analizzati i risultati della gestione realizzati nelle diverse filiere del Gruppo:

- **servizio idrico integrato**
- **servizio energia**
- **servizio ambiente**
- **struttura (servizi centrali, servizi di officina e altri minori)**

1.02.01

Servizio idrico integrato

Il Gruppo Marche Multiservizi opera nell'ambito dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione nella provincia di Pesaro-Urbino. Nell'AATO n.1 di Pesaro-Urbino gestisce 47 comuni attraverso una rete di distribuzione di oltre 5.000 chilometri, per oltre 270 mila abitanti

serviti. Per quanto riguarda le acque reflue gestisce una rete fognaria di circa 2.000 chilometri e 105 impianti di depurazione.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 59,7 milioni di euro, in flessione rispetto all'anno precedente per 0,8 milioni di euro. Alla flessione dei ricavi tariffari, per effetto del minor costo energetico si sono sommati i minori incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'impiego di risorse interne nel ripristino dei beni e delle reti a seguito dell'emergenza alluvione 2022 e allagamenti 2023 ha generato ricavi a parziale compensazione, ma tali valori trovano integrale correlazione nei costi operativi.

Tali costi si attestano complessivamente a 27,2 milioni di euro; pur registrando una flessione per circa 4,0 milioni di euro per minor costo energetico, si sono registrati incrementi sui costi per materiali e servizi conseguenti all'incremento prezzi (D.L. 50/2022) e per i costi sostenuti per i lavori di somma urgenza.

Il **costo del personale** si attesta a 12,4 milioni di euro con un decremento di 0,4 milioni di euro rispetto al 2022.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** complessivamente sono pari a 8,0 milioni di euro. Gli ammortamenti hanno registrato una diminuzione di 0,3 milioni di euro rispetto al 2022. Gli accantonamenti e le svalutazioni risultano in linea rispetto all'anno precedente.

Gli **investimenti** del servizio idrico integrato assorbono il 50% del totale di quelli effettuati nell'esercizio dal Gruppo e ammontano a complessivi 16,4 milioni di euro.

Relativamente ai principali filoni progettuali gli interventi hanno riguardato:

- Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNISSI)

Il Decreto Interministeriale n. 350 del 25 ottobre 2022 definisce le modalità e i criteri per la redazione e l'aggiornamento del "Piano per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" (PNISSI).

Il Gruppo Marche Multiservizi a ottobre 2023 ha proposto l'inserimento nel PNISSI di un progetto che riguarda l'intero ambito territoriale AATO1 Marche Nord.

Il progetto, dell'importo di 75 milioni di euro, è finalizzato al superamento delle criticità riscontrate e all'incremento della resilienza del Sistema Idrico Integrato dell'Ambito AATO 1 Marche Nord, per assicurare l'adeguato approvvigionamento idrico per il territorio.

Partendo dalla consapevolezza che il territorio della provincia di Pesaro e Urbino è collinare a bassa densità abitativa e caratterizzato da un approvvigionamento idrico principalmente derivante da fonti superficiali e pertanto fortemente condizionato dalla stagionalità e servito da reti e impianti per lo più vetusti, la proposta agisce parallelamente sulle seguenti macro-linee di intervento:

1. riqualificazione dorsale acquedottistica provinciale;
2. recupero deficit idrico.

In particolare, sono stati elaborati i seguenti sotto progetti:

- re-lining strutturale della condotta idrica principale dal potabilizzatore di San Francesco Pesaro di Calcinelli al serbatoio San Gaetano di Pesaro, finalizzato all'incremento della resilienza dell'infrastruttura e alla continuità del servizio;
- potenziamento sistema idrico San Gaetano di Pesaro, per una maggiore capacità di stoccaggio;
- potabilizzatore San Francesco - realizzazione nuova vasca di accumulo - Comune di Colli al

Metauro;

- collegamento del pozzo Sant'Anna all'acquedotto Calcinelli - Pesaro, finalizzato alla gestione dell'eventuale emergenza idrica e al rafforzamento dell'infrastruttura nelle zone costiere della provincia di Pesaro e Urbino.

Il progetto risulta coerente con le attività di studio nell'ambito dell'accordo di consulenza tecnico – scientifica “Piano d'azione per una gestione adattiva della risorsa idrica contro la siccità e scarsità idrica” stipulato dai Gestori del Servizio Idrico Integrato della Provincia, L'AATO 1 Marche Nord ed il Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica dell'Università Politecnica delle Marche, che ha analizzato le risorse idriche potenziali, i fabbisogni del territorio in relazione ai cambiamenti climatici, il tutto finalizzato alla definizione di azioni da intraprendere per incrementare l'efficienza delle reti, interconnettere le fonti di approvvigionamento, incentivare il riutilizzo irriguo/industriale della risorsa, aumentando la resilienza del sistema.

Ogni sotto progetto è suddiviso in lotti, in modo che possa essere realizzato in stralci funzionali in funzione delle risorse economiche disponibili.

- Adeguamenti agglomerati fognari

Agglomerato di Montecchio (con almeno 2.000 AE): nei primi mesi del 2023, a seguito del completamento dell'intervento di potenziamento, il depuratore di Montecchio, nel Comune di Vallefoglia, è stato avviato e portato a regime ed attualmente dispone di una capacità di trattamento pari a 30.000 AE con processi depurativi altamente performanti.

Grazie a tale potenziamento, nel settembre 2023, è stato collaudato e messa in funzione l'opera “Potenziamento collettore Rio Salso: tratto Bottega - Rio Salso/Belvedere Bottega/Montecchio, Comune di Tavullia” che attraverso i suoi 6 km di fognature, colletta i reflui delle frazioni di Rio Salso, Bottega e Belvedere al suddetto depuratore di Montecchio. Attraverso tale potenziamento inoltre è stato possibile dismettere l'impianto di depurazione di Bottega, ormai obsoleto.

Infine, nel dicembre 2023 è stato portato a termine anche l'intervento di realizzazione delle condotte fognarie denominato “Fognatura Molino Ruggeri – Apsella - Montecchio e via Arena – via Lunga, Comune di Vallefoglia (PU)”, che ha permesso di dismettere 3 impianti di depurazione minori convogliando i reflui al depuratore di Montecchio potenziato. I tre interventi, che hanno richiesto lavori per oltre 10.000.000 di euro, hanno permesso di risolvere la non conformità riscontrata dalla Comunità Europea nella procedura di infrazione 2014/2059, per il mancato rispetto dell'art. 4 della Direttiva Comunitaria 91/271/CE, per l'agglomerato di Montecchio.

Agglomerato di Gallo-Cappone (con almeno 2.000 AE): nel 2023 è stata aggiudicata anche la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori di “rifacimento secondo tratto collettore Petriano: tratto da Canarecchia a Ponte Armellina – comune di Petriano (PU)” che comprende la realizzazione di un nuovo sistema fognario per acque reflue che interessa i Comuni di Petriano e Vallefoglia, composto da oltre 7 Km di condotte e quattro nuove stazioni di sollevamento. L'intervento, che prevede di convogliare i reflui al depuratore di Montecchio potenziato, risulta strategico per eliminare la non conformità riscontrata dalla Comunità Europea nella procedura di infrazione 2014/2059, per il mancato rispetto dell'art. 3 della Direttiva Comunitaria 91/271/CE per l'agglomerato di Gallo Cappone. Il progetto richiede un investimento di oltre 5.000.000 di euro di cui 1.700.000 euro finanziati con i fondi PNRR. L'opera verrà completata nel 2025.

Agglomerato di San Costanzo (con almeno 2.000 AE): nel dicembre 2023 è stato portato a termine l'intervento denominato “Completamento del collettamento nel Comune di San Costanzo – 1° lotto”, consistente nella realizzazione di un sistema di collettori e stazioni di sollevamento, finalizzato al collettamento di parte degli scarichi non trattati dell'agglomerato, al depuratore comunale. Nel corso del 2024 saranno avviati anche i lavori del secondo lotto. Questi interventi, insieme al recente ampliamento del depuratore comunale, consentiranno nel 2025 di superare la non conformità dell'agglomerato dichiarata dalla Comunità Europea, per il mancato rispetto dell'art. 4 della normativa 91/271 CEE. Complessivamente, gli investimenti

effettuati e previsti nell'agglomerato ammontano a circa 5.000.000 di euro di cui 1.350.000 finanziati con i fondi PNRR.

Agglomerato di Orciano di Pesaro (con almeno 2.000 AE): nel 2023 è stata raggiunta la conformità dell'agglomerato di Orciano di Pesaro, grazie al completamento dell'intervento "SOLLEVAMENTI FOGNARI VIA BUZZO, SANT'ISIDORO E LOC. CIONARA, E COLLEGAMENTO SCARICO DEL CAPOLUOGO AL DEPURATORE". L'intervento, ha permesso di collettare gli scarichi di tutta la frazione di Mondavio al depuratore di Orciano di Pesaro, recentemente ampliato. Complessivamente, gli investimenti effettuati nell'agglomerato ammontano a circa 2.500.000 di euro di cui 1.260.000 coperti dal finanziamento ministeriale "Accordo Programma Quadro del 20/10/2014 rafforzato (MARI).

Agglomerato di Pesaro (superiore a 10.000 AE): il raggiungimento della conformità dell'agglomerato di Pesaro ha richiesto l'esecuzione di una serie di interventi di potenziamento delle reti fognarie che hanno permesso l'eliminazione di scarichi. L'ultimo intervento, completato nel dicembre 2021, ha riguardato l'"Adeguamento e potenziamento del depuratore di Borgheria" che ha permesso di portare la capacità depurativa da 90.000 AE a 116.500 AE. L'investimento complessivo sull'agglomerato di Pesaro negli ultimi 12 anni ammonta a oltre 25.000.000 di euro di cui 3.745.669 sono derivati dal finanziamento ministeriale "Accordo Programma Quadro del 20/10/2014 (MARI)".

Agglomerato di Urbino (superiore a 10.000 AE): nel 2021 era stata raggiunta la conformità dell'agglomerato di Urbino grazie al completamento degli interventi denominati "COLLEGAMENTO FONTESECCA CON DEPURATORE DI BRACCONE - TRATTO VAREA" e "COLLEGAMENTO FOGNARIO AGGLOMERATO GADANA CON DEPURATORE BRACCONE", che hanno richiesto un investimento di circa 2.200.000 di euro.

● Ambiente

Sono in corso i lavori per il potenziamento del depuratore di Calcinelli, nel Comune di Colli al Metauro, che consente di far fronte alla domanda del territorio alle future espansioni urbanistiche, con la conseguente eliminazione dei depuratori di Guazzi ed in futuro di Tavernelle. È stata completata la progettazione esecutiva dell'intervento per il "potenziamento del depuratore di Tavullia Capoluogo" che permetterà di riqualificare dal punto di vista ambientale e igienico sanitario l'area dell'attuale depuratore e del territorio circostante del Comune di Tavullia. La strategia progettuale adottata permetterà di raggiungere la massima efficienza depurativa, nel rispetto dei nuovi limiti allo scarico imposti, con il minor consumo di energia possibile.

Per una maggiore sicurezza ed efficienza gestionale, nel 2022 sono stati avviati i lavori per l'implementazione e integrazione del sistema di telecontrollo con quello del Gruppo Hera, con conclusione prevista nel 2024.

Investimenti (mln di euro)	2023	2022
Servizio idrico integrato	16,4	13,9

1.02.02

Servizio energia

Il Servizio Energia comprende le attività di Distribuzione e Misura del Gas Naturale, la gestione dei servizi di Pubblica Illuminazione e le altre attività energetiche.

Il Gruppo Marche Multiservizi distribuisce il gas metano in 35 comuni della provincia di Pesaro-Urbino. La rete di distribuzione è costituita da 1.450 km di rete in media e bassa pressione, serve un bacino di oltre 247 mila residenti con circa 92.400 punti di riconsegna

I Comuni in cui viene gestito il servizio di Illuminazione Pubblica sono 7 con circa 25.400 punti

luce.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 20,4 milioni di euro, con una flessione di 0,2 milioni rispetto al 2022, principalmente per effetto del minor impatto della componente energia sui ricavi della pubblica illuminazione.

Il **costo del personale** pari a 4,6 milioni di euro è in linea con il dato del 2022; gli **altri costi operativi** per 9,8 milioni di euro si incrementano di 0,4 milioni di euro sul 2022 per effetto dell'incremento dell'obbligo dei TEE e per le minusvalenze relative alla sostituzione contatori elettronici su elettronici gas.

Gli **ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni** sono iscritti per 4,0 milioni di euro; gli ammortamenti si incrementano di 0,2 milioni di euro rispetto al 2022. Gli accantonamenti e le svalutazioni sono in linea rispetto l'anno precedente.

Gli **investimenti** del servizio energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 4,0 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati all'adeguamento normativo e al miglioramento degli standard di sicurezza. Per quanto riguarda la distribuzione gas, in aderenza a quanto previsto dalla Delibera ARERA 631/2013 e 669/2018 in cui era previsto l'adeguamento dei gruppi di misura alla telelettura e telegestione pari all'85% del proprio parco contatori entro il 31.12.2023, l'obiettivo risulta essere raggiunto con una copertura pari all'86%.

Il Servizio Illuminazione, con 0,3 milioni di euro di investimenti, ha completato il Progetto di Riqualficazione energetica nel Comune di Isola del Piano e quasi ultimato quelli nel Comune di Pergola.

Prosegue la gestione dell'illuminazione nei Comuni di Pesaro, Apecchio, Carpegna, Peglio e Urbania e, in ATI con Hera Luce, la pubblica illuminazione del Comune di Tavullia.

Le attività relative alla Pubblica Illuminazione sono in evoluzione, tant'è che sono stati presentati ulteriori progetti per dare risposta alle esigenze dei Comuni del territorio provinciale.

Investimenti (mln di euro)	2023	2022
Servizio energia	4,0	3,9

1.02.03

Servizio Ambiente

Il Gruppo Marche Multiservizi opera nei servizi ambientali ed espleta l'intero ciclo della gestione dei rifiuti, attraverso i servizi operativi (raccolta rifiuti, spazzamento e lavaggio strade) e il trattamento dei rifiuti (recupero e smaltimento) in 37 Comuni della Provincia di Pesaro-Urbino, nel Comune di Sestino (AR) e nei Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo (RN).

Il sistema impiantistico è costituito da un impianto di smaltimento con annesso impianto di pretrattamento ed un impianto di biostabilizzazione. Tale sistema garantisce l'autosufficienza dei Comuni serviti per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati. Inoltre, il Gruppo Marche Multiservizi effettua la gestione post-operativa delle discariche di Ca' Guglielmo, Ca' Mascio, Ca' Asprete (lotti 1-6) e Ca' Lucio che hanno completato il loro volume di coltivazione.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** è pari a 87,0 milioni di euro. Tale importo è comprensivo di 5,7 milioni di euro di ricavi infra-divisionali a prezzi di mercato.

Il **costo del personale** è pari a 16,2 milioni di euro ed è aumentato di 1,4 milioni di euro di cui 0,8 mln relativi al perimetro di Macero Maceratese S.r.l.; gli **altri costi operativi** si sono attestati a 48,1 milioni di euro, con un incremento derivante dal perimetro di Macero Maceratese S.r.l.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 7,0 milioni di euro; gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 5,0 milioni di euro, in incremento di 0,2 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente; gli accantonamenti, pari a 2,0 milioni di euro, sono in flessione di 0,5 milioni di euro rispetto al 2022.

Nel corso del 2023 sono stati realizzati 11,6 milioni di euro di investimenti di cui 3,0 milioni di euro 8,6 relativi al servizio di Raccolta e Spazzamento e su impianti di trattamento e smaltimento.

Per quanto riguarda il servizio di Igiene Ambientale prevalentemente trattasi di rinnovo parco mezzi per 1,8 (1,7 milioni di euro per quanto riguarda Marche Multiservizi S.p.A. e 0,1 milioni di euro per le altre società del gruppo) e attrezzature per 0,7 milioni di euro (0,4 milioni di euro per quanto riguarda Marche Multiservizi S.p.A. e 0,3 milioni di euro per le altre società del gruppo).

Relativamente agli impianti di smaltimento, nel 2023, è stato ultimato il IV lotto di abbancamento della discarica di Ca' Asprete per 6,7 mln di euro con annesso impianto ad osmosi inversa per il trattamento del percolato per 1,5 mln di euro. Inoltre, per 0,2 mln di euro è stato "adeguato" l'impianto di pretrattamento nella medesima discarica.

Nel rispetto di quanto previsto nell'Accordo di Programma del 2017, sottoscritto da Provincia di Pesaro-Urbino, ATA 1 Marche Nord, Comune di Urbino, Comune di Tavullia, Unione Montana dell'Alta Valle del Metauro e MMS, gli interventi relativi all'osmosi inversa (investimento complessivo 1,8 mln di cui 0,3 mln realizzati nel 2022 e 1,5 mln nel 2023) e all'adeguamento dell'impianto di pretrattamento (0,2 mln realizzati nel 2023) hanno trovato copertura con tali somme, senza impattare sui PEF per complessivi 2,0 milioni di euro.

I principali fattori che hanno influenzato maggiormente la crescita degli investimenti nel settore ambiente sono stati: l'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta rifiuti urbani, la realizzazione dell'ultimo ampliamento autorizzato presso la discarica di Ca' Asprete e la realizzazione in sito dell'impianto ad osmosi.

Il profondo restyling dei Centri di Raccolta prosegue al fine di organizzare spazi più funzionali al ricevimento dei materiali da parte dei cittadini ed al tempo stesso contribuire ad ottimizzare la logistica in ingresso ed in uscita dei centri di raccolta stessi.

Nel corso del 2023 i Centri di Raccolta di Marche Multiservizi S.p.A. hanno registrato 120.756 presenze. L'elevato numero di cittadini è la chiara dimostrazione dell'impegno che la capogruppo e i Comuni impiegano nell'incentivare la raccolta differenziata in modo da contrastare il, purtroppo ancora diffuso, fenomeno degli abbandoni ed incentivare il rispetto per il decoro cittadino. Abbandono dei rifiuti e scarsa qualità della raccolta differenziata fanno aumentare i costi della raccolta sia per le attività di raccolta "fuori cassonetto" sia per i costi superiori di trattamento dei rifiuti raccolti per renderli utili al loro recupero finale.

Relativamente al servizio di raccolta e spazzamento si evidenzia che il modello di raccolta domiciliare del solo rifiuto indifferenziato ha mantenuto la percentuale del 73,2% di Raccolta differenziata, risultato eccellente che ci pone ai vertici tra le provincie marchigiane. Tale risultato è significativo ma in ogni caso può essere ulteriormente migliorato attraverso il coinvolgimento dei cittadini e campagne di sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata, del decoro e di un maggiore senso civico collettivo.

Nel mese di agosto 2023 è stato collaudato il nuovo sistema di trattamento in sito del percolato della discarica di Ca' Asprete permettendo di gestire l'intera produzione del percolato proveniente dal sito di discarica ed evitare il trasporto su gomma consentendo notevoli risparmi in termini di impatto ambientale.

Alla fine dell'anno si sono conclusi anche i lavori per la realizzazione dell'ultimo lotto autorizzato della discarica di Ca' Asprete che così potrà ricevere rifiuti fino alla fine del 2027.

I principali obiettivi progettuali della filiera Ambientale, a cui verrà dato seguito anche nel 2024, riguardano:

- La modifica del sistema di raccolta nel centro storico di Pesaro attraverso “isole ecologiche informatizzate” che ha avuto buoni esiti nella sperimentazione del 2023;
- La manutenzione straordinaria delle aree riservate al trattamento meccanico, al trattamento dei rifiuti ingombranti e delle piazzole della trasferta dei rifiuti organici all’interno del sito di Ca’ Asprete di Tavullia.

Sono in corso verifiche di fattibilità tecnico-economica circa la realizzazione dell’impianto di bio-digestione anaerobica della controllata Green Factory S.r.l. che, a seguito del tardivo rilascio dell’autorizzazione non potrà beneficiare degli incentivi per la produzione di energie alternative.

È doveroso segnalare che, sempre a causa del tardivo rilascio dell’autorizzazione per l’impianto di carta-cartone da parte della provincia di Pesaro Urbino, il Gruppo ha dovuto rinunciare ad un incentivo PNRR a fondo perduto di 2,4 milioni di euro.

Investimenti (mln di euro)	2023	2022
Servizio ambiente	11,6	7,1

1.02.03

Struttura

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 0,7 milioni di euro, in decremento di 1,0 milioni di euro per effetti di minore attività c/terzi.

Il **costo del personale**, pari a 4,0 milioni di euro, è in aumento rispetto al 2022 di 0,2 milioni di euro; gli **altri costi operativi**, 6,1 milioni di euro, sono in flessione di 0,2 milioni di euro per effetto dei minori costi dell’energia elettrica nelle sedi.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 1,9 milioni di euro. Gli ammortamenti sono in aumento rispetto all’anno precedente per 0,2 milioni di euro. Viceversa, gli accantonamenti sono in flessione di 0,1 milioni di euro rispetto al 2022.

Gli **investimenti** relativi alla struttura si attestano nell’anno 2023 a 0,7 milioni di euro di cui 0,6 milioni di euro in sistemi informativi finalizzati allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico.

Investimenti (mln di euro)	2023	2022
Settore struttura	0,7	2,2

1.03

Struttura organizzativa, risorse umane e formazione

La struttura organizzativa del Gruppo Marche Multiservizi rappresenta un sistema basato sul

coinvolgimento e sulla valorizzazione del personale teso al continuo miglioramento sia in termini di efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi) sia in termini di efficienza (capacità di ottimizzare il rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate).

Al 31 dicembre 2023 Il personale, a tempo indeterminato, risulta essere pari a 621 unità, così ripartite:

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	2023	2022	Variazione
Gruppo Marche Multiservizi	7	17	246	351	621	625	(4)
	7	17	246	351	621	625	(4)

La formazione nel Gruppo nell'anno 2023 continua ad essere una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti. Con la formazione il Gruppo si pone da sempre l'obiettivo della trasmissione dei valori aziendali ed il miglioramento continuo delle proprie competenze professionali e comportamentali. Tale obiettivo si concretizza anche attraverso il continuo sviluppo delle competenze.

L'attività formativa si è posta come obiettivo:

- aumentare la capacità del personale di prevenire e governare i continui e veloci cambiamenti riguardanti le evoluzioni interne ed esterne all'azienda;
- sviluppare le competenze tecniche del proprio personale;
- accrescere l'attenzione nei confronti delle Qualità, Sicurezza ed Ambiente;
- sviluppare e semplificare ulteriormente la qualità dei processi;
- aggiornare e sviluppare le competenze in ambito "Sistemi informativi" sempre più all'avanguardia.

Nel corso del 2023 sono state erogate complessivamente 20.866 ore di formazione di cui 10.984 relative all'asse formativo della Qualità, Sicurezza, Ambiente a conferma dell'impegno del Gruppo per:

- prevenire i rischi aziendali e la riduzione del rischio di infortuni derivante dai processi, in particolare per gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali, attraverso un'adeguata informazione e formazione del personale, la definizione e continua implementazione delle procedure;
- salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, adottando le migliori tecniche disponibili sul mercato ed effettuando la sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa vigente o da specifiche analisi di rischio.
- sensibilizzare il personale operativo nei confronti della sicurezza cantieri e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

1.04

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Il Gruppo Marche Multiservizi ha messo in atto le azioni volte a minimizzare le diverse tipologie di rischio cui è esposta nello svolgimento delle attività operative.

I rischi sono oggetto di un continuo monitoraggio, attraverso il coordinamento delle strutture preposte per competenza (responsabile finanziario, responsabile dei crediti, direzioni operative). Queste azioni di monitoraggio coinvolgono tutte le strutture delle direzioni aziendali.

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, n. 6 bis del Codice Civile.

Rischio di credito

Il rischio credito per il Gruppo Marche Multiservizi è rappresentato dalla regolazione monetaria differita nel tempo relativa ai servizi erogati.

Al fine di controllare e mitigare i rischi di credito, il Gruppo si è dotato di un'apposita struttura organizzativa ("Gestione del Credito"), inquadrata nell'ambito della Direzione Amministrazione e Finanza e Controllo, preposta al costante monitoraggio e ad intraprendere le azioni necessarie al recupero dei crediti non riscossi nei tempi contrattualmente previsti. Un attento presidio è posto ai crediti verso gli utenti estremamente frammentati.

Ai Clienti sono offerti numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e concessi, nel rispetto dei requisiti ARERA, piani di pagamento opportunamente monitorati. I crediti di Clienti cessati e/o inaccessibili, espletate le attività previste dalla normativa di settore, vengono affidati a società di recupero crediti esterne.

Per alcuni servizi il rischio viene mitigato attraverso cauzioni e/o fidejussioni rilasciate dai clienti a copertura del valore. Fanno eccezione i crediti nei confronti di enti pubblici, per i quali il rischio è modesto o nullo.

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati 0,9 milioni di euro al Fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale. A tal fine utilizza finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale tali da coprire investimenti nell'attivo immobilizzato e anticipi salvo buon fine per finanziare il capitale circolante.

Alla data del presente bilancio il Gruppo ha in essere i finanziamenti di seguito indicati:

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
UBI Banca ora BPER Banca	30.06.2028	10.000.000	620.638	2.381.613	-	3.002.251
UBI Banca ora BPER Banca	17.01.2027	2.500.000	171.519	384.736	-	556.254
UBI Banca ora BPER Banca	25.11.2027	2.500.000	173.243	566.632	-	739.875
UBI Banca ora BPER Banca	21.08.2026	774.686	52.434	112.184	-	164.617
Creval ora Crédit Agricole Italia	31.12.2025	7.000.000	770.864	997.666	-	1.768.529
Intesa Sanpaolo	31.12.2025	8.000.000	902.742	936.458	-	1.839.200
Credito Emiliano	12.12.2024	5.000.000	1.030.832	-	-	1.030.832
UBI Banca ora BPER Banca	15.09.2025	1.168.000	74.712	57.515	-	132.227
Unicredit	31.05.2026	800.000	44.838	71.340	-	116.178
Creval ora Crédit Agricole Italia	05.10.2025	500.000	56.940	58.377	-	115.318
Intesa Sanpaolo	28.03.2024	1.500.000	39.474	-	-	39.474
BPER Banca	26.02.2027	15.000.000	2.991.412	6.852.041	-	9.843.452
BCC Rivierabanca	09.02.2024	3.000.000	1.000.756	-	-	1.000.756
BPER Banca*	28.06.2028	15.000.000	2.811.962	10.825.709	-	13.637.671
BCC Rivierabanca*	27.12.2024	4.000.000	4.000.000	-	-	4.000.000
Carifermo	30.11.2025	400.000	100.438	92.736	-	193.174
Credem Banca	15.10.2025	500.000	125.462	105.058	-	230.520
Intesa Sanpaolo	24.11.2026	970.000	97.000	185.917	-	282.917

Intesa Sanpaolo	29.03.2024	80.000	4.000	-	4.000	
Monte dei Paschi di Siena	31.01.2027	760.000	151.823	322.307	474.130	
Unicredit	31.01.2027	400.000	89.301	97.451	186.752	
Unicredit	28.02.2027	200.000	39.903	88.326	128.228	
Totale debiti v/banche		80.052.686	15.350.291	24.136.065	-	39.486.356
Finanziamento Hera spa	31.03.2027	10.000.000	655.738	1.475.410	-	2.131.147
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	1.475.410	-	2.131.147
Totale generale		90.052.686	16.006.028	25.611.475	-	41.617.503

*Accesi nell'esercizio

Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa Sanpaolo	31.12.2025	(80.200)	(2.983)	(1.436)	-	(4.418)
Totale		(80.200)	(2.983)	(1.436)	-	(4.418)

Alla data del presente bilancio il Gruppo ha in essere i contratti di locazione finanziaria di seguito indicati:

Contratto	Scadenza	Durata	Beni	Valore	Canoni 2023	Oneri Finanziari
194402	01/03/2024	60	Macchinari/Attrezzature	55.000	11.181	403
197137	01/05/2024	60	Macchinari/Attrezzature	24.100	4.887	219
197136	01/09/2024	60	Autocarro	118.500	23.972	1.591
1472121	01/09/2024	60	Macchinari/Attrezzature	78.900	15.858	1.053
1472152	01/10/2024	60	Macchinari/Attrezzature	54.000	10.856	776
201824	01/11/2024	60	Macchinari/Attrezzature	63.500	12.810	952
1475939	01/05/2025	60	Macchinari/Attrezzature	57.000	9.263	1.102
1475936	01/07/2025	60	Macchinari/Attrezzature	25.000	4.987	685
182700	31/07/2025	60	Autocarro	132.000	26.281	982
1022600-001	31/12/2025	60	Macchinari/Attrezzature	263.178	52.039	2.201
1698841	01/05/2026	60	Macchinari/Attrezzature	500.000	95.029	4.337
1482372	01/05/2026	60	Autocarro	50.000	9.761	1.852
182698	01/07/2026	60	Autocarro	132.000	25.825	1.439
182699	01/07/2026	60	Autocarro	132.000	25.825	1.439
Totale				1.685.178		

La strategia di gestione dei rischi finanziari

- **Rischio di cambio:** il Gruppo non è esposta a rischi di cambio, in quanto opera esclusivamente in Italia e nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta, né sono state detenute attività o passività in valuta.
- **Rischio di tasso:** il rischio di tasso di interesse a cui è esposto il Gruppo è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine, che essendo prevalentemente a tasso variabile espongono al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse. Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia degli strumenti di finanziamento utilizzati.

In relazione all’informativa richiesta dal punto 6-bis dell’art. 2428, 2° comma, del Codice Civile, si precisa che il Gruppo non detiene strumenti finanziari.

- **Rischio liquidità:** il Gruppo, in coerenza con gli obiettivi di Business, ha l’obiettivo di assicurare un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari nel breve/medio termine, mantenendo un bilanciamento delle scadenze dell’attivo e del passivo, correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso.
- **Rischio di prezzo:** il Gruppo non è soggetto a rischio di prezzo in quanto opera principalmente su mercato regolato.

Gli obiettivi di politica finanziaria sono i seguenti:

- **Qualità del debito:** riduzione del debito a breve e consolidamento del debito a medio/lungo termine.
- **Oneri finanziari:** monitoraggio del costo del denaro finalizzato ad individuare le migliori condizioni in rapporto ai diversi orizzonti temporali necessari alla copertura degli investimenti.
- **Rischio di tasso:** il Gruppo valuta periodicamente la propria esposizione al rischio della variazione dei tassi di interesse definendo e applicando una strategia per individuare le migliori soluzioni disponibili.
- **Rischio di credito:** il Gruppo opera in settori di attività a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l’esposizione creditoria è ripartita su un largo numero di clienti; il mercato di riferimento principale è quello della Provincia di Pesaro e Urbino. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.
- **Rischio di liquidità:** i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità del Gruppo sono monitorati costantemente con l’obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata su finanziamenti a medio/lungo termine, nonché la presenza di adeguate disponibilità di linee di credito permettono la gestione del rischio di liquidità, pur risentendo dell’effetto negativo generato dal fabbisogno di continui investimenti e la difficoltà nel recupero crediti.

1.05

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell’esercizio 2023 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

1.06

Investimenti

La politica complessiva degli investimenti conferma la linea, già intrapresa negli esercizi precedenti, di perseguire gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi forniti e di superare le attuali carenze infrastrutturali del territorio servito.

La tabella che segue riporta in maniera sintetica suddivisa per area gli investimenti dell’esercizio 2023.

Investimenti (mln di euro)	2023	2022	Variazione
Settore idrico integrato	16,4	13,9	2,5
Settore energia	4,0	3,9	0,1

Settore ambiente	11,6	7,1	4,6
Servizi generali ed altri	0,7	2,2	(1,5)
Totale	32,7	27,1	5,6

Circa il 50% degli investimenti realizzati dal Gruppo nel corso del 2023 è stato assorbito dal servizio idrico integrato nel rispetto di quanto indicato dal Piano approvato dall'Autorità d'Ambito. Le tipologie degli interventi realizzati consistono, prevalentemente, in interventi nell'ambito depurativo e fognario finalizzati al superamento delle infrazioni comunitarie, interventi mirati alla riduzione delle perdite di rete e progetti volti all'individuazione di nuove fonti di approvvigionamento, in linea con quelli previsti dal Piano d'Ambito.

Gli investimenti del Servizio Energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 4,0 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati alla sostituzione dei contatori gas tradizionali con contatori elettronici, all'adeguamento normativo, miglioramento degli standard di sicurezza della rete gas.

Nel Servizio Ambiente si evidenziano investimenti pari a 11,6 milioni di euro relativi prevalentemente all'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta rifiuti urbani oltre ai lavori effettuati nell'impianto di Ca' Asprete per i lavori di ampliamento dell'ultimo lotto e per la realizzazione dell'impianto ad osmosi per il trattamento in sito del percolato prodotto.

Gli investimenti riguardanti i servizi di struttura si attestano nell'anno 2023 a 0,7 milioni di euro. Prevalentemente tali investimenti sono relativi allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico e trattasi di progetti con valenza pluriennale che prevedono una loro implementazione graduale nel medio periodo.

Le seguenti tabelle riportano le consistenze al netto degli ammortamenti, raggruppate per tipologia, delle immobilizzazioni immateriali e materiali al 31 dicembre 2023.

	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Oper. Straord.	31.12.2023
Costi di impianto e ampliamento	3.503			(1.064)			2.439
Costi di sviluppo							-
Diritti brevetto ind.le, diritti util. opere dell'ingegno	14.762	871		(4.711)			10.922
Concessioni, licenze e marchi	3.407.839	609.220		(2.314.690)	1.875.633		3.578.002
Avviamento	6.599.749	13.424		(710.851)			5.902.322
Altre	1.740.713	495.365		(829.863)	825.489		2.231.704
Immobilizzazioni in corso	2.229.452	1.530.631			(1.653.109)		2.106.974
Totale	13.996.019	2.649.511		(3.861.179)	1.048.013		13.832.364

Le **immobilizzazioni immateriali** passano da 14,0 mln di euro dell'anno 2022 a 13,8 milioni di euro dell'anno 2023, con un decremento pari a 0,2 mln di euro.

	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	Oper. Straord.	31.12.2023
Terreni e fabbricati							
Terreni	6.510.070		(4.588)				6.505.482
Fabbricati	25.221.306	27.744		(1.004.841)	673.818		24.918.027

Costruzioni leggere	268.421	51.935		(48.929)			271.426
Serbatoi	2.617.321	122.189		(87.664)	60.071		2.711.917
Totale terreni e fabbricati	34.617.117	201.868	(4.588)	(1.141.435)	733.890		34.406.852
Impianti e macchinari							
Impianti servizio idrico	116.665.519	7.560.746		(4.768.041)	1.902.363		121.360.587
Impianti servizio gas	35.145.461	1.740.377	(2.402)	(1.651.136)	976.872		36.209.172
Misuratori gas e idrico	10.616.016	1.535.977	(498.612)	(1.493.119)	3.316		10.163.579
Altri impianti specifici	8.288.726	2.154.072	(13.750)	(1.427.287)	1.537.016		10.538.777
Discarica	3.372.315	2.815.614		(918.673)	715.281		5.984.536
Totale impianti e macchinari	174.088.037	15.806.785	(514.764)	(10.258.255)	5.134.847		184.256.650
Attrezzatura industriale							
Attrezzatura e apparecchi	905.942	432.238	(1.624)	(193.925)			1.142.633
Contenitori raccolta rifiuti	2.747.126	561.645		(461.442)			2.847.329
Totale attrezzatura industriale	3.653.068	993.884	(1.624)	(655.367)			3.989.962
Altri beni							
Mobili d'ufficio	139.234	13.082	(15.908)	(38.554)	149.250		247.104
Macchine elettroniche	246.755	30.624		(133.446)			143.933
Automezzi	30.682			(10.486)			20.196
Automezzi pesanti	957.833	220.518		(152.996)	23.500		1.048.855
Parco macchine i.u.	3.723.880	839.899	(73.886)	(933.516)	321.000	138.376	4.015.751
Totale altri beni	5.098.384	1.104.122	(89.794)	(1.268.998)	493.750	138.376	5.475.840
Immobilizzazioni in corso	13.759.587	12.098.050			(7.410.195)		18.447.443
Totale	231.216.194	30.204.709	(610.770)	(13.324.055)	(1.047.708)	138.376	246.576.746

La consistenza delle **immobilizzazioni materiali** al 31 dicembre 2023 è pari 246,6 mln di euro rispetto a 231,2 mln di euro del 2022.

La variazione in incremento di 15,4 milioni di euro è derivante dagli investimenti realizzati nell'anno per 30,2 mln di euro. Le dismissioni risultano essere 0,6 milioni di euro. Gli ammortamenti effettuati, pari a 13,3 milioni di euro, sono rappresentativi della vita utile dei cespiti a cui fanno riferimento.

Tra le riclassifiche sono evidenziati i beni entrati in funzione nel corso del 2023, precedentemente allocati alla voce Immobilizzazioni in corso.

1.07

Quadro normativo e regolatorio

1.07.01

Quadro normativo

LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. Entrata in vigore del provvedimento: 01/01/2023.

L'articolo 1, commi da 369 a 379 reca alcune disposizioni volte a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici attraverso un incremento delle risorse finanziarie a disposizione. Attraverso tale intervento normativo si mira, tra l'altro, ad assicurare la realizzazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR e del PNC.

Al comma 458 introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti, che, in conseguenza dell'obbligatorietà delle clausole di revisione prezzi, si vedessero costrette al pagamento di somme maggiorate di un importo superiore al 10 per cento del valore contrattuale. Detto comma è intervenuto in modifica dell'art. 26 del D L. n. 50/2022 (in materia di revisione straordinaria dei prezzi) estendendo, ai lavori contabilizzati fino a tutto il 31/12/2023 (limitatamente agli appalti con termine di presentazione offerta al 31/12/2022) il regime di revisione straordinaria dei prezzi.

L'articolo 1, comma 730 (Alluvione Marche 15 settembre 2022), ha autorizzato la spesa di 100 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024, ad integrazione delle risorse già stanziata dalla legislazione vigente, al fine di fronteggiare gli effetti derivanti dagli eccezionali eventi meteorologici del 15 settembre 2022, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza.

DECRETO LEGISLATIVO 23 dicembre 2022, n. 201

Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Entrata in vigore del provvedimento: 31/12/2022.

Il Titolo I del presente decreto stabilisce principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti. Inoltre, il decreto assicura, nel rispetto del diritto dell'Unione europea e ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, la tutela e la promozione della concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale.

Il Titolo II è dedicato alla organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali.

In particolare, l'art. 5 prevede che venga sviluppata e potenziata la gestione integrata dei servizi a livello locale, con competenze (facoltativamente) delegabili dai singoli Comuni al Comune capoluogo.

Precisa alcuni aspetti in merito al ruolo degli enti di governo dell'ambito o delle Autorità preposte a tale ruolo. In particolare, ferma restando la competenza delle Autorità Nazionali di Regolazione (es. ARERA), a livello locale le funzioni di regolazione, indirizzo, controllo e quelle

di gestione si esercitano separatamente.

Al fine di garantire il rispetto di tale principio, gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio.

Il Titolo III del presente decreto è dedicato alla istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, tra le altre si statuisce che, gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge. Fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale e dagli altri enti competenti in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento.

Il titolo IV riguarda la disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

Il titolo V si occupa della regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza.

il titolo VI, infine, reca la disciplina delle disposizioni finali e di coordinamento.

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 dicembre 2022

Proroga dello stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto ai territori delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto, Umbria, Lazio, Liguria e Toscana ed estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del 4 luglio 2022, in relazione alla situazione di deficit idrico, al territorio della Regione Marche.

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI DECRETO 1° FEBBRAIO 2023, N. 16

Il presente decreto disciplina le modalità operative e le condizioni di accesso al Fondo di cui all'articolo 26, comma 6-quater, del decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 (di seguito «Fondo»), istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (di seguito «Ministero»). In particolare, al fine di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, il presente decreto disciplina le modalità operative e le condizioni di accesso al Fondo di cui all'articolo 26, comma 6-quater, del decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, nonché agli accordi quadro di cui all'articolo 54 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

POLITICA DI COESIONE E ATTUAZIONE DEL PNRR

Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune (decreto-legge).

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto -legge che introduce disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Il testo si compone di tre parti: revisione del sistema della governance del PNRR; rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti chiamati ad attuare gli interventi previsti dal PNRR e dal PNC, accelerazione e semplificazione delle procedure PNRR in vari settori; attuazione delle politiche di coesione, di politica agricola comune e di politica giovanile.

DECRETO LEGISLATIVO 10 marzo 2023, n. 24

Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (c.d.

whistleblowing). Il decreto, entrato in vigore il 30/03/2023, disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36

Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

In data 31 marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il testo del nuovo codice appalti: il D.Lgs. 36/2023. Il nuovo codice dei contratti pubblici riorganizza sistematicamente la materia, abbandona le linee guida Anac, conferisce centralità a numerosi principi generali ed estende la digitalizzazione all'intero ciclo di vita dell'appalto e dei contratti pubblici.

Il Testo è suddiviso in 5 libri.

Il primo libro contiene i principi generali e le disposizioni riguardanti la digitalizzazione dei contratti pubblici, la loro programmazione e progettazione.

Il secondo libro riguarda gli appalti di lavori, servizi e forniture. Contiene indicazioni sui soggetti interessati, in particolare le stazioni appaltanti da un lato e dall'altro gli operatori economici.

Il terzo libro riguarda gli appalti dei settori speciali.

Il quarto libro è dedicato al partenariato pubblico-privato ed alle concessioni.

Il quinto libro, infine, riguarda la gestione del contenzioso, l'Anac e contiene delle disposizioni finali e transitorie.

Sono poi presenti numerosi allegati, oltre 30, suddivisi per ciascuno dei 5 libri in cui il codice è organizzato, che costituiscono, in sostanza, la disciplina attuativa, in precedenza contenuta nelle norme di soft law (linee guida Anac) e che, a regime dovrebbero confluire in un Regolamento organico attuativo del Codice, sul modello del previgente d.P.R. n. 207/2010.

Da segnalare è il fatto che tramite l'introduzione del "Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale", ex art. 9 il legislatore ha reso sistematico l'obbligo d'introdurre meccanismi revisionali dei corrispettivi di appalto, già previsti, per altro, in via straordinaria dal D.L. Ministero delle Infrastrutture n. 4/2022.

In tal modo il mondo degli appalti di lavori ha subito una sostanziale inversione di rotta, rispetto al regime previgente che prevedeva, come noto, il regime di assoluta invarianza del corrispettivo, posto che la revisione dei prezzi era un istituto la cui applicazione era limitata agli appalti di servizi continuativi e periodici.

DECRETO-LEGGE 14 aprile 2023, n. 39 convertito con L. n. 68 del 13/06/2023

Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche.

Con il decreto in esame, si introducono specifiche misure volte ad aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e a ridurre dispersioni di risorse idriche. Tali misure troveranno immediata attuazione anche grazie al sistema di governance delineato nel provvedimento, che prevede: *"Istituzione della cabina di regia, con il compito di effettuare entro 30 giorni una ricognizione delle opere e degli interventi di urgente realizzazione per far fronte, nel breve termine, alla crisi idrica e, tra queste, quelle suscettibili di essere realizzate da parte del Commissario straordinario nazionale. Nel caso di ritardi o di altre criticità nella realizzazione di singoli interventi infrastrutturali del settore idrico, la Cabina di regia attiva procedure volte a superare i ritardi o le criticità emerse e può anche nominare singoli Commissari ad acta. Il Commissario realizzerà, in via d'urgenza, gli interventi indicati dalla Cabina di regia e svolgerà ulteriori funzioni, tra le quali la regolazione dei volumi e delle portate*

degli invasi, la verifica e il coordinamento dell'adozione, da parte delle regioni, delle misure previste per razionalizzare i consumi ed eliminare gli sprechi, la verifica e il monitoraggio dell'iter autorizzativo dei progetti di gestione degli invasi finalizzati alle operazioni di sghiaimento e sfangamento, l'individuazione delle dighe per le quali risulta necessaria e urgente l'adozione di interventi per la rimozione dei sedimenti accumulati nei serbatoi, la ricognizione degli invasi fuori esercizio temporaneo da finanziare nell'ambito delle risorse del "Fondo per il miglioramento della sicurezza e la gestione degli invasi". Il Commissario, in caso di perdurante inerzia nella realizzazione degli interventi e delle misure elencate da parte dei soggetti responsabili, potrà essere indicato dal Presidente del Consiglio dei ministri, previa delibera del Consiglio dei ministri e sentito il soggetto inadempiente, al fine di adottare, in via sostitutiva, gli atti o i provvedimenti necessari o di eseguire i progetti e gli interventi".

LEGGE 21 aprile 2023, n. 49

Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali. Entrata in vigore del provvedimento: 20/05/2023.

La presente legge si applica ai rapporti professionali aventi ad oggetto la prestazione d'opera intellettuale (art. 2230 c.c.) regolati da convenzioni aventi ad oggetto lo svolgimento, anche in forma associata o societaria, delle attività professionali svolte in favore, tra le altre, di imprese che nell'anno precedente al conferimento dell'incarico hanno occupato alle proprie dipendenze più di cinquanta lavoratori o hanno presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 2 della legge, le disposizioni si applicano a ogni tipo di accordo preparatorio o definitivo, purché vincolante per il professionista, le cui clausole sono comunque utilizzate dalle imprese destinatarie del provvedimento. Le disposizioni della legge si applicano alle prestazioni rese dai professionisti in favore della pubblica amministrazione e delle società disciplinate dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. In particolare, la legge in esame dispone che sono nulle le clausole che non prevedono un compenso equo e proporzionato all'opera prestata, tenendo conto a tale fine anche dei costi sostenuti dal prestatore d'opera; sono tali le pattuizioni di un compenso inferiore agli importi stabiliti dai parametri per la liquidazione dei compensi dei professionisti iscritti agli ordini o ai collegi professionali, fissati con decreto ministeriale.

DELIBERAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 maggio 2023

Dichiarazione dello stato di emergenza, per dodici mesi dalla data di deliberazione, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 16 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Fano, di Gabicce Mare, di Monte Grimano Terme, di Montelabbate, di Pesaro, di Sassocorvaro Auditore e di Urbino della Provincia di Pesaro e Urbino. Per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, acquisita l'intesa della regione interessata, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, si provvede nel limite di euro 4.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui

all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

In relazione alla suddetta dichiarazione dello stato di emergenza, l'ambito applicativo territoriale di cui all'allegato del **DECRETO-LEGGE 01 giugno 2023, n. 61, successivamente convertito con L. n. 100 del 31/07/2023** approvato nella riunione del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 viene conseguentemente integrato coi territori oggetto delle dichiarazioni stesse.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 12 giugno 2023

Ordinanza recante primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 16 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Fano, di Gabicce Mare, di Monte Grimano Terme, di Montelabbate, di Pesaro, di Sassocorvaro Auditore e di Urbino della provincia di Pesaro e Urbino.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA n. 1011 23 giugno 2023

Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino e nel territorio dei comuni ricadenti nella parte settentrionale della provincia di Macerata, limitrofi alla Provincia di Ancona.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

DECRETO 4 aprile 2023, n. 59

Regolamento recante la disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Entrata in vigore del provvedimento: 15/06/2023.

DECRETO LEGISLATIVO 23 dicembre 2022, n. 213 – entrata in vigore

Il 16 giugno 2023 è entrato in vigore il decreto legislativo n.213/2023 recante disposizioni integrative e correttive al d.lgs. n. 116/2020 in materia di rifiuti, posto in attuazione della direttiva (UE) 2018/851, che a sua volta modifica la direttiva 2008/98/CE e attuazione della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva in materia di imballaggi e i rifiuti di imballaggio n. 1994/62/CE.

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 agosto 2023

Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino e nel territorio dei comuni ricadenti nella parte settentrionale della Provincia di Macerata, limitrofi alla Provincia di Ancona, nonché nel territorio dei Comuni di Camerino, di Montecassiano e di Treja, in Provincia di Macerata.

NORMATIVA E DELIBERAZIONI ESECUTIVE REGIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE MARCHE DEL 6 MARZO 2023, N. 312 (BUR 24/03/2023)

DL 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla l. 21 settembre, n. 142 - Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss. mm. e ii. - Proposta di riconoscimento di avversità atmosferica eccezionale assimilabile a calamità naturale per la siccità 2022 sul territorio regionale.

LEGGE REGIONALE 26 APRILE 2023 N. 5

Modifica alla legge regionale 3 maggio 2018 n. 8 (recepimento regolamento Edilizio Tipo).

REGIONE MARCHE

DELIB.G.R. 20/12/2022, N. 1761

Delib. Ass. Legisl. n. 145/2010, L.R. n. 30/2011.

Approvazione criteri per l'individuazione degli interventi da cofinanziare con fondi regionali agli Enti del Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) conformemente agli indirizzi delle

Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - annualità 2024.

LEGGE REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023 N. 15

Modifiche alla L.R. n. 6/2017 (Disposizioni in materia Ambientale e Rete Natura 2000).

LEGGE REGIONALE 30 NOVEMBRE 2023, N. 19

Norme della pianificazione per il governo del territorio.

1.07.02

Quadro regolatorio e tariffario

Distribuzione gas

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal Decreto 164/2000 (cosiddetto Decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/CE) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia.

MMS nell'attività di distribuzione gas gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione e aggregazione. Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno a oggetto la distribuzione del gas metano o altri similari, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici.

Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle periodiche deliberazioni dell'autorità nazionale Arera. Il territorio sul quale MMS esercisce il servizio di distribuzione del gas metano ricade nell'ambito centrale e alle diverse categorie di clienti è applicata una tariffa uniforme di distribuzione. La normativa tariffaria in vigore al 31.12.2023 è rappresentata principalmente dalla delibera Arera 736/2022/R/gas del 29 dicembre 2022 (Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2023) che ha sostituito la precedente delibera 620/2021/R/gas del 29 dicembre 2021 e con cui sono state approvate, per l'anno 2023, le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale. I valori tariffari validi dal 1° gennaio 2022 sono riportati nella tabella 1 allegata alla delibera suddetta. Le tariffe per l'esercizio 2023 si inseriscono all'interno del cosiddetto periodo tariffario 2020-2025. Dal 1° gennaio 2020, infatti, è entrata in vigore la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (Rtdg 2020-2025), approvata con deliberazione 570/2019/R/gas. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 43 della Rtdg 2020-2025, le tariffe obbligatorie di distribuzione e misura del gas naturale sono differenziate in ambiti tariffari:

- ambito nord occidentale, comprendente le regioni Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria;
- ambito nord orientale, comprendente le regioni: Lombardia, Trentino - Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia - Romagna;
- ambito centrale, comprendente le regioni Toscana, Umbria e Marche;
- ambito centro-sud orientale, comprendente le regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata;
- ambito centro-sud occidentale, comprendente le regioni Lazio e Campania;
- ambito meridionale, comprendente le regioni Calabria e Sicilia.
- ambito Sardegna, comprendente la regione Sardegna.

Il valore delle componenti tariffarie GS, RE, RS e UG1 - di cui al comma 42.3, lettere c), d), e) e f) della Rtdg 2020-2025 - è soggetto ad aggiornamento trimestrale. Dal 1° gennaio 2023 e per tutto l'anno 2023 sono stati confermati, con gli aggiornamenti trimestrali, i valori definiti nel IV trimestre 2021 con deliberazione 396/2021/R/com nella tabella 7 allegata.

Ciclo Idrico

Nel seguito, sono analizzati i principali provvedimenti emanati dall'ARERA nel periodo di

riferimento. L’Autorità avvia con deliberazione 51/2023/R/idr, in ottemperanza all’articolo 7, comma 2, del D.Lgs. 201/2022 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), il procedimento per determinare la nuova disciplina dei contenuti minimi dei bandi di gara finalizzato alla definizione di schemi tipo di bando di gara per l’affidamento della gestione del servizio idrico integrato. Il procedimento è volto, tra l’altro, a disciplinare i criteri per la determinazione dell’importo a base di gara, per la formulazione e la valutazione delle offerte (economiche e tecniche) affinché le stesse siano coerenti con le previsioni regolatorie in materia tariffaria e di qualità. Non si registrano avanzamenti del procedimento, la cui conclusione era originariamente prevista al 30 settembre 2023.

In tema di bonus sociali, si segnalano i seguenti provvedimenti:

- la delibera 13/2023/R/com, con la quale l’Autorità ha aggiornato i valori soglia ISEE per l’accesso alla misura, in coerenza con quanto disposto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023): in particolare, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2023, sono stati aggiornati a € 9.530 la soglia di accesso e a € 15.000 il limite massimo per le famiglie con meno di quattro figli (resta fermo a € 20.000 il limite massimo per le famiglie numerose);
- la delibera 622/2023/R/com di revisione delle modalità di riconoscimento, di aggiornamento e di verifica da parte del gestore dei bonus sociali.

Con la delibera 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, l’Autorità definisce il Metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (c.d. MTI-4). L’adozione del MTI-4 avviene nell’ambito del procedimento avviato con la delibera 64/2023/R/idr (che ha indicato altresì il valore del costo medio di settore della fornitura elettrica per l’anno 2022, pari a 0,2855 €/kWh) e seguito da due consultazioni (DCO 442/2023/R/idr e DCO 543/2023/R/idr). Anche per MTI-4, l’Autorità, con l’obiettivo di garantire stabilità e continuità del quadro regolatorio vigente, conferma l’approccio metodologico adottato nei precedenti periodi regolatori.

Si riportano di seguito le tematiche di maggiore rilievo del nuovo metodo:

- allungamento della durata del periodo regolatorio da quattro a sei anni con due aggiornamenti biennali delle predisposizioni tariffarie (entro il 30 aprile 2026 e il 30 aprile 2028) ed eventuale revisione infra-periodo su istanza motivata dell’Ente di Governo dell’Ambito (EGA) per circostanze straordinarie;
- aggiornamento dei parametri sottostanti la matrice di schemi regolatori con conseguente incremento dei valori massimi ammissibili (da attribuire primariamente all’inflazione) compresi tra il 5,95% (Schema II pari precedentemente a 3,7%) e il 9,95% (Schema VI pari precedentemente a 8,5%);
- oneri finanziari e fiscali del Gestore del servizio idrico integrato: l’Autorità conferma un sostanziale allineamento ai valori degli altri settori regolati, definendo un valore complessivo di 6,13% (4,8% in MTI-3);
- costi per l’energia elettrica: il riconoscimento in tariffa del costo per l’acquisto di energia elettrica sostenuto nell’anno (a-2) valorizza anche l’autoproduzione e gli sforzi del gestore per il contenimento dei consumi a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro; tale valore è da considerarsi come tetto massimo essendo comunque possibile quantificare un valore inferiore, al fine di anticipare almeno in parte gli effetti del possibile trend di diminuzione del costo dell’energia elettrica. In sede di conguaglio, il Metodo prevede (tranne che per gli anni 2024 e 2025 in cui è confermato il meccanismo basato sul “costo medio di settore”) un benchmark di riferimento relativo a un mix teorico di acquisto (per il 2026: 70% a prezzo variabile e 30% a fisso; per gli anni successivi è previsto un eventuale aggiornamento dei pesi). MTI-4 prevede una franchigia del 15% in aggiunta a tale benchmark (superato tale valore eventuali costi aggiuntivi rimangono in capo al gestore), mentre eventuali efficienze di costo sono ripartite tra gestore e sistema (sharing del 50%). Nei conguagli (componente RCaltro relativa al recupero degli scostamenti tra vincolo ai ricavi ed esborsi sostenuti) trovano copertura – condizionata – gli importi relativi al pieno recupero dei costi di energia elettrica sostenuti nel 2022;
- conguagli: nel confermare, in linea con i periodi regolatori precedenti, la possibilità che gli EGA e gli altri soggetti competenti presentino istanza per il superamento del limite

tariffario, l’Autorità puntualizza che tale scelta può essere motivata anche dalla necessità di recuperare i conguagli riferiti a pregresse annualità e già approvati dal medesimo soggetto competente o dall’Autorità stessa, allo scopo di sostenere la realizzazione delle infrastrutture necessarie. Nell’approvazione dell’istanza, l’ARERA conduce una specifica istruttoria volta ad accertare, oltre alla validità dei dati forniti e all’efficienza del servizio di misura, la congruità tra l’entità dei conguagli pregressi ammessi a recupero e il fabbisogno di risorse richiesto per la realizzazione delle infrastrutture necessarie. Al fine di contenere l’entità dei costi ammissibili rinviati a periodi futuri, la possibilità di recupero dei conguagli nelle annualità successive al 2029 è, di norma, limitata ai soli casi in cui tale differimento sia motivato dalla necessità di rispettare il previsto limite di crescita annuale al moltiplicatore tariffario. Si prevede, tuttavia, che l’EGA possa presentare, in accordo con il gestore, istanza di rinvio corredata da un piano in cui vengano declinate puntualmente le annualità in cui si intende provvedere al recupero. Viene rimandata a successivo provvedimento (anche alla luce degli esiti dell’attività di validazione) la definizione delle modalità operative di recupero di eventuali scostamenti fra: - i dati comunicati con riferimento agli anni dispari e i valori riscontrati ex post in ordine ai volumi fatturati e ai consumi di energia elettrica; - i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo e quelli derivanti dall’aggiornamento del tasso pari a 4,5%;

- adeguamento dei costi di gestione ammissibili: l’Autorità prevede l’inclusione di costi aggiuntivi relativi all’entrata in vigore di nuove normative, all’ampliamento del perimetro di attività effettuate (gestione delle acque meteoriche ove l’EGA eserciti la facoltà di includere tale attività nel Servizio idrico integrato) nonché degli oneri aggiuntivi sostenuti per l’adeguamento ai nuovi obiettivi di qualità tecnica;
- meccanismi incentivanti per la promozione della sostenibilità energetica e ambientale: con tali misure viene attribuito un eventuale premio in caso di conseguimento di obiettivi individuati con riferimento a due nuovi indicatori: - RIU – Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità; - ENE – quantità di energia elettrica acquistata (per il quale viene adottato un target inferiore - pari al 5%- a quello inizialmente proposto). Tali meccanismi saranno applicati a partire dal 2025, considerando, tra l’altro, la situazione al 2023 di ciascun gestore.

Nell’ambito di un procedimento parallelo a quello del metodo tariffario, l’Autorità ha adottato con delibera 637/2023/R/idr l’aggiornamento della disciplina della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI). Il provvedimento dispone che, a partire dall’anno 2024, gli obiettivi di qualità (sia tecnica che contrattuale) siano stabilmente valutati in maniera cumulativa su base biennale. Conseguentemente, ai fini dell’applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione), costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell’anno dispari per ciascuno dei macro-indicatori applicati. Sia per la qualità tecnica che contrattuale viene previsto un tetto alla premialità pari al 15% del valore del Vincolo di Ricavo del Gestore (VRG). Entro il 30 aprile di ciascuna annualità, e secondo le modalità operative che verranno stabilite con successivi provvedimenti, l’EGA dovrà trasmettere all’Autorità un archivio contenente il file per la raccolta dati RQTI - monitoraggio con annessa documentazione a supporto. Dal 2026 (e successivamente a cadenze biennali) tale archivio dovrà essere verificato da un pool di EGA, successivamente definito dall’Autorità, che include quello competente territorialmente per la gestione in considerazione. La mancata asseverazione dell’archivio, anche parziale, dovrà essere motivata e costituirà causa di esclusione dal meccanismo incentivante per gli eventuali macro-indicatori interessati. Viene, inoltre, prevista l’esclusione del gestore dall’aggiornamento tariffario in caso di ritardi e carenze nel superamento del mancato raggiungimento dei prerequisiti previsti dalla RQTI. Tra le principali modifiche dell’aggiornamento della qualità tecnica, oltre alla determinazione di un numero di classi di valutazione uguale per tutti i macro-indicatori (con rimodulazione dei vari livelli e degli obiettivi associati) e di alcune specifiche per ciascun macro-indicatore, vi è l’inserimento di un nuovo macro-indicatore “MO – Resilienza idrica” con il quale il Regolatore si pone l’obiettivo di valutare la capacità dei sistemi idrici di contrastare, sia a livello di ambito territoriale gestito che a livello sovraordinato, le frequenti situazioni di stress cui è sottoposta la risorsa idrica. MO è infatti composto da due indicatori semplici:

- M0a (Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato) definito come rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione medesima;
- M0b (Resilienza idrica a livello sovraordinato) che individua il rapporto tra i consumi per tutti gli usi, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica complessiva del territorio considerato. Sempre in relazione alla regolazione della qualità sia tecnica che contrattuale, si richiamano le delibere 476/2023/R/Idr e 477/2023/R/ Idr di applicazione del meccanismo incentivante (risultati finali) pubblicata a valle della nota metodologica ex delibera 303/2023/R/ idr con la quale l'ARERA ha individuato le prime risultanze nonché il percorso istruttorio intrapreso. I due provvedimenti specificano i premi e le penalità attribuibili ai gestori per il biennio 2020-2021.

Per quanto riguarda il tema della Tutela dei consumatori si segnala, in particolare, la pubblicazione della delibera 233/2023/E/com del 30 maggio 2023. Con tale provvedimento l'Autorità stabilisce che, a partire dal 30 giugno 2023, è operante il tentativo obbligatorio di conciliazione, quale condizione di procedibilità dell'azione giudiziale anche per il settore idrico; pertanto, se un utente finale decidesse di adire le vie legali, dovrebbe prima tentare di comporre la controversia dinanzi al Servizio Conciliazione dell'ARERA o innanzi ad altri organismi preposti alla risoluzione extragiudiziale delle controversie. Viene così estesa anche al settore idrico la disciplina del TICO - Testo Integrato Conciliazione - operante già dal 1° gennaio 2018 per i settori elettrico e gas. Il provvedimento dispone inoltre specifici obblighi informativi per i gestori interessati dalle nuove disposizioni.

Si segnala, infine:

- l'azzeramento, a decorrere dal 1° luglio 2023, della componente perequativa UI4 per l'alimentazione del Fondo di garanzia delle opere idriche, disposto con delibera 239/2023/R/idr. La componente era stata introdotta a partire dal 1° gennaio 2020, in misura pari a 0,4 c€/m3, a maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione, prevedendone l'aggiornamento semestrale in relazione al fabbisogno del relativo conto tenuto dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA);
- la delibera 598/2023/E/com, che modifica il Regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni ampliando i termini del procedimento, prevedendo la riunione in caso di procedimenti connessi e dando specifico rilievo, in linea con l'articolo 11 della Legge 689/81, alle particolari condizioni economiche negative dell'agente. Altro elemento di sicuro interesse sono le Memorie che l'Autorità ha presentato in relazione a evoluzioni normative nei settori di competenza nonché le Relazioni circa l'attività di monitoraggio condotta con riferimento al riordino degli assetti locali del servizio idrico integrato. Di seguito si segnalano i relativi provvedimenti pubblicati nel 2023. In particolare, si segnala quanto segue.
- La Memoria 106/2023/I/idr riporta le considerazioni dell'Autorità in merito agli atti COM (2022) 540 (Quadro per l'azione comunitaria in materia di acque) e COM (2022) 541 (Trattamento delle acque reflue urbane), indirizzato alla Commissione Politiche dell'UE del Senato. Il documento intende fornire un contributo in merito alle proposte di direttiva UE sopra citate, e in particolare la COM (2022)541, per la quale sono presentate considerazioni e proposte basate su valutazioni tecnico-economiche. Nello specifico, vengono richieste, per una serie di adempimenti, tempistiche meno stringenti in ragione del rilevante impatto prospettato dall'attuale impostazione della proposta di direttiva. Sono richieste inoltre rimodulazioni per quanto riguarda gli obiettivi di neutralità energetica degli impianti di trattamento.
- Con la Memoria 178/2023/I/idr l'ARERA fornisce il proprio contributo in merito al già citato D.L. 14 aprile 2023, n. 39, recante "Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche", ai fini della relativa conversione in legge. Tra i punti evidenziati dall'Autorità, la necessità che gli interventi per far fronte alla crisi idrica confluiscono nel "Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico" (c. 516 L. 205/2017), ai fini di una maggior efficacia nel coordinamento degli stessi. ARERA inoltre propone l'adozione di

meccanismi incentivanti per la promozione dell'efficienza e per il miglioramento della qualità anche per gli usi diversi dal civile, mentre per quanto riguarda il riuso delle acque reflue depurate sono proposte misure finalizzate alla semplificazione delle procedure di autorizzazione.

- Con la Memoria 232/2023/I/com l'Autorità riferisce alle Commissioni VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici e X Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati su povertà energetica, erogazione dei bonus sociali e sistema di tariffazione dei rifiuti. Specificamente per quanto riguarda il bonus sociale idrico, viene riferito che allo stato attuale gli adempimenti preliminari che ne consentono l'erogazione automatica sono stati portati a compimento per circa l'80% della popolazione nazionale.
- Con la sedicesima relazione semestrale (delibera 34/2023/I/ idr) redatta ai sensi dell'art. 172, comma 3-bis, del D.Lgs. 152/2006, l'Autorità aggiorna il quadro di informazioni riguardanti il riordino degli assetti locali del settore idrico. Il quadro che emerge evidenzia il definitivo completamento dei percorsi di adesione degli enti locali ai relativi enti di governo dell'ambito in tutte le aree territoriali del Paese e il consolidamento nel processo razionalizzazione del numero degli ATO, allo stato attuale pari a 62; l'esigenza di conclusione del percorso avviato verso la piena operatività in alcune realtà territoriali; l'avvenuto avvio, da parte di alcune Regioni, dell'esercizio di poteri sostitutivi, in forza delle novità legislative recentemente introdotte dal D.L. 115/22.

Rifiuti

Con Delibera 363/2021/R/rif, l'Autorità ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (c.d. MTR-2) recante la modalità di determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono (quale quello di recupero/smaltimento, svolto direttamente dalla società), con applicazione per le annualità del periodo 2022-2025. In tale sede, sono fissati i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento di proprietà di operatori non integrati nelle attività a monte della filiera, che si applicano soltanto a quelli che vengono individuati come "impianti minimi" dagli Enti competenti nell'ambito della pianificazione territoriale; viceversa, gli impianti non qualificati come "minimi" (denominati "aggiuntivi") sono assoggettati alla sola disciplina relativa alla trasparenza delle informazioni sull'esercizio. Alla luce della metodica introdotta, i gestori degli impianti "minimi" sono tenuti a predisporre il Piano Economico-Finanziario per il periodo 2022-2025 secondo le indicazioni previste nel predetto MTR-2 e – ai sensi dell'articolo 7 della delibera 363/2021/R/rif - trasmetterlo agli organismi competenti per la validazione; questi ultimi procedono poi all'invio ad ARERA per la verifica della coerenza regolatoria degli atti e la successiva approvazione delle tariffe. Hanno successivamente completato il quadro della regolazione tariffaria la delibera 459/2021/R/rif recante la valorizzazione dei parametri per la determinazione dei costi d'uso del capitale (i.e. il tasso di inflazione programmata e il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi per il periodo di applicazione di MTR-2), e la delibera 68/2022/R/rif che ha fissato, per i gestori che svolgono le attività di trattamento in forma non integrata, il valore del WACC pari al 6%. Con la Determina 01/DRIF/2022 del 22 aprile 2022, ARERA ha infine approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria che i gestori degli impianti "minimi" sottopongono agli organismi competenti, costituiti dagli EGATO o dalla Regione; si fa riferimento, in particolare, al PEF e alla Relazione di accompagnamento dello stesso.

Si segnalano inoltre le altre attività effettuate da ARERA:

- con il Documento per la consultazione 611/2022/R/rif è proposta l'introduzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti, in particolare connessi al rispetto della gerarchia dei rifiuti (e al recupero dei rifiuti accidentalmente pescati); con tale meccanismo, passante per i gestori dell'impiantistica, verrebbe applicato un incentivo economico ai conferimenti verso attività di recupero di materia o energia, sostenuto dalla penalizzazione applicata ai conferimenti in discarica;
- con la delibera 413/2022/R/rif è stato avviato un procedimento, previsto anche dalla L. Concorrenza 2022, per la definizione di adeguati standard tecnici e qualitativi per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero. Successivamente, con la delibera

732/2022/R/rif, il procedimento è stato accorpato a quello avviato con la delibera 364/2021/R/rif (volto alla determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari) e prorogato al 30 giugno 2023;

- con il Documento per la consultazione 643/2022/R/rif, pubblicato nell'ambito del procedimento avviato con la delibera 362/2020/R/rif, sono stati esposti i primi orientamenti per la predisposizione di uno schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra Ente affidante e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani. In data 24 e 27 febbraio 2023, sono state pubblicate, rispettivamente, le sentenze n. 486/2023 e 501/2023, e in data 6 marzo 2023, la sentenza n. 557/2023, con cui il TAR Lombardia, Milano, Sezione Prima, ha annullato in parte la deliberazione 363/2021/R/ rif. In particolare, il TAR ha ravvisato nell'individuazione degli impianti "minimi" da parte di ARERA una "invasione di campo" rispetto a competenze dello Stato, con la conseguente assegnazione alle Regioni di poteri non spettanti a esse e un'inversione procedimentale dell'iter di programmazione. L'ARERA ha pubblicato il 7 marzo 2023 la delibera 91/2023/C/rif per informare della proposta di appello presso il Consiglio di Stato, con istanza di sospensione cautelare, avverso le sentenze del TAR Lombardia in quanto secondo l'Autorità "le richiamate sentenze [...] si basano su un'erronea interpretazione degli elementi di fatto e di diritto rilevanti". Il Consiglio di Stato ha in seguito rigettato tale richiesta di sospensione cautelare. Nelle more delle decisioni di merito del Consiglio di Stato, l'Autorità, con il documento di consultazione 275/2023/R/rif, nell'ambito del procedimento avviato con la delibera 62/2023/R/rif, espone i suoi orientamenti per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR-2). In particolare, l'Autorità conferma la volontà di non acquiescenza alle richiamate sentenze del TAR Lombardia e propone degli aggiornamenti sui principali parametri economici, in primis il tasso di inflazione.

A conclusione dei procedimenti già menzionati, nel mese di luglio 2023 ARERA ha pubblicato i seguenti provvedimenti:

- delibera 385/2023/R/rif "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani" che segue (da ultimo) gli orientamenti presentati con il citato DCO 262/2023/R/rif;
- delibera 386/2023/R/rif "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" che riprende le proposte formulate dal DCO 611/2022/R/rif ma non conferma l'introduzione dello strumento perequativo legato alla gerarchia dei rifiuti per i conferimenti verso gli impianti (rinviato al prossimo periodo regolatorio);
- delibera 387/2023/R/rif "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani" che introduce una prima disciplina della qualità per gli impianti, a valere sia su aspetti tecnici (in particolare la gestione degli scarti del trattamento) e contrattuali/commerciali (gestione dei reclami e delle richieste scritte da parte degli utenti, monitoraggio delle interruzioni del servizio) rispetto alla quale il Gruppo ha adottato apposite misure di compliance a livello di raccolta e registrazione delle informazioni e adeguamenti dei contratti e del sito internet; pur prevedendo primi obblighi di monitoraggio e comunicazione, il provvedimento non introduce gli standard di servizio correlati a meccanismi di premi e penalità che erano stati preannunciati dal DCO 214/2023/R/rif;
- delibera 389/2023/R/rif "Aggiornamento biennale (2024- 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" con il quale, in linea con le proposte del DCO 275/2023/R/rif, provvede a confermare e aggiornare (con particolare riferimento ai parametri economici e ai tassi di inflazione interni al metodo) l'impianto generale relativo alla definizione delle tariffe di accesso agli impianti ex delibera 363/2021/R/rif e nello specifico l'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2024-25 (sulla base dei dati aggiornati relativi al biennio 2022-23) entro il 30 aprile 2024. Con la delibera 465/2023/R/rif ARERA ha successivamente confermato le disposizioni inserite in ottemperanza della sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato e relative allo scomputo dal riconoscimento tariffario per le gestioni integrate di costi/ricavi attribuibili alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata. Nel corso

del mese di dicembre 2023, le Sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 hanno respinto il ricorso in appello di ARERA confermando le motivazioni già espresse dal TAR Lombardia che aveva ritenuto illegittima la classificazione degli impianti prevista dal MTR-2, in quanto la materia rientra nelle competenze programmatiche spettanti allo Stato. Con la delibera 7/2024/R/rif ARERA ha quindi provveduto a ottemperare a tali pronunce, annullando la regolazione tariffaria per gli impianti “minimi” per il biennio 2022-2023 ma confermandola, al contempo, per il biennio 2024-25 (come aggiornata dalla delibera 389/2023/R/rif e dalla delibera 7/2024/R/rif per quanto concerne i riferimenti temporali e il nuovo tasso di remunerazione degli investimenti – WACC – aumentato dal 6% al 6,6%). La conferma dell’impostazione degli impianti “minimi” trova ora il presupposto nei criteri nel frattempo individuati dal PNGR (DM 24 giugno 2022, n. 257). Inoltre, con la delibera 27/2024/R/rif ARERA ha avviato il procedimento per la definizione di direttive per la separazione contabile e amministrativa nel settore dei rifiuti urbani, con l’obiettivo di applicare la disciplina a partire dal prossimo periodo regolatorio dal 2026.

1.08

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

In relazione a quanto previsto dall’art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 bis della nota integrativa, di seguito sono indicate le operazioni intercorse con le società, facenti parte del Gruppo Hera, precisando che trattasi di rapporti regolati da normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Hera S.p.A.	11.076			9.543.436	-	-
Herambiente S.p.A.	589.369			1.843.830	-	-
Acantho S.p.A.	2.210			445.968	-	-
Hera Comm S.p.A.	93.871			2.836.556	-	-
Uniflotte S.r.l.	1.586			245.995	-	-
Romagna Acque S.p.A.				16.886	-	-
Team S.r.l.	2.028			4.597	-	-
Aspes S.p.A.	49.009			1.902	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	1.860.420			88.156	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.					-	-
Heratech S.r.l.				460.361	-	-
Hera Trading S.r.l.					-	-
Hera Luce S.r.l.					-	-
Aurora S.r.l.	150	333.334			-	-
SEA - Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.	15.273				-	-
SGR Servizi S.p.A.	11.698			5.240	-	-
Estenergy S.p.a.	39			14	-	-
Inrete Inrete Distribuzione Energia S.p.A.				14.267	-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	6.344			7.591		
Aliplast S.p.A.						
F.Ili Franchini S.r.l.				313		

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Hera S.p.A.	205.904	4.698.063	-	-
Herambiente S.p.A.	3.567.607	4.404.533	-	-
Acantho S.p.A.	2.210	1.068.106	-	-
Hera Comm S.p.A.	327.071	9.027.970	-	-
Uniflotte S.r.l.	3.173	257.790	-	-
Romagna Acque S.p.A.		292.569	-	-
Team S.r.l.	5.289	35.902	-	-
Aspes S.p.A.	57.402	630.000	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	6.351.973	291.125	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.			-	-
Heratech S.r.l.		478.068	-	-
Hera Trading S.r.l.			-	-
Hera Luce S.r.l.			-	-
Aurora S.r.l.			-	-
SEA - Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.	196.022		-	-
SGR Servizi S.p.A.	30.886		-	-
Estenergy S.p.A.	106		-	-
Inrete Distribuzione Energia S.p.A.	122.873	14.267	-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	5.200	15.135		
Aliplast S.p.A.		9.208		
F.Ili Franchini S.r.l.		129.575		

1.09

Azioni proprie

In base al principio contabile (O.I.C. 28), il valore netto contabile delle azioni proprie è presentato a riduzione del patrimonio netto.

Alla data del 31 dicembre 2023 la capogruppo Marche Multiservizi S.p.A. (di seguito anche "Capogruppo") detiene in portafoglio 100.000 azioni proprie acquisite nel corso dell'esercizio 2019; n. 40.000 azioni sono state acquisite con atto a rogito Notaio Rossi del 22 maggio 2019 dal Comune di Monteciccardo e n. 60.000 con atto a rogito Notaio Rossi del 8 luglio 2019 dal Comune di Acqualagna. Le azioni proprie, del valore nominale di 1 euro cadauna, sono iscritte a Patrimonio Netto alla voce Riserva negativa per azioni proprie.

Il Gruppo non detiene azioni della società controllante.

1.10

Evoluzione della gestione

Evoluzione della gestione - società Marche Multiservizi Falconara S.r.l.

Si rammenta che a fine 2022 l'ATA n. 2 di Ancona ha deliberato l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti in favore di una costituenda società consortile composta da Viva Servizi S.p.A., Ecofon Conero S.p.A. e Jesi Servizi S.r.l., impugnato da Marche Multiservizi S.p.A., con ricorso notificato il 09/01/2023.

In contestualità, i comuni compresi nel perimetro d'ambito hanno trasmesso i rispettivi atti deliberativi di approvazione della costituzione della su indicata NewCo consortile alla Corte dei conti – sezione Regionale di Controllo, ai sensi dell'art. 5, commi 3 e 4 del Testo Unico sulle Società a Partecipazione Pubblica (in acr. TUSP) che, con distinti provvedimenti, ha dichiarato non conformi i provvedimenti consiliari svolgendo una serie di rilievi.

L'ATA, con delibera n. 7 del 27/03/2023, preso atto delle determinazioni della CdC ha determinato di differire il termine per la costituzione della NewCo al 30/06/2023, precisando che entro detto termine, i comuni avrebbero dovuto assumere i provvedimenti di rispettiva competenza in ordine ai rilievi della Giustizia Contabile, disponendo, contestualmente, la prosecuzione tecnica delle gestioni esistenti fino al 30/06/2023.

Con successiva delibera dell'ATA di Ancona n. 14 del 29/06/2023 sono state revocate le delibere di affidamento n. 23 e 28/2022, alla luce del mancato riscontro, da parte dei comuni, ai rilievi della Corte dei conti e della conseguente mancata costituzione della società consortile entro il termine del 30/06/2023, che, secondo quanto statuito dall'ATA, costituiva la condizione per il perfezionamento dell'affidamento.

Il medesimo atto recava anche una delibera d'indirizzo ed il conseguente mandato al Direttore dell'Assemblea territoriale d'Ambito di riavviare il procedimento istruttorio finalizzato alla valutazione della proposta di candidatura a ricevere l'affidamento in house, da parte di Viva Servizi S.p.A., Ecofon Conero S.p.A. e Jesi Servizi S.r.l. e prevedeva due step intermedi di verifica fissati, rispettivamente, al 30/09/2023 e al 31/12/2023 finalizzati a confermare o meno l'indirizzo su indicato.

Con la delibera sopra citata si stabiliva, infine, l'ulteriore "prosecuzione tecnica" delle gestioni esistenti fino al 31/12/2023.

Con delibera n. 21 del 30/09/2023 l'ATA dava atto della candidatura pervenuta all'Ente di Governo dell'Ambito in data 27/09/2023 da parte di Anconambiente, quale aspirante affidataria in regime di in house providing dei servizi inerenti il ciclo integrato dei rifiuti nell'ATA 2, da attuarsi non più tramite l'intermediazione di una NewCo, bensì attraverso l'acquisizione dei relativi rami di azienda da Jesi Servizi S.r.l., CIS S.r.l. e Sogenus S.p.A. e confermava l'indirizzo assunto con la delibera n. 14 del 29/06/2023.

L'ATA n. 2 di Ancona depositava nel giudizio pendente avanti al Tar delle Marche il provvedimento di revoca delle delibere impuginate da MMS e da altro operatore economico. Seguiva, in data 08/11/2023 la declaratoria di improcedibilità dei due ricorsi per sopravvenuta carenza d'interesse.

L'ATA n. 2 di Ancona, con delibera n. 28 del 27/12/2023 ha confermato l'indirizzo già assunto con delibera n. 14 del 29/06/2023 e ribadito con delibera n. 21 del 30/09/2023, di proseguire l'attività istruttoria finalizzata all'affidamento in concessione, in regime di in house providing, del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'ATO 2, sulla base della candidatura della società a capitale interamente pubblico Anconambiente S.p.A., come integrata dalla stessa il 20 dicembre 2023 e allegata all'atto deliberativo.

La società proponente, in particolare, ha dichiarato che il progetto in fase di elaborazione terrà conto, rispettivamente, di tutti i rilievi della sezione regionale della Corte dei conti alle

precedenti delibere comunali di approvazione della costituzione della società consortile affidataria della gestione del medesimo servizio in regime d'in house providing in esecuzione delle delibere 23 e 28 dicembre 2022 – revocate con delibera ATA n. 14/2023 - e dei principi formulati dal Consiglio di Stato, sez. V, con la sentenza n. 6459/2018, di annullamento della prima delibera di affidamento in house providing n. 20/2017 in relazione alla legittimità dell'utilizzo del titolo partecipativo quale strumento utile per dotarsi dei requisiti tecnici necessari per l'esecuzione del servizio.

Il progetto proposto prevede un iter articolato che si esplica nei seguenti passaggi:

a) articolazione organizzativa (acquisizione requisiti tecnici) mediante (i) acquisizione rami di azienda da parte dei gestori esistenti CIS S.r.l., Sogenus S.p.A. e Jesi Servizi S.r.l. e (ii) acquisto MMS Falconara S.r.l., (iii) incorporazione di Ecofon Conero S.p.A. con trasferimento e modifica del titolo partecipativo di Astea (che conserverà la gestione operativa - Fase 2);

b) articolazione territoriale finalizzata ad integrare la compagine sociale di Anconambiente con i comuni inclusi nell'ambito ripartita in due step temporali: (i) entro il 31/12/2024 e inizio servizio dal 01/01/2025 i comuni serviti da CIS S.r.l., Sogenus S.p.A., Jesi Servizi S.r.l. e MMS Falconara S.r.l. e i comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Montemarciano, Monte San Vito, Sirolo (attualmente gestiti da Rieco), Genga (attualmente gestiti da Leli e Galtelli) Numana e Osimo (Astea) (ii) entro il 31/12/2026 viene previsto l'ingresso nel capitale di Anconambiente degli altri comuni non soci (attualmente serviti da Rieco S.p.A.) e la messa a regime della gestione.

È prevista un'ulteriore fase – eventuale – finalizzata all'integrazione impiantistica, successiva all'affidamento in house, finalizzata all'acquisizione, da parte di Anconambiente, della gestione della discarica di Corinaldo (ASA srl, dell'impianto di TMB di Corinaldo (CIR 33 Servizi S.r.l.) e dell'impianto di produzione di biometano da FORSU (En Ergon S.r.l.).

Con la deliberazione n. 28/2023 sopra citata l'ATA ha, di conseguenza, prorogato le gestioni in essere fino al 30/06/2024, a condizione che Anconambiente, entro il 30/03/2024 (termine non perentorio) presenti il progetto definitivo, corredato dal PEF e dal cronoprogramma dei passaggi societari idonei a definire i vari step in cui si esplicano le articolazioni organizzativa e territoriale sopra citate.

Fondi PNRR

La Capogruppo, a seguito della riapertura dell'accesso ai fondi PNRR, per i progetti idonei ma non finanziati, essendo la prima tra le non ammesse per carenza fondi, è in attesa di riscontro sull'effettiva ammissibilità a tali fondi, che dovrebbe arrivare tramite l'imminente decreto di assegnazione.

Il progetto, che nella sua interezza è pari a 27,5 milioni di euro, è ammissibile per il PNRR per un importo di 19,5 milioni e finanziata da tariffa AATO per 7,9 milioni, e prevede la realizzazione di 6 lotti, di seguito elencati:

LOTTO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE	IMPORTO €
Lotto 1	Rilievo Rete Idrica	Rilievo della rete idrica necessario per affinare la banca dati dell'attuale sistema GIS utilizzato da MMS e funzionale alla modellazione della rete idrica (Lotto 4)	510.000
Lotto 2	Smart Meter	Installazione di contatori smart per la misura dei volumi delle utenze produttive del territorio, propedeutica alla modellazione (Lotto 4) ma anche a sensibilizzare l'uso consapevole della risorsa idrica	2.100.000
Lotto 3	Ricerca perdite con Raggi cosmici	Prelocalizzazione perdite idriche tramite l'innovativo utilizzo di raggi cosmici su circa 2100 km di rete, con maggiore focus sulle reti meno interessate dalla modellazione	173.200
Lotto 4	Modellazione rete idrica	Modellazione attuata su 2070 km di rete idrica, individuati strategicamente sulla base dei dati di consumi/portate a copertura del 60% dei volumi erogati	696.000
Lotto 5	Realizzazione Distretti e strumenti misura impianti	Realizzazione di distretti su circa 945 km di rete idrica, che porteranno il territorio ad una copertura di rete distrettualizzata pari al 26% (1270 Km) della rete complessiva.	4.615.000
Lotto 6	Rinnovamento Reti	Gli interventi di rinnovamento delle reti saranno individuati attraverso le analisi gestionali, di resilienza e in base ai risultati ottenuti con la modellazione (Lotto 4).	19.375.000

Viste le milestone richieste per l'ammissibilità, ossia, l'aggiudicazione di tutti gli appalti entro il 30/04/2024 e il termine dei lavori entro il 31/03/2026, la Capogruppo ha già predisposto tutte le gare necessarie per questi interventi.

Contesto geopolitico

Sulla dinamica economica hanno influito diversi fattori, di carattere geopolitico oltre che economico: conflitto russo-ucraino e quello Israele-Hamas. L'anno 2023 è stato caratterizzato da un sostanziale rilassamento delle tensioni sui mercati energetici. Conseguentemente, i prezzi dell'energia elettrica e gas hanno mostrato una graduale discesa per tutto l'anno, convergendo su livelli di metà 2021, ovvero di inizio crisi energetica. Nonostante la resilienza economica all'inizio di quest'anno, grazie ai progressi sul fronte della riduzione dell'inflazione rispetto ai picchi dello scorso anno, l'attività economica è ancora al di sotto dei suoi obiettivi. Tra le cause del rallentamento troviamo la guerra in Ucraina, l'avvio del conflitto israelo-palestinese, la crescente frammentazione dell'economia e alcune cause più cicliche come la stretta monetaria antinflazione. Verso la fine dell'anno si sono evidenziati anche attacchi a navi e container commerciali nel Mar Rosso, che stanno tuttora causando ritardi sugli approvvigionamenti, a seguito dell'allungamento delle rotte, con circumnavigazione dell'Africa.

Relazione discarica di Cà Asprete

La discarica di Cà Asprete venne autorizzata dalla Provincia di Pesaro e Urbino nel 2010. Nel 2021, in vista della scadenza di legge, è stato richiesto il riesame con valenza di rinnovo; il provvedimento è stato rilasciato a marzo 2023, con il quantitativo annuo di 130.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi senza alcuna prescrizione in ordine alla provenienza.

A fine dicembre 2023 l'ATA 1 di PU (ente di governo d'ambito) ha approvato in via definitiva il Piano d'Ambito, dopo un iter durato alcuni anni.

In data 2 febbraio 2024 Marche Multiservizi ed Aset, gestori delle due discariche provinciali, hanno chiesto all'ATA un chiarimento sulla tipologia dei rifiuti smaltibili sulla base della tab. 5.3. Lo stesso giorno la Provincia di Pesaro e Urbino ha avviato, d'ufficio, e sulla base della

previsione del piano regionale del 2015, il procedimento di adeguamento dell’AIA alle previsioni del Piano d’Ambito. In data 8 febbraio 2024 l’ATA ha risposto alla richiesta di chiarimenti formulata da Marche Multiservizi ed Aset. Al chiarimento fornito da ATA hanno replicato fornendo la propria interpretazione della citata tabella, sia la Provincia di Pesaro e Urbino (in data 1 marzo 2024), sia la Regione Marche – Direzione Ambiente e risorse idriche (in data 11 marzo 2024). La diatriba interpretativa riguarda le categorie “Rs decadenti da urbani” e “eventuali Ru da altre ATA delle Marche”, che si riflette sui quantitativi di rifiuti speciali massimi ammissibili. Il procedimento di adeguamento dell’AIA, al momento in cui si scrive la presente relazione, è sospeso dalla nota del 1 marzo 2024 della Provincia di Pesaro e Urbino.

Si segnala, inoltre, che la Provincia di Macerata in data 4 marzo 2024 ha chiesto alla Provincia di Pesaro e Urbino la stipula di un accordo, ai sensi della L.R. 24/2009, per lo smaltimento nella discarica di Tavullia, di 52.500 ton. nel biennio 2024/2025. La Provincia di Pesaro e Urbino in data 15 marzo 2024 ha rifiutato l’accordo, poiché le quantità richieste eccedevano di 1.500 t/a rispetto a quelle previste al piano d’ambito, sul presupposto che quanto ivi previsto è “massimo e inderogabile”. La Provincia di Macerata in data 20 marzo 2024 ha rimodulato l’istanza, formulandola esattamente come previsto dal Piano d’Ambito. Nelle more della stipula dell’accordo interprovinciale il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi S.p.A. del 25 marzo 2024 ha approvato la stipula di un contratto di smaltimento con la soc. Cosmari S.r.l., Gestore dell’ATA di Macerata, la cui sottoscrizione è subordinata al perfezionamento del citato accordo interprovinciale.

1.11

Politica della sostenibilità

La sostenibilità è nel DNA dell’Azienda non solo perché l’ambiente è una parte del suo lavoro ma soprattutto perché è una risorsa da salvaguardare per garantire un futuro alla collettività.

La politica della responsabilità sociale del Gruppo si basa sui valori del Codice Etico, viene declinata nel Piano Industriale e gli obiettivi esposti nel Bilancio di Sostenibilità, al quale si rimanda per approfondimenti.

Il punto centrale è il legame con il territorio che, oltre a rappresentare il valore aggiunto dell’Azienda, indirizza le attività alla creazione di valore per tutti gli interlocutori – i lavoratori, i clienti, gli azionisti e finanziatori, i fornitori, la Pubblica Amministrazione e la comunità locale.

COMUNICAZIONE VERSO GLI STAKEHOLDER

La comunicazione con i referenti dei territori e i suoi stakeholder è continua e costante.

Marche Multiservizi protagonista assoluta dei ‘Top Utility 2024’, la dodicesima edizione del premio riservato alle aziende dei servizi pubblici locali nei settori di energia, acqua e rifiuti, che si è tenuta nella sede della Camera di Commercio a Milano con la partecipazione dei presidenti di Arera e Utilitalia e del ministro all’Ambiente.

La cerimonia ha visto Marche Multiservizi vincere nella categoria ‘Territorio e Comunità’, e la nomination anche per le categorie ‘Top Utility Assoluto’ e ‘Formare Talenti’ risultando dunque tra le migliori aziende di servizi italiane in tre categorie sulle sette complessive prese in esame.

Tra le aziende finaliste nelle varie categorie figuravano realtà come A2A, Acea, Enel, Hera ed Iren.

Si tratta del quinto ‘Oscar’ ottenuto da Marche Multiservizi in 11 anni. Il riconoscimento si aggiunge al Top Utility ‘Consumatori e Sviluppo del territorio’ del 2012, a quelli per la ‘Sostenibilità’ ottenuti nel 2021 e nel 2022 ed inoltre al premio come miglior utility italiana del 2016.

In questo senso l’Azienda ha messo al centro della propria strategia e identità la crescita

organica, accompagnata a uno sviluppo sostenibile delle attività del territorio servito. L'impegno per la generazione di valore si conferma come cardine del rapporto con tutti gli stakeholders a cui Marche Multiservizi si rivolge, a partire dai lavoratori, fino a istituzioni, comunità locali, clienti, azionisti, cittadini e fornitori.

L'ottimo posizionamento è stato raggiunto grazie all'impegno di tutti gli uomini e le donne che ogni giorno lavorano con passione e dedizione ed è un ulteriore stimolo a fare sempre meglio e ad affrontare le nuove sfide.

1.12

Fatti societari di rilievo dell'esercizio

Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo

La Legge 28.5.2021 ha stabilito che, ai sensi dell'art. 132, comma 2 della Costituzione, "i comuni di Montecopiolo e di Sassofeltrio sono distaccati dalla Regione Marche e sono aggregati alla Regione Emilia - Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, in considerazione della loro particolare collocazione territoriale e dei peculiari legami storici, economici e culturali con i comuni limitrofi della medesima provincia".

Sulla base di tale disposizione di Legge l'ente di governo d'ambito dell'Emilia - Romagna Atersir e quello delle Marche ATO 1 Marche Nord Pesaro e Urbino hanno adottato gli atti amministrativi di regolazione conseguenti, stabilendo il passaggio della gestione del servizio idrico nel Comune di Sassofeltrio da Marche Multiservizi S.p.A. a Hera S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2024. Il Comune di Montecopiolo non era gestito da Marche Multiservizi S.p.A.

In esecuzione dei predetti atti amministrativi, in data 14 dicembre 2023 sono stati sottoscritti: i) l'"Atto di vendita di ramo d'azienda" tra Marche Multiservizi S.p.A. ed Hera S.p.A.; l'"Accordo per la regolazione del subentro di Hera S.p.A. nella gestione del servizio idrico integrato del Comune di Sassofeltrio (RN) svolta dal gestore uscente Marche Multiservizi S.p.A." tra Atersir, Hera S.p.A. e Marche Multiservizi S.p.A.

Gli enti di governo d'ambito dell'Emilia - Romagna e delle Marche non hanno ancora stabilito il passaggio di gestione del servizio rifiuti, attualmente in capo a Marche Multiservizi S.p.A. nei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio.

Normativa 2023 sulla compensazione straordinaria dei prezzi dei materiali e dei prodotti energetici

Con Decreto Legge n. 50/2022 pubblicato in G.U il 17/05/2022, art. 26, il Governo ha introdotto un meccanismo di compensazione straordinario dei prezzi dei materiali e dei prodotti energetici con lo scopo di assorbire, mediante compensazione, gli incrementi dei prezzi dei materiali e prodotti energetici correlati al conflitto russo ucraino e post Covid, subiti dalle imprese esecutrici dei lavori.

La norma in esame, all'origine, trovava applicazione unicamente nei c.d. "settori ordinari", incluso, pertanto il settore della gestione ambientale, a valere per i lavori contabilizzati nel corso del 2022.

In sede di conversione del decreto-legge sopra citato, avvenuta con L. 15/07/2022, n. 91, pubblicata nella Gazz. Uff. 15 luglio 2022, n. 164 ed in vigore dal 31/07/2022, il regime emergenziale è stato esteso anche ai "settori speciali", ossia ai lavori relativi alla distribuzione gas e idrico integrato.

Con la legge di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, entrata in vigore il 01/01/2023 (LEGGE 29 dicembre 2022, n. 197), comma 458, intervenuta in modifica del citato art. 26 del D.L. 50/2022 l'ambito di applicazione della norma emergenziale è stato esteso ai lavori contabilizzati fino a

tutto il 31/12/2023 (limitatamente agli appalti con termine di presentazione offerta fino a tutto il 30/06/2023).

Tramite il citato apparato normativo emergenziale, Governo e legislatore hanno tentato di mitigare, ora per allora, gli effetti dell'inflazione generati dai noti eventi di cronaca a cui si è fatto riferimento, assorbendo, in parte gli incrementi dei costi di produzione a beneficio del comparto produttivo e industriale, verificatisi nel corso del biennio 2022/2023 (ora esteso anche al 2024).

Nel contempo, con l'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti, d.lgs. n. 36/2023, entrato in vigore dal 01/04/2023 e, in particolare, tramite l'introduzione del "Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale", ex art. 9 il legislatore ha reso sistematico l'obbligo d'introdurre meccanismi revisionali dei corrispettivi di appalto, già previsti, per altro, in via straordinaria dal D.L. Ministero delle Infrastrutture n. 4/2022.

In tal modo il mondo degli appalti di lavori ha subito una sostanziale inversione di rotta, rispetto al regime previgente che prevedeva, come noto, il regime di assoluta invarianza del corrispettivo, posto che la revisione dei prezzi era un istituto la cui applicazione era limitata agli appalti di servizi continuativi e periodici (rif. Art. 115 d.lgs. n. 50/2016).

Partecipazione in Aurora S.r.l.

Nel dicembre 2022 è stato formalizzato l'acquisto del 40% della società Aurora S.r.l. con sede legale a Rimini, costituita al fine di progettare, realizzare e gestire un impianto polifunzionale di discarica per rifiuti non pericolosi in località Riceci nel comune di Petriano.

L'istanza di procedimento amministrativo unico regionale (PAUR) è stata presentata all'Amministrazione Provinciale in data 6 febbraio 2023 e con la sua pubblicazione nel sito istituzionale della provincia è stato avviato l'iter procedimentale previsto ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Dopo circa quattro mesi, il progetto ha avuto particolare attenzione mediatica, la quale ha scatenato la normale e conseguente attenzione politica, la cui discussione ha portato al coinvolgimento della Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari, la quale sta svolgendo le attività di sua competenza.

Nel presente bilancio consolidato non c'è alcuna movimentazione economica e finanziaria relativa alla società Aurora S.r.l., tuttora valutata al costo, ed è tuttora in corso il procedimento di PAUR.

Impianti di biodigestione anaerobica e di trattamento e recupero di carta e plastica

La Società nel corso degli ultimi anni ha intrapreso due iniziative per la realizzazione di impianti di trattamento e recupero dei rifiuti, rientranti nell'economia circolare.

Il primo è il biodigestore di Talacchio a Vallefoglia.

Le procedure autorizzative, verifica di assoggettabilità a VIA prima e PAUR (provvedimento amministrativo unico regionale) poi, sono state avviate nel 2020 e si sono concluse con il rilascio del PAUR a maggio 2023, quando ormai la tariffa incentivante più sostanziosa non poteva più trovare applicazione, in quanto riservata agli impianti autorizzati entro il 31.12.2022.

Il secondo è l'impianto di trattamento e recupero di Pesaro via dei Canonici.

Le procedure autorizzative sono state avviate a giugno 2022, prima dell'aggiudicazione del Bando PNRR sull'economia circolare, con la verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi a novembre 2022.

A dicembre 2022 fu aggiudicato il finanziamento PNRR per 2,4 mln. e, quindi, a febbraio 2023 è stata presentata l'istanza di autorizzazione, sulla base del progetto modificato in

recepimento delle prescrizioni impartite nel provvedimento di non assoggettabilità a VIA. L'autorizzazione, nel momento in cui si scrive la presente relazione, non è stata ancora rilasciata. La tempistica del PNRR è rigorosa e prevedeva la stipula dei contratti di appalto entro il 31 dicembre 2023, quindi, in mancanza dell'autorizzazione, si è dovuto rinunciare al finanziamento.

Aggiornamento modello anticorruzione

Il Gruppo rifiuta la corruzione e la frode in tutte le sue forme dirette e indirette e adotta un Sistema di gestione per la prevenzione dei relativi reati integrato nel Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.lgs. 231/01 (di seguito il "Modello 231"), il cui fondamento risiede nei principi e nei valori espressi nel Codice Etico e nella Politica del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e per la prevenzione della corruzione adottati dal Gruppo.

In particolare, nel Modello Anticorruzione sono declinati i principi di INTEGRITA', TRASPARENZA, RESPONSABILITÀ PERSONALE e COERENZA.

A presidio del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e della frode è stata istituita la Funzione di Conformità (coincidente con l'Organismo di Vigilanza (o "OdV"), con le seguenti principali responsabilità/funzioni:

- a) supervisionare la progettazione e l'attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e della frode;
- b) fornire consulenza e guida al Personale circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e della frode e le questioni legate a tali rischi;
- c) assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, integrato con i rischi di frode, sia conforme ai requisiti della norma UNI ISO 37001;
- d) relazionare sul funzionamento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e della frode al Consiglio di Amministrazione e ai Vertici aziendali nel modo opportuno.

I Vertici e il management del Gruppo sono impegnati in prima persona al rispetto del Modello anche attraverso l'adozione di comportamenti esemplari e lo svolgimento di attività di sensibilizzazione e diffusione dei principi delle regole volte a prevenire atti corruttivi e/o fraudolenti presso le proprie strutture.

Il Gruppo dal 2011 ha altresì adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" (in acronimo MOGC) ai sensi del D.lgs. 231/01, normativa che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti.

Il Modello è stato aggiornato il 26/07/2022 in relazione alle nuove fattispecie di reato incluse nel perimetro di applicazione del d.lgs. n. 231/2001 applicabili alla Società in relazione alle attività svolte.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo è composto da:

1. Parte Generale che contiene i principi generali di prevenzione del reato e le modalità di funzionamento del sistema di organizzazione e gestione e il relativo sistema sanzionatorio.
2. Parte Speciale, costituita da 12 Protocolli che disciplinano, per ogni processo aziendale, le regole di comportamento idonee e mitigare il rischio di perpetrazione dei reati presupposto previsti dal d.lgs. n. 231/2001.

Inoltre, sono da considerarsi parti integranti del MOG 231:

- il Codice Etico, che può essere anche inteso come uno degli strumenti della responsabilità sociale delle imprese per la promozione di buone pratiche di comportamento;
- il Modello per la prevenzione della Corruzione e Frode, che configura un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, integrato con le regole di comportamento derivate dalle "Leggi antifrode" "Frode" con delibera dell'ODV del 23 novembre 2023;
- l'attività di formazione nei confronti del personale (Dirigenti, Quadri, Direttivi, impiegati operai e neo-assunti) in merito al funzionamento e all'osservanza del Modello 231, al

- concetto di reato e di corruzione, ai comportamenti da adottare e alle sanzioni previste;
- l'attività di controllo, svolta dall'Organismo di Vigilanza, in merito alla valutazione dei rischi e al supporto nella redazione di Protocolli 231 per disciplinare processi e attività interne a rischio reato;
- la previsione di un canale per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza/Funzione di Conformità di presunti illeciti e/o di violazione del Modello (c.d. whistleblowing).

Il CDA della Capogruppo con delibera del 08/11/2023 ha nominato l'Organismo di Vigilanza, che riveste anche il ruolo di Funzione di Conformità, previsto dal citato D.Lgs. che risulta composto di tre membri:

Prof. Tonino Pencarelli – componente esterno Presidente – Ing. Claudio Galli – componente esterno – Avv. Giovanni Cicerchia – componente interno.”

1.13

Altre informazioni

1.13.01

L'Organismo di Vigilanza

Il D. Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti per reati commessi, nel loro interesse o vantaggio, da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e di direzione degli enti stessi o da persone fisiche sottoposte alla loro direzione o vigilanza.

Il Gruppo ha adottato un modello (detto "Modello 231") di organizzazione, gestione e controllo con l'intento di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali.

Il modello prevede l'OdV che il Gruppo ha provveduto a nominare, ed è così composto:

Composizione Organismo di Vigilanza al 31.12.2023	
Carica	Nome e cognome
Presidente	Tonino Pencarelli
Componente	Claudio Galli
Componente	Bucci Gianluca

1.13.02

Sedi secondarie e unità locali

Nell'espletamento delle proprie attività il Gruppo si è avvalso, oltre che della sede principale, delle seguenti unità locali:

Sedi e uffici		
1	PESARO	VIA DEI CANONICI 144
2	TAVULLIA	LOCALITA' CA' ASPRETE
3	PESARO	VIA M. DEL MONACO 11-15-17
4	PESARO	STRADA BORGHERIA 59
5	COLLI AL METAURO	VIA S.FRANCESCO
6	VALLEFOGLIA	VIA DELLA LIBERTA' 12
7	MACERATA FELTRIA	ZONA INDUSTRIALE ARTIGIANALE PRATO
8	URBINO	VIA SASSO 120
10	PERGOLA	VIA CAVALIERI DI V.VENETO
11	URBINO	VIA MOLINO DEL SOLE 17

12	URBANIA	CA' GRASCELLINO
13	FERMIGNANO	STRADA PROVINCIALE SN
14	URBINO	LOCALITA' CA' LUCIO
15	MERCATELLO SUL METAURO	VIA ROMA 36
16	MONTEFELCINO	VIA DEL FIUME 3
17	VALLEFOGLIA	VIA FOGLIA 1
18	FERMIGNANO	VIA GALILEI 15
19	GABICCE MARE	VIA CAMPO QUADRO SN
20	CARPEGNA	VIA CAVALIERI DI V.VENETO SN
21	VALLEFOGLIA	VIA DELLA PRODUZIONE 1
22	CAGLI	VIA DEI FINALE SN
23	FRATTE ROSA	VIA DEL CERRETO SN
24	SASSOCORVARO	VIA DELL'INDUSTRIA SN
25	PESARO	VIA TOSCANA 80
26	GABICCE MARE	VIA DELL'ARTIGIANATO 44
27	FRONTONE	VIA DELL'INDUSTRIA SN
28	LUNANO	VIA SETTIMI 33
29	AUDITORE	VIA F.DI G.MARTINI SN
30	PESARO	VIALE DELLA VITTORIA 151
31	PIOBBICO	VIA DELL'ARTIGIANATO 1
32	MONTE GRIMANO TERME	VIA DELL'ARTIGIANATO 14
33	URBINO	VIA SASSO 77
35	FALCONARA M.MA	VIA MARCONI, 114
36	FALCONARA M.MA	VIA SALINE
37	MACERATA	CONTRADA MORICA, 1/A
38	MACERATA	VIA VELLUTI, 12
39	MARTINSCURO	VIA DELL'INDUSTRIA, 8

01.13.03

Sistema di gestione della qualità e sicurezza

In linea con i valori e la mission, il Gruppo Marche Multiservizi è orientato alla crescita e al miglioramento continuo dei propri servizi-prestazioni e della gestione della dimensione Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e SA 8000 attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato conforme agli standard ISO 9001,14001, 45001 e SA 8000. Nella Politica Qualità Sicurezza Ambiente ed Energia e nella Politica SA 8000 l'Azienda rinnova i propri impegni nei confronti di tutti gli stakeholder.

Il Sistema di Gestione Integrato è composto da circa 150 documenti (Procedure e Istruzioni Tecniche), costantemente aggiornati rispetto alle variazioni operative ed organizzative e consultabili attraverso il portale Intranet aziendale.

Il Sistema di Gestione Integrato sviluppa e supporta l'organizzazione dei servizi per processi e coadiuva la Direzione nella pianificazione e realizzazione della politica industriale.

01.13.04

Privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, il Gruppo Marche Multiservizi in qualità di Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ha provveduto nel corso del 2023 ad aggiornare il registro dei trattamenti e a fornire le relative informative a tutti gli stakeholder di riferimento, sia interni che esterni.

01.13.05

Separazione contabile

Il Gruppo adempie agli obblighi di separazione contabile per i settori gas e idrico e provvede alla trasmissione dei Conti Annuali Separati in modalità telematica ai sensi del TUIC.

1.14

Conclusioni

Signori Azionisti,

un sentito ringraziamento

- ai collaboratori che ai diversi livelli di responsabilità si sono impegnati al raggiungimento dei risultati conseguiti;
- al collegio sindacale che ha svolto la sua attività partecipando alle riunioni del consiglio dando un contributo di professionalità;
- all'Organismo di Vigilanza che con le sue competenze tecniche ha assicurato correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali;
- al Comitato Etico che vigila sull'applicazione del Codice Etico

Nella Nota Integrativa, abbiamo fornito le informazioni e le attività inerenti alle varie poste di bilancio nonché i criteri adottati nella redazione dello stesso.

Pesaro, 25 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il presidente

Andrea Pierotti

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

		31.12.2023	31.12.2022
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A	CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	Parte richiamata	-	-
	Parte non richiamata	-	-
	Totale crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni Immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	2.440	3.503
2	Costi di sviluppo	-	-
3	Diritti di brev.industr.e dir.di utilizz.delle opere dell'ingegno	10.921	14.762
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.578.003	3.407.839
5	Avviamento	5.902.322	6.599.749
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.106.975	2.229.452
7	Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	2.231.704	1.740.713
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	13.832.365	13.996.018
II	Immobilizzazioni Materiali		
1	Terreni e fabbricati	34.406.853	34.617.118
2	Impianti e macchinari	184.256.650	174.088.037
3	Attrezzature industriali e commerciali	3.989.962	3.653.068
4	Altri beni	5.475.840	5.098.384
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	18.447.442	13.759.587
	Immobilizzazioni materiali	246.576.747	231.216.194
III	Immobilizzazioni Finanziarie		
1	Partecipazioni in	3.254.455	3.254.455
	a Imprese controllate;	-	-
	b Imprese collegate;	3.166.667	3.166.667
	c Imprese controllanti;	-	-
	d imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
	d-bis) altre imprese;	87.788	87.788
2	Crediti	5.494.197	5.494.197
	a verso imprese controllate;	-	-
	b verso imprese collegate,	4.266.197	4.266.197
	c verso imprese controllanti,	-	-
	d verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
	d-bis) verso altri	1.228.000	1.228.000

3	Altri titoli			113.762	113.800
4	Strumenti finanziari derivati attivi			-	-
	Totale Immobilizzazioni Finanziarie			8.862.414	8.862.452
	Totale Immobilizzazioni			269.271.526	254.074.665
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
1	Materie prime, sussidiarie e di consumo			2.110.572	1.826.079
2	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-	-
3	Lavori in corso di ordinazione			-	-
4	Prodotti finiti e merci			17.248	40.540
5	Acconti			-	-
	Totale Rimanenze			2.127.820	1.866.619
II	Crediti	Esig.oltre 31.12.2023	Esig.oltre 31.12.2022		
1	Verso clienti	-	-	47.275.964	42.985.989
2	Verso imprese controllate	-	-	-	-
3	Verso imprese collegate	-	-	23.024	23.024
4	Verso controllanti	-	-	11.091	33.212
5	Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	-	1.209.274	2.713.525
5-bis	Crediti tributari	910.550	895.574	10.433.537	14.429.400
5-ter	Imposte anticipate	-	33.768	1.707.492	1.749.697
5-quater	Verso altri	473.218	484.939	12.757.362	17.225.764
	Totale attività correnti	1.383.768	1.414.281	73.417.744	79.160.611
III	Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni				
1	Partecipazioni in imprese controllate			-	-
2	Partecipazioni in imprese collegate			-	-
3	Partecipazioni in imprese controllanti			-	-
3-bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-	-
4	Altre partecipazioni			-	-
5	Strumenti finanziari derivati attivi			-	-
6	Altri titoli			-	-
7	Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni			-	-
IV	Disponibilità liquide				
1	Depositi bancari e postali			7.136.510	8.808.930
2	Assegni			-	-
3	Denaro e valori in cassa			1.803	6.122
	Totale Disponibilità Liquide			7.138.313	8.815.052
	Totale attivo circolante			82.683.878	89.842.282
D	RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi			66.116	75.448

2	Risconti attivi	1.283.462	460.565
	Totale ratei e risconti	1.349.578	536.013
	TOTALE ATTIVITÀ	353.304.982	344.452.960

		31.12.2023	31.12.2022
STATO PATRIMONIALE PASSIVO			
A	PATRIMONIO NETTO		
I	Capitale sociale	16.388.535	16.388.535
II	Riserva sovrapprezzo azioni	3.454.344	3.454.344
III	Riserve di rivalutazione	-	-
IV	Riserva legale	3.277.707	3.277.707
V	Riserve Statutarie	-	-
VI	Altre riserve, distintamente indicate	107.419.882	100.896.690
a	Riserva straordinaria	106.698.874	100.175.682
b	Riserva da conferimento	721.008	721.008
c	Riserva di consolidamento	-	-
VII	Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi	-	-
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	672.968	443.964
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	12.076.081	15.548.001
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)	(1.446.000)
	Patrimonio netto di terzi	2.054.511	1.874.731
	Utile di terzi	243.436	179.781
	Totale patrimonio netto	144.141.464	140.617.753
B	FONDO PER RISCHI E ONERI		
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
2	Per imposte, anche differite	177.841	182.850
3	Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
4	Altri	36.861.876	36.850.743
a	Fondo spese e rischi su partecipazione	-	-
b	Fondo risanamento discariche	18.385.185	19.094.919
c	Fondo rischi e oneri futuri	4.943.036	4.789.567
d	Fondo conguaglio affitto d'azienda gas	13.533.655	12.966.257
	Totale Fondi per Rischi e Oneri	37.039.717	37.033.593
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	6.098.014	6.731.520
D	DEBITI	Esig.oltre 31.12.2023	Esig.oltre 31.12.2022
1	Obbligazioni	-	-
2	Obbligazioni convertibili	-	-
3	Debiti verso soci per finanziamenti	1.475.410	2.131.147
4	Debiti verso banche e poste	24.134.630	20.535.944
5	Debiti verso altri finanziatori	-	-
6	Acconti	163.602	285.724
7	Debiti verso fornitori	86.654	196.903
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9	Debiti verso imprese controllate	-	-
10	Debiti verso imprese collegate	-	-

11	Debiti verso controllanti	-	-	6.725.007	6.225.644
11 bis)	Debiti v/impr.sottop. a controllo delle controllanti	-	-	5.928.182	9.344.691
12	Debiti tributari	-	-	944.555	1.008.617
13	Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	-	61.725	1.992.999	2.232.785
14	Altri debiti	2.041.125	2.100.575	15.392.468	18.995.577
	Totale Debiti	27.901.421	25.312.018	124.410.587	123.170.311
E	RATEI E RISCONTI				
	Ratei e risconti passivi			41.615.198	36.899.783
	Aggio sui prestiti			-	-
	Totale ratei e risconti			41.615.198	36.899.783
	TOTALE PASSIVO			353.304.982	344.452.960

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		2023	2022
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.047.147	145.728.654
2	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-	-
3	Variazione dei lavori in corso di ordinazione	-	-
4	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	5.914.488	7.440.480
5	Altri ricavi e proventi	10.806.339	9.345.533
a	Altri ricavi e proventi	8.023.013	5.459.984
b	Contributi in conto esercizio	2.783.326	3.885.549
Totale valore della produzione		161.767.974	162.514.667
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Consumi di materie prime e materiali di consumo	19.979.266	23.810.403
7	Costi per servizi	52.967.227	46.991.179
8	Costi per godimento beni di terzi	7.183.219	7.596.924
9	Costi del personale	37.141.749	36.467.538
a	Salari e stipendi	26.127.706	25.277.857
b	Oneri sociali	8.382.065	8.164.694
c	Trattamento di fine rapporto	1.665.229	2.139.943
d	Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e	altri costi	966.749	885.044
10	Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	18.089.791	17.467.968
a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.861.178	3.142.039
b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	13.324.302	13.899.135
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d	svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante	904.311	426.794
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	(261.200)	(69.094)
12	Accantonamenti per rischi	-	-
13	Altri accantonamenti	2.757.417	3.087.525
14	Oneri diversi di gestione	5.395.416	4.900.757
Totale costi della produzione		143.252.885	140.253.200
A - B	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	18.515.089	22.261.467
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni	2.021	18.987
a	in imprese controllate	-	-
b	in imprese collegate	-	18.987
c	in imprese controllanti	-	-
d	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e	in altre imprese	2.021	-
16	Altri proventi finanziari	157.180	134.780
a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	verso terzi	-	-
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-

	b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d	proventi diversi dai precedenti	157.180	134.780
		verso terzi	157.180	134.780
		verso imprese controllate	-	-
		verso imprese collegate	-	-
		verso imprese controllanti	-	-
		verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	17	Interessi ed altri oneri finanziari	1.872.587	685.275
	a	verso terzi	1.746.978	630.457
	b	verso imprese controllate	-	-
	c	verso imprese collegate	-	-
	d	verso imprese controllanti	125.610	54.818
	17 bis	Utili e perdite su cambi	-	-
		Totale proventi e oneri finanziari	(1.713.387)	(531.508)
D		RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		
	18	Rivalutazioni	-	-
	a	di partecipazioni	-	-
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d	di strumenti finanziari derivati	-	-
	19	Svalutazioni	-	-
	a	di partecipazioni	-	-
	b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
	c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
	d	di strumenti finanziari derivati	-	-
		Totale delle rettifiche	-	-
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.801.702	21.729.959
	20	imposte sul reddito dell'esercizio	4.482.185	6.002.177
	a	correnti	4.444.989	5.881.279
	b	differite	(5.009)	(1.343)
	c	anticipate	42.205	122.241
		Totale imposte sul reddito	4.482.185	6.002.177
		UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	12.319.517	15.727.782

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Rendiconto finanziario	31-dic-23	31-dic-22
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.076.081	15.727.784
Imposte sul reddito	4.482.185	6.002.177
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.715.408	550.494
(Dividendi)	(2.021)	
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	-	(18.987)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	18.271.653	22.261.468
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamenti ai fondi	3.017.319	4.267.030
Ammortamenti delle immobilizzazioni	17.185.480	17.041.174
Svalutazione per perdite durevoli	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	20.202.799	21.308.204
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento) decremento di rimanenze	(261.201)	(131.931)
(Incremento) decremento dei crediti vs clienti	(2.763.597)	(339.621)
(Incremento) decremento dei debiti verso fornitori	(1.431.172)	5.532.308
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	(813.565)	16.118
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	4.715.415	3.827.632
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.599.513	(10.580.954)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.045.393	(1.676.444)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.715.408)	(550.494)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.482.185)	(5.842.984)
Dividendi incassati	2.021	
Utilizzo dei fondi	(3.644.701)	(3.343.227)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(9.840.273)	(9.736.704)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	32.679.572	32.156.522
B. Flussi finanziari dell'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(28.684.855)	(29.747.247)
(Investimenti)	(29.295.625)	(29.922.514)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	610.770	175.266
Immobilizzazioni immateriali	(3.697.525)	(9.736.080)
(Investimenti)	3.697.525	9.736.080
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	38	(3.188.015)
(Investimenti)		(3.169.028)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	38	18.987
Attività Finanziarie non immobilizzate	-	39.319
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	39.319

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(32.382.342)	(42.632.023)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	101.018	3.545.042
Accensione finanziamenti	19.000.000	3.960.000
Rimborso finanziamenti	(12.522.613)	(13.093.213)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	243.436	2.054.512
Cessioni (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(8.795.809)	(8.795.809)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(1.973.968)	(12.329.468)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(1.676.739)	(22.804.968)
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	8.815.052	31.620.022
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	7.138.313	8.815.052

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2023

Contenuto e forma del Bilancio Consolidato

Il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 del Gruppo Marche Multiservizi (di seguito anche “Gruppo” o “MMS”) è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile (articoli 2423 e seguenti), del Decreto Legislativo 9 aprile 1991 n. 127 e del Decreto Legislativo 17 gennaio 2003 n. 6 e successive integrazioni e modificazioni, nonché del Decreto Legislativo 18 agosto 2015 n.139, ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione.

Si specifica che lo stesso è stato predisposto su base volontaria, non sussistendo alcun obbligo per Marche Multiservizi S.p.A. (di seguito anche “Capogruppo”) ai sensi dei commi 3 e 4 dell’art. 27 del D. Lgs. 127/1991, in quanto il suo bilancio e quelli delle sue controllate sono integralmente consolidate dalla controllante Hera S.p.A.

Il bilancio è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Tale bilancio è stato redatto sulla base dei bilanci della Capogruppo e delle società controllate con riferimento alla data del 31.12.2023 consolidando i progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. I bilanci sono stati riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili del Gruppo.

La Nota Integrativa ha la funzione di fornire l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del codice civile, da altre disposizioni del codice civile in materia di bilancio e da altre leggi precedenti. Inoltre, in essa sono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Per una più completa informativa sono presentati anche il prospetto delle variazioni nei conti di Patrimonio Netto, la riconciliazione tra il Patrimonio Netto della Capogruppo e il Patrimonio Netto consolidato del Gruppo. Oltre agli allegati previsti dalla legge, vengono presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

Gli importi con cui sono state esposte le singole voci di bilancio risultano comparabili con quelle omonime iscritte nel bilancio relativo all’esercizio precedente.

Il Bilancio consolidato viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in euro.

In particolare, ai sensi del sesto comma dell’art. 2423 del Codice Civile (in vigore dal 1° gennaio 2002):

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di Euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una specifica posta di quadratura contabile, denominata “Riserva da arrotondamento Euro”, iscritta nella voce “AVI) Altre riserve” e quelli del Conto Economico, senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio;
- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di Euro e, con riguardo ai prospetti

e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell’art. 2423 e secondo comma dell’art. 2423-bis del Codice Civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex - artt 2424 e 2425 del Codice Civile.

Attività e struttura del gruppo

Il Gruppo opera principalmente nell’ambito dei servizi pubblici locali (distribuzione gas, ciclo idrico integrato, raccolta e smaltimento rifiuti), e servizi collaterali.

Perimetro e metodi di consolidamento utilizzati

Il Bilancio consolidato trae origine dai bilanci di esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. e delle società controllate al 100% Marche Multiservizi Falconara S.r.l. e Green Factory S.r.l. e al 70% Macero Maceratese S.r.l., consolidate secondo il metodo integrale.

Criteri e tecniche di consolidamento

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d’esercizio delle singole imprese. Nessuna rettifica si è resa necessaria ai bilanci delle controllate in quanto, gli stessi sono formulati secondo principi contabili omogenei con quelli della Capogruppo. Si è proceduto a una riclassificazione delle singole voci in base alle disposizioni relative alla predisposizione del bilancio redatto in forma ordinaria al fine di rendere omogenei anche i bilanci delle società controllate che redigono lo stesso in forma abbreviata. Nella redazione del Bilancio Consolidato gli elementi dell’attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri della società inclusa nel consolidamento, sono ripresi integralmente. Sono invece eliminati i crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento. Viene inoltre eliso il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate contro la corrispondente frazione del patrimonio netto delle partecipate. La differenza fra il valore contabile della partecipazione, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, se di valore negativo è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre è imputata alla voce “differenza di consolidamento” se di valore positivo ed iscritta tra le immobilizzazioni immateriali. Inoltre, nel Bilancio Consolidato sono iscritte, tra le immobilizzazioni finanziarie, le società collegate e quelle controllate che non sono state incluse nell’area di consolidamento, entrambe valutate al costo di acquisizione.

Criteri di redazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2023 in osservanza dell’art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di fusione o al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, al netto dei relativi ammortamenti. Le stesse sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilizzabilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, il Gruppo ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento. Per gli avviamenti la cui vita utile risulta superiore ai dieci anni, le relative evidenze documentali e considerazioni a supporto della stima sono riportate nei commenti alla voce avviamento.

Per quanto riguarda gli avviamenti sorti precedentemente al 1° gennaio 2016 si è utilizzata la facoltà di prevista dall'art.12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, pertanto gli stessi continueranno ad essere contabilizzati in conformità alla precedente versione dell'OIC 24.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. Ove tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del codice civile, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile OIC 9.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Qualora, inoltre, in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione inclusivo degli oneri accessori e degli eventuali oneri finanziari sostenuti per la costruzione oppure, se trattasi di opere eseguite in economia, al costo diretto di fabbricazione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi. Le quote di ammortamento contabilizzate sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento fisico, tecnico, tecnologico ed economico dei beni strumentali, tenuto conto della durata fisica, tecnica, tecnologica ed economica dei beni strumentali stessi.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, il Gruppo valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le

immobilizzazioni materiali. Ove tali indicatori dovessero sussistere, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del codice civile, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile OIC 9.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Qualora, inoltre, in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i crediti finanziari ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio del Gruppo. Le immobilizzazioni finanziarie rappresentative di società controllate, collegate e partecipate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e lo stesso è stato rettificato nel caso in cui siano state rilevate perdite durevoli alla data del 31 dicembre 2023 e non siano prevedibili nel futuro utili od incrementi di valore di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore di carico originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie, o nell'attivo circolante, prescinde dal principio dell'esigibilità e viene eseguita in base al criterio della destinazione degli stessi. I crediti aventi origine finanziaria sono, conseguentemente, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli aventi origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. Il costo è determinato secondo il metodo del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti; ciò generalmente avviene per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono ricondotti al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione dell'apposito fondo di svalutazione.

I fondi rettificativi delle poste attive sono quindi allocati con i seguenti importi e con riferimento alle seguenti voci di bilancio:

per euro 2.990.445 a rettifica della voce "CII1) Crediti Verso Clienti" per perdite presunte su crediti commerciali;

Si evidenzia che la voce "CII5)-ter Imposte anticipate" ha subito le seguenti movimentazioni:

- utilizzo di euro 23.396 relativi all'ammontare delle "imposte anticipate attive" Irap della Controllante;
- utilizzo di euro 41.457 relativi alle "imposte anticipate attive" Ires della Controllante;
- utilizzo di euro 14.926 relativi alle "imposte anticipate attive" Ires della controllata Marche Multiservizi Falconara S.r.l.;
- utilizzo di euro 1.518 relativi all'ammontare delle "imposte anticipate" Irap della controllata Macero Maceratese S.r.l.;
- utilizzo di euro 7.701 relativi all'ammontare delle "imposte anticipate" Ires della controllata Macero Maceratese S.r.l.;
- utilizzo di euro 4.184 relativi all'ammontare delle "imposte differite" Ires della controllata Macero Maceratese S.r.l.;
- utilizzo di euro 825 relativi all'ammontare delle "imposte differite" Irap della controllata Macero Maceratese S.r.l.

In ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative all'anno 2023, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

I criteri di rilevazione e di quantificazione dei fenomeni di fiscalità differita "Attiva" e "Passiva" sono comunque meglio evidenziati nelle apposite tabelle riportate nella presente Nota Integrativa.

Ratei e risconti

In tali voci sono stati iscritti i proventi e/o i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, e i ricavi realizzati e i costi sostenuti nel periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Tra le voci di ratei e risconti figurano anche delle poste legate alla ripartizione pluriennale di alcuni contributi in conto impianti per la quota di ricavi da rinviare al periodo successivo tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi di cui sopra.

Fondi rischi e oneri

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La valutazione dei citati fondi viene eseguita nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, non procedendo alla costituzione di fondi rischi generici privi di una effettiva giustificazione economica.

Nella redazione del bilancio si è, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza

dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio a fronte di somme che si prevede verranno pagate, ovvero di beni e/o servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui la relativa obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci di costo del conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Ove non sia attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'utilizzo dei fondi negli esercizi successivi a quello di contabilizzazione viene eseguito in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti; le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico nella stessa area in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Con riferimento ai "Fondi per imposte anche differite" di cui alla voce "B2)", si precisa che si tratta del saldo delle imposte differite complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee individuate e determinate con le modalità previste dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25, le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nel prospetto riportato nella Nota Integrativa.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2023 e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti del Gruppo alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. Le quote maturate a partire dall'esercizio 2007 sono state versate a fondi pensionistici complementari e all'INPS in base alle scelte dei singoli dipendenti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati secondo il principio della competenza quando i servizi sono stati ricevuti, cioè quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di natura finanziaria e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione del Gruppo al pagamento verso la controparte da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti per acconti ricevuti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti tributari, i debiti verso istituti di previdenza e assistenza e gli altri debiti, sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione al pagamento.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 19, ove gli effetti non siano rilevanti, il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ed i debiti sono rilevati in base al valore nominale; generalmente gli effetti non sono rilevanti se i debiti sono a breve termine.

I debiti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale espresso al netto dei costi di transazione, dei premi, degli sconti e degli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Alla chiusura di ciascun esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Qualora, successivamente alla rilevazione iniziale, il Gruppo riveda le proprie stime di flussi finanziari futuri (ad esempio prevedendo che il debito sarà rimborsato anticipatamente rispetto alla scadenza), si procede a rettificare il valore contabile del debito per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La differenza tra il valore attuale rideterminato del debito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. In caso di estinzione anticipata di un debito a condizioni o in tempi non previsti nell'ambito della stima dei flussi finanziari futuri, la differenza tra il valore contabile residuo del debito al momento dell'estinzione anticipata e l'esborso di disponibilità liquide è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

I debiti non valutati al costo ammortizzato sono valutati successivamente alla loro iscrizione al valore nominale maggiorato degli interessi passivi, dedotti i pagamenti per capitale e interessi già eseguiti alla data di riferimento.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ove non specificato in bilancio i debiti devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Riconoscimento dei ricavi, dei costi, e dei dividendi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

I dividendi sono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale sorge il diritto alla riscossione da parte del Gruppo in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Contributi in conto impianti

I contributi erogati a tale titolo sono iscritti in bilancio allorché diviene certo il titolo ad esigere il relativo ammontare.

I contributi in conto impianti sono iscritti a fine esercizio fra i risconti passivi e accreditati al Conto Economico sulla base della vita utile delle immobilizzazioni tecniche cui si riferiscono, come statuito dai Principi Contabili.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La Voce include tutti i costi capitalizzati, che danno origine a iscrizione all'attivo dello Stato Patrimoniale nelle voci "BI - Immobilizzazioni immateriali" e "BII – Immobilizzazioni materiali". Si tratta di costi interni d'esercizio sostenuti per la realizzazione di investimenti.

Per le Aziende di servizi "a rete" (acqua, gas, ecc.) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso anche ai lavori realizzati "in appalto", in quanto, anche nel caso in cui si faccia ricorso ad "aziende esterne" sono comunque necessarie, nella realizzazione dell'investimento, attività svolte direttamente dalla Capogruppo. Tali aziende, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" organizzano, coordinano e partecipano attivamente alla realizzazione degli stessi, in quanto sono richieste competenze specifiche sia nella progettazione iniziale, sia nella direzione e assistenza dei lavori, che nella definizione degli stati di avanzamento o stralci funzionali.

L'utilizzo dei materiali di magazzino è valorizzato al costo medio ponderato; le prestazioni effettuate dal personale dipendente, in particolare del servizio tecnico, attraverso una valutazione analitica dei tempi impiegati, sono valorizzate al costo medio orario aziendale effettivo relativo alle varie figure professionali impiegate; le prestazioni del personale operativo sono valorizzate in base alle ore lavorate per le diverse attività.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sul reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Il relativo debito è rilevato alla voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Dalle definizioni degli esercizi fiscalmente aperti non si ritiene emergeranno passività significative non riflesse nel presente bilancio.

In conformità a quanto disciplinato dal Principio Contabile OIC 25 ove ne sussistano i presupposti vengono, inoltre, contabilizzate le imposte anticipate e differite in base al metodo della contabilizzazione dell'effetto fiscale sulle differenze temporanee fra i risultati annuali imponibili fiscalmente e quelli di bilancio che si prevede si annulleranno nei futuri esercizi.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverteranno. Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, verranno rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I movimenti delle immobilizzazioni

I prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni sono redatti in forma tabellare e rappresentano, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati "BI) Immobilizzazioni immateriali", BII) Immobilizzazioni materiali" e BIII) Immobilizzazioni finanziarie", le informazioni richieste dal n. 2 dell'art. 2427 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

La tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni immateriali:

		Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	
	31.12.2022					31.12.2023
Costi di impianto e ampliamento	3.503	-	-	(1.063)	-	2.440
Diritti brevetto industriale, utilizzo opere dell'ingegno	14.762	871	-	(4.712)	-	10.921
Concessioni, licenze e marchi	3.407.839	609.220	-	(2.314.690)	1.875.633	3.578.003
Avviamento	6.599.749	13.424	-	(710.851)	-	5.902.322
Altre	1.740.713	495.365	-	(829.863)	825.489	2.231.704
Immobilizzazioni in corso	2.229.452	1.530.631	-	-	(1.653.109)	2.106.975
Totale	13.996.018	2.649.511	-	(3.861.179)	1.048.013	13.832.365

L'incremento di euro 2.649.511 delle immobilizzazioni immateriali è relativo a **Concessioni licenze e marchi** per nuovi investimenti per cartografia e geomatica; tra le **altre immobilizzazioni immateriali** sono riclassificati i costi sostenuti per i Progetti di Raccolta rifiuti; infine, tra le **immobilizzazioni in corso** sono presenti ulteriori investimenti per licenze e software.

Relativamente alla voce **Avviamento** sono stati adottati criteri in linea con gli anni precedenti relativamente a:

- “avviamento” iscritto a seguito dell’acquisizione post referendum dei comuni che in precedenza ricadevano nella Provincia di Rimini (vita utile 15 anni - in coerenza con i rispettivi contratti di servizio).
- “avviamento” iscritto nel precedente esercizio, a seguito dell’acquisizione del 70% della società Macero Maceratese S.r.l. ed incrementato nel corrente esercizio a seguito dell’operazione di acquisizione di un ramo d’azienda da parte della medesima società.

Immobilizzazioni materiali

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (art. 2427 n. 2 C.C.). La seguente tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni materiali:

	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2023
Terreni	6.510.070	-	(4.588)	-	-	6.505.482
Fabbricati	25.221.306	27.744	-	(1.004.841)	673.818	24.918.027
Costruzioni leggere	268.421	51.935	-	(48.929)	-	271.426
Serbatoi	2.617.321	122.189	-	(87.664)	60.071	2.711.917
Totale terreni e fabbricati	34.617.118	201.868	(4.588)	(1.141.435)	733.890	34.406.853
Impianti servizio idrico	116.665.519	7.560.746	-	(4.768.041)	1.902.363	121.360.587
Impianti servizio gas	35.145.461	1.740.377	(2.402)	(1.651.136)	976.872	36.209.172
Misuratori gas e idrico	10.616.016	1.535.977	(498.612)	(1.493.119)	3.316	10.163.579
Altri impianti specifici	8.288.726	2.154.072	(13.750)	(1.427.287)	1.537.016	10.538.777
Discarica	3.372.315	2.815.614	-	(918.673)	715.281	5.984.536
Totale impianti e macchinari	174.088.037	15.806.785	(514.764)	(10.258.255)	5.134.847	184.256.650
Attrezzatura e apparecchi	905.942	432.238	(1.624)	(193.925)	-	1.142.633
Contenitori raccolta rifiuti	2.747.126	561.645	-	(461.442)	-	2.847.329
Totale attrezzatura industriale	3.653.068	993.884	(1.624)	(655.367)	-	3.989.962
Mobili d'ufficio	139.234	13.082	(15.908)	(38.554)	149.250	247.104
Macchine elettroniche	246.755	30.624	-	(133.446)	-	143.933
Automezzi	30.682	-	-	(10.486)	-	20.196
Automezzi pesanti	957.833	220.518	-	(152.996)	23.500	1.048.855
Parco macchine i.u.	3.723.880	839.899	(73.886)	(933.516)	321.000	4.015.751
Totale altri beni	5.098.384	1.104.122	(89.794)	(1.268.998)	493.750	5.475.840
Immobilizzazioni in corso	13.759.587	12.098.050	-	-	(7.410.195)	18.447.442
Totale	231.216.194	30.204.709	(610.770)	(13.324.055)	(1.047.708)	246.576.747

L'incremento di euro 30.204.709 delle immobilizzazioni materiali è relativo principalmente a **Impianti servizio idrico** (euro 7.560.746) per investimenti in Reti Idriche e Impianti di Depurazione. **Impianti servizio gas** (1.740.377) tra cui rientrano gli interventi relativi a manutenzione straordinaria di reti gas, nuovi allacciamenti e lavori effettuati su cabine di primo

e secondo salto; **Misuratori gas e acqua** (1.535.977) principalmente per la sostituzione dei contatori gas tradizionali con contatori elettronici; **Fabbricati** (euro 27.744) per manutenzione straordinaria delle sedi aziendali, degli impianti di depurazione/fognatura e serbatoi idrici. Infine, tra le immobilizzazioni in corso sono presenti ulteriori investimenti (euro 12.098.050) che sono relativi per circa una metà al Servizio Idrico Integrato non ancora completati, la restante parte sono attribuiti alla realizzazione del 4° lotto della discarica di Ca' Asprete.

Aliquote d'ammortamento applicate

Aliquote ammortamento

Servizio idrico integrato	Vita utile
Fabbricati	40
Costruzioni leggere	20
Impianti telecontrollo	8
Serbatoi di accumulo	40
Condutture acqua	40
Condutture fognanti	50
Contatori	10
Attrezzatura	7
Mobili e macchine d'ufficio	8
Automezzi	5
Autovetture	5
Terreni	-
Allacci idrici	40
Allacci fognari	50

Igiene ambientale	%
Attrezzatura	10,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	25,00%
Discarica	Variabile
Impianto recupero energia biogas	10,00%
Contenitori raccolta rifiuti	10,00%

Gas	Vita utile
Fabbricati	40
Condutture	50
Derivazioni	40
Contatori tradizionali	15-20
Contatori elettronici Add-on	15
Terreni	-
Altre immobilizzazioni	10
Centrali di spinta 1°/2° salto	20

Altri servizi	%
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Terreni	0,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (art. 2427 n. 2 C.C.):

Partecipazioni	31.12.2023	31.12.2022	Var.
Partecipazioni in imprese controllate	-	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	3.166.667	3.166.667	-
Partecipazioni in imprese controllanti	-	-	-

Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	
Partecipazioni in altre imprese	87.788	87.788	-
Totale Partecipazioni	3.254.455	3.254.455	-
Crediti			
Imprese controllate	-	-	-
Imprese collegate	4.266.197	4.266.197	-
Imprese controllanti	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Altri soggetti	1.228.000	1.228.000	-
Totale Crediti	5.494.197	5.494.197	-
Altri titoli	113.762	113.800	(38)
Totale Altri titoli	113.762	113.800	(38)
Totale Immobilizzazioni finanziarie	8.862.414	8.862.452	(38)

La seguente tabella illustra in dettaglio le partecipazioni, suddivise tra collegate e partecipate sulla base della partecipazione oppure sull'effettivo controllo esercitato attraverso gli organi societari.

Partecipazioni	Attività	Sede Legale	Quota %	2023	2022	Quota %
Natura Srl (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Cagli (PU)	46,00%	1	1	46,00%
Aurora Srl	Impianti smaltimento e stoccaggio	Rimini (RN)	40,00%	3.166.666	3.166.666	40,00%
Totale collegate				3.166.667	3.166.667	
Marina di Pesaro Srl	Servizi portuali	Pesaro (PU)	4,98%	23.200	23.200	4,98%
Altri Titoli				64.588	64.588	
Totale Altre imprese				87.788	87.788	
Totale Partecipazioni				3.254.455	3.254.455	

La partecipazione in Aurora S.r.l., acquisita a dicembre 2022, è stata iscritta al costo anche nel bilancio consolidato 2023. La società è stata costituita al fine di progettare, realizzare e gestire un impianto polifunzionale di discarica per rifiuti non pericolosi in località Riceci nel comune di Petriano.

L'istanza di procedimento amministrativo unico regionale (PAUR) è stata presentata all'Amministrazione Provinciale in data 6 febbraio 2023 e con la sua pubblicazione nel sito istituzionale della provincia è stato avviato l'iter procedimentale previsto ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Dopo circa quattro mesi, il progetto ha avuto particolare attenzione mediatica, la quale ha scatenato la normale e conseguente attenzione politica, la cui discussione ha portato al coinvolgimento della Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari, la quale sta svolgendo le attività di sua competenza.

Informazioni relative alle partecipazioni possedute direttamente o per tramite di società fiduciaria o per interposta persona

La situazione alla data dell'ultimo bilancio approvato e le eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate e relativo valore di iscrizione sono riepilogate nelle seguenti tabelle:

	Ultimo esercizio chiuso	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio	Pro Quota PN
Marina di Pesaro Srl	2015	38.920	125.508	(4.878)	4,98%	23.200	6.250
Natura Srl (in liquidazione)	2020	10.000	(1.484.285)	(2.354)	46,00%	1	(682.771)
Totale partecipazioni		48.920				23.201	

La seguente tabella illustra in dettaglio dei crediti verso collegate iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Natura Srl (in liquidazione)	1.800.000	1.800.000	-
- Fondo rischi su crediti finanziari	(1.800.000)	(1.800.000)	-
Aspes S.p.A.	3.932.863	3.932.863	-
Aurora Srl	333.334	333.334	-
	4.266.197	4.266.197	-

I crediti nei confronti della partecipata Natura S.r.l. in liquidazione riguardano la concessione di uno specifico finanziamento per consentire alla stessa di disporre delle risorse finanziarie necessarie per provvedere al pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria del debito restitutorio relativo agli "Aiuti di Stato" nonché per quanto provvedere al pagamento di altri debiti tributari già esecutivi. Tale pagamento ha interrotto la maturazione di interessi sulle somme residue da corrispondere che, soprattutto per quanto attiene agli "Aiuti di Stato", risultano essere molto elevati. Tale credito è integralmente svalutato.

Per quanto riguarda i crediti verso Aspes S.p.A., sono stati appostati a seguito del pagamento anticipato dell'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto.

I crediti verso altri soggetti, pari a euro 1.228.000, invariati rispetto al precedente esercizio, fanno riferimento ad un versamento effettuato al gestore della rete nazionale del trasporto gas, a garanzia di future interconnessioni con impianti di prossima realizzazione.

Misura e motivazione delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, nella misura evincibile dalle tabelle allegate al punto sub 2 della presente Nota Integrativa – potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dello Stato Patrimoniale e, in particolare per le voci di patrimonio netto, per i fondi e per il TFR, le utilizzazioni e gli accantonamenti

Le variazioni "a saldo" di tutte le voci iscritte nei prospetti contabili di bilancio risultano facilmente ricavabili dal confronto dei due esercizi e di fatto esplicitate nello stesso schema di bilancio "analitico" – con evidenza delle variazioni intervenute, in valore assoluto – allegato alla presente Nota Integrativa.

Materie prime

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentano le giacenze delle stesse al 31 dicembre 2023 e utilizzate nei servizi energia, servizio idrico integrato, servizio igiene ambientale e officina e sono valutate al costo medio ponderato. Sono state iscritte rimanenze anche relative a prodotti finiti e merci, per la peculiare attività svolta da Macero Maceratese S.r.l.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Materie prime e scorte	2.110.572	1.826.079	284.493
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Prodotti finiti e merci	17.248	40.540	(23.292)
Totale	2.127.820	1.866.619	261.201

Crediti

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti verso clienti	47.275.964	42.985.990	4.289.974
Crediti verso imprese controllate	-	-	-
Crediti verso imprese collegate	23.024	23.024	0
Crediti verso controllanti	11.091	33.212	(22.121)
Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	1.209.274	2.713.525	(1.504.251)
Crediti tributari	10.433.537	14.429.400	(3.995.863)

Crediti imposte anticipate	1.707.492	1.749.697	(42.204)
Crediti verso altri	12.757.362	17.225.764	(4.468.402)
Totale	73.417.744	79.160.611	(5.742.867)

La voce crediti verso clienti include, per euro 11.831.849, il differenziale tra quanto riconosciuto da VRG del servizio idrico e quanto fatturato e da fatturare per competenza, in incremento di euro 2.513.933 rispetto al precedente esercizio. La parte restante della variazione di periodo è principalmente derivante dal maggior credito aperto, sempre relativo al servizio idrico, impattato dalle sospensioni/rateizzazioni conseguenti alle decisioni ministeriali su alluvione 2022 e allagamenti 2023.

Tali crediti risultano allineati al loro valore di presumibile realizzo, essendo esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 3.028.034 (euro 2.990.445 al 31 dicembre 2022).

I crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti sono principalmente relativi al servizio di distribuzione gas nei confronti di Hera Comm Marche S.r.l.

I crediti tributari sono principalmente relativi a credito IVA.

Per i dettagli relativi alle imposte anticipate si rimanda alla successiva nota di dettaglio.

Il decremento dei crediti verso altri è correlata alla diminuzione dei crediti verso CSEA per “oneri di sistema” che, nel 2022, erano stati individuati da disposizioni governative come componenti perequative finalizzate a mitigare i maggiori oneri dei prodotti energetici nei confronti degli utenti finali. Inoltre, nel 2023, tale voce include, per euro 7.099.203, crediti relativi ai lavori di somma urgenza per il ripristino delle reti e degli impianti danneggiati dall’alluvione del 2022 e dagli allagamenti del 2023.

I crediti che hanno esigibilità oltre l’esercizio successivo sono pari a euro 1.383.768, e sono principalmente relativi a credito Iva chiesto a rimborso.

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2023 tale voce è così composta:

Disponibilità liquide	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
depositi bancari e postali	7.136.510	8.808.930	(1.672.420)
assegni	-	-	-
denaro e valori in cassa	1.803	6.122	(4.319)
Totale	7.138.313	8.815.052	(1.676.739)

Sono rappresentati i saldi delle somme giacenti dei conti fruttiferi bancari, postali e nella cassa interna.

Per una migliore comprensione della movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario, dal quale si evincono le uscite finanziarie relative agli investimenti effettuati nell’esercizio.

Composizione delle voci “ratei e risconti” attivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall’art. 2423-bis, n. 3, del Codice Civile, determina quindi una

ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

Ratei e risconti	31.12.2023	31.12.2022	variazione
risconti attivi su automezzi	3.497	27.325	(23.828)
risc. att. bolli per polizze fidejussorie/assicurative	268.808	254.245	14.563
risc. att. per canoni concessori	174.913	179.058	(4.145)
risc. att. per project financing illuminazione pubblica	799.094	-	799.094
risc. att. vari	103.265	75.385	27.880
Totale ratei e risconti attivi	1.349.578	536.013	785.684

Patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso degli ultimi due esercizi sono rappresentate nel prospetto che segue:

Variazioni patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato di esercizio	Patrimonio netto di terzi	Utile di terzi	Totale
Inizio esercizio precedente	16.388.535	3.277.707	98.740.453	13.404.356	-	-	131.811.051
Destinazione del risultato d'esercizio:							-
distribuzione di dividendi	-	-	-	(8.795.809)			(8.795.809)
altre destinazioni	-	-	4.608.547	(4.608.547)			-
Variazione area di consolidamento					1.874.731		1.874.731
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		15.548.002		179.781	15.727.783
Alla chiusura dell'esercizio precedente	16.388.535	3.277.707	103.349.000	15.548.002	1.874.731	179.781	140.617.756
Destinazione del risultato d'esercizio:							-
distribuzione di dividendi	-	-	-	(8.795.809)			(8.795.809)
altre destinazioni	-	-	7.231.651	(7.231.651)	179.781	(179.781)	-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		12.076.081		243.436	12.319.517
Alla chiusura dell'esercizio corrente	16.388.535	3.277.707	110.580.652	11.596.623	2.054.511	243.436	144.141.464

Capitale Sociale euro 16.388.535

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 è pari a euro 16.388.535 rappresentato da n. 16.388.535 azioni del valore di 1 euro cadauna.

Riserva Sovraprezzo Azioni euro 3.454.344

La riserva sovrapprezzo azioni al 31 dicembre 2023 è pari a euro 3.454.344.

Riserva negativa per Azioni Proprie in portafoglio

Alla data del 31 dicembre 2023 la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a 1.446.000. Con gli atti redatti dal notaio Luisa Rossi, il Comune di Monteciccardo (Atto del 22/5/2019 Rep.29610 Fasc.12909) e il Comune di Acqualagna (Atto del 8/07/2019 Rep.29739 Fasc.13017) hanno ceduto a Marche Multiservizi rispettivamente 40.000 e 60.000 azioni al prezzo di euro 14,46.

Riserva Legale euro 3.277.707

Trattasi di riserva legale iscritta per euro 3.277.707 a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2016, integrata con destinazione degli utili dell'anno 2018 resasi necessaria a seguito dell'aumento di capitale sociale in occasione dell'operazione di fusione per incorporazione della società Megas.Net S.p.A. avvenuta nell'anno 2018. La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale, raggiungendo il limite previsto dal Codice Civile.

Altre riserve euro 108.092.850

Trattasi di riserva ordinaria accantonata dalla Capogruppo per euro 74.439.627, incrementata nell'esercizio per euro 7.231.651, a seguito della destinazione della quota di utili 2022 non distribuiti, come avvenuto fin dal 2001 secondo la previsione statutaria (art. 26) , e riserve per avanzo da annullamento in seguito alla fusione per incorporazione delle società Acque S.r.l. e Marche Multiservizi Falconara S.r.l. per euro 721.008 e della società Megas.Net S.p.a. avvenuta nel corso del 2018 per euro 32.259.245. Dal consolidamento delle società appartenenti al Gruppo, si è generato un Utile portato a nuovo per euro 672.968.

Utile dell'esercizio euro 12.076.0811

L'importo sopra evidenziato rappresenta il risultato netto del Gruppo al 31 dicembre 2023.

Il raccordo fra Patrimonio Netto e l'utile della Capogruppo al 31.12.2023, risultante dal bilancio della Capogruppo con quello emergente dal bilancio consolidato di Gruppo è riportato nel seguente prospetto:

	Risultato netto del Gruppo	Patrimonio netto del Gruppo	Risultato di pertinenza di terzi	Patrimonio netto di pertinenza dei terzi	Patrimonio netto totale
Saldi del bilancio della Capogruppo al 31.12.2023	12.065.551	129.094.468		-	141.160.019
Elisione utili infragruppo	(816.963)	816.963			-
Valore di carico delle partecipazioni consolidate		(6.177.761)			(6.177.761)
Patrimonio netto e risultato esercizio delle società consolidate	827.493	6.033.766	243.436	2.054.511	9.159.206
Differenza di consolidamento					-
Riserva di consolidamento					-
Altre rettifiche minori					-
Saldi come da consolidato al 31.12.2023	12.076.081	129.767.436	243.436	2.054.511	144.141.463

Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023.

Le variazioni del Patrimonio Netto sono relative alla destinazione alle riserve dell'utile dell'esercizio precedente e dell'incremento dell'utile di periodo, nonché della riclassificazione relativa alla riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (OIC 28).

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale	16.388.535	16.388.535	-
Riserve di capitale			-
Riserva da sovrapprezzo azioni	3.454.344	3.454.344	-
Riserva di conferimento	721.008	721.008	-
Riserve di rivalutazione	-	-	-
Riserve di consolidamento	-	-	-
Riserva da differenza tra valore di acquisto e valore nominale delle azioni proprie	-	-	-
Riserva da avanzi di concambio	-	-	-
Riserva straordinaria	106.698.874	100.175.682	6.523.192
Totale riserve di capitale	110.874.226	104.351.033	6.523.193
Riserve di utili			-
Riserva legale	3.277.707	3.277.707	-
Riserva straordinaria	-	-	-
Utili/(perdite) portate a nuovo	672.968	443.964	229.004

Utile/(perdita) dell'esercizio	12.076.081	15.548.001	(3.471.920)
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)	(1.446.000)	-
Patrimonio netto di terzi	2.054.511	1.874.731	179.780
Utile di terzi	243.436	179.781	63.655
Totale riserve di utili	16.878.703	19.878.185	(2.999.482)
Totale complessivo	144.141.464	140.617.753	3.523.711

Composizione delle voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella. Come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi.

Patrimonio netto natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzo	quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi nei tre esercizi precedenti
Capitale	16.388.535			
Riserve di capitale				
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)	-		
Riserva sovrapprezzo azioni	3.454.344	A,B,C	3.454.344	
Riserva di conferimento	721.008	B	721.008	
Riserva di rivalutazione	-			
Riserve di consolidamento	-			
Riserva legale	3.277.707	B	3.277.707	
Riserve statutarie	-			
Riserva straordinaria	106.698.874	A,B,C	106.698.874	
Utili portati a nuovo	672.968			
Totale riserve	114.824.901		114.151.933	
Quota non distribuibile	3.998.715			
Quota distribuibile riserve di utili	110.826.186			
Quota distribuibile riserve di capitale				

A=disponibile per aumento capitale

B=disponibile per copertura perdite

C=distribuibile

Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2023 la composizione e i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-
Fondo per imposte, anche differite	177.841	182.850	(5.009)
Fondi per strumenti derivati finanziari passivi	-	-	-
Altri fondi	36.861.876	36.850.743	11.133
a) fondo risanamento discariche	18.385.185	19.094.919	(709.734)
b) fondo rischi e oneri futuri	4.943.036	4.789.567	153.469
c) fondo conguaglio affitto d'azienda gas	13.533.655	12.966.257	567.398
Totale fondi per rischi e oneri	37.039.717	37.033.593	6.124

Gli altri Fondi rischi e oneri per euro 37.039.717 accolgono, nel rispetto del principio di competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui dettaglio è di seguito riepilogato:

- l'importo relativo ai Fondi di risanamento delle discariche, per complessivi euro 18.385.185, è la risultante di accantonamenti per euro 1.645.290 ed utilizzi effettuati nell'esercizio per euro 2.355.024. Questi ultimi sono relativi ai costi sostenuti per la gestione della post-chiusura delle discariche di Ca' Mascio, Ca' Guglielmo e Ca' Asprete vecchio lotto.
- i fondi per rischi e oneri futuri ammontano a euro 4.943.036. Nell'anno 2023 sono stati accantonati euro 544.729 principalmente inerenti a rischi per spese legali e contenzioso fiscale, come meglio dettagliato in seguito e sono stati utilizzati per euro 391.260.
- la posta relativa al Fondo ripristino beni di terzi, afferente ai contratti d'affitto d'azienda con le società Aspes S.p.A., AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. (Rimini) ammonta a complessivi euro 13.533.655; tale voce accoglie gli importi relativi agli accantonamenti necessari per far fronte all'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto.

Informativa sul contenzioso fiscale

Il contenzioso fiscale riguarda avvisi di accertamento per gli anni dal 2009 al 2016 con contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di post-gestione delle discariche.

Gli atti impositivi emessi dalla Direzione Provinciale di Pesaro (anni 2009, 2010 e 2011) e dalla Direzione regionale delle Marche, Ufficio Grandi Contribuenti (2012, 2013, 2014, 2015, 2016) sono stati tutti impugnati dinanzi alla competente commissione tributaria.

I giudizi relativi agli avvisi di accertamento 2009-2010-2011 sono stati decisi dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Pesaro con sentenze favorevoli all'Ufficio, tutte depositate il 30/3/2017. Le stesse hanno rigettato i ricorsi facendo riferimento a principi generalissimi (la competenza) cui si richiamavano entrambe le parti in causa, senza motivare perché la contestazione prevarrebbe sul comportamento adottato dalla Società.

Le tre sentenze sono state impuginate dalla Società nell'ottobre 2017 dinnanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado delle Marche (già Commissione tributaria regionale di Ancona). All'esito dell'udienza di merito, la Corte di Giustizia Tributaria di II grado delle Marche ha emesso le sentenze nn.26/2024, 27/2024 e 28/2024 ancora favorevoli all'Ufficio. Pur ritenendo, con il supporto dei propri consulenti legali, la correttezza del proprio operato, il Gruppo, tenuto conto di tali sentenze, ha accantonato nel presente bilancio 0,4 milioni di euro per far fronte ai relativi pagamenti.

A tal riguardo, si ricorda che il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2012 era stato invece deciso dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona (già Commissione tributaria provinciale di Ancona) con sentenza favorevole alla Società, depositata il 30 gennaio 2019. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni. Siamo in attesa della fissazione della relativa udienza.

Inoltre, il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2013 è stato deciso dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona con sentenza parzialmente favorevole alla Società, depositata il 22 ottobre 2019. In particolare, la sentenza ha annullato la contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di ripristino delle discariche Ca' Lucio e Ca' Asprete, confermando invece la contestazione relativa alla mancata rilevazione di una presunta sopravvenienza attiva relativa all'utilizzo del fondo svalutazione crediti. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita con atto di controdeduzioni e appello incidentale. Siamo in attesa della fissazione della relativa udienza.

In aggiunta, il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2014 è stato deciso dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona in data 16 giugno 2021, con sentenza n. 265/2021, integralmente favorevole alla Società. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è già costituita dinanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado di Ancona. Siamo in attesa della fissazione della relativa udienza.

Peraltro, anche il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2015 è stato deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona in data 13 gennaio 2022, con sentenza n. 25/2022, integralmente favorevole alla Società. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita in giudizio davanti alla Corte di Giustizia Tributaria di II Grado delle Marche. Siamo in attesa della fissazione della relativa udienza.

Infine, per quanto attiene alla contestazione per l'anno 2016, la Società ha provveduto alla sua impugnazione e, in data 27 novembre 2023 si è tenuta la prima udienza di merito ad esito della quale la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona ha emesso ordinanza di rinvio del giudizio a nuovo ruolo "al fine di acquisire le sentenze che saranno emanate in appello". Siamo, pertanto, in attesa della fissazione di una nuova udienza di merito.

L'ammontare complessivo, relativo a tutte le annualità in contestazione (2009-2016), è pari a 2,5 milioni di euro. La Società ha provveduto a versare, in pendenza di giudizio, le somme caratterizzate dalla provvisoria esecutività, prevista ex lege, per 1,3 milioni di euro, di cui trattenuti dal fisco 0,4 milioni di euro, oltre ad aver stanziato a fondo rischi e oneri futuri 0,5 milioni di euro, di cui 0,4 milioni accantonati nell'esercizio, come precedentemente riportato.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente nel rispetto della legislazione e dei contratti nazionali di lavoro vigenti.

Gli incrementi per euro 259.902 sono relativi alla rivalutazione del TFR.

A seguito dell'uscita per sopraggiunti limiti di età dei dipendenti sono stati liquidati euro 893.408.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	31.12.2023
Trattamento fine rapporto	6.731.520	259.902	(893.408)	6.098.014
Totale	6.731.520	259.902	(893.408)	6.098.014

Debiti

Debiti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Obbligazioni	-	-	-
obbligazioni convertibili	-	-	-
debiti verso soci per finanziamenti	2.131.147	2.786.885	(655.738)
debiti verso banche	55.798.690	48.564.547	7.234.143
debiti verso altri finanziatori	-	-	-
Acconti	191.289	285.724	(94.435)
debiti verso fornitori	35.306.250	33.725.841	1.580.409
debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-
debiti verso imprese controllate	-	-	-
debiti verso imprese collegate	-	-	-
debiti verso controllanti	6.725.007	6.225.644	499.363
debiti verso imprese e sott. al controllo delle controllanti	5.928.182	9.344.691	(3.416.509)
debiti tributari	944.555	1.008.617	(64.062)
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza	1.992.999	2.232.785	(239.786)
altri debiti	15.392.468	18.995.576	(3.603.108)
Totale debiti	124.410.587	123.170.311	1.240.276

Si tratta delle voci di debito contenute nello Stato Patrimoniale che evidenziano le principali consistenze e variazioni intervenute nel corso dell'esercizio. L'importo di euro 27.901.421 è relativo a debiti con esigibilità oltre l'esercizio successivo.

Relativamente ai debiti verso banche si evidenzia il decremento per effetto del rimborso delle rate scadenti nell'esercizio per 12.522.613 e l'accensione di nuovi finanziamenti, a medio termine per euro 19.000.000.

L'aumento dei debiti verso fornitori per 1.580.409 trova compensazione nel decremento dei debiti verso altre società sottoposte al controllo della controllanti.

I debiti tributari recepiscono il minor carico fiscale.

L'evoluzione degli altri debiti evidenzia una flessione dovuta principalmente alla chiusura del debito rilevato nei confronti di società di vendita di gas per l'applicazione dei bonus sociali e delle componenti perequative, rilevate al 31 dicembre 2022 per euro 6.739.467. Nell'esercizio sono, invece, stati iscritti debiti per anticipazioni ricevute, per euro 4.829.062, relativamente a lavori di somma urgenza finalizzati al ripristino delle reti e degli impianti danneggiati dall'alluvione del 2022 e dagli allagamenti del 2023, per cui le procedure di rendicontazione non si sono ancora concluse.

Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e natura delle garanzie

Al passivo dello Stato Patrimoniale è iscritta la voce “Debiti verso banche e poste” con separata indicazione dei debiti aventi durata residua superiore ai cinque anni relativi alla contrazione di mutui passivi.

Inoltre, alla voce “Debiti v/soci per finanziamenti” è stato riclassificato il finanziamento concesso da Hera SpA alla Controllante nel corso del 2011.

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
UBI Banca ora BPER Banca	30.06.2028	10.000.000	620.638	2.381.613	-	3.002.251
UBI Banca ora BPER Banca	17.01.2027	2.500.000	171.519	384.736	-	556.254
UBI Banca ora BPER Banca	25.11.2027	2.500.000	173.243	566.632	-	739.875
UBI Banca ora BPER Banca	21.08.2026	774.686	52.434	112.184	-	164.617
Creval ora Crédit Agricole Italia	31.12.2025	7.000.000	770.864	997.666	-	1.768.529
Intesa Sanpaolo	31.12.2025	8.000.000	902.742	936.458	-	1.839.200
Credito Emiliano	12.12.2024	5.000.000	1.030.832	-	-	1.030.832
UBI Banca ora BPER Banca	15.09.2025	1.168.000	74.712	57.515	-	132.227
Unicredit	31.05.2026	800.000	44.838	71.340	-	116.178
Creval ora Crédit Agricole Italia	05.10.2025	500.000	56.940	58.377	-	115.318
Intesa Sanpaolo	28.03.2024	1.500.000	39.474	-	-	39.474
BPER Banca	26.02.2027	15.000.000	2.991.412	6.852.041	-	9.843.452
BCC Rivierabanca	09.02.2024	3.000.000	1.000.756	-	-	1.000.756
BPER Banca*	28.06.2028	15.000.000	2.811.962	10.825.709	-	13.637.671
BCC Rivierabanca*	27.12.2024	4.000.000	4.000.000	-	-	4.000.000
Carifermo	30.11.2025	400.000	100.438	92.736	-	193.174
Credem Banca	15.10.2025	500.000	125.462	105.058	-	230.520
Intesa Sanpaolo	24.11.2026	970.000	97.000	185.917	-	282.917
Intesa Sanpaolo	29.03.2024	80.000	4.000	-	-	4.000
Monte dei Paschi di Siena	31.01.2027	760.000	151.823	322.307	-	474.130
Unicredit	31.01.2027	400.000	89.301	97.451	-	186.752
Unicredit	28.02.2027	200.000	39.903	88.326	-	128.228
Totale debiti v/banche		80.052.686	15.350.291	24.136.065	-	39.486.356
Finanziamento Hera spa	31.03.2027	10.000.000	655.738	1.475.410	-	2.131.147
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	1.475.410	-	2.131.147
Totale generale		90.052.686	16.006.028	25.611.475	-	41.617.503
*Accesi nell'esercizio						
Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa Sanpaolo	31.12.2025	(80.200)	(2.983)	(1.436)	-	(4.418)
Totale		(80.200)	(2.983)	(1.436)	-	(4.418)

Nel corso dell'esercizio sono state rimborsate le rate previste dai piani di ammortamento e sono stati attivati nuovi finanziamenti come precedentemente dettagliato.

Il Gruppo si è avvalso della possibilità di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei mutui iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, mentre ha applicato tale valutazione sul mutuo contratto con Intesa San Paolo nel mese di gennaio 2016.

Variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Non sono iscritte nello Stato Patrimoniale variazioni nei cambi valutari in quanto nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta né sono state detenute attività o passività in valuta.

Ammontare dei crediti e dei debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non sono iscritti nello Stato Patrimoniale crediti e debiti relativi a operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Composizione delle voci "ratei e risconti" passivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall'art. 2423-bis, n. 3, del Codice Civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

La composizione delle voci "Ratei e risconti passivi" risulta la seguente:

Ratei e risconti	31.12.2023	31.12.2022	variazione
risconti passivi per contributi c/impianti	40.076.139	35.652.464	4.423.675
ratei e risconti passivi vari	1.539.059	1.247.318	291.741
Totale ratei e risconti passivi	41.615.198	36.899.783	4.715.415

Alla voce risconti passivi sono iscritti principalmente i contributi in conto impianti per investimenti. Il contributo viene imputato a Conto Economico in funzione degli ammortamenti dei beni a cui si riferisce, così come previsto dai Principi Contabili.

Fondo contributi c/impianti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fondo contributi c/impianti servizio idrico	37.088.171	32.621.491	4.466.680
Fondo contributi c/impianti servizio gas	1.671.061	1.504.091	166.971
Fondo contributi c/impianti servizio igiene urbana	372.989	464.975	(91.987)
Fondo contributi c/impianti pubblica illuminazione	943.918	1.061.908	(117.990)
Totale risconti passivi per contributi c/impianti	40.076.139	35.652.464	4.423.675

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari al valore iscritto alla voce immobilizzazioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Impegni e conti d'ordine non risultanti dallo Stato Patrimoniale e notizie sulla loro

composizione e natura, con specifica evidenza di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

Non si rileva l'esistenza di impegni e/o garanzie concesse a terzi dal Gruppo che non siano riferibili a passività già iscritte nello Stato Patrimoniale.

Informazioni sul Conto Economico

Conto economico	2023	2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	145.047.147	145.728.654	(681.507)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	5.914.488	7.440.480	(1.525.992)
Altri ricavi e proventi	10.806.339	9.345.533	1.460.806
Valore della produzione:	161.767.974	162.514.667	(746.693)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(19.718.066)	(23.741.309)	4.023.243
Costi per servizi	(52.967.227)	(46.991.180)	(5.976.047)
Godimento beni di terzi	(7.183.219)	(7.596.923)	413.704
Costi del personale	(37.141.749)	(36.467.538)	(674.211)
Altre spese operative	(5.395.416)	(4.900.757)	(494.659)
Margine operativo lordo	39.362.297	42.816.960	(3.454.663)
Ammortamenti/Accantonamenti	(20.847.208)	(20.555.493)	(291.715)
Margine operativo netto	18.515.089	22.261.467	(3.746.378)
Gestione finanziaria	(1.713.387)	(531.508)	(1.181.879)
Risultato ante imposte	16.801.702	21.729.959	(4.928.257)
Imposte	(4.482.185)	(6.002.177)	1.519.992
Utile netto d'esercizio	12.319.517	15.727.783	(3.408.266)

La diminuzione del **valore della produzione** di euro 746.693 originata prevalentemente dalla flessione dei ricavi da conferimento rifiuti a seguito della chiusura della Discarica di Ca' Lucio avvenuta a settembre 2022, è compensata dal contributo ai ricavi di Macero Maceratese che nel 2022 era consolidata solo per il secondo semestre.

Il decremento dei ricavi da realizzazione di **immobilizzazioni per lavori interni** riflette l'impiego delle risorse interne nei lavori di somma urgenza necessari al ripristino delle condizioni igienico-sanitarie compromesse dall'alluvione che ha colpito in nostro territorio a settembre 2022 e agli allagamenti di maggio 2023.

Gli **altri ricavi e proventi**, si attestano a euro 10.806.339, con un incremento di euro 1.406.806, La flessione per euro 1.047.504 alla voce Quote contributi in conto impianti è ampiamente mitigata dall'evoluzione positiva della voce Altri ricavi.

La contrazione dei contributi è dovuta ai crediti d'imposta sull'acquisto dell'energia elettrica che, introdotti dall'articolo 3 del Decreto Ucraina (DL 21/2022) per tutto l'anno 2022, sono stati prorogati per i soli primi due trimestri nell'anno 2023. La voce Altri Ricavi nel 2023 include anche le quote di costi, già riconosciuti a rimborso, sostenuti per le attività di ripristino e la realizzazione delle opere di somma urgenza conseguenti l'alluvione 2022 e quanto derivante dagli interventi necessari a seguito degli allagamenti verificatisi a maggio 2023, mentre il 2022 includeva le attività di ripristino della funzionalità delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato per euro 1.567.303. Nell'anno 2023 sono stati consuntivati euro 4.094.002 per le

opere di somma urgenza individuate da Decreto Regionale per alluvione 2022 ed euro 745.445 per lavori da allagamenti nei Comuni individuati dall' Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della protezione Civile del 12 Giugno 2023. Tali importi, per parte, trovano analoga rappresentazione nei Costi per materiali e servizi.

Nell'analizzare i costi 2023 e gli scostamenti rispetto all'anno precedente è necessario evidenziare che con Decreto Legge n. 50/2022 è stato introdotto un meccanismo di compensazione straordinario degli incrementi dei prezzi dei materiali e prodotti energetici correlati al conflitto russo ucraino e post Covid, subiti dalle imprese esecutrici dei lavori.

La norma in esame, all'origine, trovava applicazione unicamente nei c.d. "settori ordinari" (gestione ambientale), ma in sede di conversione del decreto-legge sopra citato, il regime emergenziale è stato esteso anche ai "settori speciali", ossia ai lavori relativi alla distribuzione gas e al servizio idrico integrato.

La Legge di Bilancio per l'anno finanziario 2023 è intervenuta in modifica del citato art. 26 del D.L. 50/2022 estendendo la norma emergenziale ai lavori contabilizzati fino a tutto il 31/12/2023 (limitatamente agli appalti con termine di presentazione offerta fino a tutto il 30/06/2023).

Inoltre, con l'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti, d.lgs. n. 36/2023, entrato in vigore dal 01/04/2023, il legislatore ha reso sistematico l'obbligo d'introdurre meccanismi revisionali dei corrispettivi di appalto rispetto al regime previgente che prevedeva, invarianza del corrispettivo ad eccezione degli appalti di servizi continuativi e periodici.

I **costi delle materie prime** e materiali, pari a euro 19.718.066 sono in flessione rispetto al 2022 di euro 4.023.243; i minori costi di acquisto energia elettrica sono parzialmente stati parzialmente compensati dall'incremento prezzi precedentemente citato, a seguito dell'introduzione del DL 50/2022, a cui si sommano i maggiori costi dei materiali necessari per i lavori di ripristino dei danni causati dall'alluvione sopra richiamati, e dei Certificati Bianchi a seguito dell'adeguamento del numero d'obbligo.

I **costi per servizi**, pari a euro 52.967.227, presentano un aumento di euro 5.976.047.

Lo scostamento è derivato prevalentemente dai costi sostenuti per i lavori di somma urgenza, e dalla variazione di perimetro di Macero Maceratese, che nel 2022 era consolidata solo per il secondo semestre.

Il **godimento beni di terzi** rileva una diminuzione pari a euro 413.704 di cui parte inerenti agli impianti di trattamento del percolato, acquisiti e gestiti direttamente

I **costo del Personale**, pari a euro 37.141.749 rileva un aumento di euro 674.211. La riduzione registrata nell'esercizio è legata principalmente alla variazione dell'organico aziendale, per effetto delle diverse entrate e uscite, inclusi pensionamenti.

Gli **altri costi operativi** ammontano a euro 5.395.416 evidenziando un incremento rispetto al 2022 pari ad 494.659. A fronte del minor valore per ecotassa, conseguente a minori volumi abbancati a seguito della chiusura della Discarica Ca' Lucio, avvenuta a fine 2022, sono state registrate le minusvalenze derivanti dalla sostituzione massiva dei misuratori elettronici del gas.

Gli **ammortamenti**, gli **accantonamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a euro 20.847.208 ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 17.185.480 (euro 17.041.174 al 31 dicembre 2022).

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore di euro 819.872 (euro 426.796 al 31 dicembre 2022)

Gli Accantonamenti per rischi, pari a euro 2.757.417 (euro 3.087.525 al 31 dicembre 2022), sono stati effettuati a fronte di: contenziosi in corso e potenziali costi per oneri futuri per complessivi euro 544.729; futuri costi relativi alla chiusura e post-gestione delle discariche per euro 1.645.290; fondo ripristino beni di terzi per euro 567.398.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **Risultato Operativo Netto** ha raggiunto euro 18.515.089 (euro 22.261.467 al 31 dicembre 2021), in diminuzione di euro 3.746.378 rispetto l'esercizio precedente.

La **gestione finanziaria** evidenzia un peggioramento di euro 1.181.879 rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'aumento dei tassi d'interesse sui finanziamenti, unitamente alla sottoscrizione dei nuovi finanziamenti precedentemente commentati.

Le **imposte dell'esercizio** sono pari a euro 4.482.185. Il minor carico fiscale deriva da partite che non concorrono alla formazione della base imponibile

Il **risultato netto** 2023 è pari a euro 12.319.517, di cui euro 12.076.081 di pertinenza degli azionisti della controllante (rispettivamente 15.727.782 euro e 15.548.001 euro al 31 dicembre 2022).

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano ripartibili come di seguito descritto in funzione delle diverse tipologie di attività. L'informativa di settore che segue non contiene informativa secondaria per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui il Gruppo prevalentemente opera (Regione Marche).

Si precisa che i ricavi suddivisi per settori di attività non includono i ricavi infrasettoriali.

Per maggiori dettagli sugli andamenti dei vari settori si rimanda al paragrafo "1.02 Analisi per aree strategiche di attività" della Relazione sulla Gestione.

	2023	2022	Variazione
Servizio idrico	59.661.490	60.455.569	(794.079)
Servizio energia	16.102.919	20.559.902	(4.456.983)
Servizio ambiente	81.303.652	80.008.850	1.294.802
Servizi diversi	4.699.913	1.490.348	3.209.565
Totale	161.767.974	162.514.667	(746.695)

Proventi da partecipazione diversi dai dividendi

Ai sensi dell'art. 2427 n. 11 del Codice civile si evidenzia che non ci sono stati proventi da partecipazioni diversi dai dividendi. Nel precedente esercizio erano presenti proventi da partecipazione diversi dai dividendi relativi alla vendita dell'intera partecipazione in Team S.r.l., per euro 18.987.

Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri soggetti finanziatori

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce "C17" dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 del Codice Civile, con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte dei quali sono stati sostenuti risulta la seguente:

	2023	2022	Var.
Interessi bancari vari	678.834	133.859	544.975
Interessi passivi su mutui	1.068.035	496.198	571.837
Interessi passivi verso controllante	125.610	54.818	70.792
Interessi di mora e altri	108	399	(291)
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.872.587	685.275	1.187.312

Imposte correnti Ires Irap

Il Governo italiano ha implementato la normativa Pillar Two con efficacia dal 1° gennaio 2024 (come previsto dal D.Lgs. del 28 dicembre 2023 n. 209, di seguito "Decreto Italiano sul Pillar Two"). Le società del Gruppo rientra nel perimetro di applicazione di tale disciplina in quanto facente parte del Gruppo Hera, cui fa capo Hera S.p.A. la quale, ai fini della disciplina Pillar Two, si qualifica come controllante capogruppo ("Ultimate Parent Entity" o "UPE"). Sulla base delle risultanze del calcolo preliminare dei "Transitional CbCR Safe harbour" ("TSH") test relativo al periodo d'imposta 2022 effettuato dalla UPE, il Gruppo (inteso come insieme delle società consolidate contabilmente dalla UPE) beneficia dei TSH in tutte le giurisdizioni ad eccezione di una - ove non operano le società del Gruppo - per la quale gli utili ivi realizzati hanno un'incidenza non significativa rispetto agli utili complessivi del Gruppo Hera; conseguentemente, qualora tale valutazione preliminare fosse confermata per il primo anno di entrata in vigore della normativa Pillar Two (i.e., l'esercizio che si conclude il 31 dicembre 2024), la società del Gruppo non sarebbe esposta ad eventuali imposte integrative derivanti dal Pillar Two.

Imposte Correnti	2023	2022	Variazione
Ires	3.374.905	4.727.758	(1.352.853)
Irap	1.070.084	1.153.521	(83.437)
Totale imposte	4.444.989	5.881.279	(1.436.290)

La diminuzione delle imposte correnti è correlata alla diminuzione del risultato ante imposte, in assenza di particolari variazioni della base di calcolo delle stesse.

Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda i benefici fiscali derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future “variazioni in diminuzione”, si è inteso contabilizzare gli effetti limitatamente a quelle che si riverteranno negli esercizi successivi, in quanto tenuto conto dei risultati e degli imponibili fiscali degli ultimi esercizi, nonché delle previsioni per quelli futuri, soltanto queste ultime possono ritenersi caratterizzate da un ragionevole grado di certezza di realizzo economico. Le “Imposte anticipate” e, più in generale, i “benefici fiscali” impliciti nelle variazioni temporanee “deducibili” sono stati pertanto rilevati limitatamente all’ammontare ritenuto di realizzo economico futuro ragionevolmente certo. Tali benefici sono stati rilevati nell’attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce “CII5-ter) imposte anticipate” e al numero “20)” del Conto Economico “Imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”. Le “Imposte differite passive” sono state invece rilevate in tutti i casi in cui la loro debenza risultasse di quantomeno probabile manifestazione. L’ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per “Imposte anticipate” e per “Imposte differite passive” è stato determinato sulla base delle aliquote che, sulla scorta delle informazioni a oggi disponibili, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno, tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini IRES e IRAP. La fiscalità anticipata per l’esercizio 2023 ammonta a euro 42.205.

Ammontare delle imposte differite attive contabilizzate in bilancio e riferibili a perdite dell’esercizio o di esercizi precedenti

Non sono state iscritte imposte differite attive in bilancio riferibili a perdite del periodo o di periodi precedenti.

Informazioni sui dipendenti

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2023 è così ripartito:

	2023	2022	Var.
Dirigenti	7	7	-
Quadri	17	23	(6)
Impiegati	246	243	3
Operai	351	352	(1)
Totale	621	625	(4)

Nel corso del 2023, il Gruppo Marche Multiservizi, con lo scopo e l’obiettivo di migliorare la qualità dei servizi erogati, ha deciso di stabilizzare alcune risorse assunte con contratto a tempo determinato, prevalentemente nella qualifica operativa.

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

	2023	2022	Var.
Amministratori	520.927	360.646	160.281
Sindaci	107.831	119.821	(11.990)
Totale	628.758	480.467	148.291

Corrispettivo della Revisione

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa società:

Corrispettivo della revisione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo 2023
Revisione annuale dei conti	Deloitte Touche SpA	73.543
Spese vive/forfettarie	Deloitte Touche SpA	4.204
Contributo di vigilanza	Deloitte Touche SpA	4.901
Totale		82.648

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129 e successive modificazioni

La L. 124/2017 ha disposto all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. n. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.

Il Decreto-Legge n. 34/2019 ("decreto crescita") convertito in Legge 58/2019 del 28.06.2019, all'articolo 35 ha introdotto una riformulazione della disciplina contenuta nello stesso articolo 1, commi 125-129 della legge n. 124/2017.

Si riportano di seguito i principali criteri adottati dal Gruppo Marche Multiservizi in linea con la normativa vigente.

Devono essere dichiarate in nota integrativa le sovvenzioni, i sussidi, i vantaggi, i contributi o gli aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria ricevuti dal 1° gennaio al 31 dicembre 2023 secondo il criterio di cassa, sono stati invece esclusi gli aiuti ricevuti ma di importo inferiore a euro 10.000, i corrispettivi, ivi compresi gli incarichi retribuiti, gli incentivi, gli aiuti fiscali, le erogazioni provenienti da enti pubblici di altri Stati, o enti sovranazionali (ad esempio dalla Commissione Europea).

Ulteriori contributi possono essere consultabili dal Registro Nazionale degli aiuti di Stato.

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti nel Gruppo Marche Multiservizi:

Denominazione Ente erogante	Codice Fiscale	Somme incassate	Data incasso causale
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	392.271	30/08/2023-MARI10-collettore fognario Bottega Rio Salso
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	205.142	07/04/2023 MARI04-Sollevamenti fognari via Buzzo, loc. Cionara-Mondavio-Orciano
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	413.232	04/04/2023 MARI15-collettore fognario San Costanzo
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	135.128	04/04/2023 MARI15-collettore fognario San Costanzo
Comune di Pesaro	00272430414	30.000	05/10/2023-bonifica rete gas sottopasso Cappuccini -PS
Comune di Pesaro	00272430414	30.000	15/11/2023-bonifica rete gas sottopasso Cappuccini -PS
Regione Marche	00481070423	23.091	28/02/2023-Depuratore Braccone
MIT	97532760580	237.252	Fondo compensazione prezzi 2023
Totale		1.466.116	

Denominazione Ente erogante	Codice Fiscale	Somme incassate	Data incasso causale
MIT	97532760580	45.251	Fondo compensazione prezzi 2023
Totale		45.251	

Si precisa che le tabelle di cui sopra riportano le somme ricevute quali contributi in c/impianti per euro 1.466.116 e per euro 45.251 quali contributi c/esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Al 31 dicembre 2023 non risultano a bilancio proventi di entità o incidenza eccezionali.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della Società e numero e valore nominale delle nuove azioni sottoscritte nell'esercizio

Al 31 dicembre 2023 la Capogruppo ha emesso complessivamente n. 16.388.535 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili: loro numero e diritti da essi attribuiti

La Capogruppo non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli e valori simili.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dal Gruppo

Il Gruppo non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informativa sugli strumenti derivati

Il Gruppo non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Finanziamenti effettuati dai soci al Gruppo

Alla voce "Debiti v/soci per finanziamenti" è stato classificato il finanziamento concesso da Hera S.p.A. a Marche Multiservizi S.p.A. nel 2011. Il finanziamento originario per 10 milioni di euro dovrà essere rimborsato entro l'anno 2027 e al 31 dicembre 2023 il valore del debito residuo

Nota integrativa – Bilancio consolidato 88

ammonta a complessivi euro 2.786.885 di cui euro 655.738 a breve.

Informazioni relative ai patrimoni destinati a uno specifico affare

Il Gruppo non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva a uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-bis primo comma lettera a) del Codice Civile.

Informazioni relative ai finanziamenti destinati a uno specifico affare

Il Gruppo non ha acceso finanziamenti destinati in via esclusiva ad uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-decies del Codice Civile.

Le operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne costituiscono l'oggetto

Il Gruppo ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. L'importo delle rate residue al 31.12.2023 è pari ad € 994.616 oltre Iva.

Il valore dei beni in locazione al 31/12/2023 è pari ad € 1.685.178:

Contratto	Scadenza	Durata	Beni	Valore	Quota capitale	Oneri Finanziari
194402	01/03/2024	60	Macchinari/Attrezzature	55.000	11.181	403
197137	01/05/2024	60	Macchinari/Attrezzature	24.100	4.887	219
197136	01/09/2024	60	Autocarro	118.500	23.972	1.591
1472121	01/09/2024	60	Macchinari/Attrezzature	78.900	15.858	1.053
1472152	01/10/2024	60	Macchinari/Attrezzature	54.000	10.856	776
201824	01/11/2024	60	Macchinari/Attrezzature	63.500	12.810	952
1475939	01/05/2025	60	Macchinari/Attrezzature	57.000	9.263	1.102
A vre1475936	01/07/2025	60	Macchinari/Attrezzature	25.000	4.987	685
182700	31/07/2025	60	Autocarro	132.000	26.281	982
1022600-001	31/12/2025	60	Macchinari/Attrezzature	263.178	52.039	2.201
1698841	01/05/2026	60	Macchinari/Attrezzature	500.000	95.029	4.337
1482372	01/05/2026	60	Autocarro	50.000	9.761	1.852
182698	01/07/2026	60	Autocarro	132.000	25.825	1.439
182699	01/07/2026	60	Autocarro	132.000	25.825	1.439
Totale				1.685.178		

Le operazioni realizzate con parti correlate

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 bis della nota integrativa, prevede che vengano indicate le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio purché tali informazioni siano rilevanti e non avvenute a normali condizioni di mercato.

Di seguito sono indicate le società, con cui il Gruppo Marche Multiservizi SpA ha intrattenuto rapporti di tipo commerciale, precisando che trattasi di rapporti regolati a normali condizioni di mercato.

Società	Credit commerc iali	Credit finanzi ari	Altri credit i	Debit commerc iali	Debit finanzi ari	Altri debit i
Hera S.p.A.	11.076			9.543.436	-	-
Herambiente S.p.A.	589.369			1.843.830	-	-
Acantho S.p.A.	2.210			445.968	-	-
Hera Comm S.p.A.	93.871			2.836.556	-	-
Uniflotte S.r.l.	1.586			245.995	-	-
Romagna Acque S.p.A.				16.886	-	-
Team S.r.l.	2.028			4.597	-	-
Aspes S.p.A.	49.009			1.902	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	1.860.420			88.156	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.					-	-
Heratech S.r.l.				460.361	-	-
Hera Trading S.r.l.					-	-
Hera Luce S.r.l.					-	-
Aurora S.r.l.	150	333.334			-	-
SEA - Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.	15.273				-	-
SGR Servizi S.p.A.	11.698			5.240	-	-
Estenergy S.p.A.	39			14	-	-
Inrete Distribuzione Energia S.p.A.				14.267	-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	6.344			7.591	-	-
Aliplast S.p.A.					-	-
F.lli Franchini S.r.l.				313	-	-

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Hera S.p.A.	205.904	4.698.063	-	-
Herambiente S.p.A.	3.567.607	4.404.533	-	-
Acantho S.p.A.	2.210	1.068.106	-	-
Hera Comm S.p.A.	327.071	9.027.970	-	-
Uniflotte S.r.l.	3.173	257.790	-	-
Romagna Acque SpA		292.569	-	-
Team S.r.l.	5.289	35.902	-	-
Aspes S.p.A.	57.402	630.000	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	6.351.973	291.125	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.			-	-
Heratech S.r.l.		478.068	-	-
Hera Trading S.r.l.			-	-
Hera Luce S.r.l.			-	-
Aurora Srl			-	-
SEA - Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.	196.022		-	-
SGR Servizi S.p.A.	30.886		-	-
Estenergy S.p.A.	106		-	-
Inrete Distribuzione Energia S.p.A.	122.873	14.267	-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	5.200	15.135	-	-
Aliplast S.p.A.		9.208	-	-
F.lli Franchini S.r.l.		129.575	-	-

Accordi fuori bilancio

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 ter della Nota Integrativa prevede che vengano indicati gli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed

i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo.

Si precisa che sul Bilancio non trova evidenza l'impegno all'acquisto dell'ulteriore 30% della Società Macero Maceratese Srl da esercitare a partire dal trentesimo giorno successivo l'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Macero Maceratese del bilancio dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2024, nel corso di un giorno qualsiasi successivo a tale data purché entro 30 giugno 2028.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo

La Legge 28.5.2021 ha stabilito che, ai sensi dell'art. 132, comma 2 della Costituzione, "i comuni di Montecopiolo e di Sassofeltrio sono distaccati dalla Regione Marche e sono aggregati alla Regione Emilia - Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, in considerazione della loro particolare collocazione territoriale e dei peculiari legami storici, economici e culturali con i comuni limitrofi della medesima provincia".

Sulla base di tale disposizione di Legge l'ente di governo d'ambito dell'Emilia - Romagna Atersir e quello delle Marche ATO 1 Marche Nord Pesaro e Urbino hanno adottato gli atti amministrativi di regolazione conseguenti, stabilendo il passaggio della gestione del servizio idrico nel Comune di Sassofeltrio da Marche Multiservizi S.p.A. a Hera S.p.A. a decorrere dal 1.1.2024. Il Comune di Montecopiolo non era gestito da Marche Multiservizi S.p.A.

In esecuzione dei predetti atti amministrativi in data 14.12.2023 sono stati sottoscritti: i) l'"Atto di vendita di ramo d'azienda" tra Marche Multiservizi S.p.A. ed Hera S.p.A.; l'"Accordo per la regolazione del subentro di Hera S.p.A. nella gestione del servizio idrico integrato del Comune di Sassofeltrio (RN) svolta dal gestore uscente Marche Multiservizi S.p.A." tra Atersir, Hera S.p.A. e Marche Multiservizi S.p.A.

Gli enti di governo d'ambito dell'Emilia - Romagna e delle Marche non hanno ancora stabilito il passaggio di gestione del servizio rifiuti, attualmente in capo a Marche Multiservizi S.p.A. nei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio.

Contenzioso fiscale

In data 08.01.24 la Corte di Giustizia Tributaria di II grado delle Marche ha depositato le sentenze nn.26/2024, 27/2024 e 28/2024, ancora favorevoli alla Direzione Regionale delle Entrate, così come evidenziato al paragrafo dell'informativa sul contenzioso fiscale

Discarica Ca' Asprete

A fine dicembre 2023 l'ATA 1 di PU (ente di governo d'ambito) ha approvato in via definitiva il Piano d'Ambito, dopo un iter durato alcuni anni; in detto piano relativamente alla discarica di Cà Asprete sono stati individuati i conferimenti annuali.

In data 2.2.2024 Marche Multiservizi S.p.A. ed Aset, gestori delle due discariche provinciali, hanno chiesto all'ATA un chiarimento sulla tipologia dei rifiuti smaltibili sulla base della tab. 5.3. Lo stesso giorno la Provincia di Pesaro e Urbino ha avviato, d'ufficio, e sulla base della previsione del piano regionale del 2015, il procedimento di adeguamento dell'AIA alle previsioni del Piano d'Ambito. In data 8.2.2024 l'ATA ha risposto alla richiesta di chiarimenti formulata da Marche Multiservizi ed Aset. Al chiarimento fornito da ATA hanno replicato fornendo la propria interpretazione della citata tabella, sia la Provincia di Pesaro e Urbino (in data 1.3.2024), sia la Regione Marche – Direzione Ambiente e risorse idriche (in data 11.3.2024). La diatriba interpretativa riguarda le categorie "Rs decadenti da urbani" e "eventuali Ru da altre ATA delle Marche", che si riflette sui quantitativi di rifiuti speciali massimi ammissibili. Il procedimento di adeguamento dell'AIA, al momento in cui si scrive la presente relazione, è sospeso dalla nota 1.3.2024 della Provincia di Pesaro e Urbino.

Si segnala, inoltre, che la Provincia di Macerata in data 4.3.2024 ha chiesto alla Provincia di Pesaro e Urbino la stipula di un accordo, ai sensi della L.R. 24/2009, per lo smaltimento nella discarica di Tavullia, di 52.500 ton. nel biennio 2024/2025. La Provincia di Pesaro e Urbino in

data 15.3.2014 ha rifiutato l'accordo, poiché le quantità richieste eccedevano di 1.500 t/a rispetto a quelle previste al piano d'ambito, sul presupposto che quanto ivi previsto è "massimo e inderogabile". La Provincia di Macerata in data 20.3.2024 ha rimodulato l'istanza, formulandola esattamente come previsto dal Piano d'Ambito. Nelle more della stipula dell'accordo interprovinciale il C. di A. del 25.3.2024 ha approvato la stipula di un contratto di smaltimento con la soc. Cosmari S.r.l., Gestore dell'ATA di Macerata, la cui sottoscrizione è subordinata al perfezionamento del citato accordo interprovinciale.

Ulteriori informative di bilancio

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, Marche Multiservizi S.p.A. in qualità di Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ha provveduto nel corso del 2023 ad aggiornare il registro dei trattamenti e a fornire le relative informative a tutti gli stakeholder di riferimento, sia interni che esterni.

Pesaro, 25 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Pierotti

MARCHE MULTISERVIZI SPA

Sede legale Via Dei Canonici n. 144, 61122 PESARO
Capitale sociale €. 16.388.535, I.V.
Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 02059030417

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO MARCHE MULTISERVIZI

All'Assemblea degli azionisti di "Marche Multiservizi Spa"

Signori Azionisti,

il Bilancio Consolidato del Gruppo Marche Multiservizi (di seguito anche il Gruppo) è relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023. Tale bilancio è stato predisposto su base volontaria, non sussistendo alcun obbligo per Marche Multiservizi Spa (di seguito anche Capogruppo) ai sensi del comma 3 e 4 dell'art. 27 del D.Lgs. 127/1991, in quanto il suo bilancio e quelli delle sue controllate sono integralmente consolidati dalla controllante Hera S.p.A..

I documenti approvati in data 25 Marzo 2024 e relativi all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023 sono stati resi disponibili dal Consiglio di Amministrazione con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 1° comma c.c. e sono i seguenti:

- Progetto di Bilancio Consolidato, costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione.

Il Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2023 del Gruppo Marche Multiservizi Spa è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), del D.Lgs. 9 Aprile 1991 n. 127 e del D.Lgs. 17 Gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni, nonché del D.Lgs. 18 Agosto 2015 n. 139.

Tale bilancio è stato redatto sulla base dei bilanci della Capogruppo e delle società controllate con riferimento alla data del 31.12.2023, consolidando i progetti di bilancio approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Abbiamo esaminato la composizione del Gruppo ed i rapporti di partecipazione al fine di valutare la determinazione dell'Area di Consolidamento. Il Bilancio consolidato trae origine dai bilanci di esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. e delle società controllate al 100% Marche Multiservizi Falconara Srl e Green Factory Srl ed al 70% Macero Maceratese Srl, consolidate secondo il metodo integrale.

Le partecipazioni di Marche Multiservizi Spa nelle società oggetto di consolidamento si sono originate nel modo seguente:

- Partecipazione in Marche Multiservizi Falconara Srl - Il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi Spa ha deliberato in data 7/11/2016 la costituzione di una società partecipata al 100%, Marche Multiservizi Falconara Srl, destinata ad accogliere, mediante conferimento, il ramo d'azienda relativo a tutte le attività gestite nel territorio di Ancona. Il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi Spa ha deliberato in data 20/12/2016 il suddetto conferimento con decorrenza 1/01/2017. Tale operazione si è resa necessaria nel rispetto della determinazione ATA della Provincia di Ancona (Ente di Governo d'Ambito dei rifiuti urbani) relativa all'affidamento in house, ad un gestore unico, del ciclo integrato dei rifiuti dell'intera provincia di Ancona. Successivamente dopo vari passaggi l'ATA n. 2 di Ancona, con delibera n. 28 del 27/12/2023 ha confermato l'indirizzo già assunto con delibera n. 14 del 29/06/2023 e ribadito con delibera n. 21 del 30/09/2023, di proseguire l'attività istruttoria finalizzata all'affidamento in concessione, in regime di house providing, del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'ATO 2, sulla base della candidatura della società a capitale interamente pubblico Anconambiente S.p.A. Con tale progetto il ramo d'azienda di MMS Falconara S.r.l. verrà acquisito insieme ad altri dai gestori esistenti e successivamente verrà integrata la compagine sociale di Anconambiente con i comuni inclusi nell'ambito. Entro il 31/12/2024 e inizio servizio dal 01/01/2025 viene previsto l'ingresso nel capitale di Anconambiente, tra gli altri, anche dei Comuni serviti da MMS Falconara S.r.l. ed entro il 31/12/2026 degli altri comuni non soci e la messa a regime della gestione. Con la deliberazione n. 28/2023 sopra citata l'ATA ha, di conseguenza, prorogato le gestioni in essere fino al 30/06/2024, a condizione che Anconambiente, entro il 30/03/2024 (termine non perentorio) presenti il progetto definitivo, corredato dal PEF e dal cronoprogramma dei passaggi societari idonei a definire i vari step in cui si esplicano le articolazioni organizzative e territoriali sopra citate.
- Partecipazione in Green Factory Srl – Il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi Spa ha deliberato in data 15/04/2020 la costituzione di Green Factory Srl interamente partecipata da Marche Multiservizi Spa con mission principale la realizzazione e gestione di un impianto per il trattamento dell'organico derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani attraverso il processo della biodigestione anaerobica. Le procedure autorizzative, verifica di assoggettabilità a VIA e PAUR (provvedimento amministrativo unico regionale) avviate nel 2020 si sono concluse con il rilascio del PAUR a Maggio 2023, quando la tariffa incentivante più sostanziosa non poteva più

trovare applicazione, in quanto riservata agli impianti autorizzati entro il 31.12.2022. Da ciò sono in corso le verifiche di fattibilità tecnico-economica circa la realizzazione di tale impianto.

- In data 30 giugno 2022 Marche Multiservizi Spa ha acquisito il 70% di Macero Maceratese Srl (delibera del CdA del 23/06/2022), operante nell'ambito della gestione rifiuti, con una clientela localizzata prevalentemente nella provincia di Macerata e in parte nelle restanti province marchigiane, oltre che nelle contigue regioni Abruzzo e Umbria. Macero Maceratese Srl si occupa di servizi legati alla gestione dei rifiuti di Pmi e Gdo e di attività connesse alla gestione dei rifiuti urbani, in parte destinati a recupero energetico e discarica, in parte a trattamento e recupero, con una media annua di 58 mila tonnellate di rifiuti trattati. Marche Multiservizi Spa si è impegnata all'acquisto dell'ulteriore 30% della Società Macero Maceratese Srl da esercitare a partire dal trentesimo giorno successivo all'approvazione da parte dell'assemblea dei soci di Macero Maceratese del bilancio dell'esercizio sociale al 31 dicembre 2024, nel corso di un giorno qualsiasi successivo a tale data purché entro il 30 giugno 2028.

ATTIVITA' DEL GRUPPO

Il Gruppo opera principalmente nell'ambito dei servizi pubblici locali (distribuzione gas, ciclo idrico integrato, raccolta e smaltimento rifiuti) e servizi collaterali.

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, considerato che Marche Multiservizi Spa per l'esercizio chiuso al 31/12/2023 non è obbligata alla redazione del bilancio consolidato. Ne consegue che nella presente relazione il Collegio Sindacale si limiterà a rendere conto di aver vigilato sul processo di formazione del Bilancio di Gruppo.

Il Collegio ha esaminato il progetto di bilancio consolidato chiuso al 31/12/2023 unitamente al progetto di bilancio della società capogruppo ed alle relative relazioni sulla gestione.

Non essendo demandata al Collegio Sindacale la revisione volontaria del bilancio consolidato in quanto affidata alla società Deloitte & Touche S.p.a., si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e sulla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al Bilancio Consolidato ed alla Relazione sulla Gestione.

L'attività di vigilanza del Collegio è stata svolta in osservanza dei Principi di Comportamento del Collegio Sindacale emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare i temi su cui ci si è soffermati vengono di seguito esposti.

METODI DI CONSOLIDAMENTO UTILIZZATI

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono i bilanci d'esercizio delle singole imprese.

Non è stata effettuata alcuna rettifica ai bilanci delle controllate in quanto gli stessi sono formulati secondo principi contabili omogenei con quelli della capogruppo.

Si è eseguita una riclassificazione delle singole voci in base alle disposizioni relative alla predisposizione del bilancio redatto in forma ordinaria al fine di rendere omogenei anche i bilanci delle società controllate che redigono lo stesso in forma abbreviata.

I bilanci delle società controllate al 100% di Marche Multiservizi Falconara Srl e Green Factory Srl ed al 70% Macero Maceratese Srl sono stati consolidati secondo il metodo integrale.

Nella redazione del bilancio consolidato gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle società incluse nel consolidamento sono ripresi integralmente. Sono stati eliminati i crediti ed i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento.

Abbiamo verificato il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'eliminazione dei crediti e dei debiti, dei proventi e degli oneri, degli utili e delle perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento.

E' stato eliso il valore contabile delle partecipazioni delle società consolidate contro la corrispondente frazione del patrimonio netto delle partecipate. La differenza fra il valore contabile della partecipazione, che viene eliso, e la corrispondente quota di patrimonio netto, che viene assunta, se di valore negativo è imputata a rettifica del patrimonio netto consolidato, mentre è imputata alla voce "differenza di consolidamento" se di valore positivo ed iscritta tra le immobilizzazioni immateriali. Inoltre nel Bilancio Consolidato sono iscritte, tra le immobilizzazioni finanziarie, le società collegate e quelle controllate che non sono state incluse nell'Area di Consolidamento, entrambe valutate al costo di acquisizione.

INFORMAZIONI RICEVUTE DAGLI AMMINISTRATORI E DALLA SOCIETA' DI REVISIONE

Il Collegio ha analizzato l'attività svolta dalle imprese controllate e le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale nell'ambito dei rapporti di Gruppo, tramite le informazioni ricevute dagli Amministratori e dalla Società di revisione.

COERENZA DELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE DI GRUPPO CON IL BILANCIO CONSOLIDATO

Si è proceduto alla verifica della coerenza della Relazione sulla Gestione del Gruppo con i dati e le

risultanze del Bilancio Consolidato. Si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal Bilancio Consolidato.

Ai fini della redazione del bilancio consolidato, come sopra indicato, non sono stati adottati i principi contabili internazionali in quanto la Capogruppo Marche Multiservizi Spa non risulta obbligata a tale adozione non emettendo strumenti finanziari diffusi.

Si sottolinea che il Bilancio Consolidato del Gruppo Marche Multiservizi rientra nel perimetro di consolidamento integrale del Gruppo Hera. A tale fine gli Amministratori hanno predisposto un prospetto di raccordo extracontabile finalizzato al conseguente allineamento dei dati consolidati ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS).

Nella Relazione al Bilancio Consolidato vengono illustrati gli andamenti reddituali globali e per ciascun settore di attività, dando ampia informativa sull'andamento economico e finanziario del Gruppo.

Il Bilancio Consolidato del Gruppo Marche Multiservizi chiude con utile di €. 12.319.517.

Il Collegio Sindacale ha incontrato la Società di Revisione ed ha avuto uno scambio di informazioni in merito al bilancio consolidato ed ai controlli eseguiti ai fini della predisposizione della Relazione di sua competenza. Quest'ultima ha riferito che dai controlli effettuati non sono emersi dati o fatti di rilievo da segnalare. Nella relazione di revisione che la società Deloitte & Touche S.p.a. ha messo a disposizione del Collegio in data 8 Aprile 2024 viene espresso un giudizio positivo, attestando che "il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 Dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Pesaro li 8 Aprile 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Sara Fulvi (Presidente)

Dott. Antonio Venturini (Membro effettivo)

Rag.Loretta Ferri (Membro effettivo)

*Per il Collegio Sindacale
Sara Fulvi*

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

Al Consiglio di Amministrazione di
Marche Multiservizi S.p.A.

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Marche Multiservizi S.p.A. e sue controllate (il "Gruppo"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Marche Multiservizi S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge in quanto Marche Multiservizi S.p.A. ha predisposto volontariamente il bilancio consolidato nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, essendo esonerata dall'obbligo di redazione dello stesso ai sensi dell'art. 27, comma 3 e 4, del D.Lgs 127/1991.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano/Monza/Brianza/Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720299 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse collegate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Marche Multiservizi S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento.

In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento.

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Fruci
Socio

Bologna, 8 aprile 2024

CAPITOLO 2

RELAZIONE SULLA GESTIONE

2.01

Sintesi della gestione e andamento economico-finanziario della Società

I risultati dell'esercizio 2023 di Marche Multiservizi S.p.A. (di seguito anche "Società" o "MMS") confermano la validità della strategia aziendale volta al rafforzamento della qualità dei servizi, e alla razionalizzazione e all'ottimizzazione delle risorse finalizzate alla crescita organica, e, soprattutto, al consolidamento e rafforzamento del rapporto con il territorio.

2.01.01

Risultati economico-finanziari

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, si fornisce di seguito la riclassificazione del conto economico a **Valore aggiunto**:

Riclassificazione del conto economico secondo il metodo del "valore aggiunto"			
Aggregati	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	124.070.757	130.102.428	(6.031.672)
+ Variazione rimanenze prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-
+ Variazione rimanenze lavori in corso su ordinazione	-	-	-
+ Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	5.914.488	7.440.480	(1.525.992)
Valore della produzione:	129.985.245	137.542.908	(7.557.664)
- Acquisti materie prime, sussidiarie e di consumo	(18.348.691)	(22.596.492)	4.247.801
+ Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e di consumo	282.365	81.287	201.078
- Costi per servizi e per godimento beni di terzi	(48.126.212)	(45.991.907)	(2.134.305)
Valore aggiunto	63.792.707	69.035.796	(5.243.090)
- Costo del personale	(31.538.228)	(31.726.710)	188.482
Margine operativo lordo	32.254.479	37.309.086	(5.054.608)
- Ammortamenti e svalutazioni	(16.262.744)	(16.519.259)	256.515
- Accantonamento per rischi e altri accantonamenti	(2.757.417)	(3.087.525)	330.108
Reddito operativo	13.234.318	17.702.302	(4.467.985)
+ Altri ricavi e proventi	9.635.616	8.254.375	1.381.242
- Oneri diversi di gestione	(5.235.195)	(4.798.831)	(436.364)
+Proventi finanziari	286.923	262.712	24.211
+Saldo tra oneri finanziari e utile/perdita su cambi	(1.792.160)	(655.047)	(1.137.113)
Reddito corrente	16.129.502	20.765.511	(4.636.009)

- Imposte sul reddito			-
a) correnti	(4.045.890)	(5.341.851)	1.295.961
b) differite	-	-	-
c) anticipate	(18.061)	(104.659)	86.598
Reddito netto	12.065.551	15.319.001	(3.253.450)

**Al fine di dare corretta rappresentazione del Valore Aggiunto, alla voce "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" è stato riclassificato il valore dei Ricavi per Certificati Bianchi, altrimenti allocato alla voce "Altri Ricavi e Proventi"*

Si precisa che i risultati intermedi esposti in tabella, in particolare Margine Operativo Lordo (EBITDA) e Reddito operativo (EBIT), non sono identificati come una misura contabile nell'ambito dei Principi contabili italiani e, pertanto, non devono essere considerati una misura sostitutiva per la valutazione dell'andamento e del risultato della Società. Si segnala inoltre che il criterio di determinazione dei risultati intermedi applicato dalla Società potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altre società e/o gruppi del settore e, conseguentemente, che tali dati potrebbero non essere comparabili.

Il **Valore della Produzione** è in diminuzione di 7,6 milioni di euro rispetto al 2022. La flessione dei ricavi è causata principalmente dai minori ricavi di smaltimento a seguito della chiusura della discarica di Ca' Lucio. Inoltre, nel corso dell'anno le nostre risorse sono state focalizzate nel ripristino delle reti e impianti danneggiati dagli eventi meteorologici straordinari registratesi nel 2022. Questo ha causato una riduzione rispetto all'anno precedente dei lavori interni portati ad incremento delle immobilizzazioni.

I **costi delle materie prime e materiali**, pari a 18,3 milioni di euro, risultano in flessione rispetto all'esercizio precedente per 4,2 milioni di euro. Il fattore principale di tale variazione risiede nella diminuzione dei costi per energia elettrica per 5,4 milioni di euro, parzialmente compensata da maggiori materiali di manutenzione per 1,2 milioni di euro dovuti ai lavori per l'emergenza alluvione e allagamenti.

La variazione delle **rimanenze** è relativa a materiali di consumo del servizio idrico e del servizio distribuzione gas; questi ultimi sono in aumento rispetto all'anno precedente.

I **costi per servizi**, pari a 41,4 milioni di euro, sono in incremento rispetto all'esercizio 2022 per 2,8 milioni di euro. L'evoluzione negativa è conseguenza dei maggiori costi relativi ai lavori di somma urgenza per il ripristino delle reti e degli impianti danneggiati dagli eventi meteorologici straordinari (2,7 milioni di euro).

Il costo per **godimento beni di terzi** rileva un decremento per 0,7 milioni di euro, principalmente relativo ai minori costi per gli impianti di trattamento del percolato e del biogas, acquisiti nel corso del 2023 e gestiti direttamente.

Il **Valore Aggiunto** generato nel 2023 è pari 63,8 milioni di euro, in flessione di 5,2 milioni di euro sull'esercizio 2022, principalmente per effetto della chiusura della discarica di Ca' Lucio.

Il **costo del Personale** pari a 31,5 milioni di euro è in flessione di 0,2 milioni di euro rispetto al 2022.

Il **marginale operativo lordo** è risultato pari a 32,3 milioni in diminuzione di 5,1 milioni di euro rispetto a quello registrato nel 2022, principalmente per effetto della chiusura della discarica di Ca' Lucio.

Gli **ammortamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a 16,3 milioni di euro ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per 15,5 milioni di euro (16,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022); i minori ammortamenti per 0,6 milioni di euro sono conseguenti all'esaurirsi del periodo di ammortamento di alcuni cespiti rilevanti nel corso del 2023. L'accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore di 0,8 milioni di euro (0,4 milioni di euro al 31 dicembre 2022).

Gli **accantonamenti per rischi** sono pari a 2,8 milioni di euro (3,1 milioni di euro al 31 dicembre 2022); gli accantonamenti al fondo chiusura e post-gestione discariche ammontano a 1,6 milioni

di euro in flessione rispetto al 2022 per 0,8 milioni di euro; gli altri accantonamenti per rischi e per ripristino beni di terzi risultano in linea rispetto all'anno precedente.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **“Reddito Operativo”** si attesta a 13,2 milioni di euro (17,7 milioni di euro al 31 dicembre 2022), in flessione per 4,5 milioni di euro rispetto a quanto raggiunto nel precedente esercizio.

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a 9,6 milioni di euro con una crescita di 1,4 milioni di euro rispetto al 2022. Altri ricavi diversi sono in aumento per 2,2 milioni di euro, principalmente per i lavori di somma urgenza per gli allagamenti e l'alluvione. Viceversa, sono in diminuzione per 1,0 milioni di euro i contributi in conto esercizio. Nel 2022 erano riclassificati in tale voce i crediti d'imposta riconosciuti sui maggiori costi energetici.

Gli **oneri diversi di gestione** ammontano a 5,2 milioni di euro con un incremento di 0,4 milioni di euro rispetto al 2022. A fronte della flessione dell'ecotassa per 0,7 milioni di euro, effetto dei minori conferimenti, sono state registrate maggiori minusvalenze relative alla sostituzione dei contatori elettronici gas (tecnologia 2G).

La **gestione finanziaria** dell'anno 2023 registra un aumento di costi per 1,1 milioni di euro. Mentre i proventi finanziari risultano in linea rispetto al 2022, l'aumento dei tassi al quale abbiamo assistito a livello macroeconomico, unitamente alla sottoscrizione di nuovi finanziamenti nell'esercizio, ha generato un incremento degli interessi passivi per mutui di 1,1 milioni di euro.

Il **reddito corrente** si attesta a 16,1 milioni di euro.

Le **imposte sul reddito** nell'esercizio in esame sono risultate pari a 4,1 milioni di euro, in diminuzione di 1,4 milioni di euro rispetto al valore al 31 dicembre 2022.

Il **risultato netto**, di 12,1 milioni di euro, è in diminuzione di 3,3 milioni di euro rispetto a quello del 2022.

2.01.02

Analisi della struttura patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale riclassificato della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

Stato patrimoniale	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Capitale fisso	258.819.149	242.727.493	16.091.656
Capitale circolante netto	(34.869.169)	(30.235.849)	(4.633.320)
(Fondi)	(41.481.541)	(41.924.272)	442.731
Capitale investito netto	182.468.439	170.567.372	11.901.067
Patrimonio netto	141.160.019	137.890.277	3.269.742
Debiti finanziari a lungo termine	24.718.244	21.152.157	3.566.087
Debiti finanziari a breve termine	30.389.471	26.699.564	3.689.907
Disponibilità liquide	(5.531.501)	(6.783.074)	1.251.573
(Crediti finanziari infragruppo)	(8.267.794)	(8.391.553)	123.759
(Altri crediti finanziari correnti)	-	-	-
<i>Posizione finanziaria netta</i>	<i>41.308.420</i>	<i>32.677.094</i>	<i>8.631.326</i>
Capitale acquisito	182.468.439	170.567.372	11.901.067

Il **capitale fisso (attivo immobilizzato)** al 31 dicembre 2023 ammonta a 258,8 milioni di euro in aumento di 16,1 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente. Le principali variazioni rientrano tra le immobilizzazioni materiali, le quali hanno registrato incrementi per 28,6 milioni di euro, decrementi per 0,6 milioni di euro e ammortamenti per 12,4 milioni di euro. Le immobilizzazioni immateriali si sono incrementate rispetto al 2022 di 3,6 milioni di euro, sono state oggetto di ammortamento per 3,1 milioni di euro.

Il **capitale circolante netto** per l'anno 2023 rileva una variazione negativa di 4,6 milioni di euro.

Le variazioni intervenute sono relative a:

- Diminuzione dei crediti per 5,2 milioni di euro;
- Incremento dei debiti commerciali di 2,8 milioni di euro;
- La flessione dei crediti/debiti di 3,5 milioni è correlata alla variazione degli "oneri di sistema" che, nel 2022, erano stati individuati da disposizioni governative come componenti perequative finalizzate a mitigare i maggiori oneri dei prodotti energetici nei confronti degli utenti finali.

Relativamente ai **fondi** registriamo un decremento di 0,4 milioni di euro rispetto al 2022:

- Fondo Rischi e oneri futuri: incremento per accantonamenti per 0,5 milioni di euro e decrementi/riclassifiche per 0,4 milioni di euro;
- Fondo Risanamento Discariche: incremento per 1,6 milioni di euro per effetto degli accantonamenti di competenza del 2023, decremento per 2,4 milioni di euro, a seguito degli utilizzi per oneri di chiusura/post-gestione;
- Fondo Ripristino beni di terzi: incremento per accantonamenti per 0,6 milioni di euro;
- Fondo TFR: incremento per accantonamento di euro 0,2 milioni e decremento per utilizzi per 0,7 milioni di euro.

Alla luce delle variazioni sopra rappresentate il **Capitale Investito Netto** ammonta a 182,5 milioni di euro in aumento di 11,9 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente.

La movimentazione complessiva del **Patrimonio netto** è positiva per 3,3 milioni di euro. La variazione è conseguenza della destinazione a riserve dell'utile 2022 al netto dei dividendi distribuiti (delta positivo per 6,5 milioni di euro), e il minore utile netto del 2023 rispetto a quello dell'anno precedente (delta negativo per 3,2 milioni di euro).

La **Posizione finanziaria netta** si attesta a -41,3 milioni di euro (-8,6 milioni di euro rispetto al 31 dicembre 2022). Le variazioni riguardano:

- I **debiti finanziari** hanno registrato un aumento di 7,3 milioni di euro. Nel 2023 sono stati accesi nuovi finanziamenti per 19,0 milioni di euro e sono state rimborsate quote capitale relative a finanziamenti contratti in esercizi precedenti per 11,7 mln di euro;
- Le **disponibilità liquide** (liquidità immediate) passano da 6,8 milioni di euro del 2022 a 5,5 milioni di euro evidenziando una riduzione pari a 1,3 milioni di euro;
- I **crediti finanziari infragruppo** riclassificano l'anticipazione finanziaria, concessa nel 2019 ad Aspes SpA, per 3,9 mln di euro a valere sul contratto di affitto beni gas, e i finanziamenti alle società partecipate: 0,9 milioni di euro verso MM Falconara, 3,3 mln di euro verso Green Factory e 0,3 mln di euro verso Aurora.

Ad integrazione di quanto sopra evidenziato, si rappresenta la riclassificazione finanziaria dello Stato Patrimoniale:

Stato patrimoniale	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Liquidità immediate	5.531.501	6.783.074	(1.251.573)
Liquidità differite	66.545.016	71.013.090	(4.468.074)
Rimanenze	2.036.243	1.753.878	282.365
Attività a breve	74.112.760	79.550.042	(5.437.282)
Immobilizzazioni immateriali	7.845.332	7.317.502	527.830

Immobilizzazioni materiali	235.852.005	220.288.178	15.563.827
Immobilizzazioni finanziarie	23.389.606	23.513.365	(123.759)
Attività fisse	267.086.943	251.119.045	15.967.898
Capitale investito	341.199.703	330.669.087	10.530.617
Passività a breve	93.484.872	93.253.390	231.482
Passività consolidate	106.554.812	99.525.419	7.029.393
Patrimonio netto	141.160.019	137.890.277	3.269.742
Capitale acquisito	341.199.703	330.669.086	10.530.617

Capitale investito		Capitale acquisito		
Attività fisse	Attività a breve	Patrimonio netto	Passività a breve	Passività consolidate

Si riepilogano i principali indici calcolati per il 2023 e per l'esercizio precedente:

Indici di liquidità		31.12.2023	31.12.2022
Margine di tesoreria	(Liq. Imm.+Liq. diff.)-Passività a breve	(21.408.355)	(15.457.226)
Margine di struttura	(PN+Passività cons.)-Attività fisse	(19.372.112)	(13.703.350)
CCN	Attività correnti - Passività correnti	(34.869.169)	(30.235.849)
Cash-flow	Risultato netto+Ammort+Altri accant.	31.085.712	34.925.784
Quick ratio	(Liq. Imm.+Liq. diff.)/Passività a breve	0,77	0,83
Current ratio	Attività correnti /Passività a breve	0,73	0,78
Indici di solidità		31.12.2023	31.12.2022
Indice di copertura delle immobilizzazioni	(PN+Passività cons.)/Attività fisse	0,93	0,95
Ricorso al capitale di terzi	Mezzi di terzi/PN	1,42	1,40
Rapporto di indebitamento	Mezzi di terzi/Capitale investito	0,59	0,58
Grado di indebitamento	Capitale investito/PN	2,42	2,40
Indici di solvibilità		31.12.2023	31.12.2022
PFN/EBITDA		1,28	0,88

2.01.03

Analisi della struttura finanziaria

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto è riportata nella tabella qui di seguito esposta:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Disponibilità liquide	5.531.501	6.783.074	(1.251.573)
Altri crediti finanziari correnti	-	-	-
Indebitamento finanziario corrente			-
<i>Debiti bancari correnti</i>	<i>(14.994.352)</i>	<i>(14.963.636)</i>	<i>(30.717)</i>

Debiti v/banche per mutui entro l'esercizio	(14.742.364)	(11.085.282)	(3.657.082)
Debiti finanziari a breve	(652.755)	(650.646)	(2.109)
Indebitamento finanziario corrente netto	(24.857.970)	(19.916.490)	(4.941.481)
Crediti finanziari non correnti	8.267.794	8.391.553	(123.759)
Indebitamento finanziario non corrente	(24.718.244)	(21.152.157)	(3.566.087)
Indebitamento finanziario non corrente netto	(16.450.450)	(12.760.604)	(3.689.846)
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	(41.308.421)	(32.677.094)	(8.631.326)

Il valore complessivo dell'indebitamento finanziario netto (PFN), pari a 41,3 milioni di euro, evidenzia un incremento di 8,6 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Tale valore è la risultante di un incremento di 3,7 milioni di euro dei debiti bancari correnti, una riduzione delle disponibilità liquide per 1,3 milioni di euro e un incremento di 3,6 milioni di euro per debiti finanziari non correnti.

Dal rendiconto finanziario, che riporta l'evoluzione dei flussi finanziari dell'esercizio 2023 e quindi delle dinamiche finanziarie della Società, si evince che:

- i flussi generati dalla gestione reddituale ammontano a 31,8 milioni di euro, di cui 18,4 milioni di euro generati da ammortamenti e accantonamenti;
- le attività di investimento hanno assorbito risorse per 31,5 milioni di euro;
- il flusso finanziario delle attività di finanziamento è negativo per 1,5 milioni di euro; sono stati stipulati 19,0 milioni di finanziamenti a medio-lungo termine; i flussi in uscita per rimborso quote capitale relative a finanziamenti contratti in esercizi precedenti sono stati di 11,7 milioni di euro; il pagamento dei dividendi di bilancio 2022 è stato di 8,8 milioni di euro;
- la diminuzione complessiva delle disponibilità liquide di 1,3 milioni di euro fa sì che il relativo saldo alla chiusura dell'esercizio si attesti a 5,5 milioni di euro rispetto ai 6,8 milioni di euro del 2022.

Posta la suddetta riclassificazione, vengono calcolati i principali indici di redditività:

Indici di redditività:	31.12.2023	31.12.2022
ROE (Rn/N)	8,55%	11,11%
ROI (EBIT/Ko)	7,25%	10,38%
ROS (EBIT/V)	14,21%	16,26%
Valore aggiunto/Fatturato	51,42%	53,06%

Il ROE, che evidenzia la redditività della gestione aziendale nel suo complesso, in termini di rendimento percentuale annuo per gli azionisti in termini di utile prodotto, nel 2023 si attesta a 8,55%; il decremento rispetto al 2022 è conseguenza della riduzione del reddito netto di 3,3 milioni di euro e dell'incremento del Patrimonio Netto di 3,3 milioni di euro.

Il rendimento della gestione operativa, ROI, si attesta al 7,25%, rispetto all'10,38% del 2022. Il reddito operativo della gestione caratteristica si è ridotto di 4,5 milioni di euro mentre il capitale investito netto è in aumento di 11,9 milioni di euro rispetto al 2022.

Il ROS, rapporto tra reddito operativo (compresi altri ricavi e proventi e gli oneri diversi di gestione) e fatturato, è del 14,21%, in leggera flessione rispetto all'anno precedente.

2.02

Analisi per aree strategiche di attività

Di seguito vengono analizzati i risultati della gestione realizzati nelle diverse filiere della Società:

- servizio idrico integrato
- servizio energia
- servizio ambiente
- struttura (servizi centrali, servizi di officina e altri minori)

2.02.01

Servizio idrico integrato

Marche Multiservizi SpA opera nell'ambito dell'approvvigionamento idrico, fognatura e depurazione nella provincia di Pesaro-Urbino. Nell'AATO n.1 di Pesaro-Urbino gestisce 47 comuni attraverso una rete di distribuzione di oltre 5.000 chilometri, per oltre 270 mila abitanti serviti. Per quanto riguarda le acque reflue gestisce una rete fognaria di circa 2.000 chilometri e 105 impianti di depurazione.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 59,7 milioni di euro, in flessione rispetto all'anno precedente per 0,8 milioni di euro. Alla flessione dei ricavi tariffari, per effetto del minor costo energetico si sono sommati i minori incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'impiego di risorse interne nel ripristino dei beni e delle reti a seguito dell'emergenza alluvione 2022 e allagamenti 2023 ha generato ricavi a parziale compensazione, ma tali valori trovano integrale correlazione nei costi operativi.

Tali costi si attestano complessivamente a 27,2 milioni di euro; pur registrando una flessione di circa 4,0 milioni di euro per un minor costo energetico, si sono registrati incrementi sui costi per materiali e servizi conseguenti all'incremento prezzi (D.L. 50/2022) e per i costi sostenuti per i lavori di somma urgenza.

Il **costo del personale** si attesta a 12,4 milioni di euro con un decremento di 0,4 milioni di euro rispetto al 2022.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** complessivamente sono pari a 8,0 milioni di euro. Gli ammortamenti hanno registrato una diminuzione di 0,3 milioni di euro rispetto al 2022. Gli accantonamenti e le svalutazioni risultano in linea rispetto l'anno precedente.

Gli **investimenti** del servizio idrico integrato assorbono il 51% del totale di quelli effettuati nell'esercizio dalla Società e ammontano a complessivi 16,4 milioni di euro.

Relativamente ai principali filoni progettuali gli interventi hanno riguardato:

- Piano Nazionale di Interventi Infrastrutturali e per la Sicurezza del Settore Idrico (PNIISSI)

Il Decreto Interministeriale n. 350 del 25 ottobre 2022 definisce le modalità e i criteri per la redazione e l'aggiornamento del "Piano per gli interventi nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico" (PNIISSI).

Marche Multiservizi a ottobre 2023 ha proposto l'inserimento nel PNIISSI di un progetto che riguarda l'intero ambito territoriale AATO 1 Marche Nord.

Il progetto, dell'importo di 75 milioni di euro, è finalizzato al superamento delle criticità riscontrate e all'incremento della resilienza del Sistema Idrico Integrato dell'Ambito AATO 1

Marche Nord, per assicurare l'adeguato approvvigionamento idrico per il territorio.

Partendo dalla consapevolezza che il territorio della provincia di Pesaro e Urbino è collinare a bassa densità abitativa e caratterizzato da un approvvigionamento idrico principalmente derivante da fonti superficiali e pertanto fortemente condizionato dalla stagionalità e servito da reti e impianti per lo più vetusti, la proposta agisce parallelamente sulle seguenti macro-linee di intervento:

1. riqualificazione dorsale acquedottistica provinciale;
2. recupero deficit idrico;

In particolare, sono stati elaborati i seguenti sotto progetti:

- re-lining strutturale della condotta idrica principale dal potabilizzatore di San Francesco Pesaro di Calcinelli al serbatoio San Gaetano di Pesaro, finalizzato all'incremento della resilienza dell'infrastruttura e alla continuità del servizio;
- potenziamento sistema idrico San Gaetano di Pesaro, per una maggiore capacità di stoccaggio;
- potabilizzatore San Francesco - realizzazione nuova vasca di accumulo - Comune di Colli al Metauro;
- collegamento del pozzo Sant'Anna all'acquedotto Calcinelli - Pesaro, finalizzato alla gestione dell'eventuale emergenza idrica e al rafforzamento dell'infrastruttura nelle zone costiere della provincia di Pesaro e Urbino;

Il progetto risulta coerente con le attività di studio nell'ambito dell'accordo di consulenza tecnico – scientifica "Piano d'azione per una gestione adattiva della risorsa idrica contro la siccità e scarsità idrica" stipulato dai Gestori del Servizio Idrico Integrato della Provincia, L'AATO 1 Marche Nord ed il Dipartimento di Scienze e Ingegneria della Materia, dell'Ambiente ed Urbanistica dell'Università Politecnica delle Marche, che ha analizzato le risorse idriche potenziali, i fabbisogni del territorio in relazione ai cambiamenti climatici, il tutto finalizzato alla definizione di azioni da intraprendere per incrementare l'efficienza delle reti, interconnettere le fonti di approvvigionamento, incentivare il riutilizzo irriguo/industriale della risorsa, aumentando la resilienza del sistema.

Ogni sotto progetto è suddiviso in lotti, in modo che possa essere realizzato in stralci funzionali in funzione delle risorse economiche disponibili.

- Adeguamenti agglomerati fognari

Agglomerato di Montecchio (con almeno 2.000 AE): nei primi mesi del 2023, a seguito del completamento dell'intervento di potenziamento, il depuratore di Montecchio, nel Comune di Vallefoglia, è stato avviato e portato a regime ed attualmente dispone di una capacità di trattamento pari a 30.000 AE con processi depurativi altamente performanti.

Grazie a tale potenziamento, nel settembre 2023, è stato collaudato e messa in funzione l'opera "Potenziamento collettore Rio Salso: tratto Bottega - Rio Salso/Belvedere Bottega/Montecchio, Comune di Tavullia" che attraverso i suoi 6 km di fognature, colletta i reflui delle frazioni di Rio Salso, Bottega e Belvedere al suddetto depuratore di Montecchio. Attraverso tale potenziamento inoltre è stato possibile dismettere l'impianto di depurazione di Bottega, ormai obsoleto.

Infine, nel dicembre 2023 è stato portato a termine anche l'intervento di realizzazione delle condotte fognarie denominato "Fognatura Molino Ruggeri – Apsella - Montecchio e via Arena – via Lunga, Comune di Vallefoglia (PU)", che ha permesso di dismettere 3 impianti di depurazione minori convogliando i reflui al depuratore di Montecchio potenziato. I tre interventi, che hanno richiesto lavori per oltre 10 milioni di euro, hanno permesso di risolvere la non conformità riscontrata dalla Comunità Europea nella procedura di infrazione 2014/2059, per il mancato rispetto dell'art. 4 della Direttiva Comunitaria 91/271/CE, per l'agglomerato di Montecchio.

Agglomerato di Gallo-Cappone (con almeno 2.000 AE): nel 2023 è stata aggiudicata anche la gara d'appalto per l'esecuzione dei lavori di "rifacimento secondo tratto collettore Petriano: tratto da Canarecchia a Ponte Armellina – comune di Petriano (PU)" che comprende la

realizzazione di un nuovo sistema fognario per acque reflue che interessa i Comuni di Petriano e Vallefoglia, composto da oltre 7 Km di condotte e quattro nuove stazioni di sollevamento. L'intervento, che prevede di convogliare i reflui al depuratore di Montecchio potenziato, risulta strategico per eliminare la non conformità riscontrata dalla Comunità Europea nella procedura di infrazione 2014/2059, per il mancato rispetto dell'art. 3 della Direttiva Comunitaria 91/271/CE per l'agglomerato di Gallo Cappone. Il progetto richiede un investimento di oltre 5 milioni di euro di cui 1,7 milioni euro finanziati con i fondi PNRR. L'opera verrà completata nel 2025.

Agglomerato di San Costanzo (con almeno 2.000 AE): nel dicembre 2023 è stato portato a termine l'intervento denominato "Completamento del collettamento nel Comune di San Costanzo – 1° lotto", consistente nella realizzazione di un sistema di collettori e stazioni di sollevamento, finalizzato al collettamento di parte degli scarichi non trattati dell'agglomerato, al depuratore comunale. Nel corso del 2024 saranno avviati anche i lavori del secondo lotto. Questi interventi, insieme al recente ampliamento del depuratore comunale, consentiranno nel 2025 di superare la non conformità dell'agglomerato dichiarata dalla Comunità Europea, per il mancato rispetto dell'art. 4 della normativa 91/271 CEE. Complessivamente, gli investimenti effettuati e previsti nell'agglomerato ammontano a circa 5 milioni di euro di cui 1,35 milioni di euro finanziati con i fondi PNRR.

Agglomerato di Orciano di Pesaro (con almeno 2.000 AE): nel 2023 è stata raggiunta la conformità dell'agglomerato di Orciano di Pesaro, grazie al completamento dell'intervento "SOLLEVAMENTI FOGNARI VIA BUZZO, SANT'ISIDORO E LOC. CIONARA, E COLLEGAMENTO SCARICO DEL CAPOLUOGO AL DEPURATORE". L'intervento ha permesso di collettare gli scarichi di tutta la frazione di Mondavio al depuratore di Orciano di Pesaro, recentemente ampliato. Complessivamente, gli investimenti effettuati nell'agglomerato ammontano a circa 2,5 milioni di euro di cui 1,26 milioni di euro coperti dal finanziamento ministeriale "Accordo Programma Quadro del 20/10/2014 rafforzato (MARI).

Agglomerato di Pesaro (superiore a 10.000 AE): il raggiungimento della conformità dell'agglomerato di Pesaro ha richiesto l'esecuzione di una serie di interventi di potenziamento delle reti fognarie che hanno permesso l'eliminazione di scarichi. L'ultimo intervento, completato nel dicembre 2021, ha riguardato l'"Adeguamento e potenziamento del depuratore di Borgheria" che ha permesso di portare la capacità depurativa da 90.000 AE a 116.500 AE. L'investimento complessivo sull'agglomerato di Pesaro negli ultimi 12 anni ammonta a oltre 25 milioni di euro di cui 3,8 milioni di euro sono derivati dal finanziamento ministeriale "Accordo Programma Quadro del 20/10/2014 (MARI)".

Agglomerato di Urbino (superiore a 10.000 AE): nel 2021 era stata raggiunta la conformità dell'agglomerato di Urbino grazie al completamento degli interventi denominati "COLLEGAMENTO FONTESECCA CON DEPURATORE DI BRACCONE - TRATTO VAREA" e "COLLEGAMENTO FOGNARIO AGGLOMERATO GADANA CON DEPURATORE BRACCONE", che hanno richiesto un investimento di circa 2,2 milioni di euro.

● Ambiente

Sono in corso i lavori per il potenziamento del depuratore di Calcinelli, nel Comune di Colli al Metauro, che consente di far fronte alla domanda del territorio alle future espansioni urbanistiche, con la conseguente eliminazione dei depuratori di Guazzi ed in futuro di Tavernelle. È stata completata la progettazione esecutiva dell'intervento per il "potenziamento del depuratore di Tavullia Capoluogo" che permetterà di riqualificare dal punto di vista ambientale e igienico sanitario l'area dell'attuale depuratore e del territorio circostante del Comune di Tavullia. La strategia progettuale adottata permetterà di raggiungere la massima efficienza depurativa, nel rispetto dei nuovi limiti allo scarico imposti, con il minor consumo di energia possibile.

Per una maggiore sicurezza ed efficienza gestionale, nel 2022 sono stati avviati i lavori per l'implementazione e integrazione del sistema di telecontrollo con quello del Gruppo Hera, con conclusione prevista nel 2024.

Investimenti (mln di euro)	2023	2022
Servizio idrico integrato	16,4	13,9

2.02.02

Servizio energia

Il Servizio Energia comprende le attività di Distribuzione e Misura del Gas Naturale, la gestione dei servizi di Pubblica Illuminazione e le altre attività energetiche.

Marche Multiservizi distribuisce il gas metano in 35 comuni della provincia di Pesaro-Urbino. La rete di distribuzione è costituita da 1.450 km di rete in media e bassa pressione, serve un bacino di oltre 247 mila residenti con circa 92.400 punti di riconsegna.

I Comuni in cui viene gestito il servizio di Illuminazione Pubblica sono 7 con circa 25.400 punti luce.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 20,4 milioni di euro, con una flessione di 0,2 milioni rispetto al 2022, principalmente per effetto del minor impatto della componente energia sui ricavi della pubblica illuminazione.

Il **costo del personale** è pari a 4,6 milioni di euro è in linea con il dato del 2022; gli **altri costi operativi** per 9,8 milioni di euro si incrementano di 0,4 milioni di euro sul 2022 per effetto dell'incremento dell'obbligo dei TEE e per le minusvalenze relative alla sostituzione contatori elettronici gas.

Gli **ammortamenti, gli accantonamenti e le svalutazioni** sono iscritti per 4,0 milioni di euro; gli ammortamenti si incrementano di 0,2 milioni di euro rispetto al 2022. Gli accantonamenti e le svalutazioni sono in linea rispetto l'anno precedente.

Gli **investimenti** del servizio energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 4,0 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati all'adeguamento normativo e al miglioramento degli standard di sicurezza. Per quanto riguarda la distribuzione gas, in aderenza a quanto previsto dalle Delibere ARERA 631/2013 e 669/2018 in cui era previsto l'adeguamento dei gruppi di misura alla telelettura e telegestione pari al 85% del proprio parco contatori entro il 31.12.2023, l'obiettivo risulta essere raggiunto con una copertura pari al 86%.

Il Servizio Illuminazione, con 0,3 milioni di euro di investimenti, ha completato il Progetto di Riqualificazione energetica del Comune di Isola del Piano e quasi ultimato quelli del Comune di Pergola.

Prosegue la gestione dell'illuminazione nei Comuni di Pesaro, Apecchio, Carpegna, Peglio e Urbana e, in ATI con Hera Luce, la pubblica illuminazione del Comune di Tavullia.

Le attività relative alla Pubblica Illuminazione sono in evoluzione, tant'è che sono stati presentati ulteriori progetti per dare risposta alle esigenze dei Comuni del territorio provinciale.

Investimenti (mln di euro)	2023	2022
Servizio energia	4,0	3,9

2.02.03

Servizio Ambiente

Marche Multiservizi opera nei servizi ambientali ed espleta l'intero ciclo della gestione dei rifiuti, attraverso i servizi operativi (raccolta rifiuti, spazzamento e lavaggio strade) e il trattamento dei rifiuti (recupero e smaltimento) in 37 Comuni della Provincia di Pesaro-Urbino, nel Comune di Sestino (AR) e nei Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo (RN).

Il sistema impiantistico è costituito da un impianto di smaltimento con annesso impianto di pretrattamento ed un impianto di biostabilizzazione. Tale sistema garantisce l'autosufficienza dei Comuni serviti per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati. Inoltre, Marche Multiservizi effettua la gestione post-operativa delle discariche di Ca' Guglielmo, Ca' Mascio, Ca' Asprete (lotti 1-6) e Ca' Lucio che hanno completato il loro volume di coltivazione.

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** è pari a 64,9 milioni di euro, in diminuzione di 4,4 milioni di euro, principalmente per la chiusura della discarica di Ca' Lucio. Tale importo è comprensivo di 5,7 milioni di euro di ricavi infra-divisionali a prezzi di mercato.

Il **costo del personale** è pari a 10,6 milioni di euro in linea con l'anno precedente; gli **altri costi operativi** si sono attestati a 34,3 milioni di euro, con una flessione di 1,5 milioni di euro principalmente dovuta alla chiusura della discarica di Ca' Lucio.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 5,1 milioni di euro; gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 3,1 milioni di euro, rispetto ai 3,8 milioni di euro del 2022; gli accantonamenti, pari a 2,0 milioni di euro, sono in flessione di 0,5 milioni di euro rispetto all'anno precedente.

Nel corso del 2023 sono stati realizzati 11,1 mln di euro di Investimenti di cui 2,8 relativi ai servizi di raccolta e spazzamento e 8,3 su impianti di trattamento e smaltimento.

Per quanto riguarda il servizio di igiene ambientale prevalentemente trattasi di rinnovo parco mezzi per 1,7 attrezzature per 0,4.

Relativamente agli impianti di smaltimento, nel 2023, è stato ultimato il IV lotto di abbancamento della discarica di Ca' Asprete per 6,7 mln di euro con annesso impianto ad osmosi inversa per il trattamento del percolato per 1,5 mln di euro. Inoltre, per 0,2 mln di euro è stato "adeguato" l'impianto di pretrattamento nella medesima discarica.

Nel rispetto di quanto previsto nell'Accordo di Programma del 2017, sottoscritto da Provincia di Pesaro-Urbino, ATA 1 Marche Nord, Comune di Urbino, Comune di Tavullia, Unione Montana dell'Alta Valle del Metauro e MMS, gli interventi relativi all'osmosi inversa (investimento complessivo 1,8 mln di cui 0,3 mln realizzati nel 2022 e 1,5 mln nel 2023) e all'adeguamento dell'impianto di pretrattamento (0,2 mln realizzati nel 2023) hanno trovato copertura con tali somme, senza impattare sui PEF per complessivi 2,0 milioni di euro.

I principali fattori che hanno influenzato maggiormente la crescita degli investimenti nel settore ambiente sono stati l'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta rifiuti urbani, la realizzazione dell'ultimo ampliamento autorizzato presso la discarica di Ca' Asprete e la realizzazione in sito dell'impianto ad osmosi inversa presso l'impianto di discarica di Ca' Asprete.

Il profondo restyling dei CDR prosegue al fine di organizzare spazi più funzionali al ricevimento dei materiali da parte dei cittadini ed al tempo stesso contribuire ad ottimizzare la logistica in ingresso ed in uscita dei centri di raccolta stessi.

Nel corso del 2023 i Centri di Raccolta hanno registrato 120.756 presenze. L'elevato numero di cittadini è la chiara dimostrazione dell'impegno che Azienda e Comuni impiegano nell'incentivare la raccolta differenziata in modo da contrastare il purtroppo ancora diffuso fenomeno degli abbandoni ed incentivare il rispetto per il decoro cittadino. Abbandono dei rifiuti e scarsa qualità della raccolta differenziata fanno aumentare i costi della raccolta sia per le attività di raccolta

“fuori cassonetto” sia per i costi superiori di trattamento dei rifiuti raccolti per renderli utili al loro recupero finale.

Relativamente al servizio di raccolta e spazzamento si evidenzia che il modello di raccolta domiciliare del solo rifiuto indifferenziato ha mantenuto la percentuale del 73,2% di Raccolta differenziata, risultato eccellente che ci pone ai vertici tra le provincie marchigiane. Tale risultato è significativo ma in ogni caso può essere ulteriormente migliorato attraverso il coinvolgimento dei cittadini e campagne di sensibilizzazione sui temi della raccolta differenziata, del decoro e di un maggiore senso civico collettivo.

Nel mese di agosto 2023 è stato collaudato il nuovo sistema di trattamento in situ del percolato della discarica di Ca' Asprete permettendo di gestire l'intera produzione del percolato proveniente dal sito di discarica ed evitare il trasporto su gomma consentendo notevoli risparmi in termini di impatto ambientale.

Alla fine dell'anno si sono conclusi anche i lavori per la realizzazione dell'ultimo lotto autorizzato della discarica di Ca' Asprete che così potrà ricevere rifiuti fino alla fine del 2027.

I principali obiettivi progettuali della filiera Ambientale, a cui verrà dato seguito anche nel 2024, riguardano:

- La modifica del sistema di raccolta nel centro storico di Pesaro attraverso “isole ecologiche informatizzate” che ha avuto buoni esiti nella sperimentazione del 2023;
- La manutenzione straordinaria delle aree riservate al trattamento meccanico, al trattamento dei rifiuti ingombranti e delle piazzole della trasferta dei rifiuti organici all'interno del sito di Ca' Asprete di Tavullia

Sono in corso verifiche di fattibilità tecnico-economica circa la realizzazione dell'impianto di biodigestione anaerobica della controllata Green Factory srl che, a seguito del tardivo rilascio dell'autorizzazione non potrà beneficiare degli incentivi per la produzione di energie alternative.

E' doveroso segnalare che, sempre a causa del tardivo rilascio dell'autorizzazione per l'impianto di carta-cartone da parte della provincia di Pesaro Urbino, MMS ha dovuto rinunciare ad un incentivo PNRR a fondo perduto di 2,4 Mln di euro.

Investimenti (mln di euro)	2023	2022
Servizio ambiente	11,1	6,0

2.02.03

Struttura

Risultati sulla gestione

Il **valore della produzione** si attesta a 0,7 milioni di euro, in decremento di 1,0 milioni di euro per effetti di minore attività c/terzi.

Il **costo del personale**, pari a 4,0 milioni di euro, è in aumento rispetto al 2022 di 0,2 milioni di euro; gli **altri costi operativi**, 6,1 milioni di euro, sono in flessione di 0,2 milioni di euro per effetto dei minori costi dell'energia elettrica nelle sedi.

Gli **ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni** sono iscritti per 1,9 milioni di euro. Gli ammortamenti sono in aumento rispetto all'anno precedente per 0,2 milioni di euro. Viceversa,

gli accantonamenti sono in flessione di 0,1 milioni di euro rispetto al 2022.

Gli **investimenti** relativi alla struttura si attestano nell'anno 2023 a 0,7 milioni di euro di cui 0,6 milioni di euro in sistemi informativi finalizzati allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico.

Investimenti (mln di euro)	2023	2022
Settore struttura	0,7	2,2

2.03

Struttura organizzativa, risorse umane e formazione

La struttura organizzativa di MMS rappresenta un sistema basato sul coinvolgimento e sulla valorizzazione del personale teso al continuo miglioramento sia in termini di efficacia (capacità di raggiungere gli obiettivi) sia in termini di efficienza (capacità di ottimizzare il rapporto tra risultati ottenuti e risorse impiegate).

Al 31 dicembre 2023 il personale, a tempo indeterminato, risulta essere pari a 514 unità, così ripartite:

	31.12.2022	Entrate	Uscite	Passaggio qualifica	31.12.2023
Dirigenti	7	-	1	1	7
Quadri	22	-	7	1	16
Impiegati	211	17	12	(2)	214
Operai	278	25	26	-	277
Totale risorse	518	42	46	-	514

La formazione in Marche Multiservizi nell'anno 2023 continua ad essere una leva strategica fondamentale per lo sviluppo professionale dei dipendenti. Con la formazione MMS si pone da sempre l'obiettivo della trasmissione dei valori aziendali ed il miglioramento continuo delle proprie competenze professionali e comportamentali. Tale obiettivo si concretizza anche attraverso il continuo sviluppo delle competenze.

L'attività formativa si è posta come obiettivo:

- aumentare la capacità del personale di prevenire e governare i continui e veloci cambiamenti riguardanti le evoluzioni interne ed esterne all'azienda;
- sviluppare le competenze tecniche del proprio personale;
- accrescere l'attenzione nei confronti delle Qualità, Sicurezza ed Ambiente;
- sviluppare e semplificare ulteriormente la qualità dei processi;
- aggiornare e sviluppare le competenze in ambito "Sistemi informativi" sempre più all'avanguardia.

Nel corso del 2023 sono state erogate complessivamente 20.112 ore di formazione di cui 10.437 relative all'asse formativo della Qualità, Sicurezza, Ambiente, a conferma dell'impegno dell'azienda per:

- prevenire i rischi aziendali e la riduzione del rischio di infortuni derivante dai processi, in particolare per gli incidenti sul lavoro e le malattie professionali, attraverso un'adeguata informazione e formazione del personale, la definizione e continua implementazione delle procedure;
- salvaguardare la sicurezza e la salute dei lavoratori, adottando le migliori tecniche disponibili sul mercato ed effettuando la sorveglianza sanitaria nei casi previsti dalla normativa vigente o da specifiche analisi di rischio;
- sensibilizzare il personale operativo nei confronti della sicurezza cantieri e sull'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

2.04

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Marche Multiservizi ha messo in atto le azioni volte a minimizzare le diverse tipologie di rischio cui è esposta nello svolgimento delle attività operative.

I rischi sono oggetto di un continuo monitoraggio, attraverso il coordinamento delle strutture preposte per competenza (responsabile finanziario, responsabile dei crediti, direzioni operative). Queste azioni di monitoraggio coinvolgono tutte le strutture delle direzioni aziendali.

In relazione all'utilizzo di strumenti finanziari si forniscono, di seguito, le indicazioni richieste dall'art. 2428, comma 3, n. 6 bis del Codice Civile.

Rischio di credito

Il rischio credito per Marche Multiservizi è rappresentato dalla regolazione monetaria differita nel tempo relativa ai servizi erogati.

Al fine di controllare e mitigare i rischi di credito Marche Multiservizi si è dotata di un'apposita struttura organizzativa ("Gestione del Credito"), inquadrata nell'ambito della Direzione Amministrazione e Finanza e Controllo, preposta al costante monitoraggio e ad intraprendere le azioni necessarie al recupero dei crediti non riscossi nei tempi contrattualmente previsti. Un attento presidio è posto ai crediti verso gli utenti estremamente frammentati.

Ai Clienti sono offerti numerosi metodi di pagamento attraverso canali anche digitali e concessi, nel rispetto dei requisiti ARERA, piani di pagamento opportunamente monitorati. I crediti di Clienti cessati e/o inaccessibili, espletate le attività previste dalla normativa di settore, vengono affidati a società di recupero crediti esterne.

Per alcuni servizi il rischio viene mitigato attraverso cauzioni e/o fidejussioni rilasciate dai clienti a copertura del valore. Fanno eccezione i crediti nei confronti di enti pubblici, per i quali il rischio è modesto o nullo.

Nel corso dell'esercizio sono stati accantonati 0,8 milioni di euro al Fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

La Società gestisce il rischio di liquidità nell'ottica di garantire la presenza di una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio, al fine di mantenere un'elevata solidità patrimoniale. A tal fine utilizza finanziamenti a medio/lungo termine con piano di ammortamento pluriennale tali da coprire investimenti nell'attivo immobilizzato e anticipi salvo buon fine per finanziare il capitale circolante.

Alla data del presente bilancio la Società ha in essere i finanziamenti di seguito indicati:

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
UBI Banca ora BPER Banca	30.06.2028	10.000.000	620.638	2.381.613	-	3.002.251
BPER Banca*	28.06.2028	15.000.000	2.811.962	10.825.709	-	13.637.671
UBI Banca ora BPER Banca	25.11.2027	2.500.000	173.243	566.632	-	739.875
BPER Banca	26.02.2027	15.000.000	2.991.412	6.852.041	-	9.843.452
UBI Banca ora BPER Banca	17.01.2027	2.500.000	171.519	384.736	-	556.254
UBI Banca ora BPER Banca	21.08.2026	774.686	52.434	112.184	-	164.617
Unicredit	31.05.2026	800.000	44.838	71.340	-	116.178
Creval ora Crédit Agricole Italia	31.12.2025	7.000.000	770.864	997.666	-	1.768.529
Intesa Sanpaolo	31.12.2025	8.000.000	902.742	936.458	-	1.839.200
Creval ora Crédit Agricole Italia	05.10.2025	500.000	56.940	58.377	-	115.318
UBI Banca ora BPER Banca	15.09.2025	1.168.000	74.712	57.515	-	132.227
BCC Rivierabanca*	27.12.2024	4.000.000	4.000.000	-	-	4.000.000
Credito Emiliano	12.12.2024	5.000.000	1.030.832	-	-	1.030.832
Intesa Sanpaolo	28.03.2024	1.500.000	39.474	-	-	39.474
BCC Rivierabanca	09.02.2024	3.000.000	1.000.756	-	-	1.000.756
Totale debiti v/banche		76.742.686	14.742.364	23.244.271	-	37.986.634
Finanziamento Hera spa	31.03.2027	10.000.000	655.738	1.475.410	-	2.131.147
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	1.475.410	-	2.131.147
Totale generale		86.742.686	15.398.101	24.719.680	-	40.117.782

* Accesi nell'esercizio

Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa Sanpaolo	31.12.2025	(80.200)	(2.983)	(1.436)	-	(4.418)

La Società ha la disponibilità delle seguenti linee di credito, già presenti nel precedente esercizio, in modo da limitare il rischio di liquidità:

	AUTOLIQUIDANTI		A REVOCA		TOTALE	
	Accordato Operativo	Utilizzato	Accordato Operativo	Utilizzato	Accordato Operativo	Utilizzato
Credito Emiliano	2.000.000		5.100.000	5.000.000	7.100.000	5.000.000
Intesa Sanpaolo	10.000.000		3.250.000	-	13.250.000	-
Unicredit			10.000.000	-	10.000.000	-
BPER Banca	5.000.000	4.994.352	7.000.000	5.000.000	12.000.000	9.994.352
Crédit Agricole Italia	4.800.000		200.000	-	5.000.000	-
TOTALE	21.800.000	4.994.352	25.550.000	10.000.000	47.350.000	14.994.352

La Società non ha in essere contratti di Leasing.

La strategia di gestione dei rischi finanziari

- **Rischio di cambio:** la Società non è esposta a rischi di cambio, in quanto opera esclusivamente in Italia e nel corso dell'esercizio non si sono verificate operazioni in valuta, né sono state detenute attività o passività in valuta.
- **Rischio di tasso:** Il rischio di tasso di interesse a cui è esposta Marche Multiservizi è originato prevalentemente dai debiti finanziari a medio/lungo termine, che essendo prevalentemente a tasso variabile espongono al rischio di variazione dei flussi di cassa al variare dei tassi di interesse. Il costo medio dell'indebitamento risulta tendenzialmente parametrato all'andamento del tasso EURIBOR a 3/6 mesi, più uno spread che dipende principalmente dalla tipologia degli strumenti di finanziamento utilizzati. In relazione all'informativa richiesta dal punto 6-bis dell'art. 2428, 2° comma, del Codice Civile, si precisa che la Società non detiene strumenti finanziari.
- **Rischio liquidità:** la Società, in coerenza con gli obiettivi di business, ha l'obiettivo di assicurare un livello di liquidità adeguato ai fabbisogni finanziari nel breve-medio termine, mantenendo un bilanciamento delle scadenze dell'attivo e del passivo, correlando gli impieghi a coerenti fonti di finanziamento in termini di durata e modalità di rimborso.
- **Rischio di prezzo:** la Società non è soggetta a rischio di prezzo in quanto opera principalmente su mercato regolato.

Gli obiettivi di politica finanziaria sono i seguenti:

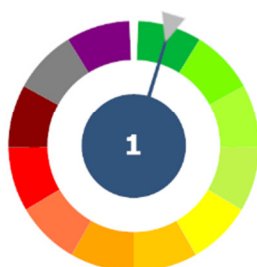
- **Qualità del debito:** riduzione del debito a breve e consolidamento del debito a medio/lungo termine.
- **Oneri finanziari:** monitoraggio del costo del denaro finalizzato ad individuare le migliori condizioni in rapporto ai diversi orizzonti temporali necessari alla copertura degli investimenti.
- **Rischio di tasso:** la Società valuta periodicamente la propria esposizione al rischio della variazione dei tassi di interesse definendo e applicando una strategia per individuare le migliori soluzioni disponibili.
- **Rischio di credito:** la Società opera in settori di attività a basso livello di rischio di credito considerata la natura delle attività svolte e tenuto conto che l'esposizione creditoria è ripartita su un largo numero di clienti; il mercato di riferimento principale è quello della Provincia di Pesaro e Urbino. Le attività sono rilevate in bilancio al netto delle svalutazioni calcolate sulla base del rischio di inadempienza delle controparti, tenuto conto delle informazioni disponibili sulla solvibilità, oltre che dei dati storici.
- **Rischio di liquidità:** i flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità della Società sono monitorati costantemente con l'obiettivo di garantire una efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie. La pianificazione finanziaria dei fabbisogni, orientata su finanziamenti a medio/lungo termine, nonché la presenza di adeguate disponibilità di linee di credito permettono la gestione del rischio di liquidità, pur risentendo dell'effetto negativo generato dal fabbisogno di continui investimenti e la difficoltà nel recupero crediti.

L'analisi finanziaria complessiva evidenzia una situazione ottimale che può essere così sintetizzata:

■ Scoring attuale
 ■ Scoring medio ultimi mesi



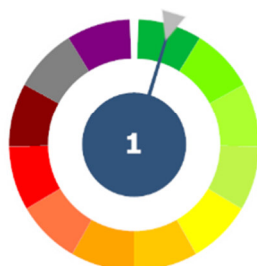
AREA RISCHI A REVOCA (*)



AREA RISERVA DI CREDITO (*)



AREA RISCHI AUTOLIQUIDANTI (*)



AREA RISCHI A SCADENZA (*)



2.05

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

2.06

Investimenti

La politica complessiva degli investimenti conferma la linea, già intrapresa negli esercizi precedenti, di perseguire gli obiettivi di miglioramento quali-quantitativo dei servizi forniti e di superare le attuali carenze infrastrutturali del territorio servito.

La tabella che segue riporta in maniera sintetica suddivisa per area gli investimenti dell'esercizio 2023.

Investimenti (mln di euro)	2023	2022	Variazione
Settore idrico integrato	16,4	13,9	2,5
Settore energia	4,0	3,9	0,1
Settore ambiente	11,1	6,0	5,2
Servizi generali ed altri	0,7	2,2	(1,5)
Totale	32,2	26,0	6,2

Circa il 51% degli investimenti realizzati da Marche Multiservizi nel corso del 2023 è stato assorbito dal servizio idrico integrato nel rispetto di quanto indicato dal Piano approvato dall'Autorità d'Ambito. Le tipologie degli interventi realizzati consistono, prevalentemente, in interventi nell'ambito depurativo e fognario finalizzati al superamento delle infrazioni comunitarie, interventi mirati alla riduzione delle perdite di rete e progetti volti all'individuazione di nuove fonti di approvvigionamento, in linea con quelli previsti dal Piano d'Ambito.

Gli investimenti del Servizio Energia, sul territorio di riferimento, si attestano a 4,0 milioni di euro. Assumono particolare rilievo gli investimenti destinati alla sostituzione dei contatori gas elettronici, all'adeguamento normativo, miglioramento degli standard di sicurezza della rete gas.

Nel Servizio Ambiente si evidenziano investimenti pari a 11,1 milioni di euro relativi prevalentemente all'acquisto delle attrezzature e mezzi per il servizio di raccolta rifiuti urbani oltre ai lavori effettuati nell'impianto di Ca' Asprete per i lavori di ampliamento dell'ultimo lotto e per la realizzazione dell'impianto ad osmosi per il trattamento in sito del percolato prodotto.

Gli investimenti riguardanti i servizi di struttura si attestano nell'anno 2023 a 0,7 milioni di euro. Prevalentemente tali investimenti sono relativi allo sviluppo e al mantenimento di un elevato livello tecnologico e trattasi di progetti con valenza pluriennale che prevedono una loro implementazione graduale nel medio periodo.

Le seguenti tabelle riportano le consistenze al netto degli ammortamenti, raggruppate per tipologia, delle immobilizzazioni immateriali e materiali al 31 dicembre 2023.

	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2023
Costi di impianto e ampliamento						-
Costi di sviluppo						-
Diritti brevetto ind.le, diritti util. opere dell'ingegno						-
Concessioni, licenze e marchi	3.393.895	609.220		(2.314.690)	1.875.633	3.564.059
Avviamento	12.464			(3.116)	-	9.348
Altre	1.681.690	474.619		(816.849)	825.489	2.164.950
Imm. in corso	2.229.452	1.530.631		-	(1.653.109)	2.106.975
Totale	7.317.502	2.614.470	-	(3.134.654)	1.048.014	7.845.332

Le **immobilizzazioni immateriali** passano da 7,3 milioni di euro dell'anno 2022 a 7,8 milioni di euro dell'anno 2023, con un incremento pari a 0,5 milioni di euro.

	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2023
Terreni e fabbricati						
Terreni	4.361.337	-	-	-	-	4.361.337
Fabbricati	20.692.320	27.744	-	(766.302)	673.818	20.627.580
Costruzioni leggere	262.271	51.935	-	(48.109)	-	266.096
Serbatoi	2.617.321	122.189	-	(87.664)	60.071	2.711.917
Totale terreni e fabbricati	27.933.248	201.868	-	(902.076)	733.890	27.966.930
Impianti e macchinari						
Impianti servizio idrico	116.665.520	7.560.746	-	(4.768.041)	1.902.363	121.360.587
Impianti servizio gas	35.145.461	1.740.377	(2.402)	(1.651.136)	976.872	36.209.172
Misuratori gas e idrico	10.616.016	1.535.977	(498.612)	(1.493.119)	3.316	10.163.579
Altri impianti specifici	6.248.815	1.833.418	-	(1.012.352)	1.536.710	8.606.591
Discarica	3.372.315	2.815.614	-	(918.673)	715.281	5.984.536
Totale impianti e macchinari	172.048.127	15.486.132	(501.014)	(9.843.321)	5.134.541	182.324.465
Attrezzatura industriale						
Attrezzatura e apparecchi	897.528	432.238	(1.624)	(192.509)	-	1.135.634
Contenitori raccolta rifiuti	2.573.484	518.873	-	(434.748)	-	2.657.609
Totale attrezzatura industriale	3.471.012	951.112	(1.624)	(627.257)	-	3.793.243
Altri beni						
Mobili d'ufficio	139.234	13.082	(15.908)	(38.554)	149.250	247.104
Macchine elettroniche	199.063	27.294	-	(121.464)	-	104.893
Automezzi	-	-	-	-	-	-
Automezzi pesanti	567.515	220.518	-	(152.996)	23.500	658.538
Parco macchine i.u.	3.532.421	654.378	(61.692)	(694.945)	321.000	3.751.162
Totale altri beni	4.438.234	915.272	(77.600)	(1.007.958)	493.750	4.761.697
Immobilizzazioni in corso	12.397.558	12.018.307	-	-	(7.410.195)	17.005.670
Totale	220.288.178	29.572.690	(580.237)	(12.380.613)	(1.048.014)	235.852.004

La consistenza delle immobilizzazioni materiali al 31 dicembre 2023 è pari a 235,9 milioni di euro rispetto a 220,3 milioni di euro del 2022.

La variazione in incremento di 15,6 milioni di euro è derivante dagli investimenti realizzati nell'anno per 29,6 milioni di euro. Le dismissioni risultano essere 0,6 milioni di euro. Gli ammortamenti effettuati, pari a 12,4 milioni di euro, sono rappresentativi della vita utile dei cespiti a cui fanno riferimento.

Tra le riclassifiche sono evidenziati i beni entrati in funzione nel corso del 2023, precedentemente allocati alla voce Immobilizzazioni in corso.

2.07

Quadro normativo e regolatorio

2.07.01

Quadro normativo

LEGGE 29 DICEMBRE 2022, N. 197

Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025. Entrata in vigore del provvedimento: 01/01/2023.

L'articolo 1, commi da 369 a 379 reca alcune disposizioni volte a fronteggiare, nel settore degli appalti pubblici di lavori, gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, dei carburanti e dei prodotti energetici attraverso un incremento delle risorse finanziarie a disposizione. Attraverso tale intervento normativo si mira, tra l'altro, ad assicurare la realizzazione degli interventi finanziati in tutto o in parte con le risorse del PNRR e del PNC.

Al comma 458 introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti, che, in conseguenza dell'obbligatorietà delle clausole di revisione prezzi, si vedessero costrette al pagamento di somme maggiorate di un importo superiore al 10 per cento del valore contrattuale. Detto comma è intervenuto in modifica dell'art. 26 del D L. n. 50/2022 (in materia di revisione straordinaria dei prezzi) estendendo, ai lavori contabilizzati fino a tutto il 31/12/2023 (limitatamente agli appalti con termine di presentazione offerta al 31/12/2022) il regime di revisione straordinaria dei prezzi.

L'articolo 1, comma 730 (Alluvione Marche 15 settembre 2022), ha autorizzato la spesa di 100 milioni per ciascuno degli anni 2023 e 2024, ad integrazione delle risorse già stanziata dalla legislazione vigente, al fine di fronteggiare gli effetti derivanti dagli eccezionali eventi meteorologici del 15 settembre 2022, per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza.

DECRETO LEGISLATIVO 23 dicembre 2022, n. 201

Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. Entrata in vigore del provvedimento: 31/12/2022.

Il Titolo I del presente decreto stabilisce principi comuni, uniformi ed essenziali, in particolare i principi e le condizioni, anche economiche e finanziarie, per raggiungere e mantenere un alto livello di qualità, sicurezza e accessibilità, la parità di trattamento nell'accesso universale e i diritti dei cittadini e degli utenti. Inoltre, il decreto assicura, nel rispetto del diritto dell'Unione europea e ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera e), della Costituzione, la tutela e la promozione della concorrenza, la libertà di stabilimento e la libertà di prestazione dei servizi per gli operatori economici interessati alla gestione di servizi di interesse economico generale di livello locale.

Il Titolo II è dedicato alla organizzazione e riparto delle funzioni in materia di servizi pubblici locali.

In particolare, l'art. 5 prevede che venga sviluppata e potenziata la gestione integrata dei servizi a livello locale, con competenze (facoltativamente) delegabili dai singoli Comuni al Comune capoluogo.

Precisa alcuni aspetti in merito al ruolo degli enti di governo dell'ambito o delle Autorità preposte a tale ruolo. In particolare, ferma restando la competenza delle Autorità Nazionali di Regolazione (es. ARERA), a livello locale le funzioni di regolazione, indirizzo, controllo e quelle di gestione si esercitano separatamente.

Al fine di garantire il rispetto di tale principio, gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono

direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio.

Il Titolo III del presente decreto è dedicato alla istituzione e organizzazione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, tra le altre si statuisce che, gli enti locali e gli altri enti competenti assicurano la prestazione dei servizi di interesse economico generale di livello locale ad essi attribuiti dalla legge. Fatte salve le discipline di settore, la durata dell'affidamento è fissata dall'ente locale e dagli altri enti competenti in funzione della prestazione richiesta, in misura proporzionata all'entità e alla durata degli investimenti proposti dall'affidatario e comunque in misura non superiore al periodo necessario ad ammortizzare gli investimenti previsti in sede di affidamento.

Il titolo IV riguarda la disciplina delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali.

Il titolo V si occupa della regolazione del rapporto di pubblico servizio, vigilanza e tutela dell'utenza.

il titolo VI, infine, reca la disciplina delle disposizioni finali e di coordinamento.

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 dicembre 2022

Proroga dello stato di emergenza in relazione alla situazione di deficit idrico in atto ai territori delle Regioni Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Veneto, Umbria, Lazio, Liguria e Toscana ed estensione degli effetti della dichiarazione dello stato di emergenza, adottata con delibera del 4 luglio 2022, in relazione alla situazione di deficit idrico, al territorio della Regione Marche.

MINISTERO INFRASTRUTTURE E TRASPORTI DECRETO 1° FEBBRAIO 2023, N. 16

Il presente decreto disciplina le modalità operative e le condizioni di accesso al Fondo di cui all'articolo 26, comma 6-quater, del decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022 (di seguito «Fondo»), istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (di seguito «Ministero»). In particolare, al fine di fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, il presente decreto disciplina le modalità operative e le condizioni di accesso al Fondo di cui all'articolo 26, comma 6-quater, del decreto-legge n. 50 del 17 maggio 2022, in relazione agli appalti pubblici di lavori, ivi compresi quelli affidati a contraente generale, nonché agli accordi quadro di cui all'articolo 54 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

POLITICA DI COESIONE E ATTUAZIONE DEL PNRR

Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune (decreto-legge).

Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto -legge che introduce disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune. Il testo si compone di tre parti: revisione del sistema della governance del PNRR; rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti chiamati ad attuare gli interventi previsti dal PNRR e dal PNC, accelerazione e semplificazione delle procedure PNRR in vari settori; attuazione delle politiche di coesione, di politica agricola comune e di politica giovanile.

DECRETO LEGISLATIVO 10 marzo 2023, n. 24

Attuazione della direttiva (UE) 2019/1937 del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali (c.d. whistleblowing). Il decreto, entrato in vigore il 30/03/2023, disciplina la protezione delle persone che segnalano violazioni di disposizioni normative nazionali o dell'Unione europea che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato, di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.

DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n. 36

Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.

In data 31 marzo 2023 è stato pubblicato in Gazzetta ufficiale il testo del nuovo codice appalti: il D.Lgs. 36/2023. Il nuovo codice dei contratti pubblici riorganizza sistematicamente la materia, abbandona le linee guida Anac, conferisce centralità a numerosi principi generali ed estende la digitalizzazione all'intero ciclo di vita dell'appalto e dei contratti pubblici.

Il Testo è suddiviso in 5 libri.

Il primo libro contiene i principi generali e le disposizioni riguardanti la digitalizzazione dei contratti pubblici, la loro programmazione e progettazione.

Il secondo libro riguarda gli appalti di lavori, servizi e forniture. Contiene indicazioni sui soggetti interessati, in particolare le stazioni appaltanti da un lato e dall'altro gli operatori economici.

Il terzo libro riguarda gli appalti dei settori speciali.

Il quarto libro è dedicato al partenariato pubblico-privato ed alle concessioni.

Il quinto libro, infine, riguarda la gestione del contenzioso, l'Anac e contiene delle disposizioni finali e transitorie.

Sono poi presenti numerosi allegati, oltre 30, suddivisi per ciascuno dei 5 libri in cui il codice è organizzato, che costituiscono, in sostanza, la disciplina attuativa, in precedenza contenuta nelle norme di soft law (linee guida Anac) e che, a regime dovrebbero confluire in un Regolamento organico attuativo del Codice, sul modello del previgente d.P.R. n. 207/2010.

Da segnalare è il fatto che tramite l'introduzione del "Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale", ex art. 9 il legislatore ha reso sistematico l'obbligo d'introdurre meccanismi revisionali dei corrispettivi di appalto, già previsti, per altro, in via straordinaria dal D.L. Ministero delle Infrastrutture n. 4/2022.

In tal modo il mondo degli appalti di lavori ha subito una sostanziale inversione di rotta, rispetto al regime previgente che prevedeva, come noto, il regime di assoluta invarianza del corrispettivo, posto che la revisione dei prezzi era un istituto la cui applicazione era limitata agli appalti di servizi continuativi e periodici.

DECRETO-LEGGE 14 aprile 2023, n. 39 convertito con L. n. 68 del 13/06/2023

Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l'adeguamento delle infrastrutture idriche.

Con il decreto in esame, si introducono specifiche misure volte ad aumentare la resilienza dei sistemi idrici ai cambiamenti climatici e a ridurre dispersioni di risorse idriche. Tali misure troveranno immediata attuazione anche grazie al sistema di governance delineato nel provvedimento, che prevede: *"l'istituzione della cabina di regia, con il compito di effettuare entro 30 giorni una ricognizione delle opere e degli interventi di urgente realizzazione per far fronte, nel breve termine, alla crisi idrica e, tra queste, quelle suscettibili di essere realizzate da parte del Commissario straordinario nazionale. Nel caso di ritardi o di altre criticità nella realizzazione di singoli interventi infrastrutturali del settore idrico, la Cabina di regia attiva procedure volte a superare i ritardi o le criticità emerse e può anche nominare singoli Commissari ad acta. Il Commissario realizzerà, in via d'urgenza, gli interventi indicati dalla Cabina di regia e svolgerà ulteriori funzioni, tra le quali la regolazione dei volumi e delle portate degli invasi, la verifica e il coordinamento dell'adozione, da parte delle regioni, delle misure previste per razionalizzare i consumi ed eliminare gli sprechi, la verifica e il monitoraggio dell'iter autorizzativo dei progetti di gestione degli invasi finalizzati alle operazioni di sghiaimento e sfangamento, l'individuazione delle dighe per le quali risulta necessaria e urgente l'adozione di interventi per la rimozione dei sedimenti accumulati nei serbatoi, la ricognizione degli invasi fuori esercizio temporaneo da finanziare nell'ambito delle risorse del "Fondo per il miglioramento della sicurezza e la gestione degli invasi". Il Commissario, in caso di perdurante*

inerzia nella realizzazione degli interventi e delle misure elencate da parte dei soggetti responsabili, potrà essere indicato dal Presidente del Consiglio dei ministri, previa delibera del Consiglio dei ministri e sentito il soggetto inadempiente, al fine di adottare, in via sostitutiva, gli atti o i provvedimenti necessari o di eseguire i progetti e gli interventi”.

LEGGE 21 aprile 2023, n. 49

Disposizioni in materia di equo compenso delle prestazioni professionali. Entrata in vigore del provvedimento: 20/05/2023.

La presente legge si applica ai rapporti professionali aventi ad oggetto la prestazione d'opera intellettuale (art. 2230 c.c.) regolati da convenzioni aventi ad oggetto lo svolgimento, anche in forma associata o societaria, delle attività professionali svolte in favore, tra le altre, di imprese che nell'anno precedente al conferimento dell'incarico hanno occupato alle proprie dipendenze più di cinquanta lavoratori o hanno presentato ricavi annui superiori a 10 milioni di euro.

Ai sensi dell'art. 2 della legge, le disposizioni si applicano a ogni tipo di accordo preparatorio o definitivo, purché vincolante per il professionista, le cui clausole sono comunque utilizzate dalle imprese destinatarie del provvedimento. Le disposizioni della legge si applicano alle prestazioni rese dai professionisti in favore della pubblica amministrazione e delle società disciplinate dal testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175. In particolare, la legge in esame dispone che sono nulle le clausole che non prevedono un compenso equo e proporzionato all'opera prestata, tenendo conto a tale fine anche dei costi sostenuti dal prestatore d'opera; sono tali le pattuizioni di un compenso inferiore agli importi stabiliti dai parametri per la liquidazione dei compensi dei professionisti iscritti agli ordini o ai collegi professionali, fissati con decreto ministeriale.

DELIBERAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 25 maggio 2023

Dichiarazione dello stato di emergenza, per dodici mesi dalla data di deliberazione, in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 16 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Fano, di Gabicce Mare, di Monte Grimano Terme, di Montelabbate, di Pesaro, di Sassocorvaro Auditore e di Urbino della Provincia di Pesaro e Urbino. Per l'attuazione degli interventi da effettuare nella vigenza dello stato di emergenza, ai sensi dell'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, si provvede con ordinanze, emanate dal Capo del Dipartimento della protezione civile, acquisita l'intesa della regione interessata, in deroga a ogni disposizione vigente e nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento giuridico. Per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento in rassegna, si provvede nel limite di euro 4.000.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui

all'art. 44, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

In relazione alla suddetta dichiarazione dello stato di emergenza, l'ambito applicativo territoriale di cui all'allegato del **DECRETO-LEGGE 01 giugno 2023, n. 61, successivamente convertito con L. n. 100 del 31/07/2023** approvato nella riunione del Consiglio dei ministri del 23 maggio 2023 viene conseguentemente integrato coi territori oggetto delle dichiarazioni stesse.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 12 giugno 2023

Ordinanza recante primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 16 maggio 2023 nel territorio dei Comuni di Fano, di Gabicce Mare, di Monte Grimano Terme, di Montelabbate, di Pesaro, di Sassocorvaro Auditore e di Urbino della provincia di Pesaro e Urbino.

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA n. 1011 23 giugno 2023

Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino e nel territorio dei comuni ricadenti nella parte settentrionale della provincia di Macerata, limitrofi alla Provincia di Ancona.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

DECRETO 4 aprile 2023, n. 59

Regolamento recante la disciplina del sistema di tracciabilità dei rifiuti e del registro elettronico nazionale per la tracciabilità dei rifiuti ai sensi dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Entrata in vigore del provvedimento: 15/06/2023.

DECRETO LEGISLATIVO 23 dicembre 2022, n. 213 – entrata in vigore

Il 16 giugno 2023 è entrato in vigore il decreto legislativo n.213/2023 recante disposizioni integrative e correttive al d.lgs. n. 116/2020 in materia di rifiuti, posto in attuazione della direttiva (UE) 2018/851, che a sua volta modifica la direttiva 2008/98/CE e attuazione della direttiva (UE) 2018/852, che modifica la direttiva in materia di imballaggi e i rifiuti di imballaggio n. 1994/62/CE.

DELIBERA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 28 agosto 2023

Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 15 settembre 2022 in parte del territorio delle Province di Ancona e Pesaro-Urbino e nel territorio dei comuni ricadenti nella parte settentrionale della Provincia di Macerata, limitrofi alla Provincia di Ancona, nonché nel territorio dei Comuni di Camerino, di Montecassiano e di Treja, in Provincia di Macerata.

NORMATIVA E DELIBERAZIONI ESECUTIVE REGIONALI

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE MARCHE DEL 6 MARZO 2023, N. 312 (BUR 24/03/2023)

DL 9 agosto 2022, n. 115, convertito con modificazioni dalla l. 21 settembre, n. 142 - Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 e ss. mm. e ii. - Proposta di riconoscimento di avversità atmosferica eccezionale assimilabile a calamità naturale per la siccità 2022 sul territorio regionale.

LEGGE REGIONALE 26 APRILE 2023 N. 5

Modifica alla legge regionale 3 maggio 2018 n. 8 (recepimento regolamento Edilizio Tipo).

REGIONE MARCHE

DELIB.G.R. 20/12/2022, N. 1761

Delib. Ass. Legisl. n. 145/2010, L.R. n. 30/2011.

Approvazione criteri per l'individuazione degli interventi da cofinanziare con fondi regionali agli Enti del Governo dell'Ambito Territoriale Ottimale (EGATO) conformemente agli indirizzi delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Tutela delle Acque - annualità 2024.

LEGGE REGIONALE 25 SETTEMBRE 2023 N. 15

Modifiche alla L.R. n. 6/2017 (Disposizioni in materia Ambientale e Rete Natura 2000).

LEGGE REGIONALE 30 NOVEMBRE 2023, N. 19

Norme della pianificazione per il governo del territorio.

2.07.02

Quadro regolatorio e tariffario

Distribuzione gas

La durata delle concessioni di distribuzione di gas naturale a mezzo di gasdotti locali, inizialmente fissata in periodi tra dieci e trenta anni dagli atti originari d'affidamento stipulati con i Comuni, è stata rivista dal Decreto 164/2000 (cosiddetto Decreto Letta, di recepimento della direttiva 98/30/CE) e da successivi interventi di riordino dei mercati dell'energia.

MMS nell'attività di distribuzione gas gode degli incrementi delle durate residue previste per i soggetti gestori che hanno promosso operazioni di parziale privatizzazione e aggregazione. Le convenzioni collegate alle concessioni di distribuzione hanno a oggetto la distribuzione del gas metano o altri similari, per riscaldamento, usi domestici, artigianali, industriali e per altri usi generici.

Le tariffe per la distribuzione del gas sono fissate ai sensi della regolazione vigente e delle periodiche deliberazioni dell'autorità nazionale Arera. Il territorio sul quale MMS esercisce il servizio di distribuzione del gas metano ricade nell'ambito centrale e alle diverse categorie di clienti è applicata una tariffa uniforme di distribuzione. La normativa tariffaria in vigore al 31.12.2023 è rappresentata principalmente dalla delibera Arera 736/2022/R/gas del 29 dicembre 2022 (Aggiornamento delle tariffe per i servizi di distribuzione e misura del gas, per l'anno 2023) che ha sostituito la precedente delibera 620/2021/R/gas del 29 dicembre 2021 e con cui sono state approvate, per l'anno 2023, le tariffe obbligatorie per i servizi di distribuzione, misura e commercializzazione del gas naturale. I valori tariffari validi dal 1° gennaio 2022 sono riportati nella tabella 1 allegata alla delibera suddetta. Le tariffe per l'esercizio 2023 si inseriscono all'interno del cosiddetto periodo tariffario 2020-2025. Dal 1° gennaio 2020, infatti, è entrata in vigore la Regolazione delle tariffe dei servizi di distribuzione e misura del gas per il periodo di regolazione 2020-2025 (Rtdg 2020-2025), approvata con deliberazione 570/2019/R/gas. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 43 della Rtdg 2020-2025, le tariffe obbligatorie di distribuzione e misura del gas naturale sono differenziate in ambiti tariffari:

- ambito nord occidentale, comprendente le regioni Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria;
- ambito nord orientale, comprendente le regioni: Lombardia, Trentino - Alto Adige, Veneto, Friuli - Venezia Giulia, Emilia - Romagna;
- ambito centrale, comprendente le regioni Toscana, Umbria e Marche;
- ambito centro-sud orientale, comprendente le regioni Abruzzo, Molise, Puglia, Basilicata;
- ambito centro-sud occidentale, comprendente le regioni Lazio e Campania;
- ambito meridionale, comprendente le regioni Calabria e Sicilia.
- ambito Sardegna, comprendente la regione Sardegna.

Il valore delle componenti tariffarie GS, RE, RS e UG1 - di cui al comma 42.3, lettere c), d), e) e f) della Rtdg 2020-2025 - è soggetto ad aggiornamento trimestrale. Dal 1° gennaio 2023 e per tutto l'anno 2023 sono stati confermati, con gli aggiornamenti trimestrali, i valori definiti nel IV trimestre 2021 con deliberazione 396/2021/R/com nella tabella 7 allegata.

Ciclo Idrico

Nel seguito, sono analizzati i principali provvedimenti emanati dall'ARERA nel periodo di riferimento. L'Autorità avvia con deliberazione 51/2023/R/idr, in ottemperanza all'articolo 7, comma 2, del D.Lgs. 201/2022 (Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica), il procedimento per determinare la nuova disciplina dei contenuti minimi dei bandi di gara finalizzato alla definizione di schemi tipo di bando di gara per l'affidamento della gestione del servizio idrico integrato. Il procedimento è volto, tra l'altro, a disciplinare i criteri per la determinazione dell'importo a base di gara, per la formulazione e la valutazione delle offerte (economiche e tecniche) affinché le stesse siano coerenti con le previsioni regolatorie

in materia tariffaria e di qualità. Non si registrano avanzamenti del procedimento, la cui conclusione era originariamente prevista al 30 settembre 2023.

In tema di bonus sociali, si segnalano i seguenti provvedimenti:

- la delibera 13/2023/R/com, con la quale l’Autorità ha aggiornato i valori soglia ISEE per l’accesso alla misura, in coerenza con quanto disposto dalla legge 29 dicembre 2022, n. 197 (Legge di Bilancio 2023): in particolare, a decorrere dalla data del 1° gennaio 2023, sono stati aggiornati a € 9.530 la soglia di accesso e a € 15.000 il limite massimo per le famiglie con meno di quattro figli (resta fermo a € 20.000 il limite massimo per le famiglie numerose);
- la delibera 622/2023/R/com di revisione delle modalità di riconoscimento, di aggiornamento e di verifica da parte del gestore dei bonus sociali.
- Con la delibera 639/2023/R/idr del 28 dicembre 2023, l’Autorità definisce il Metodo tariffario idrico per il quarto periodo regolatorio 2024-2029 (c.d. MTI-4). L’adozione del MTI-4 avviene nell’ambito del procedimento avviato con la delibera 64/2023/R/idr (che ha indicato altresì il valore del costo medio di settore della fornitura elettrica per l’anno 2022, pari a 0,2855 €/kWh) e seguito da due consultazioni (DCO 442/2023/R/idr e DCO 543/2023/R/idr). Anche per MTI-4, l’Autorità, con l’obiettivo di garantire stabilità e continuità del quadro regolatorio vigente, conferma l’approccio metodologico adottato nei precedenti periodi regolatori.

Si riportano di seguito le tematiche di maggiore rilievo del nuovo metodo:

- allungamento della durata del periodo regolatorio da quattro a sei anni con due aggiornamenti biennali delle predisposizioni tariffarie (entro il 30 aprile 2026 e il 30 aprile 2028) ed eventuale revisione infra-periodo su istanza motivata dell’Ente di Governo dell’Ambito (EGA) per circostanze straordinarie;
- aggiornamento dei parametri sottostanti la matrice di schemi regolatori con conseguente incremento dei valori massimi ammissibili (da attribuire primariamente all’inflazione) compresi tra il 5,95% (Schema II pari precedentemente a 3,7%) e il 9,95% (Schema VI pari precedentemente a 8,5%);
- oneri finanziari e fiscali del Gestore del servizio idrico integrato: l’Autorità conferma un sostanziale allineamento ai valori degli altri settori regolati, definendo un valore complessivo di 6,13% (4,8% in MTI-3);
- costi per l’energia elettrica: il riconoscimento in tariffa del costo per l’acquisto di energia elettrica sostenuto nell’anno (a-2) valorizza anche l’autoproduzione e gli sforzi del gestore per il contenimento dei consumi a parità di condizioni impiantistiche e di perimetro; tale valore è da considerarsi come tetto massimo essendo comunque possibile quantificare un valore inferiore, al fine di anticipare almeno in parte gli effetti del possibile trend di diminuzione del costo dell’energia elettrica. In sede di conguaglio, il Metodo prevede (tranne che per gli anni 2024 e 2025 in cui è confermato il meccanismo basato sul “costo medio di settore”) un benchmark di riferimento relativo a un mix teorico di acquisto (per il 2026: 70% a prezzo variabile e 30% a fisso; per gli anni successivi è previsto un eventuale aggiornamento dei pesi). MTI-4 prevede una franchigia del 15% in aggiunta a tale benchmark (superato tale valore eventuali costi aggiuntivi rimangono in capo al gestore), mentre eventuali efficienze di costo sono ripartite tra gestore e sistema (sharing del 50%). Nei conguagli (componente RCaltro relativa al recupero degli scostamenti tra vincolo ai ricavi ed esborsi sostenuti) trovano copertura – condizionata – gli importi relativi al pieno recupero dei costi di energia elettrica sostenuti nel 2022;
- conguagli: nel confermare, in linea con i periodi regolatori precedenti, la possibilità che gli EGA e gli altri soggetti competenti presentino istanza per il superamento del limite tariffario, l’Autorità puntualizza che tale scelta può essere motivata anche dalla necessità di recuperare i conguagli riferiti a pregresse annualità e già approvati dal medesimo soggetto competente o dall’Autorità stessa, allo scopo di sostenere la realizzazione delle infrastrutture necessarie. Nell’approvazione dell’istanza, l’ARERA conduce una specifica istruttoria volta ad accertare, oltre alla validità dei dati forniti e all’efficienza del servizio di misura, la congruità tra l’entità dei conguagli pregressi ammessi a recupero e il fabbisogno di risorse richiesto per la realizzazione delle infrastrutture necessarie. Al fine di contenere l’entità dei costi ammissibili rinviati a periodi futuri, la possibilità di recupero dei conguagli

nelle annualità successive al 2029 è, di norma, limitata ai soli casi in cui tale differimento sia motivato dalla necessità di rispettare il previsto limite di crescita annuale al moltiplicatore tariffario. Si prevede, tuttavia, che l'EGA possa presentare, in accordo con il gestore, istanza di rinvio corredata da un piano in cui vengano declinate puntualmente le annualità in cui si intende provvedere al recupero. Viene rimandata a successivo provvedimento (anche alla luce degli esiti dell'attività di validazione) la definizione delle modalità operative di recupero di eventuali scostamenti fra: - i dati comunicati con riferimento agli anni dispari e i valori riscontrati ex post in ordine ai volumi fatturati e ai consumi di energia elettrica; - i costi operativi e i conguagli quantificati per le predisposizioni tariffarie riferite al 2023 assumendo un tasso di inflazione nullo e quelli derivanti dall'aggiornamento del tasso pari a 4,5%;

- adeguamento dei costi di gestione ammissibili: l'Autorità prevede l'inclusione di costi aggiuntivi relativi all'entrata in vigore di nuove normative, all'ampliamento del perimetro di attività effettuate (gestione delle acque meteoriche ove l'EGA eserciti la facoltà di includere tale attività nel Servizio idrico integrato) nonché degli oneri aggiuntivi sostenuti per l'adeguamento ai nuovi obiettivi di qualità tecnica;
- meccanismi incentivanti per la promozione della sostenibilità energetica e ambientale: con tali misure viene attribuito un eventuale premio in caso di conseguimento di obiettivi individuati con riferimento a due nuovi indicatori: - RIU – Quota dei volumi depurati destinabili al riutilizzo ma non destinati a tale finalità; - ENE – quantità di energia elettrica acquistata (per il quale viene adottato un target inferiore - pari al 5%- a quello inizialmente proposto). Tali meccanismi saranno applicati a partire dal 2025, considerando, tra l'altro, la situazione al 2023 di ciascun gestore.

Nell'ambito di un procedimento parallelo a quello del metodo tariffario, l'Autorità ha adottato con delibera 637/2023/R/idr l'aggiornamento della disciplina della Qualità Tecnica del Servizio Idrico Integrato (RQTI). Il provvedimento dispone che, a partire dall'anno 2024, gli obiettivi di qualità (sia tecnica che contrattuale) siano stabilmente valutati in maniera cumulativa su base biennale. Conseguentemente, ai fini dell'applicazione dei fattori premiali (di penalizzazione), costituisce elemento di valutazione il livello raggiunto cumulativamente al termine dell'anno dispari per ciascuno dei macro-indicatori applicati. Sia per la qualità tecnica che contrattuale viene previsto un tetto alla premialità pari al 15% del valore del Vincolo di Ricavo del Gestore (VRG). Entro il 30 aprile di ciascuna annualità, e secondo le modalità operative che verranno stabilite con successivi provvedimenti, l'EGA dovrà trasmettere all'Autorità un archivio contenente il file per la raccolta dati RQTI - monitoraggio con annessa documentazione a supporto. Dal 2026 (e successivamente a cadenze biennali) tale archivio dovrà essere verificato da un pool di EGA, successivamente definito dall'Autorità, che include quello competente territorialmente per la gestione in considerazione. La mancata asseverazione dell'archivio, anche parziale, dovrà essere motivata e costituirà causa di esclusione dal meccanismo incentivante per gli eventuali macro-indicatori interessati. Viene, inoltre, prevista l'esclusione del gestore dall'aggiornamento tariffario in caso di ritardi e carenze nel superamento del mancato raggiungimento dei prerequisiti previsti dalla RQTI. Tra le principali modifiche dell'aggiornamento della qualità tecnica, oltre alla determinazione di un numero di classi di valutazione uguale per tutti i macro-indicatori (con rimodulazione dei vari livelli e degli obiettivi associati) e di alcune specifiche per ciascun macro-indicatore, vi è l'inserimento di un nuovo macro-indicatore "M0 – Resilienza idrica" con il quale il Regolatore si pone l'obiettivo di valutare la capacità dei sistemi idrici di contrastare, sia a livello di ambito territoriale gestito che a livello sovraordinato, le frequenti situazioni di stress cui è sottoposta la risorsa idrica. M0 è infatti composto da due indicatori semplici:

- M0a (Resilienza idrica a livello di gestione del servizio idrico integrato) definito come rapporto tra i consumi del servizio idrico integrato, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica della gestione medesima;
- M0b (Resilienza idrica a livello sovraordinato) che individua il rapporto tra i consumi per tutti gli usi, incluse le perdite di rete, e la disponibilità idrica complessiva del territorio considerato. Sempre in relazione alla regolazione della qualità sia tecnica che contrattuale, si richiamano le delibere 476/2023/R/Idr e 477/2023/R/Idr di applicazione del meccanismo incentivante (risultati finali) pubblicata a valle della nota metodologica ex delibera 303/2023/R/idr con la quale l'ARERA ha individuato le prime risultanze nonché il percorso istruttorio intrapreso. I due provvedimenti specificano i premi e le penalità attribuibili ai

gestori per il biennio 2020-2021.

Per quanto riguarda il tema della Tutela dei consumatori si segnala, in particolare, la pubblicazione della delibera 233/2023/E/com del 30 maggio 2023. Con tale provvedimento l’Autorità stabilisce che, a partire dal 30 giugno 2023, è operante il tentativo obbligatorio di conciliazione, quale condizione di procedibilità dell’azione giudiziale anche per il settore idrico; pertanto, se un utente finale decidesse di adire le vie legali, dovrebbe prima tentare di comporre la controversia dinanzi al Servizio Conciliazione dell’ARERA o innanzi ad altri organismi preposti alla risoluzione extragiudiziale delle controversie. Viene così estesa anche al settore idrico la disciplina del TICO - Testo Integrato Conciliazione - operante già dal 1° gennaio 2018 per i settori elettrico e gas. Il provvedimento dispone inoltre specifici obblighi informativi per i gestori interessati dalle nuove disposizioni.

Si segnala, infine:

- l’azzeramento, a decorrere dal 1° luglio 2023, della componente perequativa UI4 per l’alimentazione del Fondo di garanzia delle opere idriche, disposto con delibera 239/2023/R/idr. La componente era stata introdotta a partire dal 1° gennaio 2020, in misura pari a 0,4 c€/m³, a maggiorazione ai corrispettivi di acquedotto, di fognatura e di depurazione, prevedendone l’aggiornamento semestrale in relazione al fabbisogno del relativo conto tenuto dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA);
- la delibera 598/2023/E/com, che modifica il Regolamento per la disciplina dei procedimenti sanzionatori e delle modalità procedurali per la valutazione degli impegni ampliando i termini del procedimento, prevedendo la riunione in caso di procedimenti connessi e dando specifico rilievo, in linea con l’articolo 11 della Legge 689/81, alle particolari condizioni economiche negative dell’agente. Altro elemento di sicuro interesse sono le Memorie che l’Autorità ha presentato in relazione a evoluzioni normative nei settori di competenza nonché le Relazioni circa l’attività di monitoraggio condotta con riferimento al riordino degli assetti locali del servizio idrico integrato. Di seguito si segnalano i relativi provvedimenti pubblicati nel 2023. In particolare, si segnala quanto segue.
- La Memoria 106/2023/I/idr riporta le considerazioni dell’Autorità in merito agli atti COM (2022) 540 (Quadro per l’azione comunitaria in materia di acque) e COM (2022) 541 (Trattamento delle acque reflue urbane), indirizzato alla Commissione Politiche dell’UE del Senato. Il documento intende fornire un contributo in merito alle proposte di direttiva UE sopra citate, e in particolare la COM (2022)541, per la quale sono presentate considerazioni e proposte basate su valutazioni tecnico-economiche. Nello specifico, vengono richieste, per una serie di adempimenti, tempistiche meno stringenti in ragione del rilevante impatto prospettato dall’attuale impostazione della proposta di direttiva. Sono richieste inoltre rimodulazioni per quanto riguarda gli obiettivi di neutralità energetica degli impianti di trattamento.
- Con la Memoria 178/2023/I/idr l’ARERA fornisce il proprio contributo in merito al già citato D.L. 14 aprile 2023, n. 39, recante “Disposizioni urgenti per il contrasto della scarsità idrica e per il potenziamento e l’adeguamento delle infrastrutture idriche”, ai fini della relativa conversione in legge. Tra i punti evidenziati dall’Autorità, la necessità che gli interventi per far fronte alla crisi idrica confluiscono nel “Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico” (c. 516 L. 205/2017), ai fini di una maggior efficacia nel coordinamento degli stessi. ARERA inoltre propone l’adozione di meccanismi incentivanti per la promozione dell’efficienza e per il miglioramento della qualità anche per gli usi diversi dal civile, mentre per quanto riguarda il riuso delle acque reflue depurate sono proposte misure finalizzate alla semplificazione delle procedure di autorizzazione.
- Con la Memoria 232/2023/I/com l’Autorità riferisce alle Commissioni VIII Ambiente, territorio e lavori pubblici e X Attività produttive, commercio e turismo della Camera dei deputati su povertà energetica, erogazione dei bonus sociali e sistema di tariffazione dei rifiuti. Specificamente per quanto riguarda il bonus sociale idrico, viene riferito che allo stato attuale gli adempimenti preliminari che ne consentono l’erogazione automatica sono stati portati a compimento per circa l’80% della popolazione nazionale.
- Con la sedicesima relazione semestrale (delibera 34/2023/I/ idr) redatta ai sensi dell’art. 172, comma 3-bis, del D.Lgs. 152/2006, l’Autorità aggiorna il quadro di informazioni riguardanti il riordino degli assetti locali del settore idrico. Il quadro che emerge evidenzia il

definitivo completamento dei percorsi di adesione degli enti locali ai relativi enti di governo dell'ambito in tutte le aree territoriali del Paese e il consolidamento nel processo razionalizzazione del numero degli ATO, allo stato attuale pari a 62; l'esigenza di conclusione del percorso avviato verso la piena operatività in alcune realtà territoriali; l'avvenuto avvio, da parte di alcune Regioni, dell'esercizio di poteri sostitutivi, in forza delle novità legislative recentemente introdotte dal D.L. 115/22.

Rifiuti

Con Delibera 363/2021/R/rif, l'Autorità ha approvato il nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (c.d. MTR-2) recante la modalità di determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono (quale quello di recupero/smaltimento, svolto direttamente dalla società), con applicazione per le annualità del periodo 2022-2025. In tale sede, sono fissati i criteri per la determinazione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento di proprietà di operatori non integrati nelle attività a monte della filiera, che si applicano soltanto a quelli che vengono individuati come "impianti minimi" dagli Enti competenti nell'ambito della pianificazione territoriale; viceversa, gli impianti non qualificati come "minimi" (denominati "aggiuntivi") sono assoggettati alla sola disciplina relativa alla trasparenza delle informazioni sull'esercizio. Alla luce della metodica introdotta, i gestori degli impianti "minimi" sono tenuti a predisporre il Piano Economico-Finanziario per il periodo 2022-2025 secondo le indicazioni previste nel predetto MTR-2 e – ai sensi dell'articolo 7 della delibera 363/2021/R/rif - trasmetterlo agli organismi competenti per la validazione; questi ultimi procedono poi all'invio ad ARERA per la verifica della coerenza regolatoria degli atti e la successiva approvazione delle tariffe. Hanno successivamente completato il quadro della regolazione tariffaria la delibera 459/2021/R/rif recante la valorizzazione dei parametri per la determinazione dei costi d'uso del capitale (i.e. il tasso di inflazione programmata e il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi per il periodo di applicazione di MTR-2), e la delibera 68/2022/R/rif che ha fissato, per i gestori che svolgono le attività di trattamento in forma non integrata, il valore del WACC pari al 6%. Con la Determina 01/DRIF/2022 del 22 aprile 2022, ARERA ha infine approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria che i gestori degli impianti "minimi" sottopongono agli organismi competenti, costituiti dagli EGATO o dalla Regione; si fa riferimento, in particolare, al PEF e alla Relazione di accompagnamento dello stesso.

Si segnalano inoltre le altre attività effettuate da ARERA:

- con il Documento per la consultazione 611/2022/R/rif è proposta l'introduzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti, in particolare connessi al rispetto della gerarchia dei rifiuti (e al recupero dei rifiuti accidentalmente pescati); con tale meccanismo, passante per i gestori dell'impiantistica, verrebbe applicato un incentivo economico ai conferimenti verso attività di recupero di materia o energia, sostenuto dalla penalizzazione applicata ai conferimenti in discarica;
- con la delibera 413/2022/R/rif è stato avviato un procedimento, previsto anche dalla L. Concorrenza 2022, per la definizione di adeguati standard tecnici e qualitativi per lo svolgimento dell'attività di smaltimento e di recupero. Successivamente, con la delibera 732/2022/R/rif, il procedimento è stato accorpato a quello avviato con la delibera 364/2021/R/rif (volto alla determinazione dei costi efficienti della raccolta differenziata, del trasporto, delle operazioni di cernita e delle altre operazioni preliminari) e prorogato al 30 giugno 2023;
- con il Documento per la consultazione 643/2022/R/rif, pubblicato nell'ambito del procedimento avviato con la delibera 362/2020/R/rif, sono stati esposti i primi orientamenti per la predisposizione di uno schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra Ente affidante e gestore del servizio di gestione dei rifiuti urbani. In data 24 e 27 febbraio 2023, sono state pubblicate, rispettivamente, le sentenze n. 486/2023 e 501/2023, e in data 6 marzo 2023, la sentenza n. 557/2023, con cui il TAR Lombardia, Milano, Sezione Prima, ha annullato in parte la deliberazione 363/2021/R/rif. In particolare, il TAR ha ravvisato nell'individuazione degli impianti "minimi" da parte di ARERA una

"invasione di campo" rispetto a competenze dello Stato, con la conseguente assegnazione alle Regioni di poteri non spettanti a esse e un'inversione procedimentale dell'iter di programmazione. L'ARERA ha pubblicato il 7 marzo 2023 la delibera 91/2023/C/rif per informare della proposta di appello presso il Consiglio di Stato, con istanza di sospensione cautelare, avverso le sentenze del TAR Lombardia in quanto secondo l'Autorità "le richiamate sentenze [...] si basano su un'erronea interpretazione degli elementi di fatto e di diritto rilevanti". Il Consiglio di Stato ha in seguito rigettato tale richiesta di sospensione cautelare. Nelle more delle decisioni di merito del Consiglio di Stato, l'Autorità, con il documento di consultazione 275/2023/R/rif, nell'ambito del procedimento avviato con la delibera 62/2023/R/rif, espone i suoi orientamenti per l'aggiornamento biennale 2024-2025 del metodo tariffario rifiuti (MTR-2). In particolare, l'Autorità conferma la volontà di non acquiescenza alle richiamate sentenze del TAR Lombardia e propone degli aggiornamenti sui principali parametri economici, in primis il tasso di inflazione.

A conclusione dei procedimenti già menzionati, nel mese di luglio 2023 ARERA ha pubblicato i seguenti provvedimenti:

- delibera 385/2023/R/rif "Schema tipo di contratto di servizio per la regolazione dei rapporti fra enti affidanti e gestori del servizio dei rifiuti urbani" che segue (da ultimo) gli orientamenti presentati con il citato DCO 262/2023/R/rif;
- delibera 386/2023/R/rif "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani" che riprende le proposte formulate dal DCO 611/2022/R/rif ma non conferma l'introduzione dello strumento perequativo legato alla gerarchia dei rifiuti per i conferimenti verso gli impianti (rinviato al prossimo periodo regolatorio);
- delibera 387/2023/R/rif "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani" che introduce una prima disciplina della qualità per gli impianti, a valere sia su aspetti tecnici (in particolare la gestione degli scarti del trattamento) e contrattuali/commerciali (gestione dei reclami e delle richieste scritte da parte degli utenti, monitoraggio delle interruzioni del servizio) rispetto alla quale la Società ha adottato apposite misure di compliance a livello di raccolta e registrazione delle informazioni e adeguamenti dei contratti e del sito internet; pur prevedendo primi obblighi di monitoraggio e comunicazione, il provvedimento non introduce gli standard di servizio correlati a meccanismi di premi e penalità che erano stati preannunciati dal DCO 214/2023/R/rif;
- delibera 389/2023/R/rif "Aggiornamento biennale (2024- 2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)" con il quale, in linea con le proposte del DCO 275/2023/R/rif, provvede a confermare e aggiornare (con particolare riferimento ai parametri economici e ai tassi di inflazione interni al metodo) l'impianto generale relativo alla definizione delle tariffe di accesso agli impianti ex delibera 363/2021/R/rif e nello specifico l'aggiornamento della predisposizione tariffaria per il biennio 2024-25 (sulla base dei dati aggiornati relativi al biennio 2022-23) entro il 30 aprile 2024. Con la delibera 465/2023/R/rif ARERA ha successivamente confermato le disposizioni inserite in ottemperanza della sentenza n. 7196/23 del Consiglio di Stato e relative allo scomputo dal riconoscimento tariffario per le gestioni integrate di costi/ricavi attribuibili alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi plastici provenienti dalla raccolta differenziata. Nel corso del mese di dicembre 2023, le Sentenze del Consiglio di Stato, Sezione Seconda, nn. 10548, 10550, 10734, 10775 hanno respinto il ricorso in appello di ARERA confermando le motivazioni già espresse dal TAR Lombardia che aveva ritenuto illegittima la classificazione degli impianti prevista dal MTR-2, in quanto la materia rientra nelle competenze programmatiche spettanti allo Stato. Con la delibera 7/2024/R/rif ARERA ha quindi provveduto a ottemperare a tali pronunce, annullando la regolazione tariffaria per gli impianti "minimi" per il biennio 2022-2023 ma confermandola, al contempo, per il biennio 2024-25 (come aggiornata dalla delibera 389/2023/R/rif e dalla delibera 7/2024/R/rif per quanto concerne i riferimenti temporali e il nuovo tasso di remunerazione degli investimenti – WACC – aumentato dal 6% al 6,6%). La conferma dell'impostazione degli impianti "minimi" trova ora il presupposto nei criteri nel frattempo individuati dal PNGR (DM 24 giugno 2022, n. 257). Inoltre, con la delibera 27/2024/R/rif ARERA ha avviato il procedimento per la definizione di direttive per la separazione contabile e amministrativa

nel settore dei rifiuti urbani, con l'obiettivo di applicare la disciplina a partire dal prossimo periodo regolatorio dal 2026.

2.08

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 bis della nota integrativa, di seguito sono indicate le operazioni intercorse con le società, facenti parte del Gruppo Hera, precisando che trattasi di rapporti regolati da normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Hera S.p.A.	11.076			9.543.436	-	-
Herambiente S.p.A.	589.369			1.843.830	-	-
Acantho S.p.A.	2.210			445.968	-	-
Hera Comm S.p.A.	93.871			2.836.556	-	-
Uniflotte S.r.l.	1.586			245.995	-	-
Romagna Acque S.p.A.				16.886	-	-
Team S.r.l.	2.028			4.597	-	-
Aspes S.p.A.	49.009			1.902	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	1.860.420			88.156	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.					-	-
Heratech S.r.l.				460.361	-	-
Hera Trading S.r.l.					-	-
Hera Luce S.r.l.					-	-
Marche Multiservizi Falconara S.r.l.C	105.192	747.297			-	-
Green Factory S.r.l.	355.770	3.254.300			-	-
Macero Maceratese S.r.l.	517.051			13.176	-	-
Aurora S.r.l.	150	333.334			-	-
SEA - Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.	15.273				-	-
SGR Servizi S.p.A.	11.698			5.240	-	-
Estenergy S.p.A.	39			14	-	-
Inrete Distribuzione Energia S.p.A.				14.267	-	-
AcegasApsAmga S.p.A.	6.344			7.591	-	-
Aliplast S.p.A.					-	-
F.Ili Franchini S.r.l.				313	-	-

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Hera S.p.A.	205.904	4.698.063	-	-
Herambiente S.p.A.	3.567.607	4.404.533	-	-
Acantho S.p.A.	2.210	1.068.106	-	-
Hera Comm S.p.A.	327.071	9.027.970	-	-
Uniflotte S.r.l.	3.173	257.790	-	-

Romagna Acque S.p.A.		292.569	-	-
Team S.r.l.	5.289	35.902	-	-
Aspes S.p.A.	57.402	630.000	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	6.351.973	291.125	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.			-	-
Heratech S.r.l.		478.068	-	-
Hera Trading S.r.l.			-	-
Hera Luce S.r.l.			-	-
Marche Multiservizi Falconara S.r.l.	253.142	6.900	-	-
Green Factory S.r.l.			-	-
Macero Maceratese S.r.l.	2.354.235	14.400	-	-
Aurora S.r.l.			-	-
SEA - Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.	196.022		-	-
SGR Servizi S.p.A.	30.886		-	-
Estenergy S.p.A.	106			
Inrete Distribuzione Energia S.p.A.	122.873	14.267		
AcegasApsAmga S.p.A.	5.200	15.135	-	-
Aliplast S.p.A.		9.208		
F.Ili Franchini S.r.l.		129.575		

2.09

Azioni proprie

In base al principio contabile (O.I.C. 28), il valore netto contabile delle azioni proprie è presentato a riduzione del patrimonio netto.

Alla data del 31 dicembre 2023 la Società detiene in portafoglio 100.000 azioni proprie, acquisite nel corso dell'esercizio 2019; n. 40.000 azioni sono state acquisite con atto a rogito Notaio Rossi del 22 maggio 2019 dal Comune di Monteciccardo e n. 60.000 con atto a rogito Notaio Rossi del 8 luglio 2019 dal Comune di Acqualagna. Le azioni proprie, del valore nominale di 1 euro cadauna, sono iscritte a Patrimonio Netto alla voce Riserva negativa per azioni proprie.

2.10

Evoluzione della gestione

Evoluzione della gestione - società controllata MMS Falconara S.r.l.

Si rammenta che a fine 2022 l'ATA n. 2 di Ancona ha deliberato l'affidamento del servizio di gestione dei rifiuti in favore di una costituenda società consortile composta da Viva Servizi S.p.A., Ecofon Conero S.p.A. e Jesi Servizi S.r.l, impugnato da Marche Multiservizi S.p.A., con ricorso notificato il 09/01/2023.

In contestualità, i comuni compresi nel perimetro d'ambito hanno trasmesso i rispettivi atti deliberativi di approvazione della costituzione della su indicata NewCo consortile alla Corte dei conti – sezione Regionale di Controllo, ai sensi dell'art. 5, commi 3 e 4 del Testo Unico sulle Società a Partecipazione Pubblica (in acr. TUSP) che, con distinti provvedimenti, ha dichiarato non conformi i provvedimenti consiliari svolgendo una serie di rilievi.

L'ATA, con delibera n. 7 del 27/03/2023, preso atto delle determinazioni della CdC ha determinato di differire il termine per la costituzione della NewCo al 30/06/2023, precisando che entro detto termine, i comuni avrebbero dovuto assumere i provvedimenti di rispettiva competenza in ordine ai rilievi della Giustizia Contabile, disponendo, contestualmente, la

prosecuzione tecnica delle gestioni esistenti fino al 30/06/2023.

Con successiva delibera dell'ATA di Ancona n. 14 del 29/06/2023 sono state revocate le delibere di affidamento n. 23 e 28/2022, alla luce del mancato riscontro, da parte dei comuni, ai rilievi della Corte dei conti e della conseguente mancata costituzione della società consortile entro il termine del 30/06/2023, che, secondo quanto statuito dall'ATA, costituiva la condizione per il perfezionamento dell'affidamento.

Il medesimo atto recava anche una delibera d'indirizzo ed il conseguente mandato al Direttore dell'Assemblea territoriale d'Ambito di riavviare il procedimento istruttorio finalizzato alla valutazione della proposta di candidatura a ricevere l'affidamento in house, da parte di Viva Servizi S.p.A., Ecofon Conero S.p.A. e Jesi Servizi S.r.l. e prevedeva due step intermedi di verifica fissati, rispettivamente, al 30/09/2023 e al 31/12/2023 finalizzati a confermare o meno l'indirizzo su indicato.

Con la delibera sopra citata si stabiliva, infine, l'ulteriore "prosecuzione tecnica" delle gestioni esistenti fino al 31/12/2023.

Con delibera n. 21 del 30/09/2023 l'ATA dava atto della candidatura pervenuta all'Ente di Governo dell'Ambito in data 27/09/2023 da parte di Anconambiente, quale aspirante affidataria in regime di in house providing dei servizi inerenti il ciclo integrato dei rifiuti nell'ATA 2, da attuarsi non più tramite l'intermediazione di una NewCo, bensì attraverso l'acquisizione dei relativi rami di azienda da Jesi Servizi S.r.l., CIS S.r.l. e Sogenus S.p.A. e confermava l'indirizzo assunto con la delibera n. 14 del 29/06/2023.

L'ATA n. 2 di Ancona depositava nel giudizio pendente avanti al Tar delle Marche il provvedimento di revoca delle delibere impugnate da MMS e da altro operatore economico. Seguiva, in data 08/11/2023 la declaratoria di improcedibilità dei due ricorsi per sopravvenuta carenza d'interesse.

L'ATA n. 2 di Ancona, con delibera n. 28 del 27/12/2023 ha confermato l'indirizzo già assunto con delibera n. 14 del 29/06/2023 e ribadito con delibera n. 21 del 30/09/2023, di proseguire l'attività istruttoria finalizzata all'affidamento in concessione, in regime di in house providing, del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani dell'ATO 2, sulla base della candidatura della società a capitale interamente pubblico Anconambiente S.p.A., come integrata dalla stessa il 20 dicembre 2023 e allegata all'atto deliberativo.

La società proponente, in particolare, ha dichiarato che il progetto in fase di elaborazione terrà conto, rispettivamente, di tutti i rilievi della sezione regionale della Corte dei conti alle precedenti delibere comunali di approvazione della costituzione della società consortile affidataria della gestione del medesimo servizio in regime d'in house providing in esecuzione delle delibere 23 e 28 dicembre 2022 – revocate con delibera ATA n. 14/2023 - e dei principi formulati dal Consiglio di Stato, sez. V, con la sentenza n. 6459/2018, di annullamento della prima delibera di affidamento in house providing n. 20/2017 in relazione alla legittimità dell'utilizzo del titolo partecipativo quale strumento utile per dotarsi dei requisiti tecnici necessari per l'esecuzione del servizio.

Il progetto proposto prevede un iter articolato che si esplica nei seguenti passaggi:

a) articolazione organizzativa (acquisizione requisiti tecnici) mediante (i) acquisizione rami di azienda da parte dei gestori esistenti CIS S.r.l., Sogenus S.p.A. e Jesi Servizi S.r.l. e (ii) acquisto MMS Falconara S.r.l., (iii) incorporazione di Ecofon Conero S.p.A. con trasferimento e modifica del titolo partecipativo di Astea (che conserverà la gestione operativa - Fase 2);

b) articolazione territoriale finalizzata ad integrare la compagine sociale di Anconambiente con i comuni inclusi nell'ambito ripartita in due step temporali: (i) entro il 31/12/2024 e inizio servizio dal 01/01/2025 i comuni serviti da CIS S.r.l., Sogenus S.p.A., Jesi Servizi S.r.l. e MMS Falconara S.r.l. e i comuni di Camerano, Castelfidardo, Chiaravalle, Filottrano, Montemarciano, Monte San Vito, Sirolo (attualmente gestiti da Rieco), Genga (attualmente gestiti da Leli e Galtelli) Numana e Osimo (Astea) (ii) entro il 31/12/2026 viene previsto l'ingresso nel capitale di Anconambiente degli altri comuni non soci (attualmente serviti da Rieco S.p.A.) e la messa

a regime della gestione.

È prevista un'ulteriore fase – eventuale – finalizzata all'integrazione impiantistica, successiva all'affidamento in house, finalizzata all'acquisizione, da parte di Anconambiente, della gestione della discarica di Corinaldo (ASA srl, dell'impianto di TMB di Corinaldo (CIR 33 Servizi S.r.l.) e dell'impianto di produzione di biometano da FORSU (En Ergon S.r.l.).

Con la deliberazione n. 28/2023 sopra citata l'ATA ha, di conseguenza, prorogato le gestioni in essere fino al 30/06/2024, a condizione che Anconambiente, entro il 30/03/2024 (termine non perentorio) presenti il progetto definitivo, corredato dal PEF e dal cronoprogramma dei passaggi societari idonei a definire i vari step in cui si esplicano le articolazioni organizzativa e territoriale sopra citate.

Fondi PNRR

Marche Multiservizi, a seguito della riapertura dell'accesso ai fondi PNRR, per i progetti idonei ma non finanziati, essendo la prima tra le non ammesse per carenza fondi, è in attesa di riscontro sull'effettiva ammissibilità a tali fondi, che dovrebbe arrivare tramite l'imminente decreto di assegnazione.

Il progetto, che nella sua interezza è pari a 27,5 milioni di euro, è ammissibile per il PNRR per un importo di 19,5 milioni e finanziata da tariffa AATO per 7,9 milioni, e prevede la realizzazione di 6 lotti, di seguito elencati:

LOTTO	ATTIVITA'	DESCRIZIONE	IMPORTO €
Lotto 1	Rilievo Rete Idrica	Rilievo della rete idrica necessario per affinare la banca dati dell'attuale sistema GIS utilizzato da MMS e funzionale alla modellazione della rete idrica (Lotto 4)	510.000
Lotto 2	Smart Meter	Installazione di contatori smart per la misura dei volumi delle utenze produttive del territorio, propedeutica alla modellazione (Lotto 4) ma anche a sensibilizzare l'uso consapevole della risorsa idrica	2.100.000
Lotto 3	Ricerca perdite con Raggi cosmici	Prelocalizzazione perdite idriche tramite l'innovativo utilizzo di raggi cosmici su circa 2100 km di rete, con maggiore focus sulle reti meno interessate dalla modellazione	173.200
Lotto 4	Modellazione rete idrica	Modellazione attuata su 2070 km di rete idrica, individuati strategicamente sulla base dei dati di consumi/portate a copertura del 60% dei volumi erogati	696.000
Lotto 5	Realizzazione Distretti e strumenti misura impianti	Realizzazione di distretti su circa 945 km di rete idrica, che porteranno il territorio ad una copertura di rete distrettualizzata pari al 26% (1270 Km) della rete complessiva.	4.615.000
Lotto 6	Rinnovamento Reti	Gli interventi di rinnovamento delle reti saranno individuati attraverso le analisi gestionali, di resilienza e in base ai risultati ottenuti con la modellazione (Lotto 4).	19.375.000

Viste le milestone richieste per l'ammissibilità, ossia, l'aggiudicazione di tutti gli appalti entro il 30/04/2024 e il termine dei lavori entro il 31/03/2026, MMS ha già predisposto tutte le gare necessarie per questi interventi.

Contesto geopolitico

Sulla dinamica economica hanno influito diversi fattori, di carattere geopolitico oltre che economico: conflitto russo-ucraino e quello Israele-Hamas. L'anno 2023 è stato caratterizzato da un sostanziale rilassamento delle tensioni sui mercati energetici. Conseguentemente, i prezzi dell'energia elettrica e gas hanno mostrato una graduale discesa per tutto l'anno,

convergeno su livelli di metà 2021, ovvero di inizio crisi energetica. Nonostante la resilienza economica all'inizio di quest'anno, grazie ai progressi sul fronte della riduzione dell'inflazione rispetto ai picchi dello scorso anno, l'attività economica è ancora al di sotto dei suoi obiettivi. Tra le cause del rallentamento troviamo la guerra in Ucraina, l'avvio del conflitto israelo-palestinese, la crescente frammentazione dell'economia e alcune cause più cicliche come la stretta monetaria antinflazione. Verso la fine dell'anno si sono evidenziati anche attacchi a navi e container commerciali nel Mar Rosso, che stanno tuttora causando ritardi sugli approvvigionamenti, a seguito dell'allungamento delle rotte, con circumnavigazione dell'Africa.

Relazione discarica di Cà Asprete

La discarica di Cà Asprete venne autorizzata dalla Provincia di Pesaro e Urbino nel 2010. Nel 2021, in vista della scadenza di legge, è stato richiesto il riesame con valenza di rinnovo; il provvedimento è stato rilasciato a marzo 2023, con il quantitativo annuo di 130.000 tonnellate di rifiuti non pericolosi senza alcuna prescrizione in ordine alla provenienza.

A fine dicembre 2023 l'ATA 1 di PU (ente di governo d'ambito) ha approvato in via definitiva il Piano d'Ambito, dopo un iter durato alcuni anni.

In data 2 febbraio 2024 Marche Multiservizi ed Aset, gestori delle due discariche provinciali, hanno chiesto all'ATA un chiarimento sulla tipologia dei rifiuti smaltibili sulla base della tab. 5.3. Lo stesso giorno la Provincia di Pesaro e Urbino ha avviato, d'ufficio, e sulla base della previsione del piano regionale del 2015, il procedimento di adeguamento dell'AIA alle previsioni del Piano d'Ambito. In data 8 febbraio 2024 l'ATA ha risposto alla richiesta di chiarimenti formulata da Marche Multiservizi ed Aset. Al chiarimento fornito da ATA hanno replicato fornendo la propria interpretazione della citata tabella, sia la Provincia di Pesaro e Urbino (in data 1 marzo 2024), sia la Regione Marche – Direzione Ambiente e risorse idriche (in data 11 marzo 2024). La diatriba interpretativa riguarda le categorie "Rs decadenti da urbani" e "eventuali Ru da altre ATA delle Marche", che si riflette sui quantitativi di rifiuti speciali massimi ammissibili. Il procedimento di adeguamento dell'AIA, al momento in cui si scrive la presente relazione, è sospeso dalla nota del 1 marzo 2024 della Provincia di Pesaro e Urbino.

Si segnala, inoltre, che la Provincia di Macerata in data 4 marzo 2024 ha chiesto alla Provincia di Pesaro e Urbino la stipula di un accordo, ai sensi della L.R. 24/2009, per lo smaltimento nella discarica di Tavullia, di 52.500 ton. nel biennio 2024/2025. La Provincia di Pesaro e Urbino in data 15 marzo 2024 ha rifiutato l'accordo, poiché le quantità richieste eccedevano di 1.500 t/a rispetto a quelle previste al piano d'ambito, sul presupposto che quanto ivi previsto è "massimo e inderogabile". La Provincia di Macerata in data 20 marzo 2024 ha rimodulato l'istanza, formulandola esattamente come previsto dal Piano d'Ambito. Nelle more della stipula dell'accordo interprovinciale il Consiglio di Amministrazione di Marche Multiservizi del 25 marzo 2024 ha approvato la stipula di un contratto di smaltimento con la soc. Cosmari S.r.l., Gestore dell'ATA di Macerata, la cui sottoscrizione è subordinata al perfezionamento del citato accordo interprovinciale.

2.11

Politica della sostenibilità

La sostenibilità è nel DNA dell'Azienda non solo perché l'ambiente è una parte del suo lavoro ma soprattutto perché è una risorsa da salvaguardare per garantire un futuro alla collettività.

La politica della responsabilità sociale di MMS si basa sui valori del Codice Etico, viene declinata nel Piano Industriale e gli obiettivi esposti nel Bilancio di Sostenibilità, al quale si rimanda per approfondimenti.

Il punto centrale è il legame con il territorio che, oltre a rappresentare il valore aggiunto dell'Azienda, indirizza le attività alla creazione di valore per tutti gli interlocutori – i lavoratori, i clienti, gli azionisti e finanziatori, i fornitori, la Pubblica Amministrazione e la comunità locale.

COMUNICAZIONE VERSO GLI STAKEHOLDER

La comunicazione con i referenti dei territori e i suoi stakeholder è continua e costante.

Marche Multiservizi protagonista assoluta dei 'Top Utility 2024', la dodicesima edizione del premio riservato alle aziende dei servizi pubblici locali nei settori di energia, acqua e rifiuti, che si è tenuta nella sede della Camera di Commercio a Milano con la partecipazione dei presidenti di Arera e Utilitalia e del ministro all'Ambiente.

La cerimonia ha visto Marche Multiservizi vincere nella categoria 'Territorio e Comunità', e la nomination anche per le categorie 'Top Utility Assoluto' e 'Formare Talenti' risultando dunque tra le migliori aziende di servizi italiane in tre categorie sulle sette complessive prese in esame.

Tra le aziende finaliste nelle varie categorie figuravano realtà come A2A, Acea, Enel, Hera ed Iren.

Si tratta del quinto 'Oscar' ottenuto da Marche Multiservizi in 11 anni. Il riconoscimento si aggiunge al Top Utility 'Consumatori e Sviluppo del territorio' del 2012, a quelli per la 'Sostenibilità' ottenuti nel 2021 e nel 2022 ed inoltre al premio come miglior utility italiana del 2016.

In questo senso l'Azienda ha messo al centro della propria strategia e identità la crescita organica, accompagnata a uno sviluppo sostenibile delle attività del territorio servito. L'impegno per la generazione di valore si conferma come cardine del rapporto con tutti gli stakeholder a cui Marche Multiservizi si rivolge, a partire dai lavoratori, fino a istituzioni, comunità locali, clienti, azionisti, cittadini e fornitori.

L'ottimo posizionamento è stato raggiunto grazie all'impegno di tutti gli uomini e le donne che ogni giorno lavorano con passione e dedizione ed è un ulteriore stimolo a fare sempre meglio e ad affrontare le nuove sfide.

2.12

Fatti societari di rilievo dell'esercizio

Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo

La Legge 28.5.2021 ha stabilito che, ai sensi dell'art. 132, comma 2 della Costituzione, "i comuni di Montecopiolo e di Sassofeltrio sono distaccati dalla Regione Marche e sono aggregati alla Regione Emilia - Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, in considerazione della loro particolare collocazione territoriale e dei peculiari legami storici, economici e culturali con i comuni limitrofi della medesima provincia".

Sulla base di tale disposizione di Legge l'ente di governo d'ambito dell'Emilia - Romagna Atersir e quello delle Marche ATO 1 Marche Nord Pesaro e Urbino hanno adottato gli atti amministrativi di regolazione conseguenti, stabilendo il passaggio della gestione del servizio idrico nel Comune di Sassofeltrio da Marche Multiservizi S.p.A. a Hera S.p.A. a decorrere dal 1° gennaio 2024. Il Comune di Montecopiolo non era gestito da Marche Multiservizi S.p.A.

In esecuzione dei predetti atti amministrativi, in data 14 dicembre 2023 sono stati sottoscritti: i) l'"Atto di vendita di ramo d'azienda" tra Marche Multiservizi S.p.A. ed Hera S.p.A.; l'"Accordo per la regolazione del subentro di Hera S.p.A. nella gestione del servizio idrico integrato del Comune di Sassofeltrio (RN) svolta dal gestore uscente Marche Multiservizi S.p.A." tra Atersir, Hera S.p.A. e Marche Multiservizi S.p.A.

Gli enti di governo d'ambito dell'Emilia - Romagna e delle Marche non hanno ancora stabilito il passaggio di gestione del servizio rifiuti, attualmente in capo a Marche Multiservizi S.p.A. nei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio.

Normativa 2023 sulla compensazione straordinaria dei prezzi dei materiali e dei prodotti

energetici

Con Decreto Legge n. 50/2022 pubblicato in G.U il 17/05/2022, art. 26, il Governo ha introdotto un meccanismo di compensazione straordinario dei prezzi dei materiali e dei prodotti energetici con lo scopo di assorbire, mediante compensazione, gli incrementi dei prezzi dei materiali e prodotti energetici correlati al conflitto russo ucraino e post Covid, subiti dalle imprese esecutrici dei lavori.

La norma in esame, all'origine, trovava applicazione unicamente nei c.d. "settori ordinari", incluso, pertanto il settore della gestione ambientale, a valere per i lavori contabilizzati nel corso del 2022.

In sede di conversione del decreto-legge sopra citato, avvenuta con L. 15/07/2022, n. 91, pubblicata nella Gazz. Uff. 15 luglio 2022, n. 164 ed in vigore dal 31/07/2022, il regime emergenziale è stato esteso anche ai "settori speciali", ossia ai lavori relativi alla distribuzione gas e idrico integrato.

Con la legge di approvazione del Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025, entrata in vigore il 01/01/2023 (LEGGE 29 dicembre 2022, n. 197), comma 458, intervenuta in modifica del citato art. 26 del D.L. 50/2022 l'ambito di applicazione della norma emergenziale è stato esteso ai lavori contabilizzati fino a tutto il 31/12/2023 (limitatamente agli appalti con termine di presentazione offerta fino a tutto il 30/06/2023).

Tramite il citato apparato normativo emergenziale, Governo e legislatore hanno tentato di mitigare, ora per allora, gli effetti dell'inflazione generati dai noti eventi di cronaca a cui si è fatto riferimento, assorbendo, in parte gli incrementi dei costi di produzione a beneficio del comparto produttivo e industriale, verificatisi nel corso del biennio 2022/2023 (ora esteso anche al 2024).

Allo stesso tempo, con l'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti, d.lgs. n. 36/2023, entrato in vigore dal 01/04/2023 e, in particolare, tramite l'introduzione del "Principio di conservazione dell'equilibrio contrattuale", ex art. 9 il legislatore ha reso sistematico l'obbligo d'introdurre meccanismi revisionali dei corrispettivi di appalto, già previsti, per altro, in via straordinaria dal D.L. Ministero delle Infrastrutture n. 4/2022.

In tal modo il mondo degli appalti di lavori ha subito una sostanziale inversione di rotta, rispetto al regime previgente che prevedeva, come noto, il regime di assoluta invarianza del corrispettivo, posto che la revisione dei prezzi era un istituto la cui applicazione era limitata agli appalti di servizi continuativi e periodici (rif. Art. 115 d.lgs. n. 50/2016).

Partecipazione in Aurora S.r.l.

Nel dicembre 2022 è stato formalizzato l'acquisto del 40% della società Aurora S.r.l. con sede legale a Rimini, costituita al fine di progettare, realizzare e gestire un impianto polifunzionale di discarica per rifiuti non pericolosi in località Riceci nel comune di Petriano.

L'istanza di procedimento amministrativo unico regionale (PAUR) è stata presentata all'Amministrazione Provinciale in data 6 febbraio 2023 e con la sua pubblicazione nel sito istituzionale della provincia è stato avviato l'iter procedimentale previsto ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Dopo circa quattro mesi, il progetto ha avuto particolare attenzione mediatica, la quale ha scatenato la normale e conseguente attenzione politica, la cui discussione ha portato al coinvolgimento della Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari, la quale sta svolgendo le attività di sua competenza.

Nel presente bilancio non c'è alcuna movimentazione economica e finanziaria relativa alla società Aurora S.r.l. ed è tuttora in corso il procedimento di PAUR.

Impianti di biodigestione anaerobica e di trattamento e recupero di carta e plastica

La Società nel corso degli ultimi anni ha intrapreso due iniziative per la realizzazione di impianti di trattamento e recupero dei rifiuti, rientranti nell'economia circolare.

Il primo è il biodigestore di Talacchio a Vallefoglia.

Le procedure autorizzative, verifica di assoggettabilità a VIA prima e PAUR (provvedimento amministrativo unico regionale) poi, sono state avviate nel 2020 e si sono concluse con il rilascio del PAUR a maggio 2023, quando ormai la tariffa incentivante più sostanziosa non poteva più trovare applicazione, in quanto riservata agli impianti autorizzati entro il 31.12.2022.

Il secondo è l'impianto di trattamento e recupero di Pesaro via dei Canonici.

Le procedure autorizzative sono state avviate a giugno 2022, prima dell'aggiudicazione del Bando PNRR sull'economia circolare, con la verifica di assoggettabilità a VIA, conclusasi a novembre 2022.

A dicembre 2022 fu aggiudicato il finanziamento PNRR per 2,4 mln. e, quindi, a febbraio 2023 è stata presentata l'istanza di autorizzazione, sulla base del progetto modificato in recepimento delle prescrizioni impartite nel provvedimento di non assoggettabilità a VIA. L'autorizzazione, nel momento in cui si scrive la presente relazione, non è stata ancora rilasciata. La tempistica del PNRR è rigorosa e prevedeva la stipula dei contratti di appalto entro il 31 dicembre 2023, quindi, in mancanza dell'autorizzazione, si è dovuto rinunciare al finanziamento.

Aggiornamento modello anticorruzione

MMS rifiuta la corruzione e la frode in tutte le sue forme dirette e indirette e adotta un Sistema di gestione per la prevenzione dei relativi reati integrato nel Modello di Organizzazione e Gestione ai sensi del D.lgs. 231/01 (di seguito il "Modello 231"), il cui fondamento risiede nei principi e nei valori espressi nel Codice Etico e nella Politica del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e per la prevenzione della corruzione adottati dal Gruppo MMS.

In particolare, nel Modello Anticorruzione sono declinati i principi di INTEGRITA', TRASPARENZA, RESPONSABILITÀ PERSONALE e COERENZA.

A presidio del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e della frode è stata istituita la Funzione di Conformità (coincidente con l'Organismo di Vigilanza (o "OdV"), con le seguenti principali responsabilità/funzioni:

- a) supervisionare la progettazione e l'attuazione del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e della frode;
- b) fornire consulenza e guida al Personale circa il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e della frode e le questioni legate a tali rischi;
- c) assicurare che il sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, integrato con i rischi di frode, sia conforme ai requisiti della norma UNI ISO 37001;
- d) relazionare sul funzionamento del sistema di gestione per la prevenzione della corruzione e della frode al Consiglio di Amministrazione e ai Vertici aziendali nel modo opportuno.

I Vertici e il management di MMS sono impegnati in prima persona al rispetto del Modello anche attraverso l'adozione di comportamenti esemplari e lo svolgimento di attività di sensibilizzazione e diffusione dei principi delle regole volte a prevenire atti corruttivi e/o fraudolenti presso le proprie strutture.

MMS dal 2011 ha altresì adottato un "Modello di organizzazione, gestione e controllo" (in acronimo MOGC) ai sensi del D.lgs. 231/01, normativa che ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano la responsabilità amministrativa degli enti.

Il Modello è stato aggiornato il 26/07/2022 in relazione alle nuove fattispecie di reato incluse nel perimetro di applicazione del d.lgs. n. 231/2001 applicabili alla Società in relazione alle

attività svolte.

Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo è composto da:

1. Parte Generale che contiene i principi generali di prevenzione del reato e le modalità di funzionamento del sistema di organizzazione e gestione e il relativo sistema sanzionatorio.
2. Parte Speciale, costituita da 12 Protocolli che disciplinano, per ogni processo aziendale, le regole di comportamento idonee e mitigare il rischio di perpetrazione dei reati presupposto previsti dal d.lgs. n. 231/2001.

Inoltre, sono da considerarsi parti integranti del MOG 231:

- il Codice Etico, che può essere anche inteso come uno degli strumenti della responsabilità sociale delle imprese per la promozione di buone pratiche di comportamento;
- il Modello per la prevenzione della Corruzione e Frode, che configura un sistema di gestione per la prevenzione della corruzione, integrato con le regole di comportamento derivate dalle "Leggi antifrode" "Frode" con delibera dell'ODV del 23 novembre 2023;
- l'attività di formazione nei confronti del personale (Dirigenti, Quadri, Direttivi, impiegati operai e neo-assunti) in merito al funzionamento e all'osservanza del Modello 231, al concetto di reato e di corruzione, ai comportamenti da adottare e alle sanzioni previste;
- l'attività di controllo, svolta dall'Organismo di Vigilanza, in merito alla valutazione dei rischi e al supporto nella redazione di Protocolli 231 per disciplinare processi e attività interne a rischio reato;
- la previsione di un canale per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza/Funzione di Conformità di presunti illeciti e/o di violazione del Modello (c.d. whistleblowing).

Il CDA con delibera del 08/11/2023 ha nominato l'Organismo di Vigilanza, che riveste anche il ruolo di Funzione di Conformità, previsto dal citato D.Lgs. che risulta composto di tre membri:

Prof. Tonino Pencarelli – componente esterno Presidente – Ing. Claudio Galli – componente esterno – Avv. Giovanni Cicerchia – componente interno."

2.13

Altre informazioni

2.13.01

L'Organismo di Vigilanza

Il D. Lgs. 231/2001 ha introdotto nell'ordinamento giuridico italiano un regime di responsabilità amministrativa a carico degli enti per reati commessi, nel loro interesse o vantaggio, da persone fisiche che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e di direzione degli enti stessi o da persone fisiche sottoposte alla loro direzione o vigilanza.

Marche Multiservizi ha adottato un modello (detto "Modello 231") di organizzazione, gestione e controllo con l'intento di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione di tutte le attività aziendali.

Il modello prevede l'OdV che Marche Multiservizi ha provveduto a nominare, ed è così composto:

Composizione Organismo di Vigilanza al 31.12.2023	
Carica	Nome e cognome
Presidente	Tonino Pencarelli
Componente	Claudio Galli
Componente	Giovanni Cicerchia

2.13.02

Sedi secondarie e unità locali

Nell'espletamento delle proprie attività la Società si è avvalsa, oltre che della sede principale, delle seguenti unità locali:

Sedi e uffici		
1	PESARO	VIA DEI CANONICI 144
2	TAVULLIA	LOCALITA' CA' ASPRETE
3	PESARO	VIA M. DEL MONACO 11-15-17
4	PESARO	STRADA BORGHIERIA 59
5	COLLI AL METAURO	VIA S.FRANCESCO
6	VALLEFOGLIA	VIA DELLA LIBERTA' 12
7	MACERATA FELTRIA	ZONA INDUSTRIALE ARTIGIANALE PRATO
8	URBINO	VIA SASSO 120
9	SANT'ANGELO IN VADO	VIA ODDO ALIVENTI
10	PERGOLA	VIA CAVALIERI DI V.VENETO
11	URBINO	VIA MOLINO DEL SOLE 17
12	URBANIA	CA' GRASCELLINO
13	FERMIGNANO	STRADA PROVINCIALE SN
14	URBINO	LOCALITA' CA' LUCIO
15	MERCATELLO SUL METAURO	VIA ROMA 36
16	MONTEFELCINO	VIA DEL FIUME 3
17	VALLEFOGLIA	VIA FOGLIA 1
18	FERMIGNANO	VIA GALILEI 15
19	GABICCE MARE	VIA CAMPO QUADRO SN
20	CARPEGNA	VIA CAVALIERI DI V.VENETO SN
21	VALLEFOGLIA	VIA DELLA PRODUZIONE 1
22	CAGLI	VIA DEI FINALE SN
23	FRATTE ROSA	VIA DEL CERRETO SN
24	SASSOCORVARO	VIA DELL'INDUSTRIA SN
25	PESARO	VIA TOSCANA 80
26	GABICCE MARE	VIA DELL'ARTIGIANATO 44
27	FRONTONE	VIA DELL'INDUSTRIA SN
28	LUNANO	VIA SETTIMI 33
29	AUDITORE	VIA F.DI G.MARTINI SN
30	PESARO	VIALE DELLA VITTORIA 151
31	PIOBBICO	VIA DELL'ARTIGIANATO 1
32	MONTE GRIMANO TERME	VIA DELL'ARTIGIANATO 14
33	URBINO	VIA SASSO 77

02.13.03

Sistema di gestione della qualità e sicurezza

In linea con i valori e la mission, Marche Multiservizi è orientata alla crescita e al miglioramento continuo dei propri servizi-prestazioni e della gestione della dimensione Qualità, Sicurezza, Ambiente, Energia e SA 8000 attraverso l'adozione di un Sistema di Gestione Integrato conforme agli standard ISO 9001,14001, 45001 e SA 8000. Nella Politica Qualità Sicurezza Ambiente ed Energia e nella Politica SA 8000 l'Azienda rinnova i propri impegni nei confronti di tutti gli stakeholder.

Il Sistema di Gestione Integrato è composto da circa 150 documenti (Procedure e Istruzioni Tecniche), costantemente aggiornati rispetto alle variazioni operative ed organizzative e consultabili attraverso il portale Intranet aziendale.

Il Sistema di Gestione Integrato sviluppa e supporta l'organizzazione dei servizi per processi e coadiuva la Direzione nella pianificazione e realizzazione della politica industriale.

02.13.04

Privacy

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, Marche Multiservizi S.p.A. in qualità di Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ha provveduto nel corso del 2023 ad aggiornare il registro dei trattamenti e a fornire le relative informative a tutti gli stakeholder di riferimento, sia interni che esterni.

02.13.05

Separazione contabile

La Società adempie agli obblighi di separazione contabile per i settori gas e idrico e provvede alla trasmissione dei Conti Annuali Separati in modalità telematica ai sensi del TUIC.

2.14

Conclusioni

Signori Azionisti,

un sentito ringraziamento

- ai collaboratori che ai diversi livelli di responsabilità si sono impegnati al raggiungimento dei risultati conseguiti;
- al collegio sindacale che ha svolto la sua attività partecipando alle riunioni del consiglio dando un contributo di professionalità;
- all'Organismo di Vigilanza che con le sue competenze tecniche ha assicurato correttezza e trasparenza nella conduzione delle attività aziendali;
- al Comitato Etico che vigila sull'applicazione del Codice Etico

Nella Nota Integrativa abbiamo fornito le informazioni e i dettagli inerenti alle varie poste di bilancio nonché i criteri adottati nella redazione dello stesso.

Pesaro, 25 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il presidente

Andrea Pierotti

STATO PATRIMONIALE

		2023	2022
STATO PATRIMONIALE ATTIVO			
A	CREDITI V/ SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		
	Parte richiamata	-	-
	Parte non richiamata	-	-
	Totale crediti v/ soci per versamenti ancora dovuti	-	-
B	IMMOBILIZZAZIONI		
I	Immobilizzazioni Immateriali		
1	Costi di impianto e di ampliamento	-	-
2	Costi di sviluppo	-	-
3	Diritti di brev.industr.e dir.di utilizz.delle opere dell'ingegno	-	-
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3.564.059	3.393.895
5	Avviamento	9.348	12.464
6	Immobilizzazioni in corso e acconti	2.106.975	2.229.452
7	Altre immobilizzazioni immateriali, oneri pluriennali	2.164.950	1.681.690
	Totale Immobilizzazioni Immateriali	7.845.332	7.317.502
II	Immobilizzazioni Materiali		
1	Terreni e fabbricati	27.966.930	27.933.248
2	Impianti e macchinari	182.324.465	172.048.127
3	Attrezzature industriali e commerciali	3.793.243	3.471.012
4	Altri beni	4.761.697	4.438.234
5	Immobilizzazioni in corso e acconti	17.005.670	12.397.558
	Immobilizzazioni materiali	235.852.005	220.288.179
III	Immobilizzazioni Finanziarie		
1	Partecipazioni in	15.121.812	15.121.812
	a Imprese controllate;	11.931.945	11.931.945
	b Imprese collegate;	3.166.667	3.166.667
	c Imprese controllanti;	-	-
	d imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-
	d-bis) altre imprese;	23.200	23.200
2	Crediti	8.267.794	8.391.553
	a verso imprese controllate;	4.001.597	4.125.356
	b verso imprese collegate,	4.266.197	4.266.197
	c verso imprese controllanti,	-	-
	d verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti;	-	-

	d-bis) verso altri			-	-
3	Altri titoli			-	-
4	Strumenti finanziari derivati attivi			-	-
	Totale Immobilizzazioni Finanziarie			23.389.606	23.513.365
	Totale Immobilizzazioni			267.086.943	251.119.046
C	ATTIVO CIRCOLANTE				
I	Rimanenze				
	1 Materie prime, sussidiarie e di consumo			2.036.243	1.753.878
	2 Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			-	-
	3 Lavori in corso di ordinazione			-	-
	4 Prodotti finiti e merci			-	-
	5 Acconti			-	-
	Totale Rimanenze			2.036.243	1.753.878
II	Crediti	Esig.oltre 31/12/2023	Esig.oltre 31/12/2022		
	1 Verso clienti	-	-	40.183.117	35.902.339
	2 Verso imprese controllate	-	-	962.133	474.997
	3 Verso imprese collegate	-	-	23.024	23.024
	4 Verso controllanti	-	-	11.091	33.212
	5 Verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	-	-	1.209.274	2.713.525
	5-bis Crediti tributari	350.411	312.930	8.660.105	12.747.448
	5-ter Imposte anticipate	-	-	1.608.564	1.626.625
	5-quate Verso altri	357.561	360.581	12.615.619	17.042.988
	Totale attività correnti	707.972	673.511	65.272.926	70.564.157
III	Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni				
	1 Partecipazioni in imprese controllate			-	-
	2 Partecipazioni in imprese collegate			-	-
	3 Partecipazioni in imprese controllanti			-	-
	3-bis Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti			-	-
	4 Altre partecipazioni			-	-
	5 Strumenti finanziari derivati attivi			-	-
	6 Altri titoli			-	-
	7 Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			-	-
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immob.ni			-	-
IV	Disponibilità liquide				
	1 Depositi bancari e postali			5.530.962	6.782.157
	2 Assegni			-	-
	3 Denaro e valori in cassa			539	917
	Totale Disponibilità Liquide			5.531.501	6.783.074

	Totale attivo circolante	72.840.670	79.101.109
D	RATEI E RISCONTI		
	1 Ratei attivi	-	-
	2 Risconti attivi	1.272.090	448.933
	Totale ratei e risconti	1.272.090	448.933
	TOTALE ATTIVITÀ	341.199.703	330.669.088

		2023	2022		
STATO PATRIMONIALE PASSIVO					
A	PATRIMONIO NETTO				
I	Capitale sociale	16.388.535		16.388.535	
II	Riserva sovrapprezzo azioni	3.454.344		3.454.344	
III	Riserve di rivalutazione	-		-	
IV	Riserva legale	3.277.707		3.277.707	
V	Riserve Statutarie	-		-	
VI	Altre riserve, distintamente indicate	107.419.882		100.896.691	
a	Riserva straordinaria	106.698.874		100.175.683	
b	Riserva da conferimento	721.008		721.008	
VII	Riserva per operazione di copertura dei flussi finanziari attesi	-		-	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-		-	
IX	Utile (perdita) dell'esercizio	12.065.551		15.319.000	
X	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(1.446.000)		(1.446.000)	
	Totale patrimonio netto	141.160.019		137.890.277	
B	FONDO PER RISCHI E ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		-	
2	Per imposte, anche differite	-		-	
3	Strumenti finanziari derivati passivi	-		-	
4	Altri	36.601.682		36.560.387	
a	Fondo spese e rischi su partecipazione	-		-	
b	Fondo risanamento discariche	18.385.185		19.094.919	
c	Fondo rischi e oneri futuri	4.682.842		4.499.211	
d	Fondo conguaglio affitto d'azienda gas	13.533.655		12.966.257	
	Totale Fondi per Rischi e Oneri	36.601.682		36.560.387	
C	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.879.859		5.363.885	
D	DEBITI		Esig.oltre 31/12/2023	Esig.oltre 31/12/2022	
1	Obbligazioni	-	-	-	-
2	Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
3	Debiti verso soci per finanziamenti	1.475.410	2.131.147	2.131.147	2.786.885
4	Debiti verso banche e poste	23.242.835	19.021.010	52.976.568	45.064.836
5	Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
6	Acconti	121.518	242.757	121.518	242.757
7	Debiti verso fornitori	-	-	32.167.968	29.361.412
8	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-	-	-

9	Debiti verso imprese controllate	-	-	13.176	30.500
10	Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
11	Debiti verso controllanti	-	-	6.725.007	6.225.644
11	Debiti v/impr.sottop. a controllo bis) delle controllanti	-	-	5.928.182	9.344.691
12	Debiti tributari	-	-	794.234	854.016
13	Debiti v/istituti previdenziali e sicurezza sociale	-	61.725	1.756.424	1.982.826
14	Altri debiti	2.041.125	2.100.553	14.930.920	18.722.200
	Totale Debiti	26.880.887	23.557.193	117.545.145	114.615.766
E	RATEI E RISCONTI				
	Ratei e risconti passivi			41.012.998	36.238.771
	Aggio sui prestiti			-	-
	Totale ratei e risconti			41.012.998	36.238.771
	TOTALE PASSIVO			341.199.703	330.669.087

CONTO ECONOMICO

		2023	2022
A	VALORE DELLA PRODUZIONE		
1	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	123.016.849	129.289.284
2	Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione	-	-
3	Variazione dei lavori in corso di ordinazione	-	-
4	Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	5.914.488	7.440.480
5	Altri ricavi e proventi	10.689.524	9.067.519
a	Altri ricavi e proventi	8.020.275	5.350.766
b	Contributi in conto esercizio	2.669.249	3.716.753
	Totale valore della produzione	139.620.861	145.797.283
B	COSTI DELLA PRODUZIONE		
6	Consumi di materie prime e materiali di consumo	(18.348.691)	(22.596.492)
7	Costi per servizi	(41.408.459)	(38.606.585)
8	Costi per godimento beni di terzi	(6.717.753)	(7.385.322)
9	Costi del personale	(31.538.228)	(31.726.710)
a	Salari e stipendi	(22.138.748)	(22.037.806)
b	Oneri sociali	(7.099.051)	(7.051.471)
c	Trattamento di fine rapporto	(1.414.343)	(1.827.979)
d	Trattamento di quiescenza e simili	-	-
e	altri costi	(886.086)	(809.454)
10	Ammortamenti accantonamenti e svalutazioni	(16.262.744)	(16.519.259)
a	ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	(3.134.654)	(2.776.350)
b	ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(12.380.613)	(13.337.340)
c	altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-
d	svalutazioni di crediti compresi nell'attivo circolante	(747.477)	(405.570)
11	Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo	282.365	81.287
12	Accantonamenti per rischi	-	-
13	Altri accantonamenti	(2.757.417)	(3.087.525)
14	Oneri diversi di gestione	(5.235.195)	(4.798.831)
	Totale costi della produzione	(121.986.122)	(124.639.438)
A - B	DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	17.634.739	21.157.845
C	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
15	Proventi da partecipazioni	140.000	128.987
a	in imprese controllate	140.000	110.000
b	in imprese collegate	-	18.987
c	in imprese controllanti	-	-
d	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
e	in altre imprese	-	-
16	Altri proventi finanziari	146.923	133.725

a	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-
	verso terzi	-	-
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
b	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	proventi diversi dai precedenti	146.923	133.725
	verso terzi	146.923	133.725
	verso imprese controllate	-	-
	verso imprese collegate	-	-
	verso imprese controllanti	-	-
	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
17	Interessi ed altri oneri finanziari	(1.792.160)	(655.047)
a	verso terzi	(1.666.550)	(600.229)
b	verso imprese controllate	-	-
c	verso imprese collegate	-	-
d	verso imprese controllanti	(125.610)	(54.818)
17 bis	Utili e perdite su cambi	-	-
	Totale proventi e oneri finanziari	(1.505.237)	(392.334)
D	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE	-	-
18	Rivalutazioni	-	-
a	di partecipazioni	-	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	di strumenti finanziari derivati	-	-
19	Svalutazioni	-	-
a	di partecipazioni	-	-
b	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
c	di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-	-
d	di strumenti finanziari derivati	-	-
	Totale delle rettifiche	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	16.129.502	20.765.511
20	imposte sul reddito dell'esercizio	(4.063.951)	(5.446.510)
a	correnti	(4.045.890)	(5.341.851)
b	differite	-	-
c	anticipate	(18.061)	(104.659)
	Totale imposte sul reddito	(4.063.951)	(5.446.510)
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	12.065.551	15.319.000

RENDICONTO FINANZIARIO

Rendiconto finanziario	31-dic-23	31-dic-22
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	12.065.551	15.319.000
Imposte sul reddito	4.063.951	5.446.510
Interessi passivi/(interessi attivi)	1.645.237	521.321
(Dividendi)	(140.000)	(110.000)
(Plusvalenze) minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	399.287	(18.987)
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	18.034.026	21.157.845
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel ccn</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.923.472	4.071.657
Ammortamenti delle immobilizzazioni	15.515.267	16.113.689
Svalutazione per perdite durevoli	-	-
Altre rettifiche per elementi non monetari		
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.438.739	20.185.346
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento) decremento di rimanenze	(282.365)	(81.287)
(Incremento) decremento dei crediti vs clienti	(3.241.542)	5.956.156
(Incremento) decremento dei debiti verso fornitori	(249.152)	1.889.858
(Incremento) decremento ratei e risconti attivi	(823.157)	94.813
Incremento (decremento) ratei e risconti passivi	4.774.227	3.166.619
Altre variazioni del capitale circolante netto	4.437.245	(9.710.940)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	4.615.257	1.315.219
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.645.237)	(521.321)
(Imposte sul reddito pagate)	(4.045.890)	(5.446.510)
Dividendi incassati	140.000	110.000
Utilizzo dei fondi	(3.366.203)	(3.934.780)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	(8.917.330)	(9.792.611)
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	32.170.692	32.865.798
B. Flussi finanziari dell'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	(28.343.726)	(23.028.771)
(Investimenti)	(28.524.675)	(23.321.656)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	180.950	292.885

Immobilizzazioni immateriali	(3.662.484)	(2.684.214)
(Investimenti)	(3.662.484)	(2.684.214)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	123.759	(14.556.857)
(Investimenti)		14.575.844
Prezzo di realizzo disinvestimenti	123.759	(18.987)
Attività Finanziarie non immobilizzate		-
(Investimenti)	-	-
Prezzo di realizzo disinvestimenti	-	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(31.882.451)	(40.269.841)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	35.809	378.691
Accensione finanziamenti	19.000.000	3.000.000
Rimborso finanziamenti	(11.779.815)	(11.588.848)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	-	-
Cessioni (acquisto) di azioni proprie	-	-
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(8.795.809)	(8.795.809)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (C)	(1.539.815)	(17.005.966)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	(1.251.574)	(24.410.009)
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	6.783.074	31.193.084
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a+b+c+d)	5.531.501	6.783.074

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2023

Struttura e contenuto del Bilancio

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 di Marche Multiservizi S.p.A. (di seguito anche “Società” o “MMS”) è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), integrata dai Principi Contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità.

In particolare, sono state rispettate le clausole generali di costruzione del bilancio (art. 2423 del Codice civile), i suoi principi di redazione (art. 2423 bis) e i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426)

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui all’art. 2423-bis c. 1 del Codice Civile, nel presupposto della continuità aziendale, non sussistendo incertezze significative a riguardo.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario (redatti in conformità agli schemi rispettivamente di cui agli artt. 2424, 2424 bis c.c., agli artt. 2425 e 2425 bis c.c. e all’art. 2425 ter del Codice civile) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa fornisce l’illustrazione, l’analisi ed in taluni casi un’integrazione dei dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dagli artt. 2427 e 2427 bis del Codice civile, da altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio, e da altre leggi precedenti. In essa sono fornite anche tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione la più trasparente e completa, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Il Bilancio di Esercizio viene redatto e pubblicato con gli importi espressi in euro.

In particolare, ai sensi del sesto comma dell’art. 2423 del Codice civile (in vigore dal 1° gennaio 2002):

- lo Stato Patrimoniale e il Conto Economico sono predisposti in unità di Euro; il passaggio dai dati contabili, espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio, espressi in unità, è avvenuto mediante un arrotondamento, per eccesso o per difetto, in linea con quanto previsto dal Regolamento (Ce), applicato alle voci che già non rappresentassero somme o differenze di altri valori di bilancio; la quadratura dei prospetti di bilancio, conseguente al suddetto passaggio, è stata realizzata allocando i differenziali dello Stato Patrimoniale in una specifica posta di quadratura contabile, denominata “Riserva da arrotondamento Euro”, iscritta nella voce “(AVI) Altre riserve” e quelli del Conto Economico, senza influenzare pertanto il risultato di esercizio e consentendo di mantenere la quadratura dei prospetti di bilancio;

- i dati della Nota Integrativa sono parimenti espressi in unità di euro e, con riguardo ai prospetti e alle tabelle ivi contenuti, in considerazione dei differenziali di arrotondamento, si è provveduto a inserire apposite integrazioni ove richiesto da esigenze di quadratura dei saldi iniziali e finali con quelli risultanti dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico.

Non si sono verificati “casi eccezionali” che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui al quarto comma dell’art. 2423 e secondo comma dell’art. 2423-bis del Codice Civile.

Non è stato effettuato alcun raggruppamento o alcuna omissione nelle voci previste dagli schemi obbligatori ex - artt 2424 e 2425 del Codice Civile.

Il Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile (articoli 2423 e seguenti), integrata dai Principi Contabili elaborati dall’Organismo Italiano di Contabilità.

Criteri di redazione

I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2023 in osservanza dell’art. 2426 del codice civile e dei citati principi contabili sono i

seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al valore di fusione o al costo di acquisto, comprensivo degli oneri di diretta imputazione, al netto dei relativi ammortamenti. Le stesse sono ammortizzate sistematicamente per il periodo della loro prevista utilizzabilità futura. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile, nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

L'avviamento comprende le somme pagate a tale titolo in riferimento ad operazioni di acquisizione d'aziende o altre operazioni societarie ed è ammortizzato secondo la sua vita utile. La vita utile è stimata in sede di rilevazione iniziale dell'avviamento e non è modificata negli esercizi successivi. Nel caso in cui non sia possibile stimarne la vita utile si procede ad ammortizzare l'avviamento in un periodo di dieci anni.

Ai fini del calcolo della vita utile dell'avviamento, la Società ha preso in considerazione le informazioni disponibili per stimare il periodo entro il quale è probabile che si manifesteranno i benefici economici connessi con l'avviamento. Per gli avviamenti la cui vita utile risulta superiore ai dieci anni, le relative evidenze documentali e considerazioni a supporto della stima sono riportate nei commenti alla voce avviamento.

Per quanto riguarda gli avviamenti sorti precedentemente al 1° gennaio 2016 si è utilizzata la facoltà prevista dall'art.12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, pertanto gli stessi continueranno ad essere contabilizzati in conformità alla precedente versione dell'OIC 24.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali. Ove tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del codice civile, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita. Il valore d'uso viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile OIC 9.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Qualora, inoltre, in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisizione inclusivo degli oneri accessori e degli eventuali oneri finanziari sostenuti per la costruzione oppure, se trattasi di opere eseguite in economia, al costo diretto di fabbricazione. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione all'utilizzo degli stessi. Le quote di ammortamento contabilizzate sono ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento fisico, tecnico, tecnologico ed economico dei beni strumentali, tenuto conto della durata fisica, tecnica, tecnologica ed economica dei beni

strumentali stessi.

Come previsto dal principio contabile OIC 9, la Società valuta a ogni data di riferimento del bilancio la presenza di indicatori di perdite durevoli di valore per quanto concerne le immobilizzazioni materiali. Ove tali indicatori dovessero sussistere, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 3, del codice civile, qualora l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile.

Il valore recuperabile di un'attività corrisponde al maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita.

Il valore d'uso viene determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività stimati conformemente alle previsioni contenute nel principio contabile OIC 9.

Se il valore recuperabile risulta inferiore al suo valore contabile viene rilevato tale minor valore e la differenza viene imputata nel conto economico come perdita durevole di valore.

Qualora, inoltre, in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni, i crediti finanziari ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società. Le immobilizzazioni finanziarie rappresentative di società controllate, collegate e partecipate, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione e lo stesso è stato rettificato nel caso in cui siano state rilevate perdite durevoli alla data del 31 dicembre 2023 e non siano prevedibili nel futuro utili od incrementi di valore di entità tale da assorbire le perdite sostenute. Il valore di carico originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie, o nell'attivo circolante, prescinde dal principio dell'esigibilità e viene eseguita in base al criterio della destinazione degli stessi. I crediti aventi origine finanziaria sono, conseguentemente, classificati tra le immobilizzazioni finanziarie, mentre quelli aventi origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e il presumibile valore netto di realizzo. La configurazione di costo utilizzata per la valorizzazione del magazzino è il costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante lo stanziamento di un apposito fondo obsolescenza materiali.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 15, il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti siano irrilevanti; ciò generalmente avviene per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

I crediti sono ricondotti al presunto valore di realizzo mediante l'iscrizione dell'apposito fondo di svalutazione.

I fondi rettificativi delle poste attive sono quindi allocati con i seguenti importi e con riferimento alle seguenti voci di bilancio:

- per euro 2.767.516 rettifica della voce "CII1) Crediti Verso Clienti" per perdite presunte su crediti commerciali;

Si evidenzia che la voce "CII5)-ter Imposte anticipate" ha subito le seguenti movimentazioni:

- utilizzo di euro 23.396 relativi all'ammontare delle "imposte anticipate attive" Irap;
- utilizzo di euro 41.457 relativi alle "imposte anticipate attive" Ires;

In ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25. Si tratta delle imposte "correnti" (IRES e IRAP) relative all'anno 2023, connesse a "variazioni temporanee deducibili", il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza, sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

I criteri di rilevazione e di quantificazione dei fenomeni di fiscalità differita "Attiva" e "Passiva" sono comunque meglio evidenziati nelle apposite tabelle riportate nella presente Nota Integrativa.

Ove non specificato in bilancio i crediti devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Ratei e risconti

In tali voci sono stati iscritti i proventi e/o i costi di competenza dell'esercizio, esigibili o pagabili in periodi successivi, e i ricavi realizzati e i costi sostenuti nel periodo ma di competenza di esercizi successivi.

Tra le voci di ratei e risconti figurano anche delle poste legate alla ripartizione pluriennale di alcuni contributi in conto impianti per la quota di ricavi da rinviare al periodo successivo tenuto conto della vita utile dei beni afferenti i contributi di cui sopra.

Fondi rischi e oneri

I "fondi per rischi" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati.

I "fondi per oneri" rappresentano passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Le passività potenziali sono rilevate in bilancio ed iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

La valutazione dei citati fondi viene eseguita nel rispetto dei criteri generali di prudenza e competenza, non procedendo alla costituzione di fondi rischi generici privi di una effettiva giustificazione economica.

Nella redazione del bilancio si è, inoltre, tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono iscritti in bilancio a fronte di somme che si prevede verranno pagate, ovvero di beni e/o servizi che dovranno essere forniti al tempo in cui la relativa obbligazione dovrà essere soddisfatta.

Gli accantonamenti per rischi e oneri relativi all'attività caratteristica e accessoria sono iscritti prioritariamente fra le voci di costo del conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Ove non sia attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

L'utilizzo dei fondi negli esercizi successivi a quello di contabilizzazione viene eseguito in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti; le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico nella stessa area in cui era stato rilevato l'originario accantonamento.

Con riferimento ai "Fondi per imposte anche differite" di cui alla voce "B2)", si precisa che si tratta del saldo delle imposte differite complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee individuate e determinate con le modalità previste dal Principio Contabile Nazionale (OIC) n. 25,

le cui modalità di calcolo risultano esplicitate nel prospetto riportato nella presente Nota Integrativa.

Fondo trattamento di fine rapporto

Il fondo trattamento di fine rapporto viene stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente e ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate al 31 dicembre 2023 e rivalutate secondo la normativa vigente a favore dei dipendenti della Società alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto dovrebbe corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a tale data. Le quote maturate a partire dall'esercizio 2007 sono state versate a fondi pensionistici complementari e all'INPS in base alle scelte dei singoli dipendenti.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I debiti relativi a servizi sono rilevati secondo il principio della competenza quando i servizi sono stati ricevuti, cioè quando la prestazione è stata effettuata.

I debiti di natura finanziaria e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

I debiti per acconti ricevuti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti tributari, i debiti verso istituti di previdenza e assistenza e gli altri debiti, sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione al pagamento.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Conformemente alle indicazioni contenute nell'OIC 19, ove gli effetti non siano rilevanti, il criterio del costo ammortizzato non viene applicato ed i debiti sono rilevati in base al valore nominale; generalmente gli effetti non sono rilevanti se i debiti sono a breve termine.

I debiti valutati al costo ammortizzato sono inizialmente iscritti al valore nominale espresso al netto dei costi di transazione, dei premi, degli sconti e degli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

Alla chiusura di ciascun esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Qualora, successivamente alla rilevazione iniziale, la Società riveda le proprie stime di flussi finanziari futuri (ad esempio prevedendo che il debito sarà rimborsato anticipatamente rispetto alla scadenza), si procede a rettificare il valore contabile del debito per riflettere i rideterminati flussi finanziari stimati. La differenza tra il valore attuale rideterminato del debito alla data di revisione della stima dei flussi finanziari futuri e il suo precedente valore contabile alla stessa data è rilevata a conto economico negli oneri o nei proventi finanziari. In caso di estinzione anticipata di un debito a condizioni o in tempi non previsti nell'ambito della stima dei flussi finanziari futuri, la differenza tra il valore contabile residuo del debito al momento dell'estinzione anticipata e l'esborso di disponibilità liquide è rilevata nel conto economico tra i proventi o tra gli oneri finanziari.

I debiti non valutati al costo ammortizzato sono valutati successivamente alla loro iscrizione al valore nominale maggiorato degli interessi passivi, dedotti i pagamenti per capitale e interessi già eseguiti alla data di riferimento.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Ove non specificato in bilancio i debiti devono intendersi esigibili entro l'esercizio successivo.

Riconoscimento dei ricavi, dei costi e dei dividendi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà, assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I proventi e gli oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritti per le quote di competenza dell'esercizio.

Nei casi di applicazione del metodo del costo ammortizzato, gli interessi sono rilevati in base al criterio dell'interesse effettivo.

Gli altri oneri finanziari sono rilevati per un importo pari a quanto maturato nell'esercizio.

I dividendi sono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale sorge il diritto alla riscossione da parte della Società in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve.

Contributi in conto impianti

I contributi erogati a tale titolo sono iscritti in bilancio allorché diviene certo il titolo ad esigere il relativo ammontare.

I contributi in conto impianti sono iscritti a fine esercizio fra i risconti passivi e accreditati al Conto Economico sulla base della vita utile delle immobilizzazioni tecniche cui si riferiscono, come statuito dai Principi Contabili.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La Voce include tutti i costi capitalizzati, che danno origine a iscrizione all'attivo dello Stato Patrimoniale nelle voci "BI - Immobilizzazioni immateriali" e "BII – Immobilizzazioni materiali". Si tratta di costi interni e/o costi esterni d'esercizio sostenuti per la realizzazione interna di investimenti.

Per le Aziende di servizi "a rete" (acqua, gas, ecc.) il trattamento contabile delle immobilizzazioni ottenute da "lavori interni" viene esteso anche ai lavori realizzati "in appalto", in quanto, anche nel caso in cui si faccia ricorso ad "aziende esterne" sono comunque necessarie, nella realizzazione dell'investimento, attività svolte direttamente dalla Società. Tali aziende, infatti, non trovando sul mercato impianti pronti per l'uso, oltre a fungere da "stazione appaltante" organizzano, coordinano e partecipano attivamente alla realizzazione degli stessi, in quanto sono richieste competenze specifiche sia nella progettazione iniziale, sia nella direzione e assistenza dei lavori, che nella definizione degli stati di avanzamento o stralci funzionali.

L'utilizzo dei materiali di magazzino è valorizzato al costo medio ponderato; le prestazioni effettuate dal personale dipendente, in particolare del servizio tecnico, attraverso una valutazione analitica dei tempi impiegati, sono valorizzate al costo medio orario aziendale effettivo relativo alle varie figure professionali impiegate; le prestazioni del personale operativo sono valorizzate in base alle ore lavorate per le diverse attività.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sul reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Il relativo debito è rilevato alla voce "debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario.

Dalle definizioni degli esercizi fiscalmente aperti non si ritiene emergeranno passività significative non riflesse nel presente bilancio.

In conformità a quanto disciplinato dal Principio Contabile OIC 25 ove ne sussistano i presupposti vengono inoltre, contabilizzate le imposte anticipate e differite in base al metodo della contabilizzazione dell'effetto fiscale sulle differenze temporanee fra i risultati annuali imponibili fiscalmente e quelli di bilancio che si prevede si annulleranno nei futuri esercizi.

Le imposte differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno.

Eventuali variazioni, conseguenti a modifiche delle imposte e/o delle aliquote, verranno rilevate nell'esercizio in cui le nuove disposizioni entreranno in vigore e saranno effettivamente applicabili.

Informazioni sullo Stato Patrimoniale

I movimenti delle immobilizzazioni

I prospetti dei movimenti delle immobilizzazioni sono redatti in forma tabellare e rappresentano, per ogni singola voce di bilancio iscritta negli aggregati "BI) Immobilizzazioni immateriali", BII) Immobilizzazioni materiali" e BIII) Immobilizzazioni finanziarie", le informazioni richieste dal punto n. 2 dell'art. 2427 del Codice civile.

Immobilizzazioni immateriali

La tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni immateriali:

	31/12/2022	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31/12/2023
Concessioni, licenze e marchi	3.393.895	609.220	-	(2.314.690)	1.875.633	3.564.059
Avviamento	12.464	-	-	(3.116)	-	9.348
Altre	1.681.690	474.619	-	(816.849)	825.489	2.164.950
Immobilizzazioni in corso	2.229.452	1.530.631	-	-	(1.653.109)	2.106.975
Totale	7.317.502	2.614.470	-	(3.134.654)	1.048.014	7.845.332

L'incremento di euro 2.614.470, delle immobilizzazioni immateriali è relativo a **Concessioni licenze e marchi** per nuovi investimenti per cartografia e geomatica; tra le **altre immobilizzazioni immateriali** sono classificati i costi sostenuti per i Progetti di Raccolta rifiuti domiciliare e per il Progetto Porta a Porta avviato nel comune di Carpegna; infine tra le **immobilizzazioni in corso** sono presenti ulteriori investimenti per licenze e software.

Relativamente alla voce **Avviamento** sono stati adottati criteri in linea con gli anni precedenti relativamente a:

- "avviamento" iscritto a seguito dell'acquisizione post referendum dei comuni che in precedenza ricadevano nella Provincia di Rimini (vita utile 15 anni - in coerenza con i rispettivi contratti di servizio).

- “avviamento relativo alla “Filiera Discarica e Compostaggio Ca’ Lucio” che ha concluso il piano di ammortamento nel 2022 in linea con la chiusura dell’impianto di discarica.

Immobilizzazioni materiali

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni materiali per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (art. 2427 n. 2 C.C.). La seguente tabella riporta le consistenze nette delle immobilizzazioni materiali:

	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Ammortamenti	Riclassifiche	31.12.2023
Terreni	4.361.337	-	-	-	-	4.361.337
Fabbricati	20.692.320	27.744	-	(766.302)	673.818	20.627.580
Costruzioni leggere	262.271	51.935	-	(48.109)	-	266.096
Serbatoi	2.617.321	122.189	-	(87.664)	60.071	2.711.917
Totale Terreni e fabbricati	27.933.248	201.868	-	(902.076)	733.890	27.966.930
Impianti servizio idrico	116.665.520	7.560.746	-	(4.768.041)	1.902.363	121.360.587
Impianti servizio gas	35.145.461	1.740.377	(2.402)	(1.651.136)	976.872	36.209.172
Misuratori gas e idrico	10.616.016	1.535.977	(498.612)	(1.493.119)	3.316	10.163.579
Altri impianti specifici	6.248.815	1.833.418	-	(1.012.352)	1.536.710	8.606.591
Discarica	3.372.315	2.815.614	-	(918.673)	715.281	5.984.536
Totale Impianti e macchinari	172.048.127	15.486.132	(501.014)	(9.843.321)	5.134.541	182.324.465
Attrezzatura e apparecchi	897.528	432.238	(1.624)	(192.509)	-	1.135.634
Contenitori raccolta rifiuti	2.573.484	518.873	-	(434.748)	-	2.657.609
Totale Attrezzatura industriale	3.471.012	951.112	(1.624)	(627.257)	-	3.793.243
Mobili d'ufficio	139.234	13.082	(15.908)	(38.554)	149.250	247.104
Macchine elettroniche	199.063	27.294	-	(121.464)	-	104.893
Automezzi pesanti	567.515	220.518	-	(152.996)	23.500	658.538
Parco macchine i.u.	3.532.421	654.378	(61.692)	(694.945)	321.000	3.751.162
Totale Altri beni	4.438.234	915.272	(77.600)	(1.007.958)	493.750	4.761.697
Immobilizzazioni in corso	12.397.558	12.018.307	-	-	(7.410.195)	17.005.670
Totale	220.288.178	29.572.690	(580.237)	(12.380.613)	(1.048.014)	235.852.005

Aliquote ammortamento

Servizio idrico integrato	Vita utile
Fabbricati	40
Costruzioni leggere	20
Impianti telecontrollo	8
Serbatoi di accumulo	40
Condutture acqua	40
Condutture fognanti	50
Contatori	10
Attrezzatura	7
Mobili e macchine d'ufficio	8
Automezzi	5
Autovetture	5
Terreni	-
Allacci idrici	40
Allacci fognari	50
Igiene ambientale	%
Attrezzatura	10,00%
Mobili e macchine d'ufficio	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	25,00%
Discarica	Variabile
Impianto recupero energia biogas	10,00%
Contenitori raccolta rifiuti	10,00%

Gas	Vita utile
Fabbricati	40
Condutture	50
Derivazioni	40
Contatori tradizionali	15-20
Contatori elettronici Add-on	15
Terreni	-
Altre immobilizzazioni	10
Centrali di spinta 1°/2° salto	20

Altri servizi	%
Fabbricati	3,00%
Costruzioni leggere	10,00%
Terreni	0,00%

Garanzie reali

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Garanzie reali a favore di terzi	3.706.771	3.706.771	-
Totale Garanzie reali	3.706.771	3.706.771	-

Tra le garanzie reali sono riportate l'ipoteca su immobile sito in Pesaro – Via Mario del Monaco nr.19 a garanzia del mutuo concesso da Intesa Sanpaolo e l'ipoteca su immobile sito in Pesaro – Viale della Vittoria nr.151 a favore di BPER Banca. Per quest'ultima si segnala che il mutuo è stato estinto e cancellata l'ipoteca nei primi giorni del 2024.

Immobilizzazioni finanziarie

Prospetto delle variazioni nei conti delle immobilizzazioni finanziarie per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 (art. 2427 n. 2 C.C.):

Partecipazioni	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Partecipazioni in imprese controllate	11.931.945	11.931.945	-
Partecipazioni in imprese collegate	3.166.667	3.166.667	-
Partecipazioni in altre imprese	23.200	23.200	-
Totale Partecipazioni	15.121.812	15.121.812	-
Crediti			
Imprese controllate	4.001.597	4.125.356	(123.759)
Imprese collegate	6.066.197	6.066.197	-
- Fondo rischi su crediti finanziari	(1.800.000)	(1.800.000)	-
Imprese controllanti	-	-	-
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-
Altri soggetti	-	-	-
Totale Crediti	8.267.794	8.391.553	(123.759)
Totale Immobilizzazioni finanziarie	23.389.606	23.513.365	(123.759)

La seguente tabella illustra in dettaglio le partecipazioni, suddivise tra controllate, collegate e partecipate sulla base della partecipazione oppure sull'effettivo controllo esercitato attraverso gli organi societari.

Partecipazioni	Attività	Sede Legale	Quota % 2023	2023	2022	Quota % 2022
MMS Falconara Srl	Raccolta e smaltimento rifiuti	Falconara Marittima (AN)	100,00%	287.945	287.945	100,00%
Green Factory Srl	Biodigestione anaerobica rifiuti e compostaggio	Pesaro (PU)	100,00%	500.000	500.000	100,00%
Macero Maceratese Srl	Recupero e preparazione per il riciclaggio dei rifiuti solidi urbani, industriali e biomasse	Macerata (MC)	70,00%	11.144.000	11.144.000	70,00%
Totale controllate				11.931.945	11.931.945	
Natura Srl (in liquidazione)	Raccolta e smaltimento rifiuti	Cagli (PU)	46,00%	1	1	46,00%
Aurora Srl	Smaltimento rifiuti	Rimini (RN)	40,00%	3.166.666	3.166.666	40,00%
Totale collegate				3.166.667	3.166.667	
Marina di Pesaro Srl	Servizi portuali	Pesaro (PU)	4,98%	23.200	23.200	4,98%
Totale Altre imprese				23.200	23.200	
Totale Partecipazioni				15.121.812	15.121.812	

	Ultimo esercizio chiuso	Capitale sociale	Patrimonio netto	Risultato ultimo esercizio	Quota di partecipazione	Valore di bilancio	Pro quota PN
Natura Srl (in liquidazione)	2020	10.000	(1.484.285)	(2.354)	46,00%	1	(682.771)
Marche Multiservizi Falconara Srl	2022	100.000	935.146	274.433	100,00%	287.945	935.146
Green Factory Srl	2022	500.000	444.758	(16.439)	100,00%	500.000	444.758
Macero Maceratese Srl	2022	1.032.914	6.848.372	965.314	70,00%	11.144.000	4.793.860
Aurora Srl	2022	150.000	1.535.696	(10.945)	40,00%	3.166.666	614.278
Totale partecipazioni		1.792.914				15.098.612	

Nel dicembre 2022 è stato formalizzato l'acquisto del 40% della società Aurora S.r.l. con sede legale a Rimini, costituita al fine di progettare, realizzare e gestire un impianto polifunzionale di discarica per rifiuti non pericolosi in località Riceci nel comune di Petriano.

L'istanza di procedimento amministrativo unico regionale (PAUR) è stata presentata all'Amministrazione Provinciale in data 6 febbraio 2023 e con la sua pubblicazione nel sito istituzionale della provincia è stato avviato l'iter procedimentale previsto ai sensi del D.Lgs. 152/2006.

Dopo circa quattro mesi, il progetto ha avuto particolare attenzione mediatica, la quale ha scatenato la normale e conseguente attenzione politica, la cui discussione ha portato al coinvolgimento della Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari, la quale sta svolgendo le attività di sua competenza.

Nel presente bilancio non c'è alcuna movimentazione economica e finanziaria relativa alla società Aurora S.r.l. ed è tuttora in corso il procedimento di PAUR.

La seguente tabella illustra in dettaglio i crediti per finanziamento:

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Natura S.r.l. in liquidazione	1.800.000	1.800.000	-
- Fondo rischi su crediti finanziari	(1.800.000)	(1.800.000)	-
Green Factory S.r.l.	3.254.300	3.254.300	-
Marche Multiservizi Falconara S.r.l.	747.297	871.056	(123.759)
Aspes S.p.A.	3.932.863	3.932.863	-
Aurora S.r.l.	333.334	333.334	-
	8.267.794	8.391.553	(123.759)

Il credito nei confronti della partecipata Natura S.r.l. in liquidazione è relativo alla concessione di uno specifico finanziamento, non oneroso, per consentire alla stessa di disporre delle risorse finanziarie necessarie a provvedere al pagamento nei confronti dell'Amministrazione Finanziaria del debito restitutorio relativo agli "Aiuti di Stato" nonché per il pagamento di altri debiti tributari già esecutivi. Tale pagamento ha interrotto la maturazione di interessi sulle somme residue da corrispondere che, soprattutto per quanto attiene agli "Aiuti di Stato", risultano essere molto elevati.

Per quanto riguarda Aspes S.p.A., il credito è conseguente al pagamento anticipato dell'onere

che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto del contratto di affitto degli asset.

Misura e motivazione delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali e immateriali

Nessuna delle immobilizzazioni materiali e immateriali iscritte in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse manifesta perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili iscritti nello Stato Patrimoniale alla chiusura dell'esercizio – al netto delle rettifiche di valore operate per effetto del processo di ammortamento del costo originario, nella misura evincibile dalle tabelle allegate al punto sub 2 della presente Nota Integrativa – potranno essere economicamente recuperati tramite l'uso, ovvero per effetto del realizzo diretto per cessione a terzi.

Variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dello Stato Patrimoniale e, in particolare per le voci di patrimonio netto, per i fondi e per il TFR, le utilizzazioni e gli accantonamenti

Le variazioni "a saldo" di tutte le voci iscritte nei prospetti contabili di bilancio risultano facilmente ricavabili dal confronto dei due esercizi e di fatto esplicitate nello stesso schema di bilancio "analitico" – con evidenza delle variazioni intervenute, in valore assoluto – allegato alla presente Nota Integrativa.

Materie prime

Le rimanenze finali di materie prime, sussidiarie e di consumo rappresentano le giacenze delle stesse al 31 dicembre 2023 ed utilizzate nei servizi energia, servizio idrico integrato, servizio igiene ambientale e officina e sono valutate al costo medio ponderato.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Materie prime e scorte	2.036.243	1.753.878	282.365
Lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Totale	2.036.243	1.753.878	282.365

Crediti

Si evidenzia che l'importo dei crediti esigibili oltre l'esercizio successivo è pari ad euro 707.972.

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Crediti verso clienti	40.183.117	35.902.339	4.280.778
Crediti verso imprese controllate	962.133	474.997	487.136
Crediti verso imprese collegate	23.024	23.024	-
Crediti verso controllanti	11.091	33.212	(22.121)
Crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti	1.209.274	2.713.525	(1.504.251)
Crediti tributari	8.660.105	12.747.448	(4.087.343)
Crediti imposte anticipate	1.608.564	1.626.625	(18.061)
Crediti verso altri	12.615.619	17.042.988	(4.427.369)
Totale	65.272.926	70.564.157	(5.291.231)

La voce crediti verso clienti include, per euro 13.831.849, il differenziale tra quanto riconosciuto da VRG del servizio idrico e quanto fatturato e da fatturare per competenza, in incremento di euro 2.513.933 rispetto al precedente esercizio. La parte restante della variazione di periodo è derivante dal maggior credito aperto, sempre relativo al servizio idrico, impattato dalle sospensioni/rateizzazioni conseguenti alle decisioni ministeriali su alluvione 2022 e allagamenti 2023.

Tali crediti risultano allineati al loro valore di presumibile realizzo, essendo esposti al netto di un fondo svalutazione crediti di euro 2.767.516 (euro 2.821.089 al 31 dicembre 2022).

I crediti verso imprese sottoposte a controllo delle controllanti sono principalmente relativi al servizio di distribuzione gas e nei confronti di Hera Comm Marche S.r.l.

Nella voce crediti tributari sono inclusi:

- il credito IVA per euro 6.831.230 relativi al 3 e 4 trimestre 2023, in flessione di euro 2.702.396 rispetto al 2022;

- il credito per imposte IRES/IRAP per euro 1.828.875

Per i dettagli relativi alle imposte anticipate si rimanda alla successiva nota di dettaglio.

La flessione dei crediti verso altri è correlata alla diminuzione dei crediti verso CSEA per “oneri di sistema” che, nel 2022, erano stati individuati da disposizioni governative come componenti perequative finalizzate a mitigare i maggiori oneri dei prodotti energetici nei confronti degli utenti finali. Inoltre, nel 2023, tale voce include, per euro 7.099.203, crediti relativi ai lavori di somma urgenza per il ripristino delle reti e degli impianti danneggiati dall’alluvione del 2022 e dagli allagamenti del 2023.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Al 31 dicembre 2023 tale posta risulta pari a 0.

Disponibilità liquide

Al 31 dicembre 2023 tale voce è così composta:

Disponibilità liquide	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
depositi bancari e postali	5.530.962	6.782.157	(1.251.195)
Assegni	-	-	-
denaro e valori in cassa	539	917	(378)
Totale	5.531.501	6.783.074	(1.251.573)

Sono rappresentati i saldi delle somme giacenti dei conti fruttiferi bancari, postali e nella cassa interna.

Per una migliore comprensione della movimentazione delle disponibilità liquide si rimanda al rendiconto finanziario.

Composizione delle voci “ratei e risconti” attivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall’art. 2423-bis, n. 3, del Codice Civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

Ratei e risconti	31.12.2023	31.12.2022	variazione
risc.att. su automezzi	3.497	25.760	(22.263)
risc.att. bolli per polizze fidejussorie/assicurative	268.808	204.148	64.661
risc.att. per canoni concessori	174.913	179.058	(4.144)
risc.att. per project financing illuminazione pubblica	799.094	39.968	759.126
risc.att. vari	25.777	39.968	(14.191)
Totale ratei e risconti attivi	1.272.090	448.933	823.157

Patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci di patrimonio netto, le principali variazioni intervenute nel corso degli ultimi due esercizi sono rappresentate nel prospetto che segue:

Variazioni patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Risultato di esercizio	Totale
Inizio esercizio precedente	16.388.535	3.277.707	98.180.916	13.519.927	131.367.085
Destinazione del risultato d'esercizio:					
distribuzione di dividendi	-	-		(8.795.809)	(8.795.809)
altre destinazioni	-	-	4.724.118	(4.724.118)	-
Altre variazioni			-		-
fusione per incorporazione Megas.Net Spa	-	-	-		-
cessione azioni proprie	-	-	-		-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		15.319.000	15.319.000
Alla chiusura dell'esercizio precedente	16.388.535	3.277.707	102.905.034	15.319.000	137.890.276
Destinazione del risultato d'esercizio:					
distribuzione di dividendi	-	-		(8.795.809)	(8.795.809)
altre destinazioni	-	-	6.523.191	(6.523.191)	-
Altre variazioni			-		-
acquisizione azioni proprie	-	-	-		-
Risultato dell'esercizio corrente	-	-		12.065.551	12.065.551
Alla chiusura dell'esercizio corrente	16.388.535	3.277.707	109.428.226	12.065.551	141.160.019

Capitale Sociale euro 16.388.535

Il capitale sociale al 31 dicembre 2023 è pari a euro 16.388.535 rappresentato da n. 16.388.535 azioni del valore di 1 euro cadauna.

Elenco Soci	Nr. Azioni	Capitale Sociale	Quota %
1 COMUNE DI ACQUALAGNA	116.433	116.433	0,71045%
2 COMUNE DI APECCHIO	11.195	11.195	0,06831%
3 COMUNE DI BELFORTE ALL'ISAURO	5.230	5.230	0,03191%

4	COMUNE DI BORGO PACE	137	137	0,00084%
5	COMUNE DI CAGLI	11.817	11.817	0,07211%
6	COMUNE DI CANTIANO	56	56	0,00034%
7	COMUNE DI CARPEGNA	81	81	0,00049%
8	COMUNE DI CARTOCETO	132.903	132.903	0,81095%
9	COMUNE DI COLLI AL METAURO	103.403	103.403	0,63095%
10	COMUNE DI FALCONARA MARITTIMA	34.230	34.230	0,20887%
11	COMUNE DI FANO	137	137	0,00084%
12	COMUNE DI FERMIGNANO	224.647	224.647	1,37076%
13	COMUNE DI FOSSOMBRONE	84.359	84.359	0,51474%
14	COMUNE DI FRATTE ROSA	139	139	0,00085%
15	COMUNE DI FRONTINO	56	56	0,00034%
16	COMUNE DI FRONTONE	1.470	1.470	0,00897%
17	COMUNE DI GRADARA	74.240	74.240	0,45300%
18	COMUNE DI ISOLA DEL PIANO	508	508	0,00310%
19	COMUNE DI LUNANO	5.088	5.088	0,03105%
20	COMUNE DI MACERATA FELTRIA	345	345	0,00211%
21	COMUNE DI MERCATELLO SUL METAURO	137	137	0,00084%
22	COMUNE DI MERCATINO CONCA	137	137	0,00084%
23	COMUNE DI MOMBAROCCIO	18.793	18.793	0,11467%
24	COMUNE DI MONDAVIO	28.799	28.799	0,17573%
25	COMUNE DI MONTE CERIGNONE	56	56	0,00034%
26	COMUNE DI MONTE GRIMANO TERME	56	56	0,00034%
27	COMUNE DI MONTECALVO IN FOGLIA	12.919	12.919	0,07883%
29	COMUNE DI MONTECOPIOLO	81	81	0,00049%
30	COMUNE DI MONTEFELCINO	10.714	10.714	0,06537%
31	COMUNE DI MONTELABBATE	125.480	125.480	0,76566%
32	COMUNE DI PEGLIO	10.940	10.940	0,06675%
33	COMUNE DI PERGOLA	96.984	96.984	0,59178%
34	COMUNE DI PESARO	4.180.236	4.180.236	25,50708%
35	COMUNE DI PETRIANO	56	56	0,00034%
36	COMUNE DI PIANDIMELETO	11.364	11.364	0,06934%
37	COMUNE DI PIETRARUBBIA	56	56	0,00034%
38	COMUNE DI PIOBBICO	9.272	9.272	0,05658%
39	COMUNE DI SAN COSTANZO	142.904	142.904	0,87198%
40	COMUNE DI SAN LORENZO IN CAMPO	29.523	29.523	0,18014%
41	COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO	81.327	81.327	0,49624%
42	COMUNE DI SANT'IPPOLITO	15.124	15.124	0,09228%
43	COMUNE DI SASSOCORVARO AUDITORE	21.994	21.994	0,13420%
44	COMUNE DI SASSOFELTRIO	56	56	0,00034%
45	COMUNE DI SERRA S.ABBONDIO	56	56	0,00034%
46	COMUNE DI TAVOLETO	137	137	0,00084%
47	COMUNE DI TAVULLIA	48.433	48.433	0,29553%
48	COMUNE DI TERRE ROVERESCHE	55.198	55.198	0,33681%
49	COMUNE DI URBANIA	239.718	239.718	1,46272%
50	COMUNE DI URBINO	655.166	655.166	3,99771%
51	COMUNE DI VALLEFOGLIA	303.017	303.017	1,84896%

52	PROVINCIA DI PESARO E URBINO	1.412.531	1.412.531	8,61902%
53	UNIONE MONTANA ALTA VALLE DEL METAURO	312.270	312.270	1,90542%
54	UNIONE MONTANA DEL CATRIA E NERONE	112	112	0,00068%
55	HERA SPA	7.654.135	7.654.135	46,70421%
56	BELOGI ITALIA	2.850	2.850	0,00870%
57	COMANDINI PAOLO EMILIO	5	5	0,00003%
59	EREDI MARCANTOGNINI DARIO	1.425	1.425	0,00870%
60	MARCHE MULTISERVIZI SPA (azioni proprie)	100.000	100.000	0,61018%
TOTALE		16.388.535	16.388.535	100%

Riserva Sovraprezzo Azioni euro 3.454.344

La riserva sopraprezzo azioni al 31 dicembre 2023 è pari a euro 3.454.344.

Riserva Legale euro 3.277.707

Trattasi di riserva legale iscritta per euro 3.277.707 a seguito della destinazione degli utili dal 2001 al 2016, integrata con destinazione degli utili dell'anno 2018 resosi necessario a seguito dell'aumento di capitale sociale in occasione dell'operazione di fusione per incorporazione della società Megas.Net S.p.A. avvenuta nell'anno 2018. La riserva legale rappresenta il 20% del capitale sociale, raggiungendo il limite previsto dal Codice civile.

Riserva negativa per Azioni Proprie in portafoglio

Alla data del 31 dicembre 2023 la riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari a 1.446.000. Con gli atti redatti dal notaio Luisa Rossi, il Comune di Monteciccardo (Atto del 22/5/2019 Rep.29610 Fasc.12909) e il Comune di Acqualagna (Atto del 8/07/2019 Rep.29739 Fasc.13017) hanno ceduto a Marche Multiservizi rispettivamente 40.000 e 60.000 azioni al prezzo di euro 14,46.

Altre riserve euro 107.419.882

Trattasi di riserva ordinaria accantonata dalla Società per euro 74.439.629, incrementata nell'esercizio per euro 6.523.191, a seguito della destinazione della quota di utili 2022 non distribuiti, come avvenuto fin dal 2001 secondo la previsione statutaria (art. 26) e riserve per avanzo da annullamento in seguito alla fusione per incorporazione delle società Acque S.r.l. e Marche Multiservizi Falconara S.r.l. per euro 721.008 e della società Megas.Net S.p.A. avvenuta nel corso del 2018 per euro 32.259.245

Utile dell'esercizio euro 12.065.551

L'importo sopra evidenziato rappresenta il risultato netto al 31 dicembre 2023.

Composizione delle voci del patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi

L'origine, le possibilità di utilizzazione, la distribuibilità nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti periodi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto, risultano evidenziate nella seguente tabella. Come suggerito dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità), si è ritenuto sufficiente riportare un'informazione riferita agli utilizzi delle poste di patrimonio netto avvenuti negli ultimi tre esercizi.

Patrimonio netto	natura/descrizione	importo	possibilità di utilizzo	quota disponibile	Riepilogo degli utilizzi nei tre esercizi precedenti
Capitale		16.388.535			
Riserve di capitale					
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(1.446.000)	-		
Riserva sovrapprezzo azioni		3.454.344	A,B,C	3.454.344	
Riserva di conferimento		721.008	B	721.008	
Riserva di rivalutazione					
Riserve di utili					
Riserva legale		3.277.707	B	3.277.707	
Riserve statutarie		-			
Riserva straordinaria		106.698.874	A,B,C	106.698.874	
Utili portati a nuovo					
Totale riserve		114.151.933		114.151.933	
Quota non distribuibile		3.998.715			
Quota distribuibile riserve di utili		110.153.218			

A=disponibile per aumento capitale

B=disponibile per copertura perdite

C=distribuibile

Fondi per rischi ed oneri

Al 31 dicembre 2023 la composizione e i movimenti di tali fondi sono i seguenti:

	31.12.2022	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche	31.12.2023
Altri fondi	36.560.387	2.757.417	(2.716.122)	-	36.601.682
a) fondo risanamento discariche	19.094.919	1.645.290	(2.355.024)	-	18.385.185
b) fondo rischi e oneri futuri	4.499.211	544.729	(361.098)	-	4.682.842
c) fondo ripristino beni di terzi	12.966.257	567.398	-	-	13.533.655
Totale fondi per rischi e oneri	36.560.387	2.757.417	(2.716.122)	-	36.601.682

Gli altri fondi rischi e oneri per euro 36.601.682 accolgono, nel rispetto del principio di competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui dettaglio è di seguito riepilogato:

- l'importo relativo ai Fondi di Ripristino delle discariche, per complessivi euro 18.385.185, accoglie quanto accantonato per far fronte ai costi di chiusura e post-gestione (30 anni). L'importo è la risultante degli accantonamenti effettuati in base alle quantità abbancate. Nell'esercizio sono stati stanziati euro 1.645.290 ed utilizzati euro 2.355.024 per la gestione della post-chiusura delle discariche di Ca' Mascio, Ca' Guglielmo, Ca' Asprete vecchio lotto e Ca' Lucio.
- i fondi per rischi e oneri futuri ammontano a euro 4.682.842. Nell'anno 2023 sono stati accantonati euro 544.729 inerenti a rischi per spese legali e contenzioso fiscale, come meglio

dettagliato in seguito, e sono stati utilizzati euro 317.617.

- la posta relativa al Fondo ripristino beni di terzi, afferente ai contratti d'affitto d'azienda con le società Aspes S.p.A., AMIR S.p.A. e SIS S.p.A. (Rimini) ammonta a complessivi euro 13.533.655; tale voce accoglie gli importi relativi agli accantonamenti necessari per far fronte all'onere che dovrà essere sostenuto alla scadenza dei contratti per reintegrare l'eventuale perdita di valore subita dai beni oggetto di affitto.

Informativa sul contenzioso fiscale

Il contenzioso fiscale riguarda avvisi di accertamento per gli anni dal 2009 al 2016 con contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di post-gestione delle discariche.

Gli atti impositivi emessi dalla Direzione Provinciale di Pesaro (anni 2009, 2010 e 2011) e dalla Direzione regionale delle Marche, Ufficio Grandi Contribuenti (2012, 2013, 2014, 2015, 2016) sono stati tutti impugnati dinanzi alla competente commissione tributaria.

I giudizi relativi agli avvisi di accertamento 2009-2010-2011 sono stati decisi dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Pesaro con sentenze favorevoli all'Ufficio, tutte depositate il 30/3/2017. Le stesse hanno rigettato i ricorsi facendo riferimento a principi generalissimi (la competenza) cui si richiamavano entrambe le parti in causa, senza motivare perché la contestazione prevarrebbe sul comportamento adottato dalla Società.

Le tre sentenze sono state impuginate dalla Società nell'ottobre 2017 dinnanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado delle Marche (già Commissione tributaria regionale di Ancona). All'esito dell'udienza di merito, la Corte di Giustizia Tributaria di II grado delle Marche ha emesso le sentenze nn.26/2024, 27/2024 e 28/2024 ancora favorevoli all'Ufficio. Pur ritenendo, con il supporto dei propri consulenti legali, la correttezza del proprio operato, la Società, tenuto conto di tali sentenze, ha accantonato nel presente bilancio 0,4 milioni di euro per far fronte ai relativi pagamenti.

A tal riguardo, si ricorda che il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2012 era stato invece deciso dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona (già Commissione tributaria provinciale di Ancona) con sentenza favorevole alla Società, depositata il 30 gennaio 2019. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita in giudizio con atto di controdeduzioni. Siamo in attesa della fissazione della relativa udienza.

Inoltre, il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2013 è stato deciso dalla Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona con sentenza parzialmente favorevole alla Società, depositata il 22 ottobre 2019. In particolare, la sentenza ha annullato la contestazione relativa alla deduzione dell'accantonamento ai fondi di ripristino delle discariche Ca' Lucio e Ca' Asprete, confermando invece la contestazione relativa alla mancata rilevazione di una presunta sopravvenienza attiva relativa all'utilizzo del fondo svalutazione crediti. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita con atto di controdeduzioni e appello incidentale. Siamo in attesa della fissazione della relativa udienza.

In aggiunta, il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2014 è stato deciso Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona in data 16 giugno 2021, con sentenza n. 265/2021, integralmente favorevole alla Società. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è già costituita dinnanzi alla Corte di Giustizia Tributaria di II grado di Ancona. Siamo in attesa della fissazione della relativa udienza.

Peraltro, anche il giudizio relativo all'avviso di accertamento 2015 è stato deciso dalla Commissione tributaria provinciale di Ancona in data 13 gennaio 2022, con sentenza n. 25/2022, integralmente favorevole alla Società. L'Ufficio ha proposto appello e la Società si è costituita in giudizio davanti alla Corte di Giustizia Tributaria di II Grado delle Marche. Siamo in attesa della fissazione della relativa udienza.

Infine, per quanto attiene alla contestazione per l'anno 2016, la Società ha provveduto alla sua impugnazione e, in data 27 novembre 2023 si è tenuta la prima udienza di merito ad esito della quale la Corte di Giustizia Tributaria di I grado di Ancona ha emesso ordinanza di rinvio del giudizio a nuovo ruolo "al fine di acquisire le sentenze che saranno emanate in appello". Siamo, pertanto, in attesa della fissazione di una nuova udienza di merito.

L'ammontare complessivo, relativo a tutte le annualità in contestazione (2009-2016), è pari a 2,5 milioni di euro. La Società ha provveduto a versare, in pendenza di giudizio, le somme caratterizzate dalla provvisoria esecutività, prevista ex lege, per 1,3 milioni di euro, di cui trattenuti dal fisco 0,4 milioni di euro, oltre ad aver stanziato a fondo rischi e oneri futuri 0,5 milioni di euro, di cui 0,4 milioni accantonati nell'esercizio, come precedentemente riportato.

Fondo trattamento fine rapporto

Il fondo esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente nel rispetto della legislazione e dei contratti nazionali di lavoro vigenti.

Gli incrementi per euro 166.055 sono relativi alla rivalutazione 2023 del TFR. A seguito dell'uscita per sopraggiunti limiti di età dei dipendenti, sono stati liquidati euro 650.081.

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

	31.12.2022	Accantonamenti	Utilizzi e altri movimenti	31.12.2023
Trattamento fine rapporto	5.363.885	166.055	(650.081)	4.879.859
Totale	5.363.885	166.055	(650.081)	4.879.859

Debiti

Debiti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
debiti verso soci per finanziamenti	2.131.147	2.786.885	(655.738)
debiti verso banche	52.976.568	45.064.836	7.911.732
Acconti	121.518	242.757	(121.239)
debiti verso fornitori	32.167.968	29.361.412	2.806.556
debiti verso imprese controllate	13.176	30.500	(17.324)
debiti verso imprese collegate	-	-	-
debiti verso controllanti	6.696.482	6.225.644	470.838
debiti verso imprese e sott. Al controllo delle controllanti	5.956.707	9.344.691	(3.387.984)
debiti tributari	794.234	854.016	(59.782)
debiti verso istit. di previdenza e sicurezza	1.756.424	1.982.826	(226.402)
altri debiti	14.930.920	18.722.200	(3.791.280)
Totale debiti	117.545.145	114.615.768	2.929.377

Si tratta delle voci di debito contenute nello Stato Patrimoniale che evidenziano le principali

consistenze e variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Relativamente ai debiti verso banche si evidenzia l'incremento per effetto dell'accensione di due nuovi finanziamenti a medio termine per euro 19.000.000 con Riviera Banca e BPER, come meglio dettagliato in seguito, al netto del rimborso delle rate scadenti nell'esercizio per euro 11.779.815.

L'aumento dei debiti verso fornitori per 2,8 mln trova compensazione nel decremento dei debiti verso società del Gruppo.

L'evoluzione degli altri debiti evidenzia una flessione dovuta principalmente alla chiusura del debito rilevato nei confronti di società di vendita di gas per l'applicazione dei bonus sociali e delle componenti perequative, rilevate al 31 dicembre 2022 per euro 6.739.467. Nell'esercizio sono, invece, stati iscritti debiti per anticipazioni ricevute, per euro 4.829.062, relativamente a lavori di somma urgenza finalizzati al ripristino delle reti e degli impianti danneggiati dall'alluvione del 2022 e dagli allagamenti del 2023, per cui le procedure di rendicontazione non si sono ancora concluse.

Crediti e debiti di durata residua superiore ai cinque anni, debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e natura delle garanzie

Al passivo dello Stato Patrimoniale è iscritta la voce "Debiti verso banche e poste" con separata indicazione dei debiti aventi durata residua superiore ai cinque anni relativi alla contrazione di mutui passivi.

Inoltre, alla voce "Debiti v/soci per finanziamenti" è stato classificato il finanziamento concesso da Hera SpA a Marche Multiservizi nel corso del 2011.

	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
UBI Banca Spa ora BPER	30.06.2028	10.000.000	620.638	2.381.613	-	3.002.251
BPER Banca	28.06.2028	15.000.000	2.811.962	10.825.709	-	13.637.671
UBI Banca Spa ora BPER	25.11.2027	2.500.000	173.243	566.632	-	739.875
BPER Banca	26.02.2027	15.000.000	2.991.412	6.852.041	-	9.843.452
UBI Banca Spa ora BPER	17.01.2027	2.500.000	171.519	384.736	-	556.254
UBI Banca Spa ora BPER	21.08.2026	774.686	52.434	112.184	-	164.617
Unicredit Spa	31.05.2026	800.000	44.838	71.340	-	116.178
Creval Spa ora Credite Agricole Spa	31.12.2025	7.000.000	770.864	997.666	-	1.768.529
Intesa San Paolo	31.12.2025	8.000.000	902.742	936.458	-	1.839.200
Creval Spa ora Credite Agricole Spa	05.10.2025	500.000	56.940	58.377	-	115.318
UBI Banca Spa ora BPER	15.09.2025	1.168.000	74.712	57.515	-	132.227
Rivierabanca	27.12.2024	4.000.000	4.000.000	-	-	4.000.000
Credito Emiliano Spa	12.12.2024	5.000.000	1.030.832	-	-	1.030.832
Intesa San Paolo	28.03.2024	1.500.000	39.474	-	-	39.474
Rivierabanca	09.02.2024	3.000.000	1.000.756	-	-	1.000.756
Totale debiti v/banche		76.742.686	14.742.364	23.244.271	-	37.986.634
Finanziamento Hera spa	31.03.2027	10.000.000	655.738	1.475.410	-	2.131.147
Totale debiti v/soci per finanziamenti		10.000.000	655.738	1.475.410	-	2.131.147
Totale generale		86.742.686	15.398.101	24.719.680	-	40.117.782

Costo ammortizzato	Scadenza	Capitale iniziale	Quote capitale a breve	Quote entro il 5° esercizio	Quote oltre il 5° esercizio	Debito residuo
Intesa San Paolo	31.12.2025	(80.200)	(2.983)	(1.436)	-	(4.418)

La Società si è avvalsa della possibilità di non applicare retroattivamente la valutazione al costo ammortizzato dei mutui iscritti in bilancio al 31 dicembre 2015, mentre ha applicato tale valutazione sul mutuo contratto con Intesa San Paolo nel mese di gennaio 2016.

Fidejussioni e garanzie prestate

	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Fidejussioni e garanzie bancarie	4.409.166	4.629.677	(220.511)
Fidejussioni e garanzie assicurative	19.763.765	25.037.828	(5.274.063)
Totale Garanzie reali	24.172.932	29.667.505	(5.494.573)

Le fidejussioni e garanzie bancarie sono rilasciate a favore di enti pubblici (Ministero dell’Ambiente, Regioni, Province e Comuni) a garanzia della corretta esecuzione di servizi inerenti allo smaltimento, per lavori di bonifica e per il corretto assolvimento di impegni contrattuali.

Le fidejussioni e garanzie assicurative sono rilasciate a favore di enti pubblici (Province, Comuni, Ministero dell’Ambiente) a garanzia della corretta gestione dei servizi di pubblica utilità e della corretta gestione degli impianti per il trattamento e lo smaltimento di rifiuti. Il valore relativo all’anno 2022 includeva le garanzie assicurative rilasciate all’Agenzia delle Entrate a fronte delle istanze di rimborso IVA.

Variazioni nei cambi valutari verificatesi successivamente alla chiusura dell’esercizio

Non sono iscritte nello Stato Patrimoniale variazioni nei cambi valutari in quanto nel corso dell’esercizio non si sono verificate operazioni in valuta né sono state detenute attività o passività in valuta.

Ammontare dei crediti e dei debiti relativi a operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine

Non sono iscritti nello Stato Patrimoniale crediti e debiti relativi a operazioni che prevedono l’obbligo per l’acquirente di retrocessione a termine.

Composizione delle voci “ratei e risconti” passivi

I ratei e i risconti sono iscritti in bilancio a valore nominale. I risconti sono proventi od oneri contabilizzati entro la chiusura del periodo, ma parzialmente di competenza del periodo successivo. La rilevazione contabile, effettuata nel rispetto del principio della competenza economico-temporale espresso dall’art. 2423-bis, n. 3, del Codice Civile, determina quindi una ripartizione dei proventi e degli oneri comuni a due o più periodi e tra i periodi medesimi.

Ratei e risconti	31.12.2023	31.12.2022	variazione
risconti passivi per contributi c/impianti	40.076.139	35.652.464	4.423.675
ratei e risconti passivi vari	936.859	586.306	350.553
ratei e risconti	41.012.998	36.238.771	4.774.228

Alla voce risconti passivi sono iscritti principalmente i contributi in conto impianti per investimenti.

Il contributo viene imputato a Conto Economico in funzione degli ammortamenti dei beni a cui si riferisce, così come consigliato dai Principi Contabili.

Risconti passivi per contributi c/impianti	31.12.2023	31.12.2022	Variazione
Servizio idrico	37.088.171	32.621.491	4.466.680
Servizio gas	1.671.061	1.504.091	166.971
Servizio igiene urbana	372.989	464.975	(91.987)
Pubblica illuminazione	943.918	1.061.908	(117.990)
Totale Risconti passivi per contributi c/impianti	40.076.139	35.652.464	4.423.675

Ammontare degli oneri finanziari imputati nell'esercizio ai valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale, distintamente per ogni voce

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari al valore iscritto alla voce immobilizzazioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Impegni e conti d'ordine non risultanti dallo Stato Patrimoniale e notizie sulla loro composizione e natura, con specifica evidenza di quelli relativi a imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime

Non si rileva l'esistenza di impegni e/o garanzie concesse a terzi dalla Società che non siano riferibili a passività già iscritte nello Stato Patrimoniale.

Informazioni sul Conto Economico

Conto economico	2023	2022	Variazione
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	123.016.849	129.289.284	(6.272.435)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	5.914.488	7.440.480	(1.525.992)
Altri ricavi e proventi	10.689.524	9.067.519	1.622.005
Valore della produzione:	139.620.861	145.797.283	(6.176.422)
Materie prime, sussidiarie e di consumo	(18.066.326)	(22.515.205)	4.448.879
Costi per servizi	(41.408.459)	(38.606.585)	(2.801.874)
Godimento beni di terzi	(6.717.753)	(7.385.322)	667.569
Costi del personale	(31.538.228)	(31.726.710)	188.482

Altre spese operative	(5.235.196)	(4.798.831)	(436.365)
Margine operativo lordo	36.654.899	40.764.630	(4.109.731)
Ammortamenti/Accantonamenti	(19.020.161)	(19.606.784)	586.623
Margine operativo netto	17.634.738	21.157.846	(3.523.108)
Gestione finanziaria	(1.505.237)	(392.334)	(1.112.903)
Risultato ante imposte	16.129.501	20.765.512	(4.636.011)
Imposte	(4.063.951)	(5.446.510)	1.382.559
Utile netto d'esercizio	12.065.551	15.319.000	(3.253.449)

La diminuzione del **Valore della produzione** di euro 6.176.422 origina prevalentemente dalla flessione dei ricavi da smaltimento/conferimento rifiuti a seguito della chiusura della Discarica di Ca' Lucio avvenuta a settembre 2022.

Alla voce **Ricavi delle vendite e delle prestazioni** trovano allocazione lo scostamento negativo di 5.903.685 per minori ricavi da smaltimento, di cui sopra, a cui si sommano i minori ricavi da tariffa del servizio idrico che nel 2022 erano positivamente impattati dalla maggiore incidenza dei costi energetici.

Il decremento dei ricavi da realizzazione di **immobilizzazioni per lavori interni** riflette l'impiego delle risorse interne nei lavori di somma urgenza necessari al ripristino delle condizioni igienico-sanitarie compromesse dall'alluvione che ha colpito in nostro territorio a settembre 2022 e agli allagamenti di maggio 2023.

	2023	2022	Variazione
Manodopera interna	4.060.863	5.074.120	(1.013.257)
Materiale e servizi	1.853.625	2.366.360	(512.735)
Totale	5.914.488	7.440.480	(1.525.992)

Gli **altri ricavi e proventi**, si attestano a euro 10.689.524, in incremento di euro 1.622.005. La flessione per euro 1.047.504 alla voce *Quote contributi in conto impianti* è ampiamente mitigata dall'evoluzione positiva della voce *Altri ricavi* per euro 2.607.337.

La contrazione dei contributi è dovuta ai crediti d'imposta sull'acquisto dell'energia elettrica che, introdotti dall'articolo 3 del Decreto Ucraina (DL 21/2022) per tutto l'anno 2022, sono stati prorogati per i soli primi due trimestri nell'anno 2023. La voce Altri Ricavi nel 2023 include anche le quote di costi, già riconosciuti a rimborso, sostenuti per le attività di ripristino e la realizzazione delle opere di somma urgenza conseguenti l'alluvione 2022 e quanto derivante dagli interventi necessari a seguito degli allagamenti verificatesi a maggio 2023, mentre nel 2022 includeva le attività di ripristino della funzionalità delle reti e degli impianti del Servizio Idrico Integrato per euro 1.567.303. Nell'anno 2023 sono stati consuntivati euro 4.094.002 per le opere di somma urgenza individuate da Decreto Regionale per alluvione 2022 ed euro 745.445 per lavori da allagamenti nei Comuni individuati dall'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri dipartimento della protezione Civile del 12 Giugno 2023. Tali importi trovano analoga rappresentazione nei Costi per materiali e servizi.

	2023	2022	Variazione
Diritti fissi di utenza	167.984	184.588	(16.604)
Commesse a lungo termine	-	-	-
Rimborsi diversi	1.115.942	1.031.262	84.680
Quote contributi in conto impianti	2.669.249	3.716.753	(1.047.504)

Vendite materiali e scorte a terzi	-	-	-
Rimborsi assicurativi	38.891	36.361	2.530
Locazioni	67.064	80.134	(13.070)
Plusvalenze da cessioni di beni	101.726	97.090	4.636
Altri ricavi	6.528.668	3.921.331	2.607.337
Totale	10.689.524	9.067.519	1.622.005

Nell'analizzare i costi 2023 e gli scostamenti rispetto all'anno precedente è necessario evidenziare che con Decreto-legge n. 50/2022 è stato introdotto un meccanismo di compensazione straordinario degli incrementi dei prezzi dei materiali e prodotti energetici correlati al conflitto russo ucraino e post Covid, subiti dalle imprese esecutrici dei lavori.

La norma in esame, all'origine, trovava applicazione unicamente nei c.d. "settori ordinari" (per la Società solo la gestione ambientale), ma in sede di conversione del decreto-legge sopra citato, il regime emergenziale è stato esteso anche ai "settori speciali", ossia ai lavori relativi alla distribuzione gas e al servizio idrico integrato.

La Legge di Bilancio per l'anno finanziario 2023 è intervenuta in modifica del citato art. 26 del D.L. 50/2022 estendendo la norma emergenziale ai lavori contabilizzati fino a tutto il 31/12/2023 (limitatamente agli appalti con termine di presentazione offerta fino a tutto il 30/06/2023).

Inoltre, con l'entrata in vigore del Nuovo Codice degli Appalti, d.lgs. n. 36/2023, entrato in vigore dal 01/04/2023, il legislatore ha reso sistematico l'obbligo d'introdurre meccanismi revisionali dei corrispettivi di appalto rispetto al regime previgente che prevedeva, invarianza del corrispettivo ad eccezione degli appalti di servizi continuativi e periodici.

I costi delle materie prime e materiali, pari a 18.348.691 milioni, sono in diminuzione rispetto al 2022 di euro 4.247.801; i minori costi di acquisto energia elettrica per euro 5.356.015, principalmente afferenti al Servizio Idrico Integrato, sono stati parzialmente compensato dall'incremento prezzi precedentemente citato, a seguito dell'introduzione del DL 50/2022, a cui si sommano i maggiori costi dei materiali necessari per i lavori di ripristino dei danni causati dall'alluvione sopra richiamati, e dei Certificati Bianchi a seguito dell'adeguamento del numero d'obbligo.

	2023	2022	Var.
Acquisto acqua grezza	310.816	347.047	(36.231)
Acquisto reagenti chimici	1.046.943	913.829	133.114
Acquisto materiali diversi	4.942.142	3.809.465	1.132.677
Acquisto energia elettrica uso industriale	8.610.689	13.966.704	(5.356.015)
Acquisto combustibili	2.371.906	2.833.366	(461.460)
Certificati bianchi	1.066.194	726.082	340.112
Totale	18.348.691	22.596.492	(4.247.801)

I costi per servizi sono pari a euro 41.408.459 con un incremento di euro 2.801.874. Lo scostamento alla voce servizi industriali è derivato prevalentemente dai costi sostenuti per i lavori di somma urgenza per il ripristino dei danni causati dall'alluvione. Alla voce servizi commerciali, i maggiori oneri relativi alle attività di telecontrollo/telelettura e ai sistemi informativi fanno registrare un incremento per euro 684.868

	2023	2022	Var.
Servizi assicurativi	1.141.125	1.037.181	103.944
Servizi industriali	31.919.659	29.892.146	2.027.513
Servizi commerciali	4.716.591	4.031.723	684.868
Servizi amministrativi	2.968.999	2.924.750	44.249
Servizi per il personale	662.085	720.785	(58.700)
Totale	41.408.459	38.606.585	2.801.874

I **costi per godimento beni di terzi** si attestano a euro 6.717.753 con una flessione, rispetto all'esercizio 2022 di euro 667.569, di cui parte inerenti agli impianti di trattamento del percolato, acquisiti e gestiti direttamente.

	2023	2022	Var.
Affitto locali	484.770	449.639	35.131
Canoni Comuni/Soc.Asset	4.631.036	4.832.887	(201.851)
Noleggio Attrezzature, impianti, macchinari, veicoli	1.601.947	2.102.795	(500.848)
Totale	6.717.753	7.385.322	(667.569)

Il **costo del personale** registra una diminuzione di euro 188.482, rispetto all'esercizio precedente, attestandosi a euro 31.538.228. La riduzione registrata nell'esercizio è legata principalmente alla variazione dell'organico aziendale, per effetto delle diverse entrate e uscite, inclusi pensionamenti, come evidenziato anche nel dettaglio esposto in relazione sulla gestione.

	2023	2022	Var.
Retribuzioni lorde	22.138.748	22.037.806	100.942
Oneri sociali di legge e C.C.N.L.	7.099.051	7.051.471	47.580
Trattamento di fine rapporto	1.414.343	1.827.979	(413.636)
Altri oneri	886.086	809.454	76.632
Totale	31.538.228	31.726.710	(188.482)

Gli **oneri diversi di gestione** dell'esercizio 2023 sono pari a euro 5.235.196, evidenziando un aumento di euro 436.365. A fronte del minor valore per ecotassa, conseguente a minori volumi abbancati a seguito della chiusura della Discarica Ca' Lucio, avvenuta nel 2022, sono state registrate le minusvalenze derivanti dalla sostituzione massiva dei misuratori elettronici del gas.

	2023	2022	Var.
Contributi funzionamento ARERA	30.194	29.096	1.098
Ecotassa	550.946	1.262.231	(711.285)
Imposte varie e diverse	543.261	506.456	36.805
Contributi associativi	70.939	72.537	(1.598)
Economato, stampati e pubblicazioni	29.707	25.049	4.658
Bonus anticrisi	200.000	200.000	-
Contributi Aa To	359.141	359.141	-
Varie e diverse	3.451.008	2.344.321	1.106.687
Totale	5.235.196	4.798.831	436.365

Gli **ammortamenti**, gli **accantonamenti** e le **svalutazioni** ammontano complessivamente a euro 19.020.061 ed includono ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali per euro 15.515.267 (euro 16.113.690 al 31 dicembre 2022).

L' accantonamento al fondo svalutazione crediti presenta un valore pari a euro 747.477 (euro 405.570 al 31 dicembre 2022).

Gli Accantonamenti per rischi, pari a euro 2.757.417 (euro 3.587.525 al 31 dicembre 2022), sono stati effettuati a fronte di: contenziosi in corso e potenziali costi per oneri futuri per complessivi euro 544.729; futuri costi relativi alla chiusura e post-gestione delle discariche per euro 1.645.290; fondo ripristino beni di terzi per euro 567.398.

Per effetto delle dinamiche sopra esposte, il **“Risultato Operativo Netto”** si attesta a euro 17.634.738 (euro 21.157.846 al 31 dicembre 2022), in diminuzione di euro 3.523.108 rispetto al precedente esercizio.

La **gestione finanziaria** è in peggioramento rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto dell'aumento dei tassi d'interesse, unitamente alla sottoscrizione dei nuovi finanziamenti precedentemente commentati.

Il **risultato ante imposte** passa da euro 20.765.511 del 2022 a euro 16.129.502 del 2023.

Le **imposte dell'esercizio** ammontano a euro 4.063.951; il minor carico fiscale è la risultante di un minor utile ante imposte.

Il **risultato netto** passa da euro 15.319.000 per l'anno 2022 a euro 12.065.551 per l'anno 2023.

Ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche

I ricavi delle vendite e delle prestazioni risultano ripartibili come di seguito descritto in funzione delle diverse tipologie di attività. L'informativa di settore che segue non contiene informativa secondaria per area geografica data la sostanziale univocità territoriale in cui la Società prevalentemente opera (Regione Marche).

Per maggiori dettagli sugli andamenti dei vari settori si rimanda al paragrafo “1.02 Analisi per aree strategiche di attività” della Relazione sulla Gestione.

	2023	2022	Var.
Servizio idrico	59.661.490	60.455.569	(794.079)
Servizio energia	16.102.919	16.209.731	(106.812)
Servizio ambiente	59.156.539	63.291.464	(4.134.925)
Servizi diversi	4.699.913	5.840.519	(1.140.606)
Totale	139.620.861	145.797.283	(6.176.422)

Proventi da partecipazione diversi dai dividendi

Ai sensi dell'art. 2427 n. 11 del Codice civile si evidenzia che non ci sono stati proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari relativi a prestiti obbligazionari, a debiti verso banche e altri soggetti finanziatori

La suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari indicati nella voce “C17” dello schema di Conto Economico di cui all'art. 2425 del Codice Civile, con riferimento alle fonti di finanziamento a fronte dei quali sono stati sostenuti, risulta la seguente:

	2023	2022	Var.
Interessi bancari vari	637.455	118.760	518.695
Interessi passivi su mutui	1.028.988	481.099	547.889
Interessi passivi verso controllante	125.610	54.818	70.792
Interessi di mora e altri	108	370	(262)
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.792.161	655.047	1.137.114

Imposte correnti Ires Irap

Il Governo italiano ha implementato la normativa Pillar Two con efficacia dal 1° gennaio 2024 (come previsto dal D.Lgs. del 28 dicembre 2023 n. 209, di seguito "Decreto Italiano sul Pillar Two"). La Società rientra nel perimetro di applicazione di tale disciplina in quanto facente parte del Gruppo Hera, cui fa capo Hera S.p.A. la quale, ai fini della disciplina Pillar Two, si qualifica come controllante capogruppo ("Ultimate Parent Entity" o "UPE"). Sulla base delle risultanze del calcolo preliminare dei "Transitional CbCR Safe harbour" ("TSH") test relativo al periodo d'imposta 2022 effettuato dalla UPE, il Gruppo (inteso come insieme delle società consolidate contabilmente dalla UPE) beneficia dei TSH in tutte le giurisdizioni ad eccezione di una - ove non opera la Società - per la quale gli utili ivi realizzati hanno un'incidenza non significativa rispetto agli utili complessivi del Gruppo Hera; conseguentemente, qualora tale valutazione preliminare fosse confermata per il primo anno di entrata in vigore della normativa Pillar Two (i.e., l'esercizio che si conclude il 31 dicembre 2024), la Società non sarebbe esposta ad eventuali imposte integrative derivanti dal Pillar Two.

Imposte Correnti	2023	2022	Variazione
Ires	3.079.306	4.317.219	(1.237.913)
Irap	966.584	1.024.632	(58.048)
Totale imposte	4.045.890	5.341.851	(1.295.961)

Differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate

Per quanto riguarda i benefici fiscali derivanti da variazioni temporanee deducibili, dalle quali potrebbero derivare minori imposte connesse a future "variazioni in diminuzione", si è inteso contabilizzare gli effetti limitatamente a quelle che si riverteranno negli esercizi successivi, in quanto tenuto conto dei risultati e degli imponibili fiscali degli ultimi esercizi, nonché delle previsioni per quelli futuri, soltanto queste ultime possono ritenersi caratterizzate da un ragionevole grado di certezza di realizzo economico. Le "Imposte anticipate" e, più in generale, i "benefici fiscali" impliciti nelle variazioni temporanee "deducibili" sono stati pertanto rilevati limitatamente all'ammontare ritenuto di realizzo economico futuro ragionevolmente certo. Tali benefici sono stati rilevati nell'attivo dello Stato Patrimoniale, alla voce "CII5-ter) imposte anticipate" e al numero "20" del Conto Economico "Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate". Le "Imposte differite passive" sono state invece rilevate in tutti i casi in cui la loro debenza risultasse di quantomeno probabile manifestazione. L'ammontare complessivo dello stanziamento in bilancio per "Imposte anticipate" e per "Imposte differite passive" è stato determinato sulla base delle aliquote che, sulla scorta delle informazioni a oggi disponibili, saranno in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverteranno,

tenendo conto delle peculiari modalità di calcolo della base imponibile ai fini IRES e IRAP. L'evidenza della fiscalità differita e anticipata e il relativo effetto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico può essere rilevato in dettaglio nella seguente tabella:

Imposte anticipate - Ires	2023	2024	2025	oltre	Totale
Emolumenti amministratori non corrisposti nell'esercizio	54.250				54.250
Acc.to fondo svalutazione crediti civilistico	-				-
Adeguamento f.do svalutazione crediti	-				-
Utilizzo fondo svalutazione crediti civilistico	(659.935)				(659.935)
Acc.to fondo rischi	501.249				501.249
Fondo rischi - contenziosi fiscali	(333.744)				(333.744)
Utilizzo fondo rischi cause in corso					-
Contributi Associativi	31.309				31.309
Emolumenti amministratori anni precedenti corrisposti	(63.500)				(63.500)
Ammortamento avviamento non deducibile	(19.983)				(19.983)
risconti passivi su investimenti Megasnet	317.617				317.617
Totale imponibile	(172.737)	-	-	-	(172.737)
Imposte anticipate - Ires	(41.457)	-	-	-	(41.457)

Imposte anticipate - Irap	2023	2024	2025	oltre	Totale
Acc.to fondo rischi	501.249				501.249
Fondo rischi - contenziosi fiscali	(333.744)				(333.744)
Utilizzo fondo rischi cause in corso	-				-
Ammortamento avviamento non deducibile	(19.983)				(19.983)
risconti passivi su investimenti Megasnet	317.617				317.617
Totale imponibile	465.139	-	-	-	465.139
Imposte anticipate - Irap	23.396	-	-	-	23.396

Imposte anticipate Ires e Irap	2023	2024	2025	oltre	Totale
Imposte anticipate	(18.060)	-	-	-	(18.060)

Aliquote imposte	2023	2024	2025	oltre
Ires	5,03%	0%	0%	0%
Irap	24,00%	0%	0%	0%

Ammontare delle imposte differite attive contabilizzate in bilancio e riferibili a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti

Non sono state iscritte imposte differite attive in bilancio riferibili a perdite del periodo o di periodi precedenti.

Informazioni sui dipendenti

Il numero dei dipendenti a tempo indeterminato in forza al 31 dicembre 2023 è così ripartito:

	2023	2022	Var.
Dirigenti	7	7	-
Quadri	16	22	(6)
Impiegati	214	211	3
Operai	277	278	(1)
Totale	514	518	(4)

Ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

	2023	2022	Var.
Amministratori MMS	230.927	226.171	4.756
Sindaci MMS	73.511	74.978	(1.466)
Totale	304.438	301.149	3.289

Nel 2022 i compensi spettanti agli amministratori non consuntivavano la mensilità di Aprile dell'incarico di Presidente, vacante, e nuovamente nominato in sede di Assemblea ad Aprile 2022.

Corrispettivo della Revisione

Il seguente prospetto evidenzia i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2023 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società:

Corrispettivo della Revisione	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivo 2023
Revisione annuale dei conti	Deloitte & Touche SpA	50.884
Spese vive/forfettarie	Deloitte & Touche SpA	4.204
Contributo di vigilanza	Deloitte & Touche SpA	4.901
Totale		59.989

Informazioni richieste dalla Legge 124 del 4 agosto 2017 art. 1 commi 125-129 e successive modificazioni

La L. 124/2017, art. 1, commi da 125 a 129 e successive modificazioni ha introdotto l'obbligo per le imprese di fornire evidenza nelle note esplicative al bilancio di "sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro e natura, privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria" ricevuti dalla Pubblica Amministrazione, sopra la soglia di 10.000 euro e secondo il criterio di cassa

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti in Marche Multiservizi:

Denominazione Ente erogante	Codice Fiscale	Somme incassate	Data incasso	causale
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	392.271	30/08/2023	MARI10-collettore fognario Bottega Rio Salso
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	205.142	07/04/2023	MARI04-Sollevamenti fognari via Buzzo, loc. Cionara-Mondavio-Orciano
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	413.232	04/04/2023	MARI15-collettore fognario San Costanzo
AATO Pesaro-Ministero dell'Ambiente	92027570412	135.128	04/04/2023	MARI15-collettore fognario San Costanzo
Comune di Pesaro	00272430414	30.000	05/10/2023	bonifica rete gas sottopasso Cappuccini -PS
Comune di Pesaro	00272430414	30.000	15/11/2023	bonifica rete gas sottopasso Cappuccini -PS
Regione Marche	00481070423	23.091	28/02/2023	Depuratore Braccone
MIT	97532760580	237.252		Fondo compensazione prezzi 2023
Totale		1.466.116		

Denominazione Ente erogante	Codice Fiscale	Somme incassate	Data incasso	causale
MIT	97532760580	45.251		Fondo compensazione prezzi 2023
Totale		45.251		

Si precisa che le tabelle di cui sopra riportano le somme ricevute quali contributi in c/impianti per euro 1.466.116 e per euro 45.251 quali contributi c/esercizio.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali

Al 31 dicembre 2023 non risultano a bilancio proventi di entità o incidenza eccezionali.

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della Società e numero e valore nominale delle nuove azioni sottoscritte nell'esercizio

Al 31 dicembre 2023 la Società ha emesso complessivamente n. 16.388.535 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1,00 ciascuna. Non esistono altre categorie di azioni.

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori similari: loro numero e diritti da essi attribuiti

La Società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni e titoli e valori similari.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari partecipativi.

Informativa sugli strumenti derivati

La Società non ha in essere strumenti finanziari derivati.

Finanziamenti effettuati dai soci alla Società

Alla voce "Debiti v/soci per finanziamenti" è stato classificato il finanziamento concesso da Hera S.p.A. a Marche Multiservizi nel 2011. Il finanziamento originario per 10 milioni di euro dovrà essere rimborsato entro l'anno 2027 e al 31 dicembre 2023 il valore del debito residuo ammonta a complessivi euro 2.131.147 di cui euro 655.738 a breve.

Informazioni relative ai patrimoni destinati a uno specifico affare

La Società non ha costituito patrimoni destinati in via esclusiva a uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-bis primo comma lettera a) del Codice Civile.

Informazioni relative ai finanziamenti destinati a uno specifico affare

La Società non ha accesso finanziamenti destinati in via esclusiva ad uno specifico affare così come definito dall'art. 2447-decies del Codice Civile.

Operazioni di locazione finanziaria che comportano il trasferimento al locatario della parte prevalente dei rischi e dei benefici inerenti i beni che ne costituiscono l'oggetto

La Società non ha in essere contratti di locazione finanziaria.

Operazioni realizzate con parti correlate

In relazione a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile, il punto 22 bis della nota integrativa, di seguito sono indicate le operazioni intercorse con le società, facenti parte del Gruppo Hera, precisando che trattasi di rapporti regolati da normali condizioni di mercato.

Stato patrimoniale						
Società	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Altri crediti	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Altri debiti
Hera S.p.A.	11.076			9.543.436	-	-
Herambiente S.p.A.	589.369			1.843.830	-	-
Acantho S.p.A.	2.210			445.968	-	-
Hera Comm S.p.A.	93.871			2.836.556	-	-
Uniflotte S.r.l.	1.586			245.995	-	-
Romagna Acque S.p.A.				16.886	-	-
Team S.r.l.	2.028			4.597	-	-
Aspes S.p.A.	49.009			1.902	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	1.860.420			88.156	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.					-	-
Heratech S.r.l.				460.361	-	-
Hera Trading S.r.l.					-	-
Hera Luce S.r.l.					-	-
Marche Multiservizi Falconara S.r.l.	105.192	747.297			-	-
Green Factory S.r.l.	355.770	3.254.300			-	-
Macero Maceratese S.r.l.	517.051			13.176	-	-
Aurora S.r.l.	150	333.334			-	-
SEA - Servizi Ecologici Ambientali Srl	15.273				-	-
SGR Servizi S.p.A.	11.698			5.240	-	-
Estenergy S.p.A.	39			14		
Inrete Distribuzione Energia S.p.A.				14.267		
AcegasApsAmga S.p.A.	6.344			7.591	-	-
Aliplast S.p.a.					-	-
F.Ili Franchini Srl				313		

Conto economico				
Società	Ricavi operativi	Costi operativi	Proventi finanziari	Oneri finanziari

Hera S.p.A.	205.904	4.698.063	-	-
Herambiente S.p.A.	3.567.607	4.404.533	-	-
Acantho S.p.A.	2.210	1.068.106	-	-
Hera Comm S.p.A.	327.071	9.027.970	-	-
Uniflotte S.r.l.	3.173	257.790	-	-
Romagna Acque S.p.A.		292.569	-	-
Team S.r.l.	5.289	35.902	-	-
Aspes S.p.A.	57.402	630.000	-	-
Hera Comm Marche S.r.l.	6.351.973	291.125	-	-
Herambiente Servizi Industriali S.r.l.			-	-
Heratech S.r.l.		478.068	-	-
Hera Trading S.r.l.			-	-
Hera Luce S.r.l.			-	-
Marche Multiservizi Falconara SpA	253.142	6.900	-	-
Green Factory S.r.l.			-	-
Macerato Maceratese S.r.l.	2.354.235	14.400	-	-
Aurora S.r.l.			-	-
SEA - Servizi Ecologici Ambientali S.r.l.	196.022		-	-
SGR Servizi S.p.A.	30.886		-	-
Estenergy S.p.A.	106			
Inrete Distribuzione Energia S.p.A.	122.873	14.267		
AcegasApsAmga S.p.A.	5.200	15.135	-	-
Aliplast S.p.A.		9.208	-	-
F.lli Franchini S.r.l.		129.575		

Accordi fuori bilancio

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 2427 del Codice Civile il punto 22 ter della Nota Integrativa prevede che vengano indicati gli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi ed i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

Si precisa che non sono stati stipulati accordi fuori bilancio.

Informazioni sulla direzione e il coordinamento di società

La Società esercita l'attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società controllate Marche Multiservizi Falconara S.r.l. operativa dal 01/01/2017, Green Factory S.r.l., attiva dal 11/01/2021 e Macerato Maceratese S.r.l., a seguito acquisizione del 70% del Capitale Sociale in data 30 giugno 2022. Marche Multiservizi non è soggetta ad altrui direzione e coordinamento.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Comuni di Sassofeltrio e Montecopiolo

La Legge 28.5.2021 ha stabilito che, ai sensi dell'art. 132, comma 2 della Costituzione, "i comuni di Montecopiolo e di Sassofeltrio sono distaccati dalla Regione Marche e sono aggregati alla Regione Emilia - Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini, in considerazione della loro particolare collocazione territoriale e dei peculiari legami storici, economici e culturali con i comuni limitrofi della medesima provincia".

Sulla base di tale disposizione di Legge l'ente di governo d'ambito dell'Emilia - Romagna Atersir e quello delle Marche ATO 1 Marche Nord Pesaro e Urbino hanno adottato gli atti amministrativi di regolazione conseguenti, stabilendo il passaggio della gestione del servizio idrico nel Comune di Sassofeltrio da Marche Multiservizi S.p.A. a Hera S.p.A. a decorrere dal 1.1.2024. Il Comune di Montecopiolo non era gestito da Marche Multiservizi S.p.A.

In esecuzione dei predetti atti amministrativi in data 14.12.2023 sono stati sottoscritti: i) l'"Atto di vendita di ramo d'azienda" tra Marche Multiservizi S.p.A. ed Hera S.p.A.; l'"Accordo per la regolazione del subentro di Hera S.p.A. nella gestione del servizio idrico integrato del Comune di Sassofeltrio (RN) svolta dal gestore uscente Marche Multiservizi S.p.A." tra Atersir, Hera S.p.A. e Marche Multiservizi S.p.A.

Gli enti di governo d'ambito dell'Emilia - Romagna e delle Marche non hanno ancora stabilito il passaggio di gestione del servizio rifiuti, attualmente in capo a Marche Multiservizi S.p.A. nei comuni di Montecopiolo e Sassofeltrio.

Discarica Ca' Asprete

A fine dicembre 2023 l'ATA 1 di PU (ente di governo d'ambito) ha approvato in via definitiva il Piano d'Ambito, dopo un iter durato alcuni anni; in detto piano relativamente alla discarica di Cà Asprete sono stati individuati i conferimenti annuali.

In data 2.2.2024 Marche Multiservizi ed Aset, gestori delle due discariche provinciali, hanno chiesto all'ATA un chiarimento sulla tipologia dei rifiuti smaltibili sulla base della tab. 5.3. Lo stesso giorno la Provincia di Pesaro e Urbino ha avviato, d'ufficio, e sulla base della previsione del piano regionale del 2015, il procedimento di adeguamento dell'AIA alle previsioni del Piano d'Ambito. In data 8.2.2024 l'ATA ha risposto alla richiesta di chiarimenti formulata da Marche Multiservizi ed Aset. Al chiarimento fornito da ATA hanno replicato fornendo la propria interpretazione della citata tabella, sia la Provincia di Pesaro e Urbino (in data 1.3.2024), sia la Regione Marche – Direzione Ambiente e risorse idriche (in data 11.3.2024). La diatriba interpretativa riguarda le categorie "Rs decadenti da urbani" e "eventuali Ru da altre ATA delle Marche", che si riflette sui quantitativi di rifiuti speciali massimi ammissibili. Il procedimento di adeguamento dell'AIA, al momento in cui si scrive la presente relazione, è sospeso dalla nota 1.3.2024 della Provincia di Pesaro e Urbino.

Si segnala, inoltre, che la Provincia di Macerata in data 4.3.2024 ha chiesto alla Provincia di Pesaro e Urbino la stipula di un accordo, ai sensi della L.R. 24/2009, per lo smaltimento nella discarica di Tavullia, di 52.500 ton. nel biennio 2024/2025. La Provincia di Pesaro e Urbino in data 15.3.2024 ha rifiutato l'accordo, poiché le quantità richieste eccedevano di 1.500 t/a rispetto a quelle previste al piano d'ambito, sul presupposto che quanto ivi previsto è "massimo e inderogabile". La Provincia di Macerata in data 20.3.2024 ha rimodulato l'istanza, formulandola esattamente come previsto dal Piano d'Ambito. Nelle more della stipula dell'accordo interprovinciale il C. di A. del 25.3.2024 ha approvato la stipula di un contratto di smaltimento con la soc. Cosmari srl, Gestore dell'ATA di Macerata, la cui sottoscrizione è subordinata al perfezionamento del citato accordo interprovinciale.

Contenzioso fiscale

In data 8 gennaio 2024 la Corte di Giustizia Tributaria di II grado delle Marche ha depositato le sentenze nn.26/2024, 27/2024 e 28/2024 ancora favorevoli alla Direzione regionale delle Entrate così come evidenziato al paragrafo dell'informativa sul contenzioso fiscale.

Ulteriori informative di bilancio

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento Generale sulla protezione dei Dati, Marche

Multiservizi S.p.A. in qualità di Titolare dei trattamenti per i quali esercita un potere decisionale del tutto autonomo in ordine alle finalità, alle modalità del trattamento di dati personali e agli strumenti utilizzati, ha provveduto nel corso del 2023 ad aggiornare il registro dei trattamenti e a fornire le relative informative a tutti gli stakeholder di riferimento, sia interni che esterni.

Proposta destinazione utile netto dell'esercizio

Signori Azionisti,
nel sottoporre alla Vostra approvazione il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, proponiamo di destinare l'utile netto di esercizio, pari a euro 12.065.551, a riserva straordinaria per euro 8.795.809 e alla distribuzione di un dividendo ordinario pari a euro 0,54 per ciascuna azione come segue:

Proposta di destinazione Utile	
-	a riserva legale
3.269.742	a riserva straordinaria
8.795.809	totale dividendi ordinari, corrispondenti a 0,54 Euro per azione

Pesaro, 25 marzo 2024

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Andrea Pierotti

MARCHE MULTISERVIZI SPA

Sede legale Via Dei Canonici n. 144, 61122 PESARO
Capitale sociale €. 16.388.535, I.V.
Registro Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA 02059030417

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE SULL'ESERCIZIO 2023

AI SENSI DELL'ART. 2429 2° COMMA DEL CODICE CIVILE

All'Assemblea degli azionisti di "Marche Multiservizi Spa"

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio Sindacale, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di Marche Multiservizi Spa al 31.12.2023, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio positivo di euro 12.065.551. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione con il nostro assenso in deroga al termine di cui all'art. 2429 1° comma c.c..

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.a. ci ha consegnato la propria relazione datata in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2023 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Vostra Società ed è stato redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società nei 15 giorni precedenti la data dell'unica convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento come dispone l'art. 2429 3° comma c.c..

▪ **Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati**

Il Collegio sindacale ha ottenuto informazioni in merito alla società per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

e tenuto conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, si ribadisce che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo con continuo scambio di informazioni con il management di riferimento.

E' stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;
- le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2023) e quello precedente (2022). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2023 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente Relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423 5° comma c.c..

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dallo scrivente collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio 2023 e nel corso di tale periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

▪ **Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non si hanno rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Organo di Amministrazione, con adeguato anticipo ed anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale Deloitte & Touche S.p.a. abbiamo avuto diversi incontri al fine di scambiare tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

Abbiamo incontrato l'Organismo di Vigilanza e acquisito informazioni dallo stesso. Abbiamo preso visione della loro relazione annuale redatta in data 4 Dicembre 2023 sull'attività svolta nel corso del 2023 e dalla stessa si evince che non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo incontrato il Comitato Etico, vi è stato uno scambio di informazioni e non si ha nulla da rilevare. La società il 13 Aprile 2023 ha approvato la revisione del Codice Etico.

Abbiamo acquisito conoscenza ed abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, valutando periodicamente tale struttura anche in relazione ad eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della

gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio sindacale.

Il Collegio ha potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una buona conoscenza delle problematiche aziendali;
- Stante la struttura di vertice dell'organigramma aziendale, le informazioni richieste dall'art. 2381, comma 5 c.c., sono state fornite dall'Amministratore Delegato sia in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, sia in occasione di accessi individuali dei membri del Collegio sindacale presso la sede della società.

Durante le verifiche periodiche abbiamo preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società e dei fatti di maggior rilievo così come riportati dai dirigenti e responsabili di funzioni nonché dagli amministratori.

Abbiamo avuto conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e dall'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo non si hanno osservazioni particolari da riferire.

Le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c..

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non siamo dovuti intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c..

Il Collegio sindacale ha formulato i pareri, se del caso necessari, richiesti dalla legge; le delibere successivamente o contestualmente assunte non sono risultate in contrasto con tali pareri.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

▪ Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2023 redatto in forma ordinaria ed approvato dall'organo di amministrazione il 25 Marzo 2024, in merito al quale riferiamo quanto segue.

I documenti resi disponibili dal Consiglio di Amministrazione sono i seguenti:

- Progetto di Bilancio, costituito da Stato Patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa;
- Relazione sulla gestione ex art. 2428 c.c..

Il bilancio di esercizio al 31 Dicembre 2023 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (articoli 2423 e seguenti), integrata dai Principi Contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 5° comma c.c..

In merito alle immobilizzazioni Immateriali di cui ai punti B-I-5 Avviamento, ai sensi dell'art. 2426, n. 6 c.c. si dà atto che in Nota Integrativa è stato esposto il criterio di ammortamento secondo la sua vita utile come dispone il codice civile. Nell'anno 2023 non vi sono stati incrementi in tale posta.

Non essendo al presente Collegio demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed abbiamo verificato che lo stesso sia redatto in conformità a quanto previsto in Nota Integrativa dagli stessi amministratori ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla predisposizione della Relazione sulla gestione e la rispondenza con quanto riportato in bilancio ed a tale riguardo per quanto da noi conoscibile a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale, non abbiamo ravvisato

errori od omissioni nell'esposizione dei fatti gestionali.

E' stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni.

La revisione legale è affidata alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.a., a norma del D.Lgs 39/2010. Quest'ultima, a seguito degli incontri tenuti con il Collegio Sindacale e dello scambio di informazioni in merito al bilancio, ha riferito che dai controlli effettuati non sono emersi dati o fatti di rilievo da segnalare. In data odierna Deloitte & Touche S.p.a. ha rilasciato la relazione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, per il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2023. Tale relazione non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Nello specifico da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale, "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31.12.2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

▪ **Altri Aspetti**

Nel dicembre 2022 è stato formalizzato l'acquisto del 40% della Società Aurora s.r.l. con sede legale a Rimini, costituita al fine di progettare, realizzare e gestire un impianto polifunzionale di discarica per rifiuti non pericolosi in località Riceci nel comune di Petriano. L'istanza di procedimento amministrativo unico regionale (PAUR) è stata presentata all'Amministrazione Provinciale in data 6 febbraio 2023 e con la sua pubblicazione nel sito istituzionale della provincia è stato avviato l'iter procedimentale previsto ai sensi del D.Lgs. 152/2006 che è tuttora in corso.

Successivamente il progetto ha avuto particolare attenzione mediatica portando al coinvolgimento della Commissione Parlamentare di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su altri illeciti ambientali e agroalimentari, la quale sta svolgendo le attività di sua competenza. Il Collegio in merito a tale iniziativa imprenditoriale ha sentito l'ODV per quanto di sua competenza il quale, dopo aver ripercorso i profili essenziali dell'operazione ed alla luce della documentazione acquisita, non ha ravvisato alcun elemento sintomatico del rischio di perpetrazione di alcuno dei reati presupposto D.Lgs. 231/2001, astrattamente ipotizzabili.

Nel presente bilancio non c'è alcuna movimentazione economica e finanziaria relativa alla società Aurora s.r.l..

▪ **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per €. 12.065.551.

▪ **Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**

Sulla base delle risultanze dell'attività da noi svolta per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato alla revisione legale dei conti Deloitte & Touche S.p.a., il Collegio, con consenso unanime, esprime parere favorevole all'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci del Bilancio d'esercizio chiuso il 31/12/2023, così come redatto dagli Amministratori. Il Collegio sindacale concorda inoltre con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Pesaro li 8 Aprile 2024

Il COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Sara Fulvi (Presidente)

Dott. Antonio Venturini (Membro effettivo)

Rag. Loretta Ferri (Membro effettivo)

Per il Collegio Sindacale
Sara Fulvi

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Agli Azionisti di
Marche Multiservizi S.p.A.

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. (la "Società") costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2023, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2023, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Udine Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220.000 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi n. 03049560166 - R.E.A. n. MI-1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010

Gli Amministratori di Marche Multiservizi S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione di Marche Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2023, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2023 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di Marche Multiservizi S.p.A. al 31 dicembre 2023 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D. Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giovanni Fruci
Socio

Bologna, 8 aprile 2024